Anno 117 Numero 248 — Giovedì 20 Ottobre 1983

A PAGINA 13
Come e dove si paga la sovrimposta comunale sulla casa
di Roberto Reale

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, via Marenco 32 ...

OGGI

Il governo cerca di evitare altre sconfitte parlamentari

# Oggi voto di fiducia su pensioni e sanità

Il decreto così non potrà essere modificato - Il ricorso al voto palese non esclude l'insidia del successivo scrutinio segreto - Continua la polemica dc-psi

## Appesi al segreto

Poche settimane dopo la sua formazione, il governo non si fida più della maggioranza: oggi porrà la fiducia sul decreto della sanità e della previdenza e si nutrono apprensioni per il successivo voto a scrutinio segreto. L'impegno a minimizzare, preso dopo il primo e grave incidente di percorso, è ormai un ricordo lontano; Craxi si rendeva conto che si impone un chiarimento di fondo e in tempi molto brevi.

Craxi ha accettato il piano finanziario elaborato dai suoi ministri, nessuno dei quali è socialista, che prevede tagli e spremiture per quarantamila miliardi e ha presentato per la prima volta in Parlamento la legge finanziaria in tempo debito. Ma alla prima votazione è stato messo sotto. A questo punto, ha fatto alcune considerazioni. L'Italia, tra i Paesi democratici, è l'unico che prevede il voto segreto sulle leggi e che non consente al governo di chiedere il voto palese, ogni volta lo ritenga necessario. Visto che i franchi tiratori continuano ad approfittarne, Craxi si attende *«una nuova iniziativa dei gruppi di maggioranza al fine di ottenere, possibilmente con il più ampio consenso parlamentare, un risultato concreto che, è ormai essenziale e indispensabile per un corretto sviluppo dei rapporti tra il governo e il Parlamento»*. Il segretario socialista ha detto, in sostanza, che l'abuso del voto segreto non consente di governare e ha invitato il Parlamento a modificare le regole del gioco. Se le Camere non raccoglieranno il suo appello, alla prima imboscata parlamentare toglierà subito il disturbo.

Craxi ha chiesto, *«possibilmente»*, il più ampio consenso parlamentare, ma i comunisti hanno fatto subito sapere che non ci stanno. E si capisce facilmente il perché. Ogni modifica che renda più facile la vita dell'esecutivo diminuisce il potere condizionante dell'opposizione, e siccome i comunisti non hanno alcuna ragionevole speranza di andare presto al governo, per loro l'attuale stato di cose va benissimo.

I partiti laici, invece, sono sostanzialmente d'accordo con Craxi. Fino a quando palazzo Chigi è stato soltanto una riserva di caccia democristiana un presidente del Consiglio poteva anche restare al governo soltanto otto mesi: la stabilità politica era garantita dal fatto che il successore era sempre un altro dc. Una volta stabilito il principio dell'alternanza, i laici non possono accettare presidenze così precarie e tempi di avvicendamento così solleciti.

Ma per le stesse ragioni i democristiani appaiono ancora riluttanti a esaudire la richiesta del presidente del Consiglio. Essi si rendono ben conto che il voto segreto, in questi ultimi anni, non soltanto ha favorito i comunisti, ma ha consentito le contrattazioni sottobanco con i comunisti. In maggiore o minor misura, quasi tutte le correnti democristiane vi hanno ricorso, ora per lotte interne di partito, ora per resistere alle pressioni dei socialisti o dei repubblicani.

Allo stato dei fatti, due sono gli scenari possibili. Se i democristiani decideranno di regolamentare il voto segreto, Craxi e i laici avranno vinto la più importante delle loro battaglie. In caso contrario, il presidente del Consiglio tornerà alla segreteria del psi a tempo di record, rendendo praticamente impossibile la riedizione del pentapartito. Visto che nessuno vuole il ritorno alla solidarietà nazionale, avremo un governo istituzionale, o «del presidente». In termini più comprensibili per il lettore: Pertini sarà costretto a chiamare uno dei prossimi padri della patria a disposizione e gli dirà di non contrattare i suoi ministri con i partiti e di presentarsi alle Camere senza una maggioranza precostituita.

Entro poche settimane, o avremo l'abolizione del voto segreto, o assisteremo alla sua sublimazione. C'è da augurarsi che prevalga il buon senso, e che passi la prima decisione, ma con il vento che tira e la confusione che regna non possiamo esserne certi.

**Gianfranco Piazzesi**

A PAGINA 15
De Michelis ha presentato ai sindacati la riforma delle pensioni
di Gian Carlo Fosei

ROMA — In un momento caratterizzato da forti tensioni, il governo ha posto la fiducia sul decreto previdenziale e sanitario che viene votato oggi dalla Camera. Ufficialmente, la fiducia è stata chiesta, come afferma anche un comunicato della presidenza del Consiglio, per superare con un solo voto i 200 emendamenti presentati al testo del governo. Ma il vero motivo che ha spinto l'esecutivo a scegliere il voto palese è politico. Non a torto, si teme che la pattuglia di 26 franchi tiratori che giovedì scorso ha bocciato il condono edilizio possa trasformarsi in manipolo più vasto e agguerrito, disposto al peggio pur di non dar via libera al governo su un decreto fondamentale della manovra economica.

Il voto di fiducia, però, non garantisce Craxi da eventuali brutte sorprese. Al più tardi 20 minuti dopo, i deputati sono nuovamente chiamati a votare lo stesso legge a tavolata a scrutinio segreto. Di solito, il secondo scrutinio non smentisce il primo. Le eccezioni, però, non mancano. La più clamorosa fu quella che costrinse alle immediate dimissioni il governo Cossiga. Questa del doppio voto immediato è una delle tante assurdità di un regolamento parlamentare che il socialista Martelli definisce «arcaico» e che dc e pci vogliono ben poco modificare, almeno per quanto riguarda il voto segreto.

Proprio oggi, il direttore del «Popolo» Galloni e il capogruppo del pci Napolitano criticano Craxi e lo stato maggiore socialista per la richiesta di modifica. Napolitano attacca anche la scelta del voto di fiducia voluto dal governo, alla quale molti dc hanno aderito a malincuore. Dei 200 emendamenti al tanto discusso decreto previdenziale-sanitario, ben 80 sono stati chiesti dai partiti della maggioranza, ed in particolare dalla dc. Quasi inutile precisare, a questo punto, con quale stato d'animo il dc Cristofori (battagliero autore di emendamenti che tante simpatie hanno suscitato anche fuori dal suo partito) ...

**Luca Giurato**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Mentre negoziamo a Ginevra i russi installano ogni settimana un SS 20»

# Reagan contrattacca Mosca

Prima conferenza stampa dopo tre mesi - «Siamo pronti a un accordo equo, se l'Urss smette d'intimidire l'Europa» - Medio Oriente: i marines restano in Libano; progetto di forza di pronto intervento giordana

## Craxi oggi s'incontra con il presidente americano

NEW YORK — Alla vigilia della sua prima conferenza stampa in circa tre mesi, il presidente Reagan ieri ha duramente attaccato la politica militare dell'Urss in Europa. Ha altresì discusso in un'importante riunione al Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca il varo di una forza di pronto intervento giordana nel Golfo Persico per bloccare l'Iran. Il presidente, che ha lasciato l'incontro con i giornalisti per l'una di notte ora italiana, ha accusato i sovietici di far opera di «intimidazione» nei confronti degli europei. «Noi non abbiamo missili di pittata intermedia in Europa», ha dichiarato Reagan. «Ma mentre negoziamo a Ginevra, i sovietici, che hanno già 1300 testate, continuano a installare un SS 20 alla settimana. E' chiaramente un tentativo di intimidire gli alleati. Gli Stati Uniti sono pronti a un accordo equo e verificabile».

L'equilibrio militare è gravemente compromesso, ha aggiunto il Presidente: «L'Urss ha disegni di predominio mondiale, è un Paese che viola i trattati internazionali, così come i diritti umani».

Il capo di Stato Usa non si presentava ai giornalisti dal 26 luglio. Una serie di crisi gli ha consigliato nelle ultime settimane di rinviare l'incontro: l'abbattimento del Jumbo sudcoreano da parte dell'Urss, il Libano, la sostituzione di McFarlane a Clark alla direzione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. Adesso, all'approssimarsi dell'installazione dei Pershing e dei Cruise in Europa, in seguito al fallimento delle trattative ginevrine, Reagan è pronto a parlare, proprio mentre è in visita a Washington il presidente del Consiglio italiano Craxi.

Ieri sera dalle anticipazioni sulla conferenza stampa del capo della Casa Bianca sono emersi i seguenti punti:

1) Euromissili. La Nato non può transigere, perché l'Urss sta creando i mezzi per il ricatto nucleare degli europei: «Come noi — ha chiesto retoricamente Reagan — esse ne coreggia le dimostrazioni di pace in Occidente, e arresta i pacifisti nel suo blocco?». I Pershing e i Cruise sono necessari a ristabilire l'equilibrio militare gravemente compromesso.

2) Medio Oriente. La politica Usa in Libano non cambia. La superpotenza non intende inviare altri marines, ma neppure ritirarli, nonostante le uccisioni da essi subite. Essa si batterà per i negoziati, che sono ostacolati dalla Siria: a questo proposito, non è esclusa una dura presa di posizione di Reagan contro Damasco. Il presidente esprime anche i suoi timori sul Golfo Persico, confermando il progetto di formazione di una forza di pronto intervento giordana, con finanziamenti e armamenti Usa. Al Congresso questo punto è controverso, perché la lobby ebraica vi vede un pericolo per Israele. Ma Reagan sembra deciso a coinvolgere la Giordania, anche per spingerla a partecipare all'eventuale ripresa dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

Non è chiaro se questa forza di pronto intervento, alla cui formazione re Hussein sembra aver già acconsentito, funzionerebbe autonomamente o in collaborazione con quella Usa costituita dal presidente Carter tre anni fa e rafforzata da Reagan. E' probabile che, data la vicinanza geografica al Golfo Persico essa sia destinata a fare da punta di diamante alla 82ª Divisione aerotrasportata americana che proviene da molto più lontano, e a sostenere quindi il primo urto in un eventuale attacco dell'Iran.

3) Centro America. Al Congresso si profila un voto contro la politica del Presidente, la Camera in particolare si accinge a tagliare i fondi per i contras, o ribelli antisandinisti, misure che il Senato farebbe poi fatica a cancellare. Corrono grossi rischi anche i finanziamenti al Salvador, accusato di violare i diritti umani. Reagan ieri aveva in programma di denunciare la presenza castrista e sovietica nell'istmo centro-americano e di sottolineare che è in gioco la sicurezza nazionale Usa.

4) Economia. Per il capo di Stato Usa dovrebbe essere il tema più facile. La ripresa in corso negli Stati Uniti sta dando ragione alla reaganomics. Si pensava ieri che la conferenza stampa fornisse al Presidente una buona piattaforma per denunciare l'inazione del Congresso sull'enorme deficit del bilancio dello Stato. Come è noto, è questo deficit che tiene elevati i tassi di interesse in America, che crea gravi squilibri nel resto dell'Occidente. Per rassicurare gli europei, il Presidente si pronuncerà forse a favore di una ulteriore riduzione delle spese sociali, ma non delle spese militari.

**Ennio Caretto**

## «Confermo la missione in una capitale dell'Est»

**NEW YORK — Oggi il presidente del Consiglio Craxi discuterà alla Casa Bianca con il presidente Reagan il progetto di «recarsi in una capitale dell'Est europeo» per tentare di indurre i sovietici ad «abbandonare la pregiudiziale dell'installazione degli euromissili» e «sbloccare così il negoziato di Ginevra». Craxi ha parlato della sua iniziativa — già preannunciata in una recente intervista a «La Stampa» — in una conferenza tenuta ieri al Waldorf Astoria di New York.**

**«Esporrò il punto di vista italiano sulle aree in crisi — ha sottolineato il presidente del Consiglio — a cominciare dal Mediterraneo, anche se i temi predominanti dei miei colloqui negli Stati Uniti saranno la difesa e la sicurezza europea e i rapporti bilaterali». A proposito di questi ultimi Craxi ha ribadito con forza la necessità, e il diritto, dell'economia italiana di avere accesso sui mercati mondiali, compreso quello americano.**

**Bettino Craxi ha avuto ieri un'intensa giornata di incontri con il mondo politico e finanziario di New York, al «Council of Foreign Affairs», alla direzione del «New York Times» e a Wall Street. La Brown University di Providence gli ha conferito la laurea honoris causa. (Il servizio a pag. 4)**

### Gromyko riceve Arthur Hartman

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko ha ricevuto ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Arthur Hartman.

Dell'incontro ha dato brevemente notizia l'agenzia «Tass», limitandosi a dire che esso ha avuto luogo per iniziativa del diplomatico americano e che, nel corso della conversazione, «sono state discusse alcune importanti questioni» relative ai rapporti tra i due Paesi.

Scontro sulla presidenza della commissione istituzionale

# Zanone: la nomina di Bozzi è nell'accordo di governo

ROMA — Il più piccolo partito di governo, il pli, chiede agli alleati il rispetto dei patti, e cioè l'elezione di Bozzi a presidente della commissione per le Riforme istituzionali. Altrimenti minaccia di uscire dal governo. Il pli fa sul serio o bluffa, onorevole Zanone?

«Non c'è niente da minacciare. C'è soltanto da mantenere lealmente un impegno preso nell'agosto del 1982 e confermato esplicitamente nell'agosto di quest'anno, prima della formazione della coalizione di maggioranza. Forse sarò un inguaribile semplicista, ma resto della convinzione che alla fine dc, psi, psdi e pri non verranno meno alla parola data. Se non fosse così, non mancheranno le conseguenze. Ma credo che questo non avverrà».

— Cosa glielo fa sperare?

«Qualche telefonata e una residua fiducia nel buon costume politico».

— Eppure, sembra che De Mita non sia disposto a fare marcia indietro sulla candidatura di Fanfani contro quella di Bozzi.

«Noi porteremo comunque in votazione la candidatura Bozzi. Non credo che nell'ambito della maggioranza parlamentare si voglia arrivare a un ballottaggio tra due candidature. Comunque non ho fatto mistero con l'on. De Mita, tanto verbalmente quanto per iscritto, che l'intesa dello scorso agosto sulla candidatura Bozzi è per i liberali, come in effetti essa fu, un elemento costitutivo del vincolo di coalizione».

— Questo vuol dire che siete quindi disposti a uscire realmente dal governo.

«Stia sicuro, non ce ne sarà bisogno. Io spero che il caso si risolva al più presto, anche perché il governo va incontro a ben altre difficoltà».

— A proposito di queste difficoltà, il governo ha deciso di chiedere il voto di fiducia alla Camera sul decreto per la previdenza, dopo che è stato bocciato il decreto sull'abusivismo edilizio. Sembra un inizio piuttosto travagliato.

«Devo dire che l'avvio della legislatura è anche più difficile di quanto si potesse prevedere. Non è in discussione la formula di governo, ma qualcosa di più importante: la sua capacità di funzionare».

— Di chi crede che siano le responsabilità maggiori per questa situazione?

«Bisognerebbe essere ciechi per non vedere che le incertezze, per non dire le insidie maggiori, vengono dall'interno della dc. Tuttavia, forse la risposta più giusta è un'altra: invece di supporre le responsabilità, è il caso di renderle esplicite. Proprio per questo, superando molte mie perplessità iniziali, ho finito per convincermi che è preferibile passare al voto palese sulle leggi e sui decreti. I deputati hanno il diritto di dissentire anche dal loro partito, ma è meglio che comincino a farlo a viva voce e non infilando la mano in un cassetto».

**Alberto Rapisarda**

A PAGINA 2
Commissione vigilanza Rai salta nomina del presidente
di Giuseppe Fedi

Gli interventi sospesi dal Tar del Lazio dopo il ricorso del Comune

# «Bloccate le requisizioni a Gaeta» ordinano i giudici alla prefettura

I provvedimenti contestati perché hanno colpito province diverse da quelle interessate dal terremoto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Tribunale amministrativo del Lazio ha sospeso l'efficacia del provvedimento del prefetto della provincia di Latina che disponeva la requisizione degli appartamenti liberi di proprietà privata siti nel comune di Gaeta. Il ricorso contro il decreto prefettizio del 12 ottobre scorso, varato per fronteggiare la situazione di emergenza creata dal bradisismo di Pozzuoli e dare un tetto agli abitanti della cittadina campana fatti evacuare, era stato presentato al Tar del Lazio lunedì scorso dal Comune di Gaeta, rappresentato dagli avvocati Carlo Mezzanotte e Paolo Stella Richter.

La decisione della prima sezione del Tribunale amministrativo regionale, presieduta dal dott. Tozzi, accoglie una richiesta di sospensiva del decreto di requisizione ma non entra nel merito del provvedimento. L'ordinanza non ha motivazioni. Soltanto successivamente, in una prossima udienza, il tribunale deciderà in merito al decreto prefettizio.

I legali del Comune di Gaeta avevano presentato ricorso contro le prefetture di Latina e Napoli, e il ministero per il Coordinamento della protezione civile. Con il ricorso il Comune ha chiesto l'annullamento non solo del decreto, ma anche dell'ordinanza con la quale il ministero ha esteso al prefetto di Latina la facoltà di procedere alle requisizioni su richiesta di quello di Napoli. I legali del Comune di Gaeta avevano sollecitato l'immediata discussione della richiesta di sospensiva in considerazione del fatto che, se nel frattempo fosse avvenuto il trasferimento degli sfollati da Pozzuoli, tutto il procedimento sarebbe stato inutile.

Nel ricorso i legali sostengono che *«la sistemazione provvisoria dei nuclei familiari sfollati è stata fatta gravare quasi esclusivamente su province diverse da quella direttamente interessata di Napoli»*. L'interesse del Comune di Gaeta, si precisa, è quello di *«difendere la collettività locale nel suo complesso, gravemente minacciata da una indiscriminata occupazione»*.

Gli avvocati del Comune parlano nel ricorso anche di *«incompetenza»* e di *«un eccesso di potere per manifesta ingiustizia e disparità di trattamento»* ravvisabili nell'intervento del prefetto di Latina. Questi, secondo gli autori del ricorso, sarebbe dovuto intervenire soltanto a sostenere quello di Napoli, solo *«nel caso di impossibilità di fronteggiare adeguatamente la situazione ad opera del prefetto nella cui circoscrizione è avvenuta la calamità»*. A questo proposito si sottolinea che, pur essendo disponibili in Campania 520 mila vani liberi, in data 11 ottobre *«in provincia di Latina erano stati requisiti 156 alloggi, mentre nella provincia di Napoli ne erano stati reperiti soltanto 15 in località Valcatoro»*, ed erano stati *«completamente esonerati da qualsiasi requisizione Comuni siti nelle immediate vicinanze di Pozzuoli, come Ischia, Capri, Sorrento, pur notoriamente dotati di ricettività alberghiere ricettive»*.

Il ministro Bozzi non ha commentato la decisione del Tar. Si è limitato a dire: *«Abbiamo bisogno di case e il ministro ha il potere e il dovere di chiedere ai prefetti che siano trovate»*. Quanto al rapporto fra i «sacrifici» chiesti nel Napoletano e nella provincia di Latina ha ripetuto questi dati: 178 appartamenti reperiti nella provincia di Napoli, di cui 169 già assegnati, 1192 reperiti a Caserta e 1069 assegnati, 408 reperiti a Latina e 40 assegnati.

Alla prefettura di Latina il capo di gabinetto Frantellizzi ha detto che la decisione del Tar *«per ora non cambia niente»*, perché sono già state sospese provvisoriamente dal prefetto le requisizioni per favorire le offerte volontarie di case: *«A Gaeta sono stati requisiti 9 appartamenti, e nessuno è stato assegnato»*. Attualmente — ha ricordato — nella provincia sono disponibili 270 appartamenti, altri 84 tutti offerti volontariamente sono già stati assegnati.

A PAGINA 9
Gaeta dice sì agli sfollati, «ma con giudizio»

Assegnati a tre scienziati americani i premi per la fisica e per la chimica

# Il Nobel si ricorda delle stelle

STOCCOLMA — L'Accademia svedese delle scienze ha assegnato ieri i premi Nobel per la chimica e per la fisica. Il primo riconoscimento è andato al professore americano, di origine canadese, Henry Taube, 68 anni, della Stanford University. Il comitato del Nobel lo definisce «uno dei più creativi ricercatori contemporanei nel campo della chimica inorganica».

Il Nobel per la fisica è stato assegnato a due astronomi americani: il professor Subrahmanyan Chandrasekhar, di origine indiana, dell'Università di Chicago, e il professor William Fowler dell'Istituto di Tecnologia della California. Chandrasekhar, che ha 73 anni, è stato premiato per «gli studi sui processi fisici della struttura e dell'evoluzione delle stelle».

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — L'assegnazione del Nobel della fisica e della chimica a tre scienziati americani da parte dell'Accademia svedese delle scienze, dopo che anche il Nobel per la medicina e per l'economia erano stati attribuiti a studiosi statunitensi, non ha generato sorpresa nel mondo degli specialisti. Il Nobel per la fisica al professor Chandrasekhar dell'Università di Chicago e al professor Fowler del Californian Institute of Technology e il Premio Nobel per la chimica attribuito al professor Henry Taube dell'Università di Stanford, costituiscono il riconoscimento per un intenso e fruttuoso lavoro scientifico protrattosi per moltissimi anni (per intere vite), piuttosto che per una singola scoperta.

Soprattutto nel caso del professor Chandrasekhar che proprio ieri, quando gli è stata annunciata l'assegnazione del Nobel, festeggiava il suo 73° compleanno, la decisione del massimo consesso scientifico di Stoccolma appare una doverosa riparazione. Ciò si deve probabilmente al fatto che fino a due anni fa, quasi per tradizione (non scritta, ma rispettata) i capitoli della fisica che vanno sotto i nomi dell'astronomia e dell'astrofisica non erano mai stati presi in considerazione per il Nobel.

Come spiega la motivazione del Premio, a Chandrasekhar si riconosce l'importanza dei suoi studi e delle sue ricerche di carattere teorico che hanno consentito di capire i meccanismi più importanti dell'evoluzione delle stelle; per Fowler la motivazione mette in luce i contributi teorici e sperimentali dati dallo scienziato per comprendere i processi attraverso i quali si formano gli elementi chimici nell'Universo.

Indiano di nobile casta, nato a Lahore, Chandrasekhar, dopo essersi laureato all'Università di Madras ed aver lavorato all'Università di Cambridge in Inghilterra, venne in America e ottenne nel 1946 un posto di docente all'Università di Chicago. Naturalizzato americano nel 1953, Chandrasekhar diventò nello stesso ateneo amico di Enrico Fermi che com'è noto, proprio all'Università di Chicago, aveva realizzato nel 1942 la prima pila atomica.

Chandrasekhar, che è nipote di un altro grande fisico indiano, Raman (il cui nome è legato all'effetto omonimo riguardante i fenomeni della radiazione luminosa al suo passaggio in un mezzo trasparente), è considerato in tutto il mondo scientifico un mitissimo matematico. Proprio per questo ha potuto fare il suo lavoro nel settore dell'astrofisica teorica. Le sue prime ricerche, che compì giovanissimo, riguardavano la convezione del calore all'interno dei corpi stellari. Insomma, prima del suo lavoro, gli scienziati non avevano idea (o avevano idee sbagliate) sui processi termici delle stelle. Fu il proseguimento di questi studi che portò lo stesso scienziato indiano alla definizione di quel «raggio» o «limite di Chandrasekhar», con il quale il suo nome divenne familiare agli astrofisici di tutto il mondo.

E' bello collegare il lavoro matematico-fisico di questo scienziato alla grande tradizione della sua terra, dove

**Giancarlo Masini**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

# Vince la Roma, perde l'Inter pareggiano Juventus e Verona

Parigi. Un duello tra Susic e Platini al Parco dei Principi (Tel.)

Ieri, nel secondo turno delle Coppe europee di calcio, delle quattro squadre italiane in campo ha vinto soltanto la Roma. I giallorossi, impegnati in Coppa dei Campioni a Sofia contro il Cska, si sono imposti per 1-0 con una rete di Falcao, il migliore, nella ripresa.

La Juventus ha pareggiato per 2-2 a Parigi contro il Paris St-Germain.

Delle due squadre impegnate in Coppa Uefa, l'Inter ha perso per 2-0 in Olanda a Groningen, e il passaggio sarebbe stato ancora più severo se il portiere Zenga non avesse respinto un calcio di rigore. Anche il Verona ha parzialmente deluso, non andando oltre un 2-2 casalingo contro gli austriaci dello Sturm Graz.

(Alle pagine sportive, i servizi dei nostri inviati).

## Alle elezioni di novembre il msi potrebbe diventare il secondo partito della città

# La nera «voce 'e notte» di Napoli

**Dal '76 Angelo Manna ha bombardato i napoletani, dallo schermo di Canale 21, con insulti dialettali contro quasi tutti, all'insegna del lamento contro il «Nord nemico» e i «rinnegati traditori Gava e Scotti»: risultato, 82 mila voti di preferenza - A giugno la dc è arrivata al 21,8%, il msi al 20 - Un partito contraddittorio fatto di dirigenti seguaci di Rauti e una lista rappresentativa di tutti gli interessi corporativi della città**

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'anima «nera» di Napoli, in lungo e in largo, misura 140 mila voti, 8 mila tessere, 25 sezioni, 18 consiglieri comunali e poco più del 22 per cento di tutta la città. Ma soprattutto ha una voce: una voce notturna e dialettale che per sette anni ha scaricato in televisione insulti contro mezzo mondo, da quel «leone imbecille» di Garibaldi al presidente del Napoli-calcio Ferlaino, dai «rinnegati» Gava e Scotti alla città di Roma, capitale del Nord nemico e della «cricca tricolore, longobardica, allobrogica, multinazionale» che governa «questo schifoso Paese», ma che «ha i giorni ormai contati».

Per chi è di fuori, e non lo sa, questa è la voce di Angelo Manna, 41 anni, «mistico, rivoluzionario e anche violento se è il caso, per difendere il Sud, che è sacro». Dal 1976, Manna ha bombardato i «bassi» di Napoli, i quartieri-bene e la provincia dagli schermi privati di «Canale 21», scoprendo per caso che a Napoli il miscuglio tra tecnologia e demagogia, tra Achille Lauro e Mike Bongiorno, funziona. A sorpresa, dopo «900 ore di trasmissione, 140 mila lettere, 53 minacce di morte», Manna a giugno si è presentato nelle liste del msi, ed è stato eletto al secondo posto, lui che non aveva mai fatto nemmeno il consigliere di quartiere, con 82 mila voti di preferenza. Così Napoli oggi ha un deputato che si rivolge ai potenti dando loro del tu: «L'acqua/frescola di Santa Lucia, donna Assunta, ti ordina di dimetterti, perché non sei uomo d'onore». E nelle rare paure di Manna, tra un comando e un insulto, dallo sfondo [illegible] arriva addirittura la Marcia funebre di Sigfrido, che si sparge sui containers dei terremotati e sulle ville di Posillipo, imparziale.

Adesso il neo deputato l'hanno cacciato dalla televisione e lui si aggira per gli studi e i corridoi, mani in tasca e vestito scuro, come se fosse incapace di staccarsi da quegli schermi a cui deve tutto. Spento il video e staccato l'audio, dicono i suoi nemici, il fenomeno-Manna si è sgonfiato, è già finito. Ma è qui, proprio adesso, che s'innalza l'ombra scura del msi. Perché a Napoli il msi non si è affatto sgonfiato, anzi: ha saputo impadronirsi di Manna quando era al vertice dell'audience nelle notti napoletane, pilferato dialettale di voti, invettive, risentimenti, e adesso lo candida al Comune, dietro Almirante, indifferente allo strano miscuglio tra l'iperstatalismo tradizionale missino e questo antistatalismo separatista, plebeo, ultra-napoletano.

La partita qui è troppo grossa per pensare anche alla coerenza e alla fedeltà ideologica. A Napoli città, il msi ha già il 22,3 per cento, è il terzo partito in voti e consiglieri, in cinque quartieri è addirittura secondo, in altri sei (San Ferdinando, San Giuseppe, San Lorenzo, Pendino, Porto, Vomero) è il primo partito, e comunque oscilla in tutto il Comune tra un minimo del 10,1 per cento a Ponticelli e un massimo incredibile del 33,5 a San Giuseppe. A giugno, la dc ha avuto il 21,8 per cento, il voto «nero» è arrivato al 20. C'è poco più di un punto che divide i due partiti, i missini parlano apertamente di sorpasso possibile, i democristiani non ci credono ma non si nascondono il pericolo, i comunisti dicono che sarebbe una sciagura per tutti: «Siamo una città che per otto anni non è riuscita a trovare una maggioranza stabile anche per questa forte presenza della destra — spiega l'ex sindaco, Maurizio Valenzi —. Oggi Napoli deve capire che una crescita del msi significa l'ingovernabilità della città».

Perché questa persistenza rocciosa di destra, e [illegible] no conquista attorno a forme nuove, mascherate di modernismo, ma trainata dal vecchio carrozzone neofascista del msi? Proviamo a guardare dentro questo mistero napoletano, perché forse il post-fascismo incomincia qui, diverso dalla destra conservatrice europea, ma diverso anche dalla declinante fissità nostalgica della destra tradizionale italiana.

Se si vuol capire cosa succede a destra della dc, infatti, non basta dire che il voto «nero» a Napoli c'è sempre stato. Intanto, quel voto è cresciuto e diminuito secondo gli anni, niente affatto stabile e consolidato, ereditandosi nel periodo del successo monarchico laurino, assorbendo poi il declino di Lauro, oscillando quindi negli Anni Settanta tra il 12,1 d'inizio decennio e il 22,3 delle ultime comunali, nel 1980. E poi, la crisi sociale ed economica di Napoli ha smosso l'accumulo di vecchie eredità politiche e di rendite di tradizione, oggi l'impronta di Lauro a Napoli non può spiegare tutto. «Ormai l'elettorato missino a Napoli è stratificato e differenziato, — diagnostica il professor Giuseppe Galasso, docente di Storia alla facoltà di Lettere — riesce a raccogliere insieme un'opinione di destra sopravvissuta a un'area di consenso legata al sottopotere clientelare e un'area che ha molto colloso con l'amministrazione di sinistra della città. Più che fascismo, direi che è tradizionalismo, passatismo».

Ma c'è dell'altro: intanto una carica di radicalismo sociale protestatario, contestativo, «alternativo» che porta il msi [illegible] ... strategia nascosta, inconfessata, perché il gruppo dirigente è tutto «rautiano», ideologizzato, attento a far sparire dai muri della sede i ritratti di Mussolini per sostituirli con ritratti di Evola e poster tolkieniani; e dunque azzarda malvolentieri questo schieramento corporativo, pragmatico di un msi che rinuncia a definirsi e caratterizzarsi nettamente per aderire a tutte le nicchie in cui si annidano i «piccoli gruppi» napoletani.

La ragione del successo missino a Napoli è in gran parte qui, nella scoperta di ogni lamento corporativo, anche se contraddittorio, sullo sfondo di un «pianto» più generale sulle sorti di Napoli «capitale» dimenticata e tradita. La lista che i missini preparano per il Comune è la prova del nove di questa «strategia dell'assemblaggio» di interessi corporativi sparsi: prima ci saranno cinque deputati, come «cappello» politico. Poi una sfilata di veri e propri «rappresentanti»: dieci commercianti, con il presidente degli alimentaristi, quello dei calzaturieri, un dirigente dei farmacisti, un leader dei tabaccai. Quindi i liberi professionisti, con il presidente del sindacato autonomo dei medici, e rappresentanti di categoria dei biologi e degli avvocati. Seguono i dirigenti dei pensionati, degli operai «monumentalisti», dei dipendenti comunali, e naturalmente dei «lottisti», e cioè gli uomini del Lotto. Sabato sera, appena arrivato a Napoli, Almirante andrà a cena con medici e farmacisti; sabato prossimo, lo aspettano gli agenti di viaggio.

E' una sostituzione di rappresentanza nei ceti tradizionalmente vicini alla dc; ed è anche un tentativo di saldare la piccola e media borghesia con quella che qui a Napoli i rautiani chiamano il «lumpenproletariato». Un tentativo pericoloso, in una città con 120 mila disoccupati, 40 mila senza casa, e 30 mila cassintegrati in tutta la Regione. «Non ho timore a dirlo, lavorerò per spostare direttamente i consensi del msi al pci — annuncia Antonio Bassolino, segretario regionale comunista. — Quel voto missino è smontabile». Probabilmente è vero: ma intanto il «montaggio» continua. E fa una grande impressione, venendo via da Napoli, ricordare le due insegne appese su due porte, nel palazzo del msi: il sindacato nazionale delle casalinghe, accanto all'Unione nazionale combattenti e reduci della repubblica sociale di Salò.

**Ezio Mauro**

## Kabul: ucciso un giornalista italo-australiano

ISLAMABAD — Un giornalista australiano di origine italiana, Raffaele Favero (38 anni), è stato ucciso il 10 ottobre nel corso di un bombardamento sovietico in Afghanistan, mentre riprendeva un gruppo di guerriglieri in procinto di attaccare una posizione dell'esercito. Lo ha reso noto ieri in Pakistan un suo collega, Sean Jones.

Favero, nato a Milano e emigrato in Australia, durante un suo primo viaggio in Afghanistan, una quindicina di anni fa, si era convertito alla religione islamica.

# Voto di fiducia

(Segue dalla 1ª pagina)

partito) si appresta a votare una fiducia che cancella le fatiche sue e dei suoi amici in un colpo solo.

Lo stesso Cristofori, facendo buon viso a cattivo gioco, ha tenuto a precisare che gli emendamenti potranno essere ripresentati quando il decreto passerà all'esame del Senato. Ma i paradossi dovuti al regolamento non sono finiti: appena il Senato avrà approvato la legge con gli eventuali emendamenti, questa dovrà tornare alla Camera, che l'avrà votata in modo diverso, per l'approvazione definitiva.

Al di là di un regolamento che non si può cambiare senza il parere favorevole di una larghissima maggioranza (parere così lontano ed improbabile) oggi si decidono le sorti del governo. Espresso se quel «clima di fine legislatura» denunciato da Spadolini travolgerà la maggioranza oppure verrà cancellato da una doppia votazione positiva. Tutti i partiti sono inquieti ma, come dice Zanone, i problemi maggiori sono nella dc.

Lo ammette, con la tradizionale franchezza, anche un dc autorevole: il vicesegretario unico Mazzotta. «Il voto del 26 giugno ha prodotto all'interno della dc uno stato confusionale che ha avuto come effetto un ritorno al passato — ha dichiarato Mazzotta all'Europeo —. Invece di un rinnovamento, che la segreteria ha proposto così a lungo e con tanto fervore, si è avuta una spinta molto forte alla restaurazione. Insomma, si è ritornati al vecchio, con i notabili che cercano di consolidare i posti, le correnti e le sottocorrenti, le lottizzazioni».

Mazzotta non usa mezzi termini anche quando commenta il convegno della sinistra dc di Chianciano in odore di compromesso storico: «E' stato come un incontro di pensionati, che si ritrovano in un vecchio circolo e in un giardinetto per ricordare com'era bello il tempo passato. C'era un po' di tutto. C'erano Andreotti e Bodrato, cioè la signora Thatcher e il laburista Foot. C'erano Scoppola e Granelli, cioè la razionalità del disegno politico e la letteratura rosa delle nostre nonne. Questo dice [illegible] a che punto è giunta la confusione nella dc».

Mazzotta conclude che se le cose non cambiano lascerà la vicesegreteria: «I vecchi notabili non mi interessano». Granelli ha invece difeso, in un articolo, il significato politico del convegno di Chianciano. Galloni è d'accordo con Granelli e con quanti, nella dc, «difendono i diritti del Parlamento contro i pericoli di svolte emergenti e striscianti, che potrebbero compromettere i caratteri fondamentali della nostra democrazia».

E' a questo punto che il vicesegretario del psi Martelli è passato nuovamente all'attacco, con dura risposta soprattutto a Galloni. «Non si può più consentire a nessuno di trasformare il Parlamento in un perenne carnevale in cui ogni scherzo vale. Parlare di attacco alle prerogative del Parlamento quando si richiede di togliere la maschera ai deputati non in crisi di coscienza ma privi della coscienza dei loro doveri verso gli elettori e verso i colleghi significa manipolare i fatti e diffamare i propositi di riconoscimento. Il rapporto di lealtà e di collaborazione tra governo e maggioranza è il presupposto stesso di ogni e qualunque governabilità».

**Igea [illegible]**

### Per i contrasti dc-pli su chi guiderà la «bicamerale» per le Riforme

# *Saltata la nomina del presidente alla commissione di Vigilanza Rai*

ROMA — La commissione di Vigilanza Rai continua a rimanere senza vertice. Ieri doveva essere nominato l'ufficio di presidenza ma, per la seconda volta nel giro di una settimana, la seduta a palazzo San Macuto si è conclusa con un desolante nulla di fatto. E' mancato per tre volte il numero legale dei componenti e nel pomeriggio, dopo aver preso atto dell'impossibilità di procedere alle votazioni, il senatore Valenza, comunista, presidente provvisorio, ha annunciato che se ne riparlerà fra qualche giorno.

«Il problema verrà risolto la prossima settimana», ha confermato il dc Borri, che ha assistito ai lavori soltanto come «osservatore». Come dire: il dissidio tra dc e pli sulla presidenza della commissione bicamerale per le riforme istituzionali, che paralizza altri organi parlamentari, è ancora lontano da una soluzione. I liberali, infatti, si sono ulteriormente irrigiditi e le loro reazioni non fanno presagire, per ora, possibilità di trattative.

Bozzi non si tocca per una questione di principio, ha ribadito il vicesegretario Patuelli. Un caso come questo, ha aggiunto, «rischia di incrinare la solidarietà del pentapartito» e quindi «stupisce l'operazione portata avanti da [illegible]».

E la dc? De Mita ha riunito a piazza del Gesù i due capigruppo e il vicepresidente del Consiglio Forlani per discuterne. Sarebbe disposta, sembra, a garantire ai liberali la presidenza di un'altra «bicamerale» (Vigilanza Rai, Servizi segreti o Inquirente), ma l'intransigenza del partito di Zanone non offre spiragli. Durante l'incontro è emerso l'orientamento di confermare la candidatura di Fanfani, facendo leva su due argomenti: il partito non ha nel Quirinale nè Palazzo Chigi ed è quindi opportuno che abbia un incarico di prestigio istituzionale; Fanfani è un uomo d'esperienza e di prestigio, e offre tutte le garanzie del caso.

Comunque, chiariscono [illegible] collaboratori più stretti di De Mita, la dc non pone il problema in maniera «arrogante», ma si limita a rilevare l'opportunità di una scelta del genere.

In questo clima arroventato dalle polemiche, deputati e senatori democristiani eletti nella commissione Rai sono stati pregati di disertare la seduta convocata alle 11 a via del Seminario. E ad eccezione di Borri e di Maria Eletta Martini, assente però in aula, hanno rispettato gli ordini di scuderia.

Ai lavori, inoltre, non hanno partecipato i «commissari» socialisti, socialdemocratici, il repubblicano Gualtieri e Mitterdorfer, del gruppo misto, a conferma che i loro partiti preferiscono attendere che dc e pli trovino un accordo. Infuriati per la nuova «fumata nera», i rappresentanti dell'opposizione, presenti al gran completo, hanno rilasciato dichiarazioni di fuoco. «Non soltanto si vuole impedire al Parlamento il voto segreto — ha detto Milani, della sinistra indipendente —, ma qui non vogliono neanche che votiamo. Forse è il preludio per mandarci a casa».

«La cosa più clamorosa — ha affermato il comunista Minucci — è che, mentre Craxi strepita perché il Parlamento gli impedisce di governare con l'ostruzionismo, la maggioranza pratica questo attivismo nei confronti di un organo, la commissione Rai, responsabile di problemi di particolare gravità (il tetto pubblicitario dell'azienda per il 1984 e la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione)».

Mario Capanna, di democrazia proletaria, ha annunciato, come cittadino, una denuncia alla polizia nei confronti dei segretari del pentapartito «perché il loro ostruzionismo danneggia l'obiettività dell'informazione radiotelevisiva, allo sbando perché manca l'organismo vigilante».

**Giuseppe Fedi**

# Il Nobel e le stelle

(Segue dalla 1ª pagina)

nacque l'idea del numero zero e dove il brahamino Bhaskara, vari millenni fa, scrisse il Lilavati, ovvero quello che viene considerato il primo trattato di matematica.

Non meno affascinante è il lavoro scientifico di Fowler. Settantaduenne, americano di Pittsburgh, insegna al famoso Caltech di Pasadena dal 1946. Egli è uno dei pochi scienziati che hanno saputo collegare le ricerche di laboratorio con quanto avviene a dimensione universale in quel misterioso e sempre più stupefacente laboratorio cosmico della natura.

All'Istituto di tecnologia della California, Fowler cominciò a studiare le sezioni d'urto dei nuclei leggeri: idrogeno, elio eccetera. E osservò il comportamento dei vari nuclei sotto esame nei diversi processi fisici che entravano in gioco. E' stato questo lavoro sperimentale che ha poi fornito a lui stesso e ai suoi collaboratori le basi per elaborare la teoria con la quale si spiega il meccanismo di formazione degli elementi chimici nell'universo.

Le ricerche sperimentali di laboratorio e le conseguenti elaborazioni teoriche di Fowler hanno consentito alla scienza moderna di spiegare i meccanismi messi in opera dalla natura per produrre tutti i 92 elementi chimici conosciuti e quelli che — formatisi ai primordi dell'Universo — non esistono più a causa del loro decadimento, e che in qualche recesso della nostra o di altre galassie sono ancora oggi in formazione.

Al contrario del Nobel per la Fisica, quello per la Chimica è andato ad un solo scienziato che è anche il più giovane dei laureati di quest'anno, anche se con i suoi 68 anni non è certo un ragazzo.

Si tratta come si è detto del prof. Taube, anch'egli non di origine statunitense. Nato in Canada, si trasferì negli Stati Uniti giovanissimo ed è dal 1942 cittadino americano. Dopo aver lavorato in varie università tra cui la Cornell e quella di Chicago, Taube, nel 1962, divenne docente in chimica a Stanford. Le sue scoperte sono innumerevoli e tutte molto importanti in quanto hanno consentito di capire molti meccanismi della biochimica, ovvero i processi che avvengono nella materia vivente e perfino anche nell'organismo umano.

I suoi maggiori contributi riguardano il passaggio degli elettroni attraverso le molecole chimiche e da una molecola all'altra. Per dare un'idea di che cosa si tratta si ricorderà che tutti i processi chimici (dalla più semplice reazione quale il dissolvimento di un chicco di sale in una pentola d'acqua, alle sintesi delle proteine più complicate di cui è formato il nostro organismo) avvengono a livello degli involucri di elettroni che circondano i nuclei atomici. Il lavoro di Taube ha permesso di capire, tra l'altro, uno dei processi più comuni e fino a non molti anni fa ancora misteriosi, quale quello dell'ossidazione dei metalli.

L'assegnazione di questi tre Nobel alla scienza americana è un nuovo riconoscimento ad un impegno e ad un modo di fare ricerca che dovrebbe far pensare il mondo scientifico europeo. La scienza americana è all'avanguardia non tanto e soltanto perché — come generalmente si crede — ci sono più mezzi e l'economia degli Stati Uniti è enorme ma anche e soprattutto perché la scienza americana è organizzata in un certo modo che dovrebbe insegnare qualcosa a tutti.

**Giancarlo Masini**

## Vicenda Ligas-Pittella espulso dal psi

ROMA — L'ex senatore socialista Domenico Pittella è stato espulso dal psi «per mancanza di sincerità». Lo ha deliberato la commissione centrale di controllo in quanto Pittella negò decisamente, quando gli venne contestato, di avere curato, sia pure non conoscendone l'identità, la terrorista Natalia Ligas.

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## L'amica romana di Walesa

*«Lech Walesa premio Nobel per la pace. Ma la pace in Polonia non ci abita più»*, scrive l'amica romana di Walesa, la bella ragazza che lo incontrò per la prima volta in Polonia (e lui le disse subito, racconta: *«Italiana? Polonia-Italia due a zero, scommettiamo?»*), che nel viaggio in Italia stava sempre con lui fervida e ridente, che gli era accanto anche quando lui rivide dopo moltissimi anni a Roma nel 1981 la madre (vedova, risposata con un parente ed emigrata negli Stati Uniti), che poi tornò a trovarlo in Polonia. Chiamandolo con nomignolo affettuoso, Leszek, scrive di questo *«nè intellettuale nè artista»*, delle sue mani *«tozze e grosse, inimitabili come lui»*, del suo *«sorriso accattivante e franco»*, dei suoi *«occhi ruggenti di fuoco»*.

La bella amica di Walesa si chiama naturalmente Paola Elia, e scrive dalla prigione romana di Rebibbia. Si sa che venne arrestata insieme con il marito Luigi Scricciolo: entrambi funzionari della Uil, entrambi erano accusati da un cugino, il terrorista-informatore Loris Scricciolo, di aver fornito allo spionaggio bulgaro informazioni sulla situazione politico-sindacale italiana, d'essersi detti disponibili a fornire alle Brigate Rosse informazioni su attività e personalità del mondo sindacale italiano e americano, disposti a favorire durante il sequestro Dozier un contatto (mai avvenuto) tra le Br e i bulgari.

I reati contestati a Paola Elia erano partecipazione a banda armata, spionaggio, concorso nel sequestro Dozier. Uscì di prigione per motivi di salute. Durante un anno di libertà provvisoria ha scritto un libro su Solidarnosc e Walesa, *Asmgelpr*, appena pubblicato da Borsani. Il 25 luglio scorso è stata di nuovo arrestata per *«corruzione del cittadino da parte dello straniero»*. Adesso è il marito, a sua volta da poco uscito dal carcere agli arresti domiciliari, ad accusarla di aver preso, soltanto lei, uno stipendio mensile dai bulgari in cambio di informazioni. Indicando fonti di prova del contrario, dal 10 agosto il suo avvocato Pisauro ha presentato un'istanza di scarcerazione, senza altro riscontro e esito che il silenzio.

Appresa in carcere, la notizia del Premio Nobel ha fatto riemergere in Paola Elia ogni sua immagine di *«Walesa-ursegno, tribuno del popolo, realista e pragmatico»*. Ha ricordato quanto diceva il premio Nobel per la letteratura Czeslaw Milosz: *«Ciò che sento per Walesa si può esprimere in una sola parola: gratitudine»*. Ha rivisto *«l'uomo dei mal di testa, delle battute improvvise per evitare risposte sgradevoli... o volte silenziose, con tratti nascosti di timidezza»*. L'ha rivisto, scrive, nei rapporti con gli intellettuali *«che ha chiamato a fianco dei lavoratori con grande senso pratico ma anche con sottelias»*, negli incontri privati: *«Chiede, interroga. Si rende conto dei suoi limiti, ma non li discute: l'ultima parola deve essere sua»*.

### Salute

Avvertenza a stampa: *«La Regione Piemonte ha assunto l'iniziativa di istituire una tessera sanitaria, che si sta distribuendo a tutti i cittadini... La tessera attesta sia l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, sia l'avvenuta scelta del medico di base»*.

Denuncia a stampatello: *«Continuano di venerne sono state indirizzate a nominativi che hanno da anni cambiato città e domicilio, e di queste solo poche vengono respinte alla Regione. Ergo: i medici a suo tempo prescelti hanno percepito quote non legittime e nella ipotesi (concreta) che le Regioni continuino ad ignorare la duplicazione (o forse anche la triplicazione) in atto, i medici ingrassano, le Regioni sprecano, e Pantalone ne fa le spese»*.

Si può crederci oppure no, può essere falso oppure vero. La denuncia è anonima, la busta che la contiene è affrancata in franchigia e intestata al Servizio Sanitario Nazionale, Regione Piemonte, Ussl-Torino-1/23; nell'Italia tremenda, Pantalone può credere meglio non firmare una segnalazione simile, ma può trovare assolutamente naturale inviarla a spese e su carta intestata dell'Ufficio.

### Leonardo

Magari la cultura sembra una copertura più nobilitante o più deviante di altre, magari sarà una qualche forma di riservatezza o di pudore. Certo è curioso che la maggior parte delle tante sedi di correnti partitiche che stanno nel centro di Roma, dei tanti costosi appartamenti affittati o comprati nelle strade intorno a Montecitorio per funzionare da studio privato dei *leaders* politici, si presentino sempre come associazioni culturali, di ricerca o di studio. L'ultima targa apparsa sanzancia con bagliori di ottone ben lustrato «Centro di cultura e di iniziativa politica Leonardo da Vinci»: ed è un ufficio di Antonio Gava, democristiano ministro delle Poste.

### Telematica e diritto, convegno a Torino

# Una legge sui computer per tutelare i cittadini

TORINO — Occhiate indiscrete nei forzieri elettronici più protetti, effrazioni via terminale nelle «banche-dati» del governo, delle università, degli istituti di credito. Mentre i sistemi di informazione si affidano con sempre maggiore frequenza a calcolatori e circuiti integrati, le notizie sulla pirateria informatica rispolverano vecchi dubbi e ne sollevano di nuovi. In «War games» — film americano di successo — l'intrusione di un giovane nella rete degli elaboratori militari Usa rischia di provocare una guerra nucleare: resterà ipotesi confinata nella fantasia o potrà diventare realtà? Come è possibile difendere il contenuto di una banca-dati, tutelare giuridicamente il software, proteggere la privacy dei cittadini nell'epoca dell'informatica e delle telecomunicazioni?

Sono le domande a cui tenta di rispondere, in due giornate di studio, il convegno «Telematica e diritto» promosso a Torino dalla Associazione nazionale fornitori di videoinformazione e dalla Lega internazionale contro la concorrenza sleale, a cui partecipano giuristi, tecnici ed operatori del settore. Un dibattito a più voci che intende sensibilizzare l'opinione pubblica e la classe politica su due temi fondamentali: l'esigenza di una normativa precisa che garantisca i produttori di software, con una sorta di diritto d'autore, e l'urgenza di leggi altrettanto chiare che tutelino la privacy.

Se il primo aspetto riguarda soltanto gli addetti ai lavori, la questione della privacy coinvolge, invece, il futuro stesso della vita sociale, come ha rilevato nell'introduzione al convegno il presidente della Federazione editori e dell'Anfov, Giovanni Giovannini: «In un'epoca che si potrebbe definire di "esplosione biologica" dell'informazione, che vede la scienza correre, inseguita dall'industria — ha sottolineato Giovannini — il trattamento elettronico dei dati coinvolge tutti i cittadini, ed è quindi indispensabile che anche l'Italia colmi l'attuale vuoto normativo».

Si tratta, insomma, di stabilire regole e garanzie per la gestione di quei dati (opinioni raccolte nei censimenti, informazioni economiche, famigliari o di carattere giudiziario) che potrebbero, con un uso distorto, provocare all'individuo ignaro danni e condizionamenti gravi. Nel gennaio '81, a Strasburgo, i ventuno paesi membri del Consiglio d'Europa hanno già firmato una convenzione internazionale contro gli abusi nell'informatica, ma finora soltanto Francia e Svezia l'hanno ratificata. Molti Stati europei ed alcuni organismi internazionali hanno però varato proprie normative interne, che uno studio presentato al convegno — «Dossier Privacy», realizzato da Nino Catania — mette a confronto con tre iniziative di legge ferme nel nostro Parlamento: due proposte firmate dal socialista Accame e dal democristiano Picano, ed un disegno di legge governativo.

Di quest'ultimo, in particolare, si criticano alcune ipotesi di controllo eccessive che potrebbero risultare paralizzanti per l'uso degli archivi elettronici in giornali o agenzie di stampa come, ad esempio, quelle contenute nell'art. 14, che prevede il diritto del singolo (dunque anche del protagonista di un fatto di cronaca) a ricevere comunicazione di tutti i dati personali che lo riguardano — già inseriti o ancora da inserire in una banca dati — prima che gli stessi possano essere utilizzati o comunicati a terzi.

**Roberto Reale**

## Sciopero dei traghetti per le Eolie

MESSINA — Un improvviso sciopero di 72 ore proclamato ieri mattina dal segretario provinciale della Film-Cisl di Messina, Benedetto Sorrentino, ha bloccato nel porto di Milazzo tre dei quattro traghetti della Siremar che collegano la Sicilia con l'arcipelago delle Eolie. Motivo dello sciopero, secondo il sindacato, una breve sospensione dal lavoro di un motorista per motivi disciplinari.

Da tre giorni i collegamenti con le Eolie e tutte le altre isole minori della Sicilia erano bloccati per lo sciopero nazionale proclamato dalla confederazione sindacale Cgil, Cisl, Uil.

La direzione della Siremar, la società del gruppo Finmare che gestisce i collegamenti con le isole minori della Sicilia, ieri mattina ha presentato un esposto alla magistratura di Messina chiedendo l'apertura di un'inchiesta per accertare se nell'azione del sindacalista non si ravvisi il reato di interruzione di pubblico servizio.

Benedetto Sorrentino non è nuovo ad iniziative del genere. Nel giugno scorso bloccò i collegamenti con le Eolie nonostante il parere sfavorevole della federazione nazionale. Per tale iniziativa fu sospeso dall'incarico per tre mesi.

PARLA IL FAMOSO ORIENTALISTA E ESPLORATORE, CHE STA PER COMPIERE NOVANT'ANNI

# Con il lama Tucci sul tetto del mondo

**L'uomo che ha riportato dal Tibet e dall'India tesori di conoscenza è ora immobilizzato su una poltrona - Rinnega l'archeologia sul campo: «La gente non può capire, ma è su questa sedia che ho fatto le scoperte più interessanti» - E' stato amico di Tagore e di Nehru, di re e di sherpa - Legge i Vangeli a modo suo: «Sono buddista, ma la religione è universale» - Ha regalato la sua ricchissima biblioteca: «Devo lavorare solo con la mia testa»**

TIVOLI — Ha scritto Giuseppe Tucci una ventina di anni fa: *«Gli studi sono un'avventura che dura tutta la vita, un pellegrinaggio continuo, e/attento, compiuto dall'intelligenza sempre curiosa e mai soddisfatta»*. Oggi Giuseppe Tucci, il fondatore dell'orientalistica italiana, ha novant'anni, è immobilizzato su di una sedia a rotelle, lui che in Tibet e in Nepal era noto come *«l'archeologo da 30 chilometri al giorno»*. Cinquanta chilometri al giorno percorsi a piedi, su per le montagne più alte del mondo, per le valli del complesso himalayano, a esplorare la realtà umana non soltanto nel suo presente, perché, dice, *«esplorare per me significa anche scendere in profondità nel passato, ripercorrere a ritroso con la partecipazione della scienza e della fantasia il cammino del tempo, portare alla luce avvenimenti antichi e ritrovare in essi un valore tuttora eterno»*.

Rimpiange adesso nella sua casa tra i monti della Sabina, a San Polo dei Cavalieri, quella vita di un tempo che è stata un continuo andare? Sostiene di no, ricorda che Bodhidharma rimase per venti anni seduto di fronte a un muro a meditare ed ebbe l'illuminazione. Lui, immobilizzato su di una sedia, rinnega l'esplorazione avventurosa, l'archeologia sul campo, perché ritiene che l'archeologia sia soltanto un'evasione, una curiosità. *«La gente non può capire, ma è su questa sedia, in questa stanza, che ho fatto le più interessanti scoperte della mia vita»*, sostiene, anche se è avvertibile una nota di rimpianto nella sua voce.

Tucci però, che è stato amico di Tagore, di Nehru, di Radakrishnan, rivendica orgogliosamente la sua attuale condizione, si dichiara felice della solitudine in cui vive, di questo grande isolamento rotto soltanto dalle voci della natura. Ma non è proprio così: molti bussano ancora alla sua porta, studiosi di tutte le parti del mondo, tibetologi e indianisti, soprattutto perché la fama di Giuseppe Tucci è universalmente affermata. E' considerato un maestro dell'orientalistica ed è l'unico sopravvissuto della mitica generazione di studiosi-avventurieri che nei cinquant'anni a cavallo tra il nostro secolo e l'Ottocento andarono in giro per il mondo, non a conquistare, ma a cercare di capire civiltà e culture diverse: Paul Pelliot, John Marshall, Schlumberger, Stein, Tucci...

L'ultimo a bussare alla sua porta un mese fa è stato il re del Nepal, Birendra, che Tucci e sua moglie avevano conosciuto bambino. In Nepal Tucci è stato per otto volte, la prima nel 1950, a capo di spedizioni scientifiche in regioni in gran parte inesplorate. Tucci lamenta il fatto che Birendra sappia ben poco di sanscrito: *«Gli ho rivolto il saluto secondo la formula rituale antica, ma non mi ha inteso»*. La signora Tucci prende le difese di questo re che 30 anni fa ha tenuto sulle ginocchia: *«Cosa vuoi, è un'altra generazione...»*.

Ma il professore non è condiscendente, è indignato per l'appiattimento di tutte le culture, ricorda bene, lui, come era il Tibet nel 1929, quanto furono feconde le sue ricerche nell'area himalayana e spiega perché poi decise di compiere indagini archeologiche nello Swat, la grande valle settentrionale dell'attuale Pakistan: *«Se sono andato nello Swat è perché lì, nell'VIII secolo, il guru Rimpoché era partito per recarsi in Tibet a convertire quel Paese alla dottrina del Buddha. Era un grande guru, un taumaturgo, un asceta, ed è stato grazie alle sue virtù magiche che è riuscito a piegare le potenze ostili e a operare la conversione. Una conversione è sempre un grande miracolo»*.

In realtà i suoi interessi scientifici hanno sempre rivelato una convergenza tra storia del pensiero e delle religioni. Oggi legge i Vangeli ma a modo suo, interpretandoli con la sua scienza ed esperienza, da ragazzo la sua lettura preferita è stata la *Summa* di San Tommaso, ma subito ci tiene a chiarire: *«Io non sono cristiano, sono buddista. Credo di essere stato il primo buddista italiano»*.

Tivoli. Giuseppe Tucci (a sinistra) in un recente incontro con il re del Nepal Birendra. Foto a destra: l'esploratore nel Tibet, in una vecchia immagine

## Folle ragazzo

Ecco che la conversazione si indirizza sul passato, sull'eccezionalità delle scelte fatte nel lontanissimo 1909 da un ragazzo di Macerata che tutti chiamavano «il folle». *«Mi consideravano pazzo»* dice Tucci *«perché avevo la fascinazione dell'Oriente, della Cina, dell'India. E, anche l'altra fascinazione, quella di San Tommaso. A quindici anni ho cominciato a studiare da solo, prima sanscrito, poi tibetano, poi cinese. Da solo perché non c'erano maestri, l'orientalismo era una disciplina del tutto ignorata in Italia. Ho tentato poi di spiegarmi razionalmente il perché di questa mia attrazione per l'Oriente, ma è stato vano. Mi sono reso conto che nella vita le cose più importanti sono i sogni, le fantasie, guai se non ci fossero... In quegli stessi anni sono diventato buddista. Anche questo è stato un caso dovuto all'incontro con un libro, un manualetto sul buddismo della collezione Hoepli. Ho capito che il buddismo toglieva le briglie al nostro pensiero, le briglie che ci aveva messo Aristotele. Però io dico che sono buddista, non cristiano, ma di questo modo di guru del giorno d'oggi diffido. Così se qualcuno viene da me a chiedere consiglio io gli dico che è inutile il pellegrinaggio in India, che basta solo andare nei nostri luoghi di ascetismo, sul monte La Verna di San Francesco, dai trappisti. Lì si può provare quell'esperienza indicibile di amore universale, una cosa che si può vivere e sperimentare ovunque, perché deve avvenire nell'interno del proprio io»*.

## Gesù in Asia

Racconta di una tradizione secondo la quale Gesù Cristo sarebbe vissuto per alcuni anni in un monastero del Ladak. Vero o falso? Poco importa, secondo Tucci. Quello che conta è che crollino le barriere tra religioni, tra Europa e Asia. *«Io non parlo mai di Europa e di Asia, ma di Eurasia. Non c'è avvenimento che si verifichi in Cina o in India che non influenzi, poco o tanto, e così è sempre stato. Il cristianesimo ha portato delle modifiche nel buddismo, il buddismo ha influenzato il cristianesimo, i rispettivi Pantheon si sono più o meno percettibilmente modificati...»*.

L'intima comprensione del buddismo, che per Tucci non è umanesimo indiano ma umanesimo asiatico e universale, si affianca a un'altrettanto intima, anche se non ortodossa, comprensione del cristianesimo. *«Sono due grandi costruzioni del pensiero religioso e filosofico che si sono sempre incontrate, con conseguenze positive per entrambe, sul grande continente Eurasia»*, dice Tucci.

*«Tutto sta a interpretarle in maniera non conformista e io tento, ho tentato di farlo. Per esempio ho meditato su San Giuseppe e [illegible] è forse soltanto il buddismo può aiutarci in questa operazione spirituale. Un uomo che si crede padre di un figlio che certamente non è suo. Io trovo che questa sia una cosa bellissima, la rinuncia a tutto, anche al possesso della famiglia. E' degna di un monaco buddista. Ma per comprendere una simile rinuncia bisogna diventare Dio. Non si possono comprendere i riti buddisti se non si è "indiati", cioè chi non è Dio non può venerare Dio. Il cristianesimo l'ha intuita, questa verità buddista, penso alla Comunione, il sangue, il vino, il pane, l'ostia, comunicandosi il cristiano si "india", ma questa intuizione non è stata portata avanti, non si è dematerializzata completamente fino a diventare pura astrazione di un concetto grande, cosmico. Perché, vede, la religione è universale, le religioni no. Bisogna arrivare alla religione cosmica, la nostra religione terrena...»*.

Immobilizzato su una sedia, relegato nella sua casa, l'uomo che ha dedicato la vita intera allo studio e alla ricerca di antiche civiltà, oggi rinnega studio ed esplorazione. Cinque anni fa si è distaccato dai suoi libri, ha fatto donazione della sua preziosissima raccolta di testi tibetani alla biblioteca dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente di cui è stato e continua a essere l'anima. Fu Giovanni Gentile a farsi promotore, nel 1933, della costruzione di questo Istituto, non per un divisamento politico come alcuni hanno sostenuto ma per un disegno scientifico e culturale.

E se Giovanni Gentile ha dimostrato sensibilità per questo disegno, è stato proprio grazie all'entusiasmo del primo orientalista italiano, appunto Giuseppe Tucci. *«Non li voglio più vedere tutti quei miei libri»* dice oggi Tucci. *«Mi sono detto: ma perché devo essere perseguitato da tutta questa gente, da quello che tutta questa gente ha scritto? Devo lavorare d'ora in poi con la mia testa, con i miei pensieri, con i miei sogni. Leggere, studiare, è un continuo inseguire, come si inseguono gli animali. Si braccano i pensieri altrui per arrivare poi a comprendere che tutti, alla fine, dicono la stessa cosa...»*.

## Senza tempo

*«Ma, professore, come può ridurre tutto all'unicità?»* è l'obiezione. *«E' stato un percorso molto duro, ma che alla fine si è rivelato estremamente semplice. Vede, tutte le civiltà non sono che degli insetti... Noi occidentali crediamo alla storia, siamo totalmente immersi nella storia. Gli orientali non se ne curano, hanno una diversa concezione del tempo. Il tempo lo si può concepire con la T maiuscola o con la t minuscola. Con la T maiuscola è l'eternità, ma l'eternità può essere anche in un istante. Purtroppo noi abbiamo degli schemi, la concezione radicata che il tempo finisca, ma bisogna distaccarsene... capire che il futuro non esiste, neanche il passato, tutto è presente»*.

*«Ma questo distacco è faticoso, no? La gente comune non può arrivarci facilmente»*. La risposta di Tucci è drastica: *«La gente comune è volgare. Tutto quello che è comune è volgare. Si emerge con fatica, con pena e anche con molto rischio personale. Ho visto asceti indiani emergere dalla meditazione e ho avuto paura. E' come un senso di panico sacro, questa paura di cui parlo. Incute paura chi riesce a varcare i limiti»*.

*«Lei ama il prossimo suo?»*. *«Amo il prossimo soltanto quando sono solo in alta montagna, e lo immagino in basso»* è l'aristocratica risposta di Giuseppe Tucci.

Ama ormai conversare soltanto con poche persone, i tibetologi e gli indianisti che si recano in visita al suo eremo lo stancano con la puntigliosa precisione dei loro quesiti legati a particolari indagini scientifiche. Sogna i bivacchi d'Oriente, racconta di quelle lunghe notti trascorse all'addiaccio a parlare con amici, colleghi, guide e portatori sempre e soltanto di religione, questo è l'argomento, lì. Non la politica, non la cultura, non la filosofia, non questi insetti...

E' doloroso prendere commiato da un uomo che ha preso parte alla prima guerra mondiale, che a 16 anni era già buddista, che ha insegnato cinese e tibetano all'università di Calcutta, che ha esplorato il Tibet, ha diretto missioni archeologiche in Pakistan, Afghanistan e Iran, riportando alla luce insigni monumenti di grande importanza storico-artistica. Ma la cerimonia degli addii si impone, con tutte le crudezze che comporta, inevitabili perché si vive nel tempo, con la t minuscola ed è tanto faticoso comprendere quello con la T maiuscola.

**Renata Pisu**

E' NATA A MILANO UNA NUOVA RIVISTA A FUMETTI

# Ritorna Corto Maltese

**Il mensile si intitola al marinaio di Hugo Pratt - Non solo disegni, ma anche racconti di viaggi e avventura**

MILANO — Alle sei e trenta della sera di ieri, in quel tratto della Galleria Manzoni di Milano, che scorre tra le vetrine della libreria internazionale Einaudi di «Wando» Aldrovandi e le vetrine di Laura Biagiotti, in un festoso corto circuito di moda e avventura, consumismo e mondanità, è stato tenuto per così dire, a battesimo il primo numero di *Corto Maltese*, la rivista mensile ispirata alla Milano-Libri dal celebre fumetto di Hugo Pratt, tanto amato dai giovani, dai sessanta in giù.

La rivista costa tremilacinquecento lire, è bella festosa e grande, anche di più del mitico *Linus* con cui il fondatore della Milano-Libri Giovanni Gandini inaugurò quasi venti anni fa il nuovo modo di proporre il fumetto. Gandini appare adesso solo come un collaboratore di *Corto Maltese*, ma l'impostazione grafica è sempre di suo cognato Salvatore Gregorietti che mise in pagina il giornale del Pesenti nel 1965. E direttore responsabile è Fulvia Serra, che già dirige *Linus* e *Alter*, sempre fragile all'aspetto e più che mai forte.

E' una grande impresa per la Milano-Libri tutta di donne. Corto il maschio Hugo Pratt è il signore e l'oracolo della testata, e con lui collaborano alla riuscita maestri del fumetto come Guido Crepax, Beppe Madaudo, Milo Manara e Andrea Pazienza, mentre l'altro sesso è rappresentato unicamente da Cinzia Ghigliano, ma è una rappresentanza fascinosa. E poi, comunque, a mandare avanti il giornale, a farlo arrivare puntualmente in edicola provvedono, oltre a Fulvia, Tiziana, Gabriella, Cettina, Nicoletta, Stefania, Paola, Adriana, redazione impagabile.

*Corto Maltese* non è una rivista di soli fumetti. Oltre che disegnata è scritta e scritta con passione, la passione di rispettare il programma che sopra la stessa testata specifica: *«Mensile di fumetti, viaggi, avventure»*. Ora si sa che trovare buoni autori di articoli e di racconti, di pezzi e pezzetti è senz'altro più difficile, e richiede un vero impegno di ricerca. I buoni fumetti si selezionano da soli, si vede subito se sono belli o no, la prosa richiede maggiori diffidenze, assaggi e indagini. Ma è più consolante che la nuova rivista si provi e presentare tanti testi nuovi.

Quanto ai fumetti in *Corto Maltese* sono ripubblicati per ora vecchi e ormai classici Hugo Pratt, ma ce ne saranno nuovi, perché si spera che l'avere una testata tutta sua riconcili il grande disegnatore di Malamocco con la voglia di lavorare e il piacere di narrare. Da segnalare su tutti nel primo numero lo stupendo Milo Manara: *Tutto ricominciò con un'estate indiana* su soggetto, buon regno, di Hugo Pratt. E' una storia in cui Milo Manara dopo la scomparsa di Dino Battaglia destinato a contendere a Sergio Toppi il ruolo di maggior disegnatore italiano operante è riuscito a narrare in poche vignette prima la gioia e poi la tragedia con delicata e crudele eleganza.

Ma ci sarebbero tante altre cose da segnalare, nella rivista presentata alla Galleria Manzoni insieme con le magliette, i *foulard* e gli altri capetti di vestiario realizzati da Delfino per la linea Corto Maltese. Il marinaio zingaro con un orecchino solo: uno schermo con una lanterna magica e un cavalletto con album bianco a disposizione di Hugo Pratt e degli altri maestri del fumetto convenuti. O piuttosto dei loro ammiratori accorsi a frotte. Bernard Malamud, il grande scrittore americano in visita in Italia, si era appena congedato dal libraio Wando Aldrovandi, l'unico fisico veramente avventuroso della serata. La continuazione al prossimo numero, come si conviene alle buone storie d'avventura.

Corto Maltese, lo zingaro dei mari creato da Hugo Pratt

**Oreste del Buono**

A VENEZIA ESEMPLARE RESTAURO DEL QUARTIERE EBRAICO

# *Nel primo ghetto della storia*

**Tornate all'antico splendore le sei grandi sinagoghe, ripristinate le vecchie viuzze, la piazza, molte case - Numerosi visitatori attraversano i cancelli aperti per sempre**

VENEZIA — *Un quartiere storico in progressivo, intelligente restauro: è l'antico Ghetto di Venezia, primo nella storia del mondo, il famoso «modello di vita separata» sorto nei primi del Cinquecento e durato fino alla Rivoluzione francese. Alla complessa opera di restauro, tuttora in corso, ma che ha già raggiunto importanti risultati, è stato assegnato dall'Ateneo Veneto per il 1983 il premio Pietro Torta, istituito per onorare gli enti o le personalità che più si sono dedicate al restauro artistico di Venezia. Il premio è stato consegnato ieri dal ministro dei Beni Culturali al presidente della Comunità israelitica veneziana, Giorgio Voghera.*

*Città nella città, il quartiere premiato è anzitutto un monumento come insieme. Quasi tutto antico: salvo le incongrue strutture d'una scuola, costruita dal Comune a dispetto di due belle facciate del Longhena. E' la sola eccezione: si entra nel piccolo mondo del Ghetto, ci di là del Canale di Cannaregio, per il bel «sottoportico» che ci aspettavamo, tra grigie colonne che portano ancora i segni dei cancelli di guardia; si continua nelle antiche iscrizioni che fulminano pene di ogni genere e si arriva al primo slargo: il «Ghetto Vecchio», dominato dalle facciate longheniane.*

*Un ponticello sul rio, e si precipita nel Campo di «Ghetto Nuovo», stupenda piazza senza alcuno stupore puntuale: è sempre l'insieme che conta. Per un altro basso sottoportico, eccoci sul ponticello di legno e più in là fra i blocchi residenziali del «Ghetto Nuovissimo». A grandi linee, la struttura generale del quartiere, le forme esterne delle case e delle cose, paiono una delle tante, moderate «varianti» della differentemente mobile architettura veneziana.*

*Ma basta addentrarsi nel dedalo per avvertire qualcosa di insolito: l'altezza eccessiva delle case, in cui veniva stipata una popolazione crescente — che arrivò, sembra, a cinquemila abitanti — senza ulteriori possibilità di sfogo; un senso continuo di chiusura fra le piccole strade buie, al limite dell'angoscia, certo ben superiore a quello dei quartieri vicini che si sviluppano tra orti, giardini, larghi canali; una sovrapposizione di elementi che sembrano non integrati tra loro, fra barocche facciate, povere case, cupolette improvvise, geometriche strutture in legno, potenti garitte di guardia, inferriate guardinghe, altarini di Biaiss. Tutto attorno, il silenzioso anello d'acqua che isola completamente il centro del Ghetto.*

*Antiche e nuove lapidi ci parlano del dramma: il piccolo mondo piombato qui da ogni parte d'Europa e del Mediterraneo con lo sterminato bagaglio della sua cultura e civiltà, rischiava nuovamente di perdersi dopo la tragedia dell'ultima guerra: ed ecco che fin dal primo dopoguerra si ricompongono le file preziose, cominciano a poco a poco i restauri. Anzitutto le sei «Scholae», che ricordano i complicati cammini di provenienza della diaspora ebraica: splendide sinagoghe, con annessi luoghi di preghiera.*

*La Schola Levantina, forse la più bella e festosa, appositamente costruita come sinagoga nel 1538, è stata completamente rimessa in sesto negli anni scorsi a cura del Comitato americano «Save Venice», dalle murature al tetto, dalla facciata ai matronei. Poco dopo, era la volta della Schola Luzzatto, restaurata con l'aiuto della signora Luzzatto Gardner, moglie dell'ex ambasciatore americano a Roma. Intanto si era iniziato il lavoro nella Schola Spagnola, la più grande, ininterrottamente officiata dalla metà del '500; interventi urgenti eseguiti con una raccolta di fondi tra ebrei veneziani; mentre col concorso del Comune e della Soprintendenza ai Beni Ambientali vengono avviate altre opere alle gallerie e ai finestroni.*

*Nella Schola Grande Tedesca, effettuato il restauro dello stabile e degli interni della sala del Tempio, con l'aiuto di comitati tedeschi e italiani. Nella Schola Italiana, restauri parziali eseguiti a cura del Comitato italiano per Venezia e del Comitato per il Centro ebraico; ma occorrono indilazionabilmente altri interventi.*

*Di particolare interesse i restauri in corso alla Schola Canton, a mezzo del Genio Civile e della Soprintendenza. Un grande cassone impermeabile, appena ultimato, isola ora l'edificio dal quieto ma sempre in agguato canale circolare; mentre misteriose scalette tra potenti strutture di acciaio ricollegano nuovamente gli antichi passaggi interni alle Schole vicine. Se si aggiunge il bel museo appena riordinato, tra nitide sale, polverosi corridoi, improvvisi spogliatoi di rabbini odoranti di stentio, di incensi e d'acqua salsa, si comincerà ad avere un quadro dell'ambiente in cui si è dovuto intervenire.*

*Tutti gli interventi sono coordinati dalla Comunità israelitica, che ha sede nel Ghetto e possiede, oltre ai luoghi di preghiera e di studio, anche la Casa di Riposo, il Centro Sociale, alcune abitazioni, il fabbricato col forno per le azzime, qualche negozio e magazzino, di cui pure è previsto il restauro. E' tra l'altro in programma l'installazione d'una libreria e la nuova sede della Comunità.*

*Nel frattempo, fiumi di visitatori entrano da mezzo mondo per i cancelli aperti per sempre. Se vi riesce, cercate di capitare dove il lavoro sotterraneo, accanto a quel canale che sappiamo, è ancora in corso. E poi su su, per le scalette di pietra e di legno, dall'acqua al cielo: perché il culto del Dio unico, secondo la tradizione ebraica, non vuole sopra di sé altro che il cielo. Col soffitto e i vecchi «coppi» in ordine, ben restaurati.*

Venezia. Le antiche case che si affacciano sul Rio del Ghetto Vecchio

**Paolo Barbaro**

Il presidente del Consiglio l'ha detto a New York, oggi ne discute con Reagan

# Craxi: farò un tentativo con l'Urss per sbloccare il negoziato a Ginevra

**La dichiarazione in una conferenza-stampa: si tratta di indurre i russi «ad abbandonare la pregiudiziale sull'installazione degli euromissili» - Altri temi dell'incontro alla Casa Bianca: il Libano, i rapporti bilaterali Usa-Italia, la lotta contro la droga - Sollecitata l'apertura del mercato americano alla nostra economia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Italia si propone di assumere una nuova iniziativa per sbloccare le trattative di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro in Europa, e Craxi la esporrà oggi a Reagan nelle due, tre ore di colloquio che avranno alla Casa Bianca a Washington. Si tratta — come anticipato dal presidente del Consiglio a *La Stampa* in una recente intervista — di una sollecitazione in extremis all'Urss «ad abbandonare la sua pregiudiziale» sull'installazione di qualsiasi euromissile per controbilanciare gli SS-20 sovietici. Craxi è pronto a farla attraverso il Patto di Varsavia, e a recarsi a tale fine «in una capitale dell'Est europeo»: una mossa diplomatica è in corso con esito in apparenza positivo.

Questo annuncio, che ha accentuato il già notevole interesse per la sua visita, lo ha dato ieri il presidente del Consiglio in una conferenza stampa all'albergo Waldorf Astoria. «*Non spetta all'Alleanza Atlantica formulare altre proposte, se non nel momento in cui la pregiudiziale sovietica cade*», ha dichiarato Craxi. «*Ma in un'ipotesi diversa, il negoziato può svilupparsi, secondo valutazioni di ordine non solo militare, ma anche politico, interno e internazionale*». La nostra iniziativa, ha aggiunto, «*nasce dalla consapevolezza che ogni passo che va in senso contrario alla trasmutazione è utile: siamo formalmente decisi a creare le basi per tornare al negoziato anche dopo l'installazione dei primi euromissili. Con essa, non scatta l'ora X*».

Craxi ha annunciato altresì che l'Italia è disposta all'invio di un contingente [illegible] Libano, «non appena [illegible] operativo». Il contingente sarà nuovo, e separato da quelli della Forza di pace già a Beirut, ma non si aggiungerà ad essa: dalla Forza di pace verrà infatti ritirato un numero equivalente di effettivi «in maniera che il totale resti invariato». «*Esporrò il punto di vista italiano sulle aree di crisi, a cominciare dal Mediterraneo* — ha sottolineato Craxi — *anche se i temi predominanti dei miei colloqui negli Stati Uniti saranno la difesa e la sicurezza europea e soprattutto i rapporti bilaterali sia nella sfera economico-commerciale sia nella lotta contro il traffico internazionale della droga*».

La conferenza stampa del primo capo socialista di un governo italiano ha così messo in evidenza il contributo del nostro Paese alla stabilità mondiale, contributo definito «prezioso» dal Dipartimento di Stato americano. Ma il presidente del Consiglio è stato particolarmente attento a richiamare l'attenzione degli ospiti sull'«azienda Italia». Lo ha fatto al prestigioso *Council of Foreign Affairs*, dopo l'arrivo a New York, e ieri nell'incontro con la direzione del *New York Times*, il massimo quotidiano Usa, alla colazione con gli esponenti italo-americani e con la finanza di Wall Street, e infine, nel tardo pomeriggio, alla celebre *Brown University* di Providence, dove si è recato a prendere una laurea ad honorem.

Nell'austera sala del *Foreign Press Council*, dove il banchiere David Rockefeller gli ha amichevolmente ricordato in uno scoppio di risate che «non ci sono molti socialisti in questo pubblico», Craxi ha destato notevole impressione con la propria fermezza. Il leader del psi ha insistito che il suo partito «*non appartiene né alla famiglia dei socialismi reali, né a quella dei socialismi feudali*». Che sebbene i governi in Italia cambino spesso «*io ho chiesto un contratto di tre anni, come qualsiasi professionista serio che deve fare un lavoro difficile*». Che «se bene coordinati e sorretti, il suo dinamismo e la sua vitalità permetteranno all'Italia di superare presto l'attuale crisi». Con energia, egli ha rivendicato il nostro diritto a esportare di più negli Stati Uniti.

Alla *Brown University*, Craxi ha posto l'accento sull'Italia quale fautrice di libertà e progresso sociale. «*Un mondo dominato da profonde diseguaglianze è destinato a restare un mondo dominato dalla instabilità*», ha detto. «*Così come la difesa e la esaltazione della libertà si connettono con l'obiettivo di diffondere una sempre più grande eguaglianza, parimenti il problema sulla correzione delle diseguaglianze nel mondo rappresenta un aspetto fondamentale della organizzazione e del consolidamento della pace*». «Uno scopo di pace sta alla base dell'alleanza militare che unisce l'Italia agli Stati Uniti», ha sostenuto Craxi. «Una [illegible]

«*Questo non significa* — ha ribadito il presidente del Consiglio in un riferimento alle armi di teatro quasi a fugare dubbi sulla installazione dei Cruise a Comiso — *che si debba abbandonare il terreno di una ricerca paziente e tenace delle condizioni che possono consentire la realizzazione di una progressiva, efficace, controllata ma ampia riduzione degli armamenti... Ciò che accade in Europa ci appare francamente paradossale, grave e assurdo. L'Urss ha di fronte Paesi pacifici e democratici, che mantengono e possono sviluppare con l'Est fruttuosi rapporti di collaborazione... Per tutta risposta il Patto di Varsavia ha costruito una forza militare del tutto sproporzionata alle necessità*».

Con queste premesse, Craxi si presenta oggi a Washington, dove si è trasferito ieri sera, come un interlocutore privilegiato del governo americano.

e. c.

## Aerei iracheni bombardano centri iraniani

NICOSIA — Aerei iracheni hanno bombardato ieri i centri di confine iraniani di Baneh e Marivan, uccidendo 18 persone e ferendone più di 20. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana Irna, dando notizia di un attacco di forze di terra irachene [illegible]

Domani i dissidenti «assedieranno» il ministero della Difesa

# Sempre più tiepidi in Germania i giorni dell'azione dei pacifisti

**Lo scrittore Böll: «Troppi comunisti nel movimento ma non abbandonerò la causa» - Sabato Brandt al grande raduno di Bonn - Tensione nell'Spd, preoccupati anche i «verdi»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *La gente si abitua a tutto o quasi: e la Germania si sta abituando ai suoi pacifisti, anche perché le dimostrazioni continuano a essere ordinate e disciplinate e non turbano né le città, né le autorità. Ma questa «settimana d'azione», invero più tiepida che calda, potrebbe offrire ancora qualche sorpresa.*

*Domani, venerdì, i dissidenti «assedieranno» per otto ore il ministero della Difesa a Bonn. Sabato, quarantotto treni speciali, quattromila torpedoni e migliaia di vetture porteranno a questa piccola capitale circa trecentomila «combattenti per la pace»; e altre moltitudini convergeranno su Amburgo, Stoccarda e Berlino Ovest.*

*Quale eco hanno avuto le dichiarazioni del Premio Nobel Heinrich Böll? Quasi nessuna. Lo scrittore, uomo di punta del pacifismo, aveva detto in un'intervista alla radio:* «Vi sono troppi comunisti nel movimento: ed esercitano un'influenza eccessiva». *Le sue parole hanno trovato discreto spazio sul giornale conservatore Die Welt; ma non hanno agitato altre acque. Per due motivi. Perché Böll resta un corifeo del pacifismo tedesco. Perché, a Nord delle Alpi, scrittori e artisti, anche i più riveriti, non vengono facilmente accettati nei panni di guru politico-diplomatico-militari.*

*Non c'è dubbio alcuno che il minuscolo partito comunista tedesco (Dkp) e i russi stessi hanno «investito» uomini e fondi nel «movimento per la pace», sarebbe ingenuo pensare il contrario. Tuttavia, la protesta è troppo ampia e abbraccia forze troppo diverse (i sindacati, ad esempio, quanto mai anticomunisti) per avere un'unica radice.*

*Böll ha indicato con chiarezza un aspetto negativo, ma non lo considera sufficientemente grave per abbandonare la causa. E, a quanto pare, sarà fra gli oratori di sabato a Bonn, così come lo sarà il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt.*

*Nella sua intervista, Böll ha sostenuto che l'influenza del Dkp non corrisponde al numero dei suoi elettori, che sono pochissimi.* «I comunisti sono bravi organizzatori, ecco la loro forza: che, tuttavia, è relativa. In quanto, rifiutandosi di appoggiare i pacifisti ad Est, hanno perso molta della loro credibilità». Comunque, «io continuerò a manifestare nelle strade e a bloccare le basi militari... Mi batto per la pace. Considero il riarmo sovietico non meno insensato di quello americano. Mosca già dispone di un'enorme capacità distruttiva».

*La presenza di Brandt al raduno di sabato ha creato non poche tensioni al vertice socialdemocratico, dove alcuni vorrebbero impedire un connubio totale del partito con i pacifisti. Ma sono poi sempre più isolate. L'ex cancelliere Helmut Schmidt* [illegible] *Hans-Jochen Vogel si rendono conto dei pericoli di* [illegible] *isolamento politico; ma non sanno come opporsi alla marea antimissili della base.*

*Anche i «Verdi» non assistono con gioia alla virata socialdemocratica, ma per ragioni opposte. Temono che un Spd pacifista elimini la loro ragion d'essere elettorale.*

**Mario Ciriello**

(A pagina 7: «I pacifisti italiani si contano» di Francesco Santini)

## Trovato morto il capitano spagnolo rapito dall'Eta

MADRID — E' stato trovato cadavere con un colpo di pistola alla testa il capitano dell'esercito spagnolo Alberto Martin, rapito due settimane fa da un commando di terroristi dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco. Il corpo dell'ufficiale era stato abbandonato in una strada di Baracaldo, un centro industriale a pochi chilometri da Bilbao.

Dal 1970 l'Eta ha sequestrato una cinquantina di persone, e in sei casi i rapiti sono stati assassinati.

## Agenti spagnoli arrestati in Francia

PARIGI — Quattro agenti della polizia spagnola sono stati arrestati a Hendaye, nel Paese basco francese, e rinviati a giudizio per aver tentato di rapire un militante basco dell'Eta rifugiato in Francia, José Maria Larretxea Goni.

L'uomo era in motocicletta, ieri sera in una via di Hendaye, quando è stato avvicinato dai quattro che viaggiavano su un'auto targata San Sebastian e che hanno tentato di prelevarlo con la forza. In quel momento il sopraggiungere di una pattuglia [illegible] francese.

## Saranno liberate dai rompighiaccio

[illegible] inverno precoce, [illegible] da alcuni giorni. I rompighiaccio sovietici Lenin e Brezhnev sono in navigazione per aprire uno spiraglio verso acque navigabili

E' stato raccolto da un passante - Inchiesta dei servizi di sicurezza

# *Parigi, da un'auto vola un pacco con i segreti del missile «M4»*

PARIGI — *Una storia che pare tolta da un romanzo. E' il 6 settembre di quest'anno. La scena, un quartiere popolare di Parigi: un'auto si avvicina al marciapiede, dal finestrino qualcuno butta un pacco. Un passante lo raccoglie, fa segno di fermarsi. Invano. Più tardi, a casa, lo apre: e trova documenti segretissimi, i progetti del missile M4, destinato ai sottomarini nucleari.*

*Che cosa è accaduto? Un ladro s'è accorto di aver mirato troppo in alto? Una spia nel qual ha dovuto sbarazzarsi del boccone? I servizi segreti non lo sanno. Per ora, sono riusciti a ricostruire solo il primo atto della storia.*

*Tutto comincia all'ufficio postale di Mureaux, poche ore prima: un fattorino della società Aerospatiale spedisce trentaquattro pacchi. Pesano due chili e mezzo l'uno, contengono 350 pagine di statistiche e tabelle: i test di sicurezza dell'M4. Su ogni foglio, in alto a destra, il timbro «Confidenziale, difesa».*

*Il fattorino ha l'ordine di spedire tutto per raccomandata semplice a autorità civili e militari. Piani segreti per raccomandata?* «Una procedura normale. La posta è un sistema sicuro, i mercanti di preziosi spediscono così intere fortune», *fanno notare all'Aerospatiale.*

*L'impiegato postale prende dunque in consegna i trentaquattro pacchi. Ma tre ore dopo uno di questi, indirizzato al contrammiraglio Jean-Lucien Royer, comandante in seconda delle «Forze oceaniche strategiche», viene gettato dal finestrino di una misteriosa auto, a Parigi.*

*Perché? Qui comincia il secondo atto della storia, ancora ignoto. Polizia e servizi di sicurezza avviano le inchieste, appena l'onesto passante parigino, intimorito dai timbri e dai disegni del dossier, glieli consegna. Si interrogano impiegati e funzionari, alle «Forze strategiche» e alla società che costruisce l'M4. Niente.* «Un fatto inammissibile», *tuona l'Aerospatiale. Ma, ci si affretta a precisare alla divisione balistica, responsabile del missile:* «Le conseguenze di un furto non sarebbero comunque state gravi. I ladri non avrebbero potuto ricavarci nulla». *Può darsi. Certo, le poste francesi avranno qualche cliente in meno, d'ora innanzi.*

e. n.

## In Algeria arrestati sostenitori di Ben Bella

ALGERI — L'agenzia algerina *Aps* ha confermato l'arresto di «*tutte le persone implicate in un piano criminale finanziato da alcuni individui residenti all'estero*». Il numero degli arrestati non è stato precisato.

A conferma del fatto che si tratta di gruppi di simpatizzanti dell'ex presidente Ahmed Ben Bella, che vive in Svizzera, l'agenzia dà i nomi di 14 persone «*già denunciate alla magistratura*»: fra di esse, oltre al marocchino Ahmed Talbi, alcuni vecchi collaboratori dell'ex capo storico della rivoluzione

## Grenada: folla libera Bishop poi i militari lo arrestano

BRIDGETOWN (Barbados) — Giornata drammatica ieri a St. George, capitale di Grenada. La polizia ha ucciso quattro giovani sparando su una folla di trenta persone che stava portando in trionfo Maurice Bishop, il premier da una settimana agli arresti domiciliari e liberato ieri mattina dai suoi sostenitori. In serata, secondo le ultime informazioni, Bishop è stato nuovamente arrestato e gravi disordini sarebbero scoppiati a St. George.

L'altro ieri cinque dei sette ministri del governo Bishop si erano dimessi. Lo scontro tra il premier e il suo principale avversario, Bernard Coard, si è fatto ora più aspro e la situazione sembra più che mai controllata dalle forze armate. Ieri sera s'è sparsa la voce che Coard era stato arrestato.

## Ceausescu al Cremlino «Riducete gli SS-20»

BUCAREST — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha rivolto un appello all'Unione Sovietica perché riduca unilateralmente il suo arsenale di missili a medio raggio. In una intervista al giornale egiziano Al Ahram, ripresa dai giornali romeni, Ceausescu (da ieri al Cairo per una visita ufficiale di quattro giorni) ha nel contempo affermato che i negoziati russo-americani sugli euromissili dovrebbero proseguire a tempo indeterminato e quindi anche dopo la possibile installazione dei nuovi missili Nato.

«*Ci dichiariamo a favore della continuazione dei colloqui fino alla conclusione di un accordo*», ha detto il leader romeno. «*In questo periodo di negoziati, l'Unione Sovietica dovrebbe sospendere l'installazione di nuovi missili e persino passare alla riduzione di un certo numero degli SS-20 esistenti*».

Ceausescu ha anche proposto di allargare i negoziati sui missili a tutti i Paesi della Nato e del Patto di Varsavia, sostenendo che in questo modo potrebbe essere facilitata la conclusione di un accordo

L'ha detto il direttore della «Pravda» alla vigilia del vertice militare dell'Est

# Ai missili Nato l'Urss risponderà con sottomarini lungo le coste Usa

MOSCA — Il ministro della Difesa dell'Urss, Dmitri Ustinov, ha lasciato Mosca per Berlino-Est, dove parteciperà a una riunione dei ministri della Difesa dei Paesi del Patto di Varsavia. Il breve comunicato della «Tass» non specifica quando avrà luogo la riunione, di cui avevano parlato nei giorni scorsi fonti diplomatiche, ma che non è mai stata ufficialmente annunciata. La riunione di Berlino-Est fa seguito a quella tenutasi a Sofia tra i ministri degli Esteri dell'Urss e dei suoi alleati.

Ieri, frattanto, l'Unione Sovietica ha ribadito al Giappone che non intende aumentare il numero dei propri missili a media gittata in Estremo Oriente. Una dichiarazione in tal senso è stata fatta dal direttore della *Pravda*, Viktor Afanasyev, in un'intervista pubblicata dall'agenzia giapponese *Kyodo*. Essa fa seguito a una serie di indicazioni circa un rinnovato tentativo giapponese di figurare tra i soggetti in causa dei negoziati di Ginevra.

Circa gli euromissili, il direttore ha affermato che, nel caso di un fallimento della trattativa, l'Urss installerebbe altri missili nucleari sul territorio dei suoi alleati europei. Dato che i «Pershing 2» possono raggiungere l'Urss in 7-8 minuti — ha detto — Mosca dovrebbe far sì che i suoi missili possano raggiungere gli Stati Uniti nello stesso tempo. In questo contesto, ha aggiunto Afanasyev, l'Unione Sovietica potrebbe decidere di accrescere il numero dei sottomarini in prossimità delle coste statunitensi.

Il direttore della *Pravda* ha presentato questa possibilità come una «opinione personale» e ha tenuto a precisare che in tale quadro l'Urss non intende comunque utilizzare Cuba per dislocarvi missili a media gittata violando l'accordo in proposito del 1962. Afanasyev ha d'altra parte prospettato l'eventualità di una sospensione dei negoziati di Ginevra se gli Stati Uniti procederanno a dislocare i missili «Pershing 2» e «Cruise» in Europa.

Egli ha tuttavia precisato che a Mosca non è stata ancora presa alcuna decisione in proposito e ha auspicato che i negoziati sugli euromissili possano avere un seguito in modo da risolvere la questione tramite colloqui. Il direttore ha aggiunto che l'Urss intende sperare fino all'ultimo momento di giungere a un accordo a Ginevra. Quanto alla possibilità di un incontro tra il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e quello sovietico Yuri Andropov, Afanasyev ha detto che a Mosca «non esiste alcun entusiasmo» in proposito perché «non si intende aiutare» il capo della Casa Bianca a essere rieletto il prossimo anno.

In un'altra intervista alla *Kyodo*, il vicedirettore dell'Istituto sovietico di storia bellica Mikhail Kiliyan ha citato quattro possibili contromisure al dislocamento dei «Pershing 2» e dei «Cruise»: 1) revoca del «congelamento» dell'arsenale sovietico di missili a media gittata; 2) installazione di altri armamenti nei Paesi alleati dell'Urss; 3) collocamento degli Stati Uniti sotto una minaccia militare simile a quella posta all'Urss; 4) rafforzamento della potenza militare del Patto di Varsavia.

## Donne e bambini massacrati dai sovietici in Afghanistan

ISLAMABAD — Il massacro di 120 civili in due villaggi dell'Afghanistan sud-orientale ad opera di militari sovietici, che avrebbero trucidato a colpi di baionetta donne e bambini, è stato denunciato ieri da alcuni superstiti.

Si tratta di uno dei fatti di sangue più atroci di cui si sia avuta notizia dall'inizio della guerra contro il regime comunista al potere a Kabul, che da qualche anno è sostenuto dalle forze d'invasione.

La fonte della notizia sul massacro è l'ex diplomatico afghano Habibillah Karzai, le cui informazioni precedenti si sono dimostrate finora sempre esatte.

# «La Cia aveva un piano per rapire Agnelli» dice giornale sovietico

MOSCA — La *Literaturnaya Gazeta* scrive che, nel 1973, la Cia progettò il rapimento del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, «con l'obiettivo di addossare ai comunisti la responsabilità».

La rivista ha pubblicato ieri un lungo articolo di Iona Andronov, che ha svolto un'inchiesta in Italia sull'attentato al Papa. Indagando su questa vicenda (che secondo la *Literaturnaya* è sempre opera della Cia), il giornalista ha intervistato un romano, Salvatore Orisafi, di 41 anni, e da lui ha appreso del piano per rapire Giovanni Agnelli.

Orisafi racconta di essere stato contattato da una donna, Gloria Donovan (agente dei servizi segreti Usa), e di essere stato poi addestrato negli Stati Uniti. Il sequestro doveva essere compiuto dalle Brigate rosse ma Orisafi, ancora in America, si tirò indietro e per questo fu rinchiuso per sei anni in carcere.

## Per la polizia italiana il «testimone» è un mitomane

ROMA — Salvatore Orisafi, l'autore delle presunte rivelazioni alla *Literaturnaja Gazeta*, è noto alla polizia italiana per i suoi precedenti penali, che consistono in lesioni, molestie, vagabondaggio e false generalità. Orisafi (che è nato a Locri il primo maggio 1942) nel 1974 fu arrestato negli Stati Uniti per tentativo di violenza carnale. Nel 1978 fu fermato a Parigi e alla polizia raccontò di essere stato avvicinato da una certa Gloria Donovan, che gli aveva proposto di lavorare per la Cia.

La polizia, che ha definito Orisafi «un mitomane», ha anche precisato di non avere mai avuto informazioni sul presunto progetto di rapimento di Giovanni Agnelli.

Chiesti più contributi, l'Ovest risponde: pianificate

# Battibecco alla Fao tra Africa e Paesi che forniscono aiuti

ROMA — *Aiuti urgenti per 150 milioni di persone che rischiano di morire di fame in 22 Stati africani sono stati chiesti ieri alla Comunità dei Paesi industrializzati durante una riunione alla Fao l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura. Nonostante tutti gli sforzi che si stanno facendo da decenni, la situazione si aggrava di giorno in giorno, il deserto avanza, le superfici coltivate diminuiscono, la produzione cala e le bocche da sfamare aumentano.*

«Grazie per i vostri aiuti — *ha detto l'ambasciatore dell'Etiopia presso la Fao* — ma da noi la gente continua a morire. Gli aiuti arrivano, ma quando il disastro è passato, quando noi stiamo contando i cadaveri». *E l'ambasciatore del Mozambico ha aggiunto che* «il flusso delle donazioni non è adeguato alle necessità, è insufficiente e troppo lento»; *quello della Mauritania ha denunciato fallimenti di programmi; quello del Ciad, che in patria è ministro per la Lotta contro le calamità naturali, ha detto che il suo Paese ha bisogno di tutto:* «Il cibo non basta, non bastano i camion (l'Italia ne ha donati 100, la Germania 30), manca la benzina, mancano i pezzi di ricambio, mancano i soldi».

*E un altro:* «Gli aiuti sono soltanto una goccia d'acqua in un oceano». *La signora Fenwick, ambasciatrice degli Stati Uniti, nel ricordare che* «decennio dopo decennio, usiamo sempre le stesse parole», *ha chiesto che la Fao* «faccia una nuova partenza» *per risolvere la drammatica situazione dei bisognosi. Un'altra americana, la signora Julia Chang Bloch, ha risposto un po' a nome di tutti i Paesi donatori alle critiche degli africani. Il problema della fame di centinaia di milioni di persone non si risolve con gli aiuti alimentari, ha detto. E' necessario che vengano avviate nei diversi Paesi adeguate politiche agricole e di investimento.*

*Dal dibattito, durato oltre quattro ore (per la prima volta a porte aperte, alla presenza della stampa) sono emerse due posizioni: quella degli africani, che sollecitano maggiori aiuti, e quella dei Paesi donatori, che invitano i destinatari degli aiuti stessi a organizzarsi in modo più efficiente. E' inammissibile che i viveri non possano giungere a destinazione per mancanza di mezzi di trasporto o che (come è accaduto in Mozambico) per distribuire grano per 18 miliardi di lire sia stato necessario spendere 12 miliardi di lire in trasporti.*

**Tito Sansa**

## Stato civile di Torino

18 OTTOBRE 1983

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 3 - Morti 30

17 OTTOBRE 1983

NATI — [illegible]

[illegible]

In Regalio è mancato il **comm. Pietro Lombardi** [illegible] — Alessandria, 19 ottobre 1983.

[illegible] **COMMENDATORE Pietro Lombardi** — [illegible], 19 ottobre 1983.

[illegible] **Lorenzo Levrino** Cavaliere di Vittorio Veneto [illegible]

[illegible] **Enrico Cacciotta** [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

[illegible] **Rosa Antossi in Golzio** [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

E' mancata **Teresa Della Piana** [illegible] — Torino, 20 ottobre 1983.

E' mancato **Guido Adla Caporale** [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

E' mancato **Luigi Delfino Meseaglie** Cavaliere di Vittorio Veneto [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

E' mancato **Giuseppe Aragno** [illegible]

Da tre mesi è [illegible] **dott. Pietro Gianotti** [illegible]

(Continua a pag. 5)

## Sta per concludersi la «campagna di pene capitali» decisa dal governo e dal partito contro la criminalità dilagante

# Cina, 5 mila pallottole alla nuca

### I condannati sfilano per le città con cartelli che elencano i loro reati: omicidi, stupri, rapine - Anche la corruzione, endemica, può portare alla morte - La sentenza può essere pronunciata in stadi affollati, ma l'esecuzione non è pubblica - La vecchia guardia attribuisce la delinquenza alla politica liberale di Deng

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — La polizia cinese ha quasi portato a termine il compito, affidatole l'estate scorsa dal partito e dal governo, di «giustiziare» cinquemila criminali entro la fine di questo mese. Lo affermano fonti attendibili. Il durissimo giro di vite contro la delinquenza e la corruzione avviato quest'anno ha provocato un'ondata di esecuzioni in tutte le principali città. Viaggiatori stranieri raccontano di aver visto molti manifesti che annunciavano le condanne a morte, le quali vengono eseguite subito dopo la sentenza o il rifiuto dell'appello.

I criminali vengono fatti sfilare legati lungo le vie principali delle città di provincia con grandi cartelli al collo che spiegano i loro delitti; poi vengono uccisi. I reati più comuni per cui è prevista la pena capitale sono quelli che comportano l'uso della violenza — omicidio, stupro, rapina a mano armata — ma anche la corruzione e la disonestà ad un certo livello possono portare davanti al plotone d'esecuzione.

Spesso le esecuzioni sono precedute da grandi raduni di massa negli stadi durante i quali viene annunciata la condanna; generalmente, però, non avvengono in pubblico, e vi assiste solo il personale delle carceri. I soldati bendano le vittime e le costringono a inginocchiarsi; il condannato viene poi ucciso con un colpo alla nuca da un poliziotto in uniforme.

E la gente è assolutamente favorevole a giustiziare i delinquenti. Recentemente, un abitante della provincia dello Hebei, nel Nord del Paese, è stato giustiziato per aver sottratto l'equivalente di 25 milioni di lire e aver «violentato» trenta donne (la definizione di stupro in Cina include la seduzione, ma non l'adulterio, considerato «crimine sociale»). L'uomo, ormai quasi cinquantenne, aveva sette nascondigli nei quali portava le donne, e andava ora dall'una, ora dall'altra con un furgone per il trasporto del pane del quale si era appropriato.

Il mese scorso, poliziotti e soldati hanno scatenato una grande caccia all'uomo nella provincia dello Jiangxi conclusasi con l'uccisione di due fratelli. I ricercati avevano rapinato una banca e ucciso circa 25 poliziotti in una specie di orgia assassina in varie zone del Paese. Nella città di confine di Shenzhen, un giovane cinese di Hong Kong è stato ucciso con tre complici provenienti dal continente per aver tentato di rapinare un magazzino di Stato.

Uno dei motivi alla base delle grandi retate di criminali e teppisti, e l'obiettivo stabilito di giustiziare 5 mila delinquenti, è che la criminalità è diventata un grave problema politico per i dirigenti. Alcuni esponenti governativi cinesi, compresi, a quanto si ritiene, alti ufficiali al vertice dell'esercito, hanno imputato il fenomeno alle riforme economiche volute da Deng Xiaoping, l'uomo forte del Paese, e dal suo gruppo.

L'apertura della Cina ai prodotti e agli investimenti stranieri avviata alla fine degli Anni Settanta, secondo i dirigenti fedeli alle teorie di Mao, ha generato «tendenze borghesi decadenti». Anche le riforme economiche interne sono sul banco degli imputati, in quanto avrebbero reso i cinesi troppo attaccati al denaro e avidi. Inoltre, la politica promossa da Deng di ridurre gli investimenti nell'industria pesante e la fine della consuetudine di inviare i giovani disoccupati, pur in regola con la legge, a lavorare con i contadini nelle zone rurali ha fatto aumentare il numero dei senza lavoro. Alcuni giovani disoccupati si sono raccolti in bande che costituiscono una delle principali fonti di criminalità.

La polizia ha fatto retate tra i delinquenti nelle città: si ritiene che molti verranno inviati nella provincia dello Qinghai, ai confini con il Tibet, e in altre zone lontane dalla capitale e nelle quali le condizioni di vita sono particolarmente dure.

La scorsa settimana, inoltre, è stata annunciata una grande purga all'interno del partito comunista. Dagli abusi edilizi all'appropriazione indebita di alberi nani, in questi ultimi anni nella burocrazia cinese c'è stata un'ondata di corruzione senza precedenti. Anche a causa dell'abolizione del divieto dei consumi voluttuari, che il defunto presidente Mao tentò di rafforzare, le pubbliche casse sono state saccheggiate da milioni di mani di membri del governo e del partito comunista. Forse la corruzione non è aumentata in modo tanto vistoso quanto può sembrare a prima vista, perché la stampa ha avviato una grande campagna rendendo pubblici alcuni casi che anni fa sarebbero stati affrontati in gran segreto per non infangare l'immagine della Cina all'estero.

La corruzione è un fenomeno storico antichissimo, in una certa misura dovuto anche al fatto che i funzionari non erano pagati dalla Corte Imperiale in modo sufficiente a mantenere un livello di vita adeguato, e perché avevano la costante tentazione di arricchirsi sulle spalle degli amministrati. Oggi può essere necessario «comprare» un funzionario per trovare un posto, per avere una promozione o per mandare i figli all'Università. Questo tipo di corruzione, quella cosiddetta del «passare dalla porta posteriore», è routine.

Generalmente si corrompe con regali, soprattutto registratori d'importazione, televisori a colori e orologi. «Bustarelle» diffuse sono anche le migliori marche di sigarette e liquori cinesi. Un'altra forma di corruzione consiste nell'arrivare al personaggio utile attraverso i parenti o le famiglie alle quali si è legati per matrimonio o per interessi comuni. Il favore viene ripagato con un altro favore. Questa è una pratica estremamente difficile da combattere.

La cosa che più irrita le autorità è la disonestà, la malversazione sul lavoro. La burocrazia è talmente complessa e lenta che un funzionario astuto può rubare decine di milioni delle pubbliche casse. Diffusissimo è il malcostume di rubare materiali da luoghi pubblici per costruire case per i funzionari o i loro familiari su terreni sottratti alle comuni rurali. Il capo di un ufficio finanziario in un distretto della provincia meridionale del Guangdong, per esempio, ha costruito per sé e per i suoi tre figli una casa di 18 stanze, un lusso inaudito. Ha ottenuto i materiali da un'impresa locale promettendo di farle avere contratti molto redditizi grazie alle sue influenze. E' stato scoperto e condannato.

A Canton, capitale della stessa provincia, un vicepresidente del Comitato Economico cittadino ha convinto le comuni a consegnargli ingenti quantità di alberi bonsai, poi li ha venduti per l'esportazione intascando il denaro. Nella provincia più popolosa del Paese, il Sichuan, oltre 80 milioni di abitanti, nel 1982 sono state fatte indagini su 18.400 casi di reati economici nei quali erano implicati 120 funzionari di alto rango.

Si ritiene che a Deng Xiaoping stia particolarmente a cuore la lotta contro la corruzione, proprio perché i suoi rivali politici e i suoi critici attribuiscono il fenomeno alla sua politica economica relativamente liberale.

**David Bonavia**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

# Il Senato Usa approva la festività nazionale per Martin Luther King

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato ieri sera a schiacciante maggioranza (78 contro 22) l'istituzione di una festa nazionale per commemorare il leader negro Martin Luther King, secondo americano nella storia della Confederazione a ricevere un tale onore dopo il «padre della patria», George Washington.

Il disegno di legge, ora trasmesso alla Casa Bianca per la firma del Presidente, designa il terzo lunedì di gennaio, il mese in cui King nacque, festa nazionale a tutti gli effetti a partire dal 1986.

La votazione al Senato è stata un duro colpo per il senatore repubblicano della Carolina del Nord Jesse Helms che, fin dalle prime battute, aveva fatto ricorso ad ogni espediente, compreso l'ostruzionismo, nel tentativo di bloccare il disegno di legge. Durante gli ultimi minuti di dibattito, il senatore democratico del Massachusetts, Edward Kennedy, già protagonista di accesi scontri verbali con Helms, ha detto che King «nel vero senso della parola era il secondo padre della nostra nazione, il secondo fondatore di un nuovo mondo che non è soltanto un luogo, una località geografica, bensì una nobile idea, una piattaforma di alti ideali».

Pastore della Chiesa battista, Martin Luther King cominciò la sua appassionata battaglia antirazzista a metà degli Anni Cinquanta, dando l'avvio nella natia Georgia a boicottaggi, marce silenziose, dimostrazioni non-violente che, con l'andare degli anni, andavano sviluppandosi attraverso gli Stati Uniti fino a sfociare, agli inizi degli Anni Sessanta, nella storica approvazione da parte del Congresso della legge sui diritti civili. Nella primavera del 1968, cinque anni dopo aver vinto il Nobel per la pace (e pochi mesi prima dell'attentato che a Los Angeles costò la vita al senatore Robert Kennedy), King fu assassinato.

# Il decollo è fallito, aereo da buttare

Hong Kong. Un Boeing 747 cargo della Lufthansa è stato costretto a interrompere il decollo. Nell'impatto sulla pista il carrello ha creato un buco largo 8 metri nella fusoliera e due motori sono stati quasi scardinati dalle ali. Nessun danno all'equipaggio (Tel. Upi)

# L'Urss nega che la Saljut sia alla deriva nello spazio con due cosmonauti a bordo

MOSCA — La Bbc inglese (subito smentita da Mosca) ha annunciato l'altra notte che la stazione orbitante sovietica Saljut-7, con due cosmonauti a bordo, sarebbe «incapace di manovrare» e andrebbe «alla deriva in orbita» a causa di una perdita di carburante avvenuta il mese scorso. Gli astronauti, Vladimir Lyakhov, 42 anni, e Aleksandr Aleksandrov, 41 anni, ha detto l'emittente, dovevano essere sostituiti il mese scorso dall'equipaggio che ha rischiato la morte per l'esplosione del razzo vettore che doveva immetterlo in orbita.

La Bbc ha affermato che i due potrebbero rientrare usando la Soyuz che li ha portati sino alla stazione orbitante: ma si tratta di un veicolo che si trova da oltre tre mesi nello spazio, e quindi «potenzialmente insicuro».

Interpellato, un portavoce dell'Accademia delle Scienze di Mosca ha detto che Lyakhov e Aleksandrov «stanno bene» e che è «del tutto falso» che la Saljut abbia subito perdite di carburante e sia nell'impossibilità di manovrare: «Il volo continua regolarmente. Lo stato di salute dei cosmonauti è buono». I due sono in orbita dal 27 giugno. Il portavoce ha invitato i giornalisti a «prestare attenzione alle notizie pubblicate dalla stampa sovietica» per avere informazioni sulla missione.

In Gran Bretagna Geoffrey Perry, un insegnante di scienze che, assieme ai suoi scolari della Kettering School, ascolta le trasmissioni radio dallo spazio, e che più volte ha battuto in velocità le autorità sovietiche e americane nell'annunciare difficoltà delle loro sonde, ha dichiarato di aver «ascoltato» la Saljut alle 14 di ieri e che i due uomini dell'equipaggio «parlavano in modo assolutamente normale, senza dare segni di difficoltà».

Perry ha aggiunto: «Negli ultimi giorni li ho ascoltati a ogni orbita, per la quale occorrono 91,2 minuti, e sembrano stare bene. Tutta questa faccenda che la Saljut sarebbe in difficoltà mi sembra una tempesta in un bicchier d'acqua».

## In Brasile imposto stato d'emergenza

BRASILIA — Il presidente brasiliano, Joao Figueiredo, ha imposto ieri lo stato di emergenza, alla vigilia del voto parlamentare su un discusso provvedimento che annullerebbe aumenti salariali a decine di milioni di lavoratori.

Lo stato di emergenza consente al Presidente di imporre arresti domiciliari temporanei e di proibire riunioni pubbliche.

## L'«Ariane 8» mette in orbita l'Intelsat 5

KOUROU — Il missile europeo «Ariane 8», con a bordo il satellite commerciale americano «Intelsat 5», è stato lanciato ieri all'1,45 (ora italiana) dalla base spaziale di Kourou, nella Guyana francese. Quindici minuti dopo il satellite è stato messo in orbita.

Il razzo vettore «Ariane» è di fabbricazione francese.

## Doveva tenersi stamane nell'aeroporto di Beirut, saltato anche l'incontro del comitato militare

# Jumblatt dice no: sfuma la prima riunione del «vertice di riconciliazione» libanese

BEIRUT — Il leader druso Walid Jumblatt e i suoi alleati del Fronte di salvezza nazionale hanno detto no alla riunione del «comitato di conciliazione» che era stata convocata per questa mattina, nell'aeroporto di Beirut, dal presidente Amin Gemayel. Per l'assenza del rappresentante druso ieri è saltato anche l'incontro tra i membri del «comitato militare» che dovevano decidere nei dettagli i compiti degli osservatori italiani e greci, già richiesti ufficialmente per controllare l'applicazione del cessate il fuoco.

Il governo libanese ha informato ieri sera i partecipanti al congresso di riconciliazione del «rinvio a tempo indefinito» della riunione aggiungendo che il vertice «si svolgerà in una data e in un luogo ancora da definire». A Beirut si dice che la riunione potrebbe svolgersi a Gedda o a Ginevra. La città svizzera è stata proposta da Jumblatt che, sin dall'inizio, si era opposto all'idea di convocare il vertice all'aeroporto di Beirut presidiato dal contingente Usa della Forza di pace considerato «ostile» dal leader druso.

Il braccio destro di Jumblatt, Marwan Hamade, si è recato ieri a [illegible] nel nord del Libano per incontrare gli altri due capi del Fronte di salvezza nazionale: l'ex presidente Suleiman Frangie e l'ex primo ministro Rashid Karame. Al termine del colloqui Karame ha detto che il Fronte vuole il dialogo con il presidente Amin Gemayel per «la formazione di un governo equilibrato, la liberazione del Paese dalle truppe israeliane e il mantenimento della sua indipendenza e del suo carattere arabo». Ritiene però l'aeroporto di Beirut una sede inadeguata e poco sicura e pertanto respinge la convocazione del Comitato di pacificazione fatta da Gemayel nonostante l'obiezione della controparti.

La radio nazionale ha annunciato che il mediatore americano Richard Fairbanks e il suo collega libanese Rafiq Hariri partiranno per l'Arabia Saudita dove chiederanno l'appoggio di re Fahd per tenere in vita un cessate il fuoco che ormai viene violato ogni giorno.

Durante l'altra notte c'è stato un violento duello di artiglierie fra l'esercito e i guerriglieri drusi sulle alture che dominano la capitale, e ancora ieri mattina alcuni colpi di mortaio sono arrivati presso il palazzo presidenziale, a Baabda, e intorno alla residenza dell'ambasciatore brasiliano nel quartiere di Hadet. Dodici persone, tra cui due soldati libanesi, sono state uccise tra martedì e ieri.

L'ex primo ministro Saeb Salam, che rappresenta la corrente moderata dei musulmani sunniti nel «Comitato di pacificazione nazionale», ha intanto lanciato un appello agli Stati Uniti perché convincano Israele a ritirarsi dal Libano. Ha aggiunto che l'annullamento dell'accordo per la fine dello stato di guerra fra Libano e Israele sarà «un importante argomento» che il comitato dovrà discutere. Gli Stati Uniti, ha sostenuto, non hanno fatto nulla perché l'accordo fosse applicato e Israele si ritirasse. Ora «l'intera situazione è un caos, in Libano e in Medio Oriente. Se il Libano crollerà, sarà un disastro per tutti i Paesi moderati della regione, e per gli interessi dell'America e dell'Europa».

Nel Libano meridionale due guardie di frontiera israeliane sono state uccise in un agguato, nei pressi di Sidone [?]. Nell'attacco è stato ferito un terzo soldato. I militari sono stati colpiti dal fuoco di armi automatiche e di bazooka. L'agguato è il più grave tra quelli attuati contro l'esercito israeliano dopo il suo ripiegamento sul fiume Awali.

## La Keneseth vota la fiducia a Shamir

# Patto sociale in Israele Il sindacato è d'accordo

GERUSALEMME — Proponendo sostanzialmente un patto sociale fra governo, imprenditori e lavoratori, il gabinetto del premier Yitzhak Shamir ha battuto ieri con 61 voti contro 54 una mozione di sfiducia per il grave stato dell'economia presentato dalle opposizioni che accusano la coalizione al potere di avere portato lo Stato ebraico alla bancarotta.

Riassumendo un aspro dibattito protrattosi per quattro ore, e affermando di voler incoraggiare «tutti coloro che vogliono lavorare», il neo-ministro del Tesoro Cohen-Orgad si è detto convinto che «le fondamenta dell'economia nazionale sono sane» e ha assicurato la Keneseth (Parlamento) che con una necessaria «austerità» l'azienda Israele recupererà la propria efficienza e produttività.

# Edoardo nella mischia

Cambridge. Il principe Edoardo d'Inghilterra (in piedi, di profilo) partecipa, anche se con regale distacco, a una mischia durante un incontro dell'annuale torneo di rugby fra collegi (Telefoto)

## Il più ambizioso progetto edilizio dopo l'incendio di tre secoli fa

# Petrodollari e rivoluzione urbanistica Cambierà volto la riva Sud del Tamigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Anche se lo chiamano «il benedetto padre di Londra», gli inglesi non hanno mai avuto molti riguardi per il Tamigi. Nella storia della città, al fiume sono state affidate due funzioni principali: è servito per secoli come fogna e come porto. Il Tamigi non è mai stato un «fatto culturale», come la Senna, che di Parigi è il cuore.*

*Per il turista il Tamigi è stato e resta una tappa obbligata: ma questo perché oltre la riva Nord scorge il Parlamento, la torre di Londra, Whitehall e la cattedrale di San Paolo, perché incrocia i quindici ponti dai nomi celebri, Westminster, London e Tower Bridge, Waterloo, Blackfriars. La riva Nord delimita il cuore di Londra.*

*La riva Sud, invece, è da sempre negletta: qual è il turista che si avventura lungo la South Bank? Uno distesa di edifici grigi, di spazi chiusi che scoraggia non soltanto il visitatore straniero ma anche i londinesi. Qui, per secoli, sono stati concentrati fabbriche, depositi, docks d'attracco per le navi.*

*Ora, per fortuna, l'inquinamento del Tamigi è in gran parte scomparso (hanno fatto la loro riapparizione anche i salmoni) e il moderno sistema fognario ha tolto al fiume l'etichetta di cloaca.*

*Le bombe tedesche dell'ultima guerra e poi il mutamento dei trasporti dei depositi fluviali hanno radicalmente mutato la situazione. Da diversi anni anche sulla riva sinistra sono sorti centri culturali, come la Queen Elizabeth Hall, la Hayward Gallery, il National Theatre. Ma la «South Bank» vive e si diverte soltanto di sera; durante la giornata è un deserto e riacquista la sua grigia connotazione di quartiere laboratorio.*

*Ma è proprio questa realtà che adesso i petrodollari del Kuwait vogliono trasformare. In questi giorni è stato infatti presentato alla stampa il progetto per un nuovo insediamento urbanistico che dovrebbe trasformare la riva Sud, tra i ponti della Torre e di Londra, in un nuovo quartiere avveniristico. Palazzi e torre per uffici e negozi, shop center, un ospedale privato, palazzi per esposizioni artistiche, centro sportivo al coperto, la Hay's Galleria (costruita oltre un secolo fa da Cubitt) trasformata in un duplice blocco di granito sormontato da una galleria in vetro con appartamenti superlussuosi.*

*Il piano è stato presentato come «il maggior progetto edilizio dopo la grande ricostruzione seguita all'incendio del 1666» che semidistrusse la capitale.*

*Non tutti sono ovviamente d'accordo. «Quello che non hanno fatto le bombe tedesche stanno per farlo gli inglesi», dicono al comitato di salvaguardia del quartiere.*

*Sul fatto che il progetto tenda a trapiantare sulle rive del Tamigi un quartiere che sembra costruito sullo stile di Dallas non paiono esserci molti dubbi. Lo scopo dell'operazione edilizia (al di là ovviamente del guadagno di 15 milioni di sterline annue su un investimento di 160) è di offrire e sviluppare un nuovo quartiere per la «upper middle class» a partire dall'86, quando saranno ultimate le prime costruzioni. Il governo conservatore della signora Thatcher, fedele alla sua dottrina liberista, lascia fare.*

**Paolo Patruno**

## Morto il pittore Albert Willink

AMSTERDAM — Albert Carel Willink, uno dei nomi più noti e prestigiosi della pittura moderna olandese, è morto ieri all'età di 83 anni. Willink era stato esaltato da alcuni critici come un maestro dello stile «magico» e stroncato da altri come «freddamente accademico».

## L'ambasciatore italiano tra i profughi a Deir el Kamar

BEIRUT — L'ambasciatore italiano in Libano, Franco Lucioli Ottieri, ha visitato ieri la cittadina di Deir el Kamar, sulle pendici dello Chouf, dove oltre ventimila profughi cristiani sono assediati dai drusi. Lucioli Ottieri è stato il primo diplomatico a potersi rendere conto di persona della situazione: «Ho trovato uno stato di cose peggiore di quello che pensavo» ha detto.

Il sindaco della cittadina ha chiesto all'ambasciatore l'intervento dei soldati italiani definendolo «l'ultima speranza per i profughi». Franco Lucioli Ottieri ha riferito che a Deir el Kamar ci sono anche 3 mila miliziani falangisti che non intendono sgomberare la cittadina se i drusi non daranno «serie assicurazioni» sulla sorte dei 25 mila profughi. D'altra parte il leader druso Jumblatt ha detto che «il problema dei profughi si risolverà solo quando i falangisti avranno lasciato Deir el Kamar».

(Segue da pagina 4)

E' mancato

**Giuseppe Marengo**

Ne danno il triste annuncio il figlio ... e parenti tutti. Funerali oggi giovedì ore 10,30 in Savigliano.
— Torino, 20 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Rubatti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Clara con l'adorata Stefania, ... Funerali venerdì 21 corrente ore 10,15 dalla parrocchia di via ... 37.
— Torino, 20 ottobre 1983.

Zia Elvira è vicina a Clara e Stefania e partecipa al loro dolore.

Emilio, Marietta, Piero, Angela ricordando la sua bontà partecipano commossi alla grave perdita di Clara e Stefania.

Dipendenti e Collaboratori della ... s.p.a. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**geom. Giuseppe Rubatti**

— Torino, 20 ottobre 1983.

La Direzione, Insegnanti, Collaboratori e Compagni della 2ª Media dell'Istituto ... sono vicini a Stefania e mamma per la grave perdita.

Presidente, Amministratori, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Personale della ... Torino s.p.a. partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro collaboratore

**Giuseppe Rubatti**

— Torino, 19 ottobre 1983.

Le Maestranze dell'Impresa ... partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Rubatti**

— Torino, 19 ottobre 1983.

Armando e Gabriella ... partecipano al grande dolore di Clara e Stefania per l'immatura scomparsa del caro amico BEPPE.

Consorzio ... gli associati tutti partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico

**Giuseppe Rubatti**

— Torino, 19 ottobre 1983.

I Titolari e le Maestranze tutte della ... s.p.a. partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Rubatti**

— Torino, 19 ottobre 1983.

Gli amici ed i colleghi partecipano al dolore di Clara e Stefania per la scomparsa dell'amico BEPPE che ricordano sempre:

Sergio e Luigi ...
Emilio ...
Luigi ...
Guido ...
Pietro ...
Claudio ...
Valeria e Roberto ...
Domenico e Maria ...
Liliana e Bruno ...
Graziella e Sandro ...
Angelo ...
Marisa e Gianni ...
Marina e Ivo ...
Emilia ...
Piero ...
Lidia ...
Tea e Marino ...
Bruno ...
Michele ...
Gianfranco ...
Maria e Vincenzo ...
Laura ...
Simona e Pierluigi ...
Luigi ...
Laura e Gianmarco ...
Antonio ...
Angelo ...
[illegible]
Ugo ...
Livio ...
[illegible]
Gabriella e Sandro ...
Renato e Mario ...
Guido ...
Stefano e Michele ...
Giuseppe ...
Marisa e Renzo ...
Claudio ...
Giovanna e Gianluigi ...
Laura e Roberto ...
Gianpiero ...
Alberto ...

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggio e dignità ... oggi 19 ottobre ...

**Antonio Borrella**

di anni ...

Lo piangono la moglie Maria Teresa ..., i figli Giorgio con Tiziana, Grazia e la piccola Chiara. Funerali in Saluzzo giovedì 20 ottobre alle ore 14,30 dall'abitazione corso IV Novembre 25. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
— Saluzzo, 19 ottobre 1983.

Ricordando l'amato fratello

**Nino Borrella**

Giuseppe con Anna, Paolo e Domenica, Carlo e Piero, Maria Rosa e Caterina, Lorenzo con Franca, ..., Mauro e Paolo.
— Saluzzo, 19 ottobre 1983.

Piangono il loro carissimo e indimenticabile

**Nino Borrella**

i cognati Beppe e Ines ... con ...
— Savigliano, 19 ottobre 1983.

Roberto ... partecipa al dolore di Maria Grazia e famiglia.

Le famiglie ... si uniscono al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia ...

Luigi e Giuseppina ...
Francesco e ...
... si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo NINO.

I colleghi dello Studio Medico ... partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del PADRE.

Livio e Bruno, ... sono vicini a Giorgio e Tiziana.

... partecipano ... al dolore di ... e figli per la scomparsa del caro NINO.

Gli amici della ... dell'Ospedale SS. Annunziata di Savigliano sono vicini con affetto a Giorgio e famiglia.

E' mancato

**Corrado Vidano**

di anni ...

Lo annunciano la moglie Margherita ..., i figli ... Funerali venerdì 21, ore 15, ... via IV Maggio 3.
— ..., 20 ottobre 1983.

Partecipa al lutto della famiglia l'ing. ...

... piangono commossi la scomparsa del fraterno amico

**Corrado Vidano**

— ..., 19 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

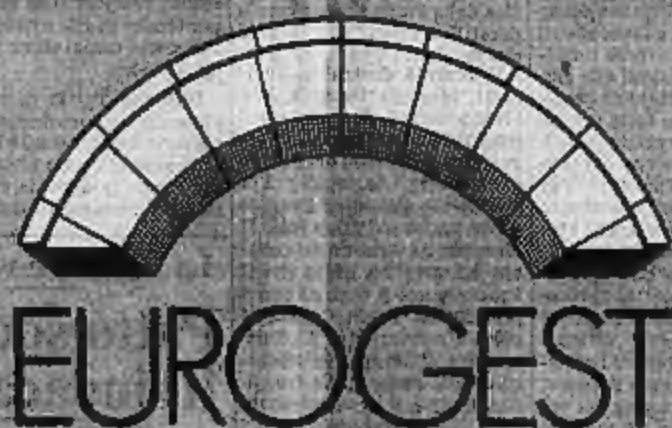
**Carolina Comelli ved. Balatto**

... Funerali giovedì 20 ore 14,30 ...
— Torino, 19 ottobre 1983.

(Continua a pag. 7)

# La terra

## Quando tecnologia e natura s'incontrano investire rende

# Le Tenute di Maremma

## La terra è viva, la terra rende.

Chi semina raccoglie e l'esperienza americana lo ha dimostrato: la terra, la forma di investimento più sicura e antica, combinata con le più sofisticate tecnologie di coltivazione e i più avanzati metodi di gestione, è un investimento produttivo, sicuro e che rende nel tempo. Di terra sfruttabile in Italia ce n'è sempre di meno, ecco perchè i terreni agricoli di prima scelta acquistano valore, superando il tasso d'inflazione.

Le Tenute di Maremma: 19.400.000 mq di terreno di prima scelta, otto moderne aziende agricole che lavorano secondo il criterio statunitense di "agricoltura industriale", un centro ortofrutticolo, un centro suinicolo, un vasto parco macchine agricole. E un importante patrimonio immobiliare in uffici ed abitazioni, per oltre 100.000 metri cubi, suscettibile di sfruttamento agrituristico e residenziale.

E oggi, le Tenute di Maremma, 2.000 ettari di buona terra, Eurogest ve li propone come investimento con i Certificati Agricoli. Un investimento che vive e che consente di mantenere inalterato il potere d'acquisto del capitale.

La presente operazione è stata regolarmente comunicata alla CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - in data 22/4/83 ai sensi del 5° comma dell'art. 18 quater sub. art. 22 Legge 23/3/83 n° 77.

Mediante l'acquisto di certificati agricoli (titoli all'ordine emessi ciascuno a fronte di un apporto di L. 1.000 acquistabili per franches minime di L. 5000000 =) l'investitore prende parte attraverso un'Associazione in partecipazione ad un affare avente ad oggetto l'acquisto delle Tenute di Maremma (ovvero l'acquisizione e/o l'incorporazione delle società proprietarie delle stesse), la loro gestione ed, infine, la loro vendita. Il costo dell'operazione sopradescritta è di complessive Lire 51 miliardi. L'apporto dell'associato è previsto in complessive Lire 48.450.000.000 =. All'associato - e per esso pro quota ai possessori dei certificati agricoli - spetta il 90% degli utili periodici nonchè l'81% dell'utile finale.

## Eurogest al vostro servizio

Per richiedere informazioni e ricevere senza impegno la monografia sulle Tenute di Maremma telefonate o scrivete a Servizi Finanziari Eurogest S.p.A.

### AGENZIE CENTRALI

**BOLOGNA**
Via S. Felice, 6
tel. 051/267626

**BRESCIA**
Via Bulloni, 12
tel. 030/53188

**BRINDISI**
Via [illegible], 21/A
tel. 0831/29649

**CREMONA**
Via Cadore, 5
tel. 0372/36506-25709

**CUNEO**
Via Asilo, 5
tel. 0171/61552

**FIRENZE**
Via Delle Oche, 5/7
tel. 055/262261-264281

**GENOVA**
Via Cairoli, 8/10
tel. 010/296852-293818

**MILANO**
Via della Posta, 8
tel. 02/[illegible]-871934

**MODENA**
Via Campanella, 11
tel. 059/237201

**NAPOLI**
Via Nicolò Tommaseo, 4
tel. 081/418602-403027

**PALERMO**
Via Francesco Lojacono, 72
tel. 091/297981

**PARMA**
Via Giuseppe Mazzini, 12
tel. 0521/30382

**ROMA**
Via Angelo Secchi, 9
tel. 06/870200-875642

**TORINO**
Corso Re Umberto, 61
tel. 011/589584-590705
Via Bertola, 2 - tel. 011/512344-519095
Via Po, 14 - tel. 011/8396496/7/8.

**TRENTO**
Via Manci, 63
tel. 0461/24768-24769

**VERONA**
Via Leoncino, 14
tel. 045/21049-21050

**VICENZA**
Via S. Marco, 41
tel. 0444/43488-43051

**Filiale di Milano:**
Via Mascagni, 1
Tel. 02/701008-780151-701872
**Sede:** Via S. Radegonda, 8 - tel. 02/[illegible]

### Il pci si mobilita: treni speciali, pullman, una nave

# I pacifisti vogliono contarsi sabato happening a Roma

### Gli organizzatori rifiutano «l'etichetta della tessera» - Divisi gli intellettuali

ROMA — Canti, balli e fantasia: alla vigilia del grande happening pacifista, fissato a Roma per sabato pomeriggio, gli organizzatori si presentano in una conferenza stampa e implorano: «Per carità, vi scongiuriamo, che non si riduca tutto alle nostre tessere di partito». La macchina organizzativa del pci è pronta: undici treni speciali, annuncia con enfasi Guido Marghera della sezione Esteri della Federazione giovanile comunista, cento carrozze speciali, una nave dalla Sardegna. E ancora, duemila pullman e due cortei «ricchi e ariosi», con lanci di aquiloni, ciascuno con le proprie parole d'ordine».

Al tavolo della presidenza il coordinamento nazionale è diviso tra comunisti, esponenti di democrazia proletaria e del pdup. Sono rappresentate le Acli e la Fim. Ma le polemiche già dividono l'incontro con gli organizzatori che accusano i giornali di «sminuire» il movimento e chi con insistenza domanda quale sarà la presenza cattolica, quale quella laica, e ancora che fine hanno fatto i verdi e i radicali. Si contano le adesioni, si fa il nome di De Martino e di Lombardi per i socialisti e c'è chi preannuncia, in prima fila, Berlinguer, Nilde Jotti e Moravia. Ma Renzo Giannotti, responsabile della sezione Pace e disarmo del pci, s'affretta a precisare: «Per Berlinguer aspettiamo, nulla è deciso».

Gli intellettuali si dividono. Sylos Labini, Spaventa e Altieri Spinelli non firmano il documento pacifista, la Ginzburg accetta, il filosofo Lucio Colletti si lascia andare ad una dichiarazione irritata: «Il movimento per la pace — dice Colletti — è un movimento a senso unico. Se fosse realmente un movimento neutrale gli si potrebbe chiedere perché non è sceso in piazza già nel '77-'78 quando la Russia stava installando i suoi SS 20». A giudizio di Colletti il pacifismo italiano si è «svegliato un po' tardi». «E' un movimento — conclude — che agisce al servizio dell'Urss, che viene strumentalizzato dall'Est europeo e che si agita per legare le braccia all'Occidente». Poi un colpo agli intellettuali: «Per quel che riguarda la polemica tra intellettuali — egli sentenzia — posso solo dire che gli intellettuali non capiscono niente di politica».

Dei due cortei che da piazza della Repubblica e dalla stazione Tiburtina percorreranno la città, al primo il compito di passare sotto l'ambasciata sovietica e al secondo sotto quella degli Stati Uniti. E la giornata di sabato sarà importante per vedere, in fine, quale è realmente la componente spontanea del movimento e quale quella organizzata. I pacifisti italiani, è la domanda centrale, sono piccole minoranze all'interno di un movimento egemonizzato dalle sinistre o è proprio la presenza del pci a schiacciare un fenomeno che ormai si rafforza in tutta l'Europa?

Gli organizzatori della marcia stentano a trovare un denominatore comune. Crucianelli del pdup, (ma egli respinge «l'etichetta della tessera»), ammette: «Molte sono le posizioni, faticoso il dibattito, ma tutti insieme affermiamo che qualora le trattative di Ginevra dovessero andar male, i pacifisti italiani sono comunque contro i missili a Comiso». Poi si corregge: «Questa è almeno la posizione del coordinamento». Ma Giannotti, del pci, puntualizza: «La richiesta è del rinvio dei missili a Comiso previsti per fine anno per consentire alle trattative di proseguire».

Il tentativo di coinvolgere i cattolici è stato in queste ore febbrile. Comunione e liberazione ha però opposto un rifiuto. Quanto ai radicali dalla presidenza liquidano la partecipazione con un «hanno preso posizioni unilaterali già due anni fa» e lasciano intendere che è inutile insistere. Allora si attende la giornata di sabato per capire quale è la disponibilità dei giovani non inquadrati nei partiti a manifestare nei ranghi dei pacifisti. Ci saranno canti, balli e alle 17 in punto, tutti i manifestanti, annunciano gli organizzatori del comitato di coordinamento, si sdraieranno a terra per offrire a Roma la rappresentazione simulata della morte nucleare. I giovani siciliani saranno in prima fila. Seguiranno le donne. Aderiscono i collettivi omosessuali e un «sì» è venuto anche dal comitato delle prostitute di Pordenone.

**Francesco Santini**

### Al processo Tobagi torna il nome di Toni Negri

MILANO — Il nome di Toni Negri è stato più volte pronunciato nell'udienza di ieri al processo per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi e della guardia giurata Luigi Salice. Del docente padovano si parla in una lettera del giornalista Morando Morandini, padre dell'imputato Paolo Morandini, il quale si chiede «chi ha insegnato ad una intera generazione a schiacciare tutto sulla dimensione politica e chi ha insegnato a Paolo e a mille altri giovani la nuova versione del fine che giustifica i mezzi, questa esecrabile filosofia che ha provocato tanti guasti e seminato tanto sangue».

Anche il difensore di Morandini, l'avv. Dionisio Messina, ha poi fatto rilevare le responsabilità morali di Negri nella diffusione di idee che furono tradotte in pratica da tanti terroristi. Le arringhe difensive proseguiranno anche nell'udienza di oggi e domani, quando la parola passerà all'avv. Marcello Gentili.

### I risultati delle consulenze telefoniche dell'Aied a Roma

# «Pronto, il sesso mi fa dannare» chi parla è quasi sempre maschio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sessualità crea più problemi agli uomini che alle donne? Il dubbio lo pongono i quindici esperti che per tre mesi hanno dispensato informazioni e consigli a quanti, dall'anonimato, chiamavano il servizio di consulenza telefonica istituito all'inizio dell'estate dall'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica). Circa 30 chiamate al giorno, durata media 20 minuti, e alla fine una statistica da cui si ricava che su 1902 telefonate il 65% riguardava problemi legati alla sessualità maschile, il 6% alla sessualità femminile, il 29% alla sessualità della coppia.

Luigi Laratta, che ha curato la relazione dell'Aied presentata ieri in una conferenza-stampa, attribuisce il fenomeno «al fatto che l'uomo non comunica i propri problemi sessuali in famiglia, o a colleghi e amici, perché questo metterebbe in discussione la sua sicurezza e la sua virilità».

I 15 «confessori» dell'Aied, medici e psicologi, aggiungono che «l'accresciuta consapevolezza sessuale delle donne può mettere in crisi il maschio, che spesso si sente inadeguato».

«Ogni volta è come andare a fare gli esami», racconta al telefono un giovane. «La mia ragazza mi ha umiliato», confida un altro. E un terzo domanda: «Posso dire di no?». «Ansia da prestazione», la definiscono i consulenti Aied. E pronosticano per il futuro un boom dell'andrologia, il corrispettivo per gli uomini della ginecologia.

Per tre mesi accanto ad un telefono che squillava in continuazione, gli esperti hanno riscontrato nei loro anonimi interlocutori ignoranza e pudori che rendevano problematico intendersi: chi si esprimeva in un linguaggio traslato, chi, padroneggiando poco le definizioni scientifiche, ricorreva a termini mutuati dal dialetto. Non sono mancati equivoci. Al servizio dell'Aied (06-[illegible]) hanno telefonato anche «persone che cercavano un partner, magari omosessuale, che consigliavano che l'Aied si facesse promotrice di un'iniziativa per la riapertura delle case chiuse, che approfittando dell'anonimato si dichiaravano molto eccitati dalla situazione, ed altri che dopo aver sofferto di mancanza di erezione adesso la provavano mentre parlavano al telefono con la sessuologa».

Rappresentare una materia tanto complessa e delicata ieri ha creato qualche difficoltà anche agli esperti dell'Aied, e non sono mancate, nel corso dell'esposizione, definizioni un po' colorite: «Gli anziani sono molto più combattivi che in passato», ha spiegato il dottor Laratta, per esemplificare il fatto che «la sessualità dell'anziano chiede prepotentemente dignità di spazio e di interesse», come è scritto nella relazione dell'Aied; una psicologa ha spiegato che dall'Emilia sono giunte le richieste di informazioni su situazioni definite «più raffinate», ed ha spiegato di che si trattava: «amore a tre, amore omosessuale, eccetera».

In generale è stato osservato «che il Sud è più colpito da disagi sessuali, qualitativamente e quantitativamente». Dalle telefonate i consulenti dell'Aied ricavano che nel Meridione si tende a drammatizzare questioni nel Settentrione vissute con minore angoscia.

### Dopo la donazione a Giovanni Paolo II della Sindone e della Rosa d'oro

# In visita privata dal Papa 14 esponenti di casa Savoia

CITTA' DEL VATICANO — Quattordici tra i più alti esponenti di Casa Savoia, esclusi, ovviamente, Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto ai quali è vietato entrare in Italia, sono stati ricevuti ieri mattina dal Papa nella biblioteca.

Oltre ai due esecutori testamentari di Umberto di Savoia, Simeone di Bulgaria con la moglie e Maurizio d'Assia con i fratelli Enrico e Ottone, hanno partecipato all'udienza la principessa Marina, moglie di Vittorio Emanuele, venuta dalla Svizzera sia per l'udienza papale che per consegnare al Capitolo lateranense, assieme alle due figlie di Umberto, Maria Gabriella e Maria Pia, la «Rosa d'oro» che Pio XI aveva offerto alla regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III subito dopo la Conciliazione. All'udienza hanno anche preso parte il duca d'Aosta con le due figlie Bianca e Mafalda e il «ministro della Real casa» Falcone Lucifero.

«E' stato un incontro cordiale, affettuoso, caldo», ha commentato Falcone Lucifero. L'udienza è durata una ventina di minuti, ha avuto carattere privato e si è svolta nella biblioteca apostolica. Il Papa ha avuto parole affettuose per tutti. «I membri di Casa Savoia hanno inteso l'incontro come giusto complemento dei gesti di pietà compiuti da re Umberto verso la Chiesa» ha detto Falcone Lucifero ricordando le cerimonie ufficiali svoltesi alla Segreteria di Stato e nel pomeriggio alla Basilica lateranense, relative alla donazione da parte dell'ex re d'Italia alla Chiesa della Sacra Sindone e della Rosa d'oro.

«Il Papa — ha aggiunto l'ex ministro della Real casa — ha ricordato con affetto l'incontro avuto con re Umberto, già minato dal male, alla nunziatura apostolica di Lisbona il 14 maggio 1982, il giorno dopo la visita a Fatima nell'anniversario dell'attentato di piazza San Pietro. Giovanni Paolo II ha avuto parole di considerazione per il re, per la sua devozione, per la sua fede, per i gesti così belli compiuti verso la Chiesa».

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II con alcuni membri di casa Savoia dopo la firma dell'atto di donazione della Sacra Sindone alla Santa Sede. Nella foto si riconoscono da sinistra Maurizio d'Assia, Amedeo d'Aosta, Maria Gabriella e Maria Pia di Savoia, Margherita e il marito Simeone di Bulgaria, Marina Doria, moglie del principe Vittorio Emanuele, e alcuni figli delle principesse

### Strage Peteano Un primo «sì» della Camera a procedere contro Almirante

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha proposto ieri (la decisione finale spetta all'Assemblea) di autorizzare la magistratura a procedere contro il segretario politico del msi-dn Giorgio Almirante per la strage di Peteano in cui persero la vita tre carabinieri.

Almirante è imputato di concorso in favoreggiamento personale continuato ed aggravato.

La relazione è stata svolta dal deputato democristiano Mattarella.

### La prima bolla dell'Anno Santo in una mostra al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — La bolla con la quale il 22 febbraio 1300 Bonifacio VIII indisse il primo Anno Santo della storia (del quale parla Dante nella Divina commedia) è esposta in questi giorni nei Musei vaticani in una mostra storica, iconografica e del costume sugli Anni Santi. Sono esposte la bolla di Clemente VI, che nel 1343 ridusse ad ogni 50 anni la celebrazione del giubileo che in precedenza aveva una scadenza secolare; la bolla di Bonifacio IX che nel 1390 decise che gli Anni Santi si celebrassero ogni 33 anni e infine quella di Paolo II che nel 1470 stabilì la celebrazione giubilare ogni 25.

Alla mostra compaiono anche incisioni e stampe riproducenti particolari momenti dei passati giubilei, molti dei quali concernenti l'apertura delle porte sante.

### Depone al processo l'ex direttore della Banca di Sindona

# «Così lo Ior esportava i capitali dall'Italia»

MILANO — «Grazie all'appoggio del nostro gruppo, l'Istituto per le opere di religione, braccio finanziario del Vaticano, effettuava esportazioni di capitali dall'Italia, questo a partire dal 1963/64». Così ha esordito l'ex direttore generale della Banca Privata Italiana, Carlo Bisconi, all'udienza di ieri del processo Sindona. Bisconi, ha quindi spiegato come funzionava il sistema: «Lo Ior aveva un conto aperto presso la Banca Privata, sul quale versava di tanto in tanto somme che aveva ricevuto fiduciariamente da clienti italiani. Contemporaneamente all'operazione di Banca Privata, la banca estera del gruppo, Finabank, accreditava un identico importo, espresso in franchi svizzeri, sul conto Mofi, che veniva gestito dallo Ior. Quindi il braccio finanziario del Vaticano apriva all'estero conti bancari in favore degli investitori italiani, ridistribuendo gli importi oltre frontiera rispetto all'Italia».

A questo punto occorre ricordare che Finabank, andata in liquidazione nel 1974, era posseduta al 51 per cento dalla Fasco e al 49 per cento dallo Ior, e che proprio in Finabank si era costituita la lista dei 500, un elenco di esportatori italiani di capitali degli Anni Sessanta. Ma non è stato soltanto questo il retroscena più importante emerso dall'interrogatorio di Bisconi. Egli ha anche rivelato che esisteva presso la Banca Privata la prassi della contabilità clandestina. «Su 8/10 libretti al portatore venivano accumulati fondi — ha ricordato Bisconi — per un importo di 3/4 miliardi. Erano utili extrabilancio che venivano occultati per non farli tassare e per tenerli come riserva, nonché per pagare gratifiche in nero ai dirigenti e ai funzionari. Però devo aggiungere che questa era una prassi comune e tutto il mondo bancario e che la stessa Banca d'Italia era al corrente del fatto, anche perché nel rendiconto che inviavamo ogni anno in via Nazionale c'era l'elenco dei fondi in questione. Quando nel 1973 questa prassi non fu più consentita, provvedemmo a far rientrare i fondi nella contabilità generale».

Secondo il presidente del tribunale, Mario Augusto Chiarolla, questi capitali non venivano utilizzati soltanto come riserve o fondo rischi. Ad esempio, ha ricordato Chiarolla, da questi fondi venivano tolti ogni mese 7 milioni e mezzo per Banca Unione e altrettanti per la Banca Privata. «Questi 15 milioni venivano consegnati a Scarpitti — ha confermato Bisconi — io ho sempre pensato che si trattasse di un'elargizione. Ma erano cose che trattava Sindona». Raffaello Scarpitti era in quegli anni il segretario amministrativo della Democrazia Cristiana.

**Gianfranco Modolo**

### Settantatré anni: era stato questore di Palermo, Napoli, Roma e Venezia

# E' morto Marzano, arrestò Pisciotta e catturò in Aspromonte 138 banditi

NAPOLI — L'ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza Carmelo Marzano è morto nella sua abitazione di Cuma, una frazione di Pozzuoli lungo il litorale flegreo. Aveva 73 anni. Marzano era stato questore di Palermo, di Napoli, di Roma e di Venezia. Da otto anni aveva lasciato, per raggiunti limiti di età, l'amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Il questore Carmelo Marzano

Il nome di Carmelo Marzano è balzato più volte, nel corso della sua lunga carriera nella Pubblica Sicurezza, agli onori della cronaca. In particolare, si ricorda che a Roma nel 1943, quando era capo dell'autoparco della questura, ebbe l'incarico di collaborare a trasferire Benito Mussolini da Villa Savoia (ora Villa Ada), dove era stato arrestato, in una caserma dei carabinieri. In quell'occasione, per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, fece trasportare il duce a bordo di una autoambulanza. L'operazione fu diretta dal colonnello dei carabinieri Frignani ed eseguita dal capitano Vigneri.

Nella veste di questore, Marzano si distinse soprattutto nella lotta alla malavita. Una delle operazioni più famose è legata al nome del bandito Giuliano. Guidò, infatti, le fasi della cattura e dell'arresto di Gaspare Pisciotta, cugino e luogotenente di Giuliano, avvenuta in una casa colonica di Montelepre, in provincia di Palermo.

Carmelo Marzano nel 1955 fu poi anche in Calabria per la lotta alla «'ndrangheta». In venti giorni riuscì a catturare nell'Aspromonte 138 banditi ed a fare centinaia di indagini su personaggi sospetti di tutta la Calabria, che furono successivamente inviati al confino.

Tra gli altri, arrestò il «bandito romantico» dei campi di Bova, Vincenzo Romeo, il quale, scontata una lunga pena, fu poi ucciso da un «killer» durante la festa patronale di Bova nel 1963. Non gli riuscì, invece, di catturare Angelo Macrì, il bandito di Delianova. Macrì, il quale doveva rispondere dell'uccisione di un maresciallo dei carabinieri e di un pastore, fu poi arrestato negli Stati Uniti ed estradato in Italia. A Napoli, dove arrivò sotto scorta con una nave, fu prelevato e portato al carcere dallo stesso Marzano, divenuto questore della città partenopea.

La notorietà di Marzano è dovuta oltre che ai successi contro il banditismo, per i quali fu promosso questore a soli 39 anni, anche all'episodio che segnò l'inizio di un lunghissimo tramonto. L'episodio avvenne mentre era questore di Roma. Il 7 agosto 1959, il vigile Ignazio Meloni lo bloccò mentre in «Giulietta» percorreva la Cristoforo Colombo e gli chiese i documenti. Marzano ebbe una reazione indignata e il comandante dei vigili urbani Tobia gli dette ragione, accusando Meloni di «comportamento offensivo della dignità della propria uniforme».

La sinistra dette ragione a Meloni e la polemica durò a lungo e ispirò il film di Alberto Sordi «Il vigile». Meloni passò una serie di guai anche giudiziari, e si consolò col risarcimento che la casa di produzione del film dovette assegnargli.

### Ieri nuovo lungo interrogatorio

# Si sarebbe indebolita la versione di Agca sull'attentato al Papa

ROMA — Dopo il lungo interrogatorio di Antonov protrattosi fino alla tarda sera di martedì, il giudice istruttore Ilario Martella ha sottoposto ieri ad un lungo tour de force Ali Agca, il terrorista turco condannato all'ergastolo per l'attentato a Giovanni Paolo II.

Oltre che da Martella, Agca è stato interrogato, per rogatoria, dai due magistrati di Sofia, Ormankov e Petkov, giunti in Italia per arrivare ad una verità «bulgara» sull'attentato del maggio 1981.

Il fatto che l'interrogatorio sia stato fissato per le 7.30 di ieri mattina, un'ora indubbiamente insolita, parrebbe dimostrare che nel corso del sopralluogo effettuato all'alba di martedì a San Pietro siano emersi nuovi elementi che potrebbero avere indebolito la versione accusatoria a suo tempo fornita da Ali Agca contro il bulgaro Antonov.

Certamente appare poco credibile il terrorista turco quando ricorda che verso le 16 di quel giorno, assieme ad altre due persone, passeggiava comodamente nei pressi del colonnato laddove invece le udienze papali gremiscono di pellegrini la piazza in ogni più recondito ambito.

E non meno perplessità ha suscitato negli inquirenti la descrizione fatta da Agca del bar nel quale si sarebbe fermato, che al riscontro obiettivo è apparso ben diverso da come lo ricordava il terrorista, così come infine i magistrati sono poco inclini a credere che Agca possa aver acquistato un rullino fotografico per scattare foto-souvenir.

Le indagini quindi hanno preso un ritmo particolarmente serrato. Al di là dei tempi che si sono imposti i magistrati c'è un'ulteriore ragione: i due giudici bulgari, che da due settimane svolgono intensa attività istruttoria in Italia, intendono rientrare in patria domani, per tirare le loro conclusioni.

# ...E un boato scuote le Alpi

Garmisch. Si sono riuniti in un villaggio della Baviera i migliori suonatori di corno alpino. La sfida (e la tortura per i timpani del pubblico) è fra i campioni locali e i virtuosi giunti dalla Svizzera

### Casale Monferrato, per le sofisticazioni

# Confiscata dallo Stato la «fabbrica del vino»

CASALE MONFERRATO — Per la prima volta in Italia uno stabilimento nel quale si sofisticava vino è stato confiscato dallo Stato, con tutti i macchinari e le autocisterne, per un valore di circa quattro miliardi. Con una sentenza emessa martedì notte, il tribunale di Casale Monferrato ha infatti condannato cinque tra soci, amministratori e cantinieri della Elvim, una ditta vinicola con sede a Tonco, al confine tra le province di Asti e Alessandria, a pene detentive per complessivi sei anni e 4 mesi, e a multe per 5 miliardi e 800 milioni. I giudici, oltre al reato di sofisticazione di prodotti alimentari, hanno anche accertato l'associazione a delinquere.

I condannati sono Felice Garbarino, 37 anni, di Castell'Alfero (At), amministratore unico della Elvim; i cantinieri Giancarlo Lajolo, 28 anni (Castell'Alfero), e Guido De Ambrogio, 35 anni, di Montiglio (At); l'impiegata Laura Alessio, 35 anni, di Alfiano Natta (At); il socio di maggioranza Carla Gino, 48 anni, di Grana (Asti), moglie di Piero Sollo, commerciante vinicolo già implicato in vicende di sofisticazione. Assolto per insufficienza di prove, l'autista Aldo Lesca, 43 anni, di Calliano.

Il tribunale ha accettato la costituzione come parte civile della Regione Piemonte e dell'Asprovit (Associazione produttori vinicoli), riconoscendo il principio che l'azione dei sofisticatori danneggia i vignaioli onesti e l'immagine complessiva del vino genuino.

La sentenza, clamorosa anche per le pene pecuniarie comminate agli imputati (oltre un miliardo di multa a testa), conclude una complessa inchiesta iniziata nel gennaio scorso, dopo un sopralluogo degli uomini del Servizio antisofisticazioni della Provincia di Asti. Nelle vasche dello stabilimento, gli ispettori scoprirono un liquido rosso, stranamente ancora in fermentazione. Le analisi confermarono i sospetti: la sostanza, solo all'apparenza vino d'uva, era fabbricata chimicamente con aggiunta di acqua, zuccheri

**a. mir.**

(Segue da pagina 5)

Il pci si mobilita: treni speciali, pullman, una nave

# I pacifisti vogliono contarsi sabato happening a Roma

### Gli organizzatori rifiutano «l'etichetta della tessera» - Divisi gli intellettuali

ROMA — Canti, balli e fantasia: alla vigilia del grande happening pacifista, fissato a Roma per sabato pomeriggio, gli organizzatori si presentano in una conferenza stampa e implorano: «Per carità, vi scongiuriamo, che non si riduca tutto alle nostre tessere di partito». La macchina organizzativa del pci è pronta: undici treni speciali, annuncia con enfasi Guido Marghera della sezione Esteri della Federazione giovanile comunista, cento [illegible] speciali, una nave dalla Sardegna. E ancora, duemila pullman e due cortei «ricchi e arieggiati, con tanti spezzoni, ciascuno con le proprie parole d'ordine».

Al tavolo della presidenza il coordinamento nazionale è diviso tra comunisti, esponenti di democrazia proletaria e del pdup. Sono rappresentate le Acli e la Fim. Ma le polemiche già dividono l'incontro con gli organizzatori che accusano i giornali di «sminuire» il movimento e chi con insistenza domanda quale sarà la presenza cattolica, quale quella laica, e ancora che fine hanno fatto i verdi e i radicali. Si contano le adesioni, si fa il nome di De Martino e di Lombardi per i socialisti e c'è chi preannuncia, in prima fila, Berlinguer, Nilde Jotti e Moravia. Ma Renzo Giannotti, responsabile della sezione Pace e disarmo del pci, s'affretta a precisare: «Per Berlinguer aspettiamo, nulla è deciso».

Gli intellettuali si dividono. Sylos Labini, Spaventa e Altiero Spinelli non firmano il documento pacifista, la Ginzburg accetta, il filosofo Lucio Colletti si lascia andare ad una dichiarazione irritata: «Il movimento per la pace — dice Colletti — è un movimento a senso unico. Se fosse realmente un movimento neutrale gli si potrebbe chiedere perché non è sceso in piazza già nel '77-'78 quando la Russia stava installando i suoi SS 20». A giudizio di Colletti il pacifismo italiano si è «svegliato un po' tardi». «E' un movimento — conclude — che agisce al servizio dell'Urss, che viene strumentalizzato dall'Est europeo e che si agita per legare le braccia all'Occidente». Poi un colpo agli intellettuali: «Per quel che riguarda la polemica tra intellettuali — egli sentenzia — posso solo dire che gli intellettuali non capiscono niente di politica».

Dei due cortei che da piazza della Repubblica e dalla stazione Tiburtina percorreranno la città, al primo il compito di passare sotto l'ambasciata sovietica e al secondo sotto quella degli Stati Uniti. E la giornata di sabato sarà importante per vedere, in fine, quale è realmente la [illegible] spontanea del movimento e quale quella organizzata. I pacifisti italiani, è la domanda centrale, sono piccole minoranze all'interno di un movimento egemonizzato dalle sinistre o è proprio la presenza del pci a schiacciare un [illegible] che ormai si rafforza in tutta l'Europa?

Gli organizzatori della marcia stentano a trovare un denominatore comune. Crucianelli del pdup, (ma egli respinge «l'etichetta della tessera»), ammette: «Molte sono le posizioni, faticoso il dibattito, ma tutti insieme affermiamo che qualora le trattative di Ginevra dovessero andar male, i pacifisti italiani sono comunque contro i missili a Comiso». Poi si corregge: «Questa è almeno la posizione del coordinamento». Ma Giannotti, del pci, puntualizza: «La richiesta è del rinvio dei missili a Comiso previsti per fine anno per consentire alle trattative di proseguire».

Il tentativo di coinvolgere i cattolici è stato in queste ore febbrile, Comunione e liberazione ha però opposto un rifiuto. Quanto ai radicali dalla presidenza liquidano la partecipazione con un «hanno preso posizioni unilaterali già due anni fa» e lasciano intendere che, è inutile insistere. Allora si attende la giornata di sabato per capire quale è la disponibilità dei giovani non inquadrati nei partiti a manifestare nei ranghi dei pacifisti. Ci saranno canti, balli e alle 17 in punto, tutti i manifestanti, annunciano gli organizzatori del comitato di coordinamento, si adraieranno a terra per offrire a Roma la rappresentazione mimata della morte nucleare. I giovani siciliani saranno in prima fila. Seguiranno le donne. Aderiscono i collettivi omosessuali e un «sì» è venuto anche dal comitato delle prostitute di Pordenone.

**Francesco Santini**

## Strage Peteano Un primo «sì» della Camera a procedere contro Almirante

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha proposto ieri (la decisione finale spetta all'assemblea) di autorizzare la magistratura a processare il segretario politico del msi-dn Giorgio Almirante per la strage di Peteano in cui persero la vita tre carabinieri.

Almirante è imputato di concorso in favoreggiamento personale continuato ed aggravato.

La relazione è stata svolta dal deputato democristiano Mattarella.

## Al processo Tobagi torna il nome di Toni Negri

MILANO — Il nome di Toni Negri è stato più volte pronunciato nell'udienza di ieri al processo per l'uccisione del giornalista Walter Tobagi e della guardia giurata Luigi Salice. Del docente padovano si parla in una lettera del giornalista Morando Morandini, padre dell'imputato Paolo Morandini, il quale si chiede «chi ha insegnato ad una intera generazione a schiacciare tutto sulla dimensione politica e chi ha insegnato a Paolo e a mille altri giovani la nuova versione del fine che giustifica i mezzi, questa esecrabile filosofia che ha provocato tanti guasti e seminato tanto sangue».

Anche il difensore di Morandini, l'avv. Dionisio Messina, ha poi fatto rilevare le responsabilità morali di Negri nella diffusione di idee che furono tradotte in pratica da tanti terroristi. Le arringhe difensive proseguiranno anche nell'udienza di oggi e domani, quando la parola passerà all'avv. Marcello Gentili.

I risultati delle consulenze telefoniche dell'Aied a Roma

# «Pronto, il sesso mi fa dannare» chi parla è quasi sempre maschio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La sessualità crea più problemi agli uomini che alle donne? Il dubbio lo pongono i quindici esperti che per tre mesi hanno dispensato informazioni e consigli a quanti, dall'anonimato, chiamavano il servizio di consulenza telefonica istituito all'inizio dell'estate dall'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica). Circa 30 chiamate al giorno, durata media 20 minuti, e alla fine una statistica da cui si ricava che su 1862 telefonate il 80% riguardava problemi legati alla sessualità maschile, il 8% alla sessualità femminile, il 20% alla sessualità della coppia.

Luigi Laratta, che ha curato la relazione dell'Aied presentata ieri in una conferenza-stampa, attribuisce il fenomeno «al fatto che l'uomo non comunica i propri problemi sessuali in famiglia, o ai colleghi e amici, perché questo metterebbe in discussione la sua sicurezza e la sua virilità».

I 15 «confessori» dell'Aied, medici e psicologi, aggiungono che «l'accresciuta consapevolezza sessuale della donna può mettere in crisi il maschio, che spesso si sente inadeguato».

«Ogni volta è come andare a fare gli esami», racconta al telefono un giovane. «La mia ragazza mi ha umiliato», confida un altro. E un terzo domanda: «Posso dire di no?». «Ansia da prestazione», la definiscono i consulenti Aied. E pronosticano per il futuro un boom dell'andrologia, il corrispettivo per gli uomini della ginecologia.

Per tre mesi accanto ad un telefono che squillava in continuazione, gli esperti hanno riscontrato nei loro anonimi interlocutori ignoranze e pudori che rendevano problematico intendersi: chi si esprimeva in un linguaggio traslato, chi, padroneggiando poco le definizioni scientifiche, ricorreva a termini mutuati dal dialetto. Non sono mancati equivoci. Al servizio dell'Aied (06-[illegible]) hanno telefonato anche «persone che cercavano un partner, magari omosessuale, che consigliavano che l'Aied si facesse promotrice di un'iniziativa per la riapertura delle case chiuse, che approfittando dell'anonimato si dichiaravano molto eccitati dalla situazione, ed altri che dopo aver sofferto di mancanza di erezione adesso la provocano mentre parlano al telefono con la sessuologa».

Rappresentare una materia tanto complessa e delicata ieri ha creato qualche difficoltà anche agli esperti dell'Aied, e non sono mancate, nel corso dell'esposizione, definizioni un po' caloriche: «Gli anziani sono molto più combattivi che in passato», ha spiegato il dottor Laratta, per esemplificare il fatto che «la sessualità dell'anziano chiede prepotentemente dignità di spazio e di interesse», come è scritto nella relazione dell'Aied; una psicologa ha spiegato che dall'Emilia sono giunte le richieste di informazioni su situazioni definite «più raffinate», ed ha spiegato di che si trattava: «amore a tre, amore omosessuale, contatto».

In generale è stato osservato «che il Sud è più colpito da disagi sessuali, qualitativamente e quantitativamente». Dalle telefonate i consulenti dell'Aied ricavano che nel Meridione si tende a drammatizzare questioni nel Settentrione vissute con minore angoscia.

Dopo la donazione a Giovanni Paolo II della Sindone e della Rosa d'oro

# In visita privata dal Papa 14 esponenti di casa Savoia

CITTA' DEL VATICANO — Quattordici tra i più alti esponenti di Casa Savoia, esclusi, ovviamente, Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto ai quali è vietato entrare in Italia, sono stati ricevuti ieri mattina dal Papa nella biblioteca.

Oltre ai due esecutori testamentari di Umberto di Savoia, Simeone di Bulgaria con la moglie e Maurizio d'Assia con i fratelli Enrico e Ottone, hanno partecipato all'udienza la principessa Marina, moglie di Vittorio Emanuele, venuta dalla Svizzera sia per l'udienza papale che per consegnare al Capitolo lateranense, insieme alle due figlie di Umberto, Maria Gabriella e Maria Pia, la «Rosa d'oro» che Pio XI aveva offerto alla regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III subito dopo la Conciliazione. All'udienza hanno anche preso parte il duca d'Aosta con le due figlie Bianca e Mafalda e il «ministro della Real casa» Falcone Lucifero.

«E' stato un incontro cordiale, affettuoso, caldo», ha commentato Falcone Lucifero. L'udienza è durata una ventina di minuti, ha avuto carattere privato e si è svolta nella biblioteca apostolica. Il Papa ha avuto parole affettuose per tutti. «I membri di Casa Savoia hanno inteso l'incontro come giusto compimento dei gesti di pietà compiuti da re Umberto verso la Chiesa» ha detto Falcone Lucifero ricordando le cerimonie ufficiali svoltesi alla Segreteria di Stato e nel pomeriggio alla Basilica lateranense relative alla donazione da parte dell'ex re d'Italia alla Chiesa della Sacra Sindone e della Rosa d'oro.

«Il Papa — ha aggiunto l'ex ministro della Real casa — ha ricordato con affetto l'incontro avuto con re Umberto, già minato dal male, alla nunziatura apostolica di Lisbona il 14 maggio 1982, il giorno dopo la visita a Fatima nell'anniversario dell'attentato di piazza San Pietro. Giovanni Paolo II ha avuto parole di considerazione per il re, per la sua devozione, per la sua fede, per i gesti così belli compiuti verso la Chiesa».

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II con alcuni membri di casa Savoia dopo la firma dell'atto di donazione della Sacra Sindone alla Santa Sede. Nella foto si riconoscono da sinistra Maurizio d'Assia, Amedeo d'Aosta, Maria Gabriella e Maria Pia di Savoia, Margherita e il marito Simeone di Bulgaria, Marina Doria, moglie del principe Vittorio Emanuele, e alcuni figli delle principesse

## La prima bolla dell'Anno Santo in una mostra al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — La bolla con la quale il 22 febbraio 1300 Bonifacio VIII indisse il primo Anno Santo della storia (del quale parla Dante nella Divina commedia) è esposta in questi giorni nei Musei vaticani in una mostra storica, iconografica e del costume sugli Anni Santi. Sono esposte la bolla di Clemente VI, che nel 1343 ridusse ad ogni 50 anni la celebrazione del giubileo che in precedenza aveva una cadenza secolare; la bolla di Bonifacio IX che nel 1390 decise che gli Anni Santi si celebrassero ogni 33 anni e infine quella di Paolo II che nel 1470 stabilì la celebrazione giubilare ogni 25.

Alla mostra compaiono anche incisioni e stampe riproducenti particolari momenti dei passati giubilei, molti dei quali concernenti l'apertura delle porte sante.

Depone al processo l'ex direttore della Banca di Sindona

# «Così lo Ior esportava i capitali dall'Italia»

MILANO — «Grazie all'appoggio del nostro gruppo, l'Istituto per le opere di religione, braccio finanziario del Vaticano, effettuava esportazioni di capitali dall'Italia, questo a partire dal 1963/64». Così ha esordito l'ex direttore generale della Banca Privata Italiana, Italo Bisconi, all'udienza di ieri del processo Sindona. Bisconi ha quindi spiegato come funzionava il sistema: «Lo Ior aveva un conto aperto presso la Banca Privata, sul quale versava di tanto in tanto somme che aveva ricevuto fiduciariamente da clienti italiani. Contemporaneamente all'operazione di Banca Privata, la banca svizzera del gruppo, Finabank, accreditava un identico importo, espresso in franchi svizzeri, sul conto Mafi, che veniva gestito dallo Ior. Quindi il braccio finanziario del Vaticano apriva all'estero conti bancari in favore degli investitori italiani, ridistribuendo gli importi oltre frontiera ricevuti in Italia».

A questo punto occorre ricordare che Finabank, andata in liquidazione nel 1974, era posseduta al 51 per cento dalla Fasco e al 49 per cento dallo Ior, e che proprio in Finabank si era costituita la lista dei 500, un elenco di esportatori italiani di capitali degli Anni Sessanta. Ma non è stato soltanto questo il retroscena più importante emerso dall'interrogatorio di Bisconi. Egli ha anche rivelato che esisteva presso la Banca Privata la prassi della contabilità clandestina. «Su 5/10 libretti al portatore venivano accumulati fondi — ha ricordato Bisconi — per un importo di 3/4 miliardi. Erano utili extrabilancio che venivano occultati per non farli tassare e per tenerli come riserva, nonché per pagare gratifiche in nero ai dirigenti e ai funzionari. Però devo aggiungere che questa era una prassi comune a tutto il mondo bancario e che la stessa Banca d'Italia era al corrente del fatto, anche perché nel rendiconto che inviavamo ogni anno in via Nazionale c'era l'elenco dei fondi in questione. Quando nel 1973 questa prassi non fu più consentita, provvedemmo a far rientrare i fondi nella contabilità generale».

Secondo il presidente del tribunale, Mario Augusto Chiarolla, questi capitali non venivano utilizzati soltanto come riserve o fondo rischi. Ad esempio, ha ricordato Chiarolla, da questi fondi venivano tolti ogni mese 8 milioni e mezzo per Banca Unione e altrettanti per la Banca Privata. «Questi 15 milioni venivano consegnati a Scarpitti — ha confermato Bisconi — io ho sempre pensato che si trattasse di un'elargizione. Ma erano cose che trattava Sindona». Raffaello Scarpitti era in quegli anni il segretario amministrativo della Democrazia Cristiana.

**Gianfranco Modolo**

Settantatré anni: era stato questore di Palermo, Napoli, Roma e Venezia

# E' morto Marzano, arrestò Pisciotta e catturò in Aspromonte 138 banditi

NAPOLI — L'ispettore generale capo di Pubblica Sicurezza Carmelo Marzano è morto nella sua abitazione di Cuma, una frazione di Pozzuoli lungo il litorale flegreo. Aveva 73 anni. Marzano era stato questore di Palermo, di Napoli, di Roma e di Venezia. Da otto anni aveva lasciato, per raggiunti limiti di età, l'amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Il nome di Carmelo Marzano è balzato più volte, nel corso della sua lunga carriera nella Pubblica Sicurezza, agli onori della cronaca. In particolare, si ricorda che a Roma nel 1943, quando era capo dell'autoparco della questura, ebbe l'incarico di collaborare a trasferire Benito Mussolini da Villa Savoia (ora Villa Ada), dove era stato arrestato, in una caserma dei carabinieri. In quell'occasione, per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, fece trasportare il Duce a bordo di una autoambulanza. L'operazione fu diretta dal colonnello dei carabinieri Frignani ed eseguita dal capitano Vigneri.

Il questore Carmelo Marzano

Nella veste di questore, Marzano si distinse soprattutto nella lotta alla malavita. Una delle operazioni più famose è legata al nome del bandito Giuliano. Guidò, infatti, le fasi della cattura e dell'arresto di Gaspare Pisciotta, cugino e luogotenente di Giuliano, avvenuta in una casa colonica di Montelepre, in provincia di Palermo.

Carmelo Marzano nel 1955 fu poi anche in Calabria per la lotta alla «ndrangheta». In venti giorni riuscì a catturare nell'Aspromonte 138 banditi ed a fare centinaia di indagini su personaggi sospetti di tutta la Calabria, che furono successivamente inviati al confino.

Tra gli altri, arrestò il «bandito romantico» dei campi di Bova, Vincenzo Romeo, il quale, scontata una lunga pena, fu poi ucciso da un «killer» durante la festa patronale di Bova nel 1969. Non gli riuscì, invece, di catturare Angelo Macrì, il bandito di Delianova. Macrì, il quale doveva rispondere dell'uccisione di un maresciallo dei carabinieri e di un pastore, fu poi arrestato negli Stati Uniti ed estradato in Italia. A Napoli, dove arrivò sotto scorta con una nave, fu prelevato e portato al carcere dallo stesso Marzano, divenuto questore della città partenopea.

La notorietà di Marzano è dovuta oltre che ai successi contro il banditismo, per i quali fu promosso questore a soli 39 anni, anche all'episodio che segnò l'inizio di un lunghissimo tramonto. L'episodio avvenne mentre era questore di Roma. Il 7 agosto 1959, il vigile Ignazio Meloni lo bloccò mentre in «Giulietta» percorreva la Cristoforo Colombo e gli chiese i documenti. Marzano ebbe una reazione indignata e il comandante dei vigili urbani Tobia gli dette ragione, accusando Melone di «comportamento offensivo della dignità della propria uniforme».

La sinistra diede ragione a Melone e la polemica durò a lungo e ispirò il film di Alberto Sordi «Il vigile». Melone passò una serie di guai anche giudiziari, e si consolò col risarcimento che la casa di produzione del film dovette ammanargli.

Ieri nuovo lungo interrogatorio

# Si sarebbe indebolita la versione di Agca sull'attentato al Papa

ROMA — Dopo il lungo interrogatorio di Antonov protrattosi fino alla tarda sera di martedì, il giudice istruttore Ilario Martella ha sottoposto ieri ad un lungo [illegible] Alì Agca, il terrorista turco, condannato all'ergastolo per l'attentato a Giovanni Paolo II.

Oltre che da Martella, Agca è stato interrogato, per rogatoria, dai due magistrati di Sofia, Ormankov e Petkov, giunti in Italia per arrivare ad una verità «bulgara» sull'attentato del maggio 1981.

Il fatto che l'interrogatorio sia stato fissato per le 7,30 di ieri mattina, un'ora indubbiamente insolita, parrebbe dimostrare che nel corso del sopralluogo effettuato all'alba di martedì a San Pietro siano emersi nuovi elementi che potrebbero avere indebolito la versione accusatoria a suo tempo fornita da Alì Agca contro il bulgaro Antonov.

Certamente appare poco credibile il terrorista turco quando ricorda che verso le 15 di quel giorno, insieme ad altre due persone, passeggiava comodamente nei pressi del colonnato laddove invece le udienze papali gremiscono di pellegrini la piazza in ogni più recondito ambito.

E non meno perplessità ha suscitato negli inquirenti la descrizione fatta da Agca del bar nel quale si sarebbe fermato, che al riscontro obiettivo è apparso ben diverso da come lo ricordava il terrorista, così come infine i magistrati sono poco inclini a credere che Agca possa aver acquistato un rollino fotografico per scattare foto-souvenir.

Le indagini quindi hanno preso un ritmo particolarmente serrato. Al di là dei tempi che si sono imposti i magistrati c'è un'ulteriore ragione: i due giudici bulgari, che da due settimane svolgono intensa attività istruttoria in Italia, intendono rientrare in patria domani, per trarre le loro conclusioni.

# ...E un boato scuote le Alpi

Garmisch. Si sono riuniti in un villaggio della Baviera i migliori suonatori di corno alpino. La sfida (o la tortura per i timpani del pubblico) è fra i campioni locali e i virtuosi giunti dalla Svizzera

Casale Monferrato, per le sofisticazioni

# Confiscata dallo Stato la «fabbrica del vino»

CASALE MONFERRATO — Per la prima volta in Italia uno stabilimento nel quale si sofisticava vino è stato confiscato dallo Stato, con tutti i macchinari e le autocisterne, per un valore di circa quattro miliardi. Con una sentenza emessa martedì notte, il tribunale di Casale Monferrato ha infatti condannato cinque tra soci, amministratori e cantinieri della Elvim, una ditta vinicola con sede a Tonco, al confine tra le province di Asti e Alessandria, a pene detentive per complessivi sei anni e 4 mesi, e a multe per 5 miliardi e 900 milioni. I giudici, oltre al reato di sofisticazione di prodotti alimentari, hanno anche accertato l'associazione a delinquere.

I condannati sono Felice Garbarino, 57 anni, di Castell'Alfero (At), amministratore unico della Elvim; i cantinieri Giancarlo Lajolo, 28 anni (Castell'Alfero), e Guido De Ambrogio, 35 anni, di Montiglio (At); l'impiegata Laura Alessio, 35 anni, di Alfiano Natta (Al); il socio di maggioranza Carla Oino, 46 anni, di Grana (Asti), moglie di Piero Sallo, commerciante vinicolo già implicato in vicende di sofisticazione. Assolto per insufficienza di prove, l'autista Aldo Lesca, 42 anni, di Calliano.

Il tribunale ha accettato la costituzione come parte civile della Regione Piemonte e dell'Asprovit (Associazione produttori vinicoli), riconoscendo il principio che l'azione dei sofisticatori danneggia i viticoltori onesti e l'immagine complessiva del vino genuino.

La sentenza, clamorosa anche per le pene pecuniarie comminate agli imputati (oltre un miliardo di multa a testa), conclude una complessa inchiesta iniziatasi nel gennaio scorso, dopo un sopralluogo degli uomini del Servizio antisofisticazioni della Provincia di Asti. Nelle vasche dello stabilimento, gli ispettori scoprirono un liquido rosso, stranamente ancora in fermentazione. Le analisi confermarono i sospetti: la sostanza, solo all'apparenza vino d'uva, era fabbricata chimicamente con aggiunta di acqua, zuccheri

**a. mir.**

(Segue da pagina 5)

Il giorno 18 ottobre 1983 è spirato il DOTT.

**Leonardo De Benedetti**

medico

Per espressa volontà del caro Estinto, lo annunciano, a cremazione avvenuta, la sorella Ester vedova Vitale, i cognati [illegible] — Torino, 20 ottobre 1983.

[illegible]

**Leonardo De Benedetti**

— Torino, 19 ottobre 1983.

[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Almonino nata Bianchetti**

[illegible] — Venaria, 19 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato il DOTT. ING.

**Cornelio Carbonero**

Maggiore d'Artiglieria di Complemento, Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto, decorato al Valor Militare

Lo annunciano addolorati la moglie [illegible] — Torino, 20 ottobre 1983.

La famiglia [illegible] partecipa commossa al dolore di Marcella e Maria Giovanna per la scomparsa del DOTT. ING.

**Cornelio Carbonero**

— Torino, 20 ottobre 1983.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

**Matteo Peluso**

[illegible] FIAT

L'annunciano addolorati la moglie, [illegible] Funerali in Torino venerdì 21, ore 10,15, [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Salvatore De Tommaso**

Addolorati lo annunciano: la moglie [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

Cristianamente è mancato

**Pietro Traverso**

Lo annunciano la moglie Lina, i figli [illegible] Funerali avranno luogo oggi 20 alle ore 14,30, Parrocchia SS. Annunziata, via Po 45. — Torino, 19 ottobre 1983.

[illegible]

**Piero Traverso**

— Torino, 19 ottobre 1983.

E' mancata

**Caterina Bai ved. Bosco**

Lo annunciano i figli [illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari di

**Igino Milanese**

[illegible] — Collegno, 19 ottobre 1983.

## ANNIVERSARI

1982 — 1983

Un anno senza te

**Carlo**

[illegible] — Torino, 19 ottobre 1983.

1981 — 1983

**Ida Adriano ved. Avidano**

[illegible]

1979 — 1983

**Carlo Giorgis**

[illegible]

1981 — 1983

**Delfina Carrera Perino**

[illegible]

1979 — 1983

**Corrado Boetti**

Sei sempre con me. Tua Anna.

[illegible]

**dr.ssa Loredana Albrici Allemani**

[illegible]

1978 — 1983

**Amelia Fogliatti**

[illegible]

[illegible] — 1983

**Renzo Francese**

[illegible]

## Dal 1° al 30 novembre i proprietari di fabbricati devono eseguire i versamenti d'acconto ai Comuni che l'hanno applicata

# Così si paga la sovrimposta sulla casa

### Al pagamento del tributo sono tenuti tutti coloro che hanno avuto il possesso di un fabbricato nel corso dell'83

TORINO — Colpo di grazia agli investimenti in immobili e «beffa» per i cittadini onesti. Così era stata definita la sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati quando il progetto di sanatoria degli abusi edilizi era ancora in piedi: da un lato, insomma, un tributo punitivo per chi la casa se l'è costruita o acquistata nel rispetto della legge, dall'altro un premio alla speculazione selvaggia e ai più incalliti evasori fiscali. Ora che il [illegible] è caduto (almeno provvisoriamente) sotto il fuoco dei franchi tiratori, [illegible] anche il giudizio di «beffa» e [illegible] il malcontento per la mazzata che [illegible] novembre una scadenza nera per molti bilanci familiari.

Dal primo al trenta [illegible] prossimo mese, infatti, insieme [illegible] l'autotassazione Irpef, [illegible] gati al versamento anche i titolari di redditi fondiari di ammontare complessivo non superiore alle [illegible] mila lire (nonostante risultino esonerati dalla dichiarazione dei redditi), i soci assegnatari di alloggi costruiti da cooperative, anche se ad essi non è ancora [illegible] trasferito il diritto di proprietà, e i soggetti [illegible] gnatari di alloggi a riscatto o con patto di futura vendita da parte di enti.

**Comproprietà.** In caso di comproprietà di un'unità immobiliare (ad esempio [illegible] due coniugi) ciascuno [illegible] versare autonomamente la sovrimposta relativa [illegible] propria quota utilizzando moduli separati.

Una scuola in costruzione

I contribuenti dovranno versare l'acconto della nuova sovrimposta locale relativo ai redditi dei fabbricati maturati tra il primo gennaio e il 31 ottobre '83: vediamo nel dettagli che cosa prevede la legge e come devono essere effettuati i versamenti.

#### Chi paga

**Chi deve pagare.** Al versamento sono tenuti tutti coloro che nell'anno '83 o in una frazione di esso hanno avuto il possesso di fabbricati — a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale — in Comuni dove la sovrimposta è stata istituita. Fanno eccezione i fabbricati considerati «beni strumentali», come un negozio utilizzato dallo stesso proprietario, mentre sono obbli-

#### Versamenti

**A chi si paga.** I versamenti devono essere eseguiti esclusivamente a favore del Comune in cui si trova il fabbricato. Un contribuente proprietario [illegible] più unità immobiliari (alloggi, negozi o altro) ubicate in Comuni diversi dovrà quindi effettuare distinti versamenti a favore di ciascuno di essi.

**Aliquote.** Il ministero delle Finanze ha intanto annunciato la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, entro il 25 ottobre, di un elenco completo dei [illegible] che hanno istituito la sovrimposta, con l'indicazione dell'aliquota deliberata (che può essere [illegible] 8, del 12, del 16 o del 20 per cento). Torino, come la maggior parte [illegible] Comuni italiani, [illegible] optato per quella del [illegible] per cento. Sulla *Gazzetta Ufficiale* — per complicare un po' le cose — non saranno però indicati i numeri di conto corrente adottati per i versamenti dei singoli Comuni; e a questo proposito il ministero sollecita «idonee ini[illegible]» [illegible] parte dell'Anci (Associazione Comuni italiani). In assenza [illegible] adeguate informazioni i cittadini proprietari [illegible] fabbricati in località diverse da quella di residenza saranno costretti a telefonare ai vari Comuni per informarsi direttamente.

**Termini.** L'acconto [illegible] sovrimposta relativo ai redditi dei fabbricati maturati nel periodo 1° gennaio-31 ottobre '83 deve essere versato tra il primo e il trenta novembre; entro il 31 maggio '84 dovrà poi essere effettuato il saldo [illegible] residua parte [illegible] sovrimposta calcolata sull'intero reddito '83.

## Due esempi di versamento in conto corrente

| | [illegible] DELLA [illegible] STA COMUNALE SUL REDDITO DEI [illegible] RELATIVO ALL'ANNO [illegible] in acconto [X] a saldo [ ] | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ubicazione dell'unità immobiliare: indirizzo: PIAZZA VITTORIO 1 | | | | destinazione: abit. [X] non abit. [ ] |
| | esente da ILOR: SI [X] NO [ ] | periodo possesso: da 1-1 a 31-10 | reddito [illegible]: 766.666 | | deduzione del reddito: 158.333 |
| | quota [illegible] imponibile: 608.333 | aliq. appl.: 20 | sovrimposta dovuta: 121.666 | sovrimposta versata in acc.: 122.000 | sovrimposta versata a saldo: |
| 2 | [illegible] dell'unità immobiliare: indirizzo: PIAZZA VITTORIO 1 | | | | destinazione: abit. [X] non abit. [ ] |
| | esente da ILOR: SI [ ] NO [X] | periodo possesso: da 1-1 a 31-10 | reddito netto: 766.666 | | [illegible] del reddito: |
| | quota di redd. imponibile: 383.333 | aliq. appl.: 12 | sovrimposta dovuta: 45.999 | sovrimposta versata in acc.: 46.000 | sovrimposta versata a saldo: |

**PRIMO CASO:** il contribuente è unico proprietario dell'alloggio in cui [illegible] e ne ha il possesso fin dal primo gennaio '83; l'appartamento (ubic[illegible] in piazza Vittorio 1 a Torino) è esente da Ilor e ha una rendita catastale rivalutata di 920 mila lire annue.

Rapporta [illegible] la rendita rivalutata al periodo di possesso (nel suo caso [illegible] mesi interi) dividendola per [illegible] e moltiplicando il risultato per dieci: otterrà così la somma di 766.666 che corrisponde al reddito netto da indicare nella casella corrispondente. Essendo l'alloggio esente da Ilor si avvale quindi della deduzione annua di 190 mila lire rapportando anche questa al periodo di possesso (190.000:12 = 15.833; 15.833 X 10 = 158.333).

Scritta questa cifra nella casella «deduzione» la sottrae dal reddito netto e ottiene lire 608.333; poiché è unico proprietario indica l'intera somma nella casella «quota di reddito imponibile». Infine applica l'aliquota del [illegible] stabilita dal comune di Torino e ottiene la sovrimposta [illegible] 121.666 lire, che versa arrotondata a 122 mila lire.

**SECONDO CASO:** il contribuente è comproprietario [illegible] primo gennaio '83 — al 50% [illegible] la moglie — dell'alloggio in cui [illegible] a Torino, [illegible] indirizzo: l'appartamento ha un'identica rendita catastale rivalutata di [illegible] mila lire annue, ma non è più [illegible] da Ilor. [illegible] come nel primo esempio il reddito netto, non si avvale della deduzione fissa e [illegible] la sua quota parte di reddito, che risulta di lire [illegible]; su questa calcola l'aliquota ridotta [illegible] 12% e ottiene la sovrimposta dovuta [illegible]), che versa arrotondata.

## Questi i moduli

Per [illegible] la sovrimposta devono [illegible] utilizzati soltanto i bollettini di conto corrente e le distinte di [illegible] mento stampati e distribuiti a cura dei Comuni. Per i contribuenti torinesi, ad esempio, i bollettini di conto corrente saranno disponibili verso metà settimana presso gli uffici postali e gli uffici imposte [illegible] Comune in corso Vittorio Emanuele [illegible] in due versioni: prestampati, con l'indicazione della città e del numero di conto corrente (178186), oppure in bianco, per chi deve eseguire versamenti in favore di un altro Comune con differente numero di conto; le distinte di versamento si potranno invece ritirare presso l'Esattoria, la Tesoreria comunale di via Bellezia 2 o gli sportelli della Cassa di Risparmio.

**Analogamente**, [illegible] bollettini di conto corrente in bianco per permettere ai residenti il pagamento di sovrimposte destinate ad altri Comuni. Unica differenza [illegible] bollettini e distinte: i primi [illegible] predisposti soltanto [illegible] la denuncia di due unità immobiliari, le seconde consentono di elencarne fino a un [illegible] di dieci.

NESSUN [illegible] cosa [illegible] ricordare: non si può indicare in modo cumulativo il reddito di un intero stabile, ma [illegible] indicare singolarmente ogni [illegible] immobiliare (alloggio, negozio o altro) utilizzando eventualmente più bollettini o distinte; in caso di comproprietà (ad esempio due coniugi [illegible] titolari di un alloggio) [illegible] devono eseguire i versamenti delle rispettive quote su due diversi bollettini o due diverse distinte, giacché entrambi i proprietari sono tenuti a firmare la propria dichiarazione.

## Come si devono compilare

*Gli spazi da compilare (uguali sul bollettino e [illegible] distinta) riguardano: ubicazione dell'unità immobiliare: scrivere l'indirizzo del fabbricato per cui si versa la sovrimposta; destinazione ad abitazione oppure no, [illegible] eventuale esenzione da Ilor: [illegible] caselle relative; periodo di possesso: indicare il periodo dell'83 [illegible] è stato [illegible] possessore del fabbricato (se il possesso, ad esempio, è stato continuativo si [illegible] «da 1° gennaio a 31 ottobre», altrimenti si indicheranno le date di inizio e fine [illegible] periodo [illegible] proprietà).*

*[illegible] prosegue con la [illegible]* «reddito netto»: indicare il reddito dell'unità immobiliare così come viene calcolato ai fini Irpef, ma rapportarlo al periodo di possesso nel [illegible] dell'83 (esempio: se il [illegible] è ininterrotto dal 1° gennaio, chi [illegible] il proprio appartamento [illegible] i 10 dodicesimi del [illegible] catastale rivalutato, mentre chi l'ha dato in affitto indicherà il totale del canone percepito nei dieci mesi; se invece il [illegible] è [illegible] limitato a cinque o [illegible] mesi dell'anno si calcoleranno i cinque oppure i sei dodicesimi [illegible] reddito).

*La casella successiva con la [illegible] voce «deduzione dal reddito» ospita una deduzione fissa concessa alle abitazioni non di lusso [illegible] esenti da Ilor: 190 mila [illegible] annue, anch'esse, però, da rapportare ai mesi [illegible] possesso dell'unità immobiliare (divise per 12 mesi fa 15.833 lire al mese, quindi, in caso [illegible] [illegible] ininterrotto [illegible] gennaio al 31 ottobre [illegible] deducibile sarà di lire 158.333).*

*Sottratta dal reddito netto l'eventuale deduzione, si arriva al reddito imponibile che, in base alla propria quota [illegible] proprietà, [illegible] indicato nella casella seguente, sotto la voce «quota [illegible] reddito imponibile»: [illegible] si è unici proprietari si scrive l'intera cifra, mentre in caso di comproprietà la si riduce proporzionalmente.*

*Infine, nelle ultime tre caselle, [illegible] indicano l'aliquota applicata (cioè quella stabilita dal Comune in cui il fabbricato si trova), la sovrimposta dovuta [illegible] ottenuta applicando quella aliquota sulla quota di reddito imponibile e, per ultimo, alla [illegible] «sovraimposta versata in acconto», la stessa cifra ma arrotondata [illegible] to al migliaio di lire.*

*Ricordato, [illegible] linea di principio, che il calcolo del reddito imponibile va effettuato secondo gli stessi principi utilizzati per la dichiarazione Irpef (con [illegible] verrà eseguito, l'anno prossimo, un controllo incrociato), vediamo alcuni casi pratici*

La nuova sovrimposta sulla casa provocherà una contrazione negli investimenti immobiliari?

## Alloggi e negozi

A chi abita il proprio alloggio [illegible] presentarsi [illegible] alternative. Se l'appartamento è esente da Ilor (cioè non ha superato i 25 anni dalla costruzione) e non rientra nella categoria lusso (che comprende le categorie A1, A7, A8 e A9), il contribuente può valersi [illegible] deduzione di 190 mila lire annue nel modo prima indicato. Calcolerà quindi il reddito catastale netto rivalutato secondo i coefficienti in vigore per [illegible] lo rapporterà al periodo di [illegible] nel corso dell'anno, [illegible] la deduzione relativa allo stesso periodo e poi, sulla [illegible] quota di reddito imponibile, pagherà [illegible] sovrimposta secondo l'aliquota stabilita [illegible] Comune.

Se i coefficienti per la definizione del reddito catastale do[illegible] cambiare per [illegible] si provvederà a calcolare la differenza al momento del [illegible] a maggio '84.

Se invece l'alloggio non è più esente da Ilor la legge offre una scelta su due possibi[illegible] avvalersi comunque della deduzione fissa [illegible] 190 mila lire annue oppure rinunciare alla deduzione e applicare l'aliquota comunale ridotta del 40% (ad esempio: invece del 20% stabilito a Torino od in [illegible] Comuni si potrà applicare il 12%, indicando questa cifra [illegible] nella casella «aliquota» di bollettini e distinte). A conti fatti, [illegible] a un reddito di 475 mila lire conviene l'abbattimento [illegible] mila lire, mentre in [illegible] reddito superiore conviene avvalersi dell'aliquota ridotta.

**Alloggi in affitto.** I proprietari [illegible] appartamenti dati in affitto seguiranno [illegible] stessa strada, partendo naturalmente da un reddito netto corrispondente [illegible] canoni d'affitto percepiti [illegible] il pri[illegible] gennaio e il 31 ottobre dell'anno in corso, e ricordandosi di effettuare la detrazione [illegible] 25% per le spese [illegible] manutenzi[illegible].

**Uffici e negozi.** Per gli immobili non adibiti ad abitazione (dopo la detrazione di un [illegible] la legge consente per determinare il reddito netto) le alternative sono due: esclusa comunque la detrazione delle [illegible] mila lire, pagheranno l'aliquota piena se [illegible] da Ilor, oppure [illegible] quota ridotta [illegible] 40% (a Torino, ad esempio, il 12 anziché il 20) se soggetti a[illegible].

**Seconde case.** [illegible] le seconde case e per le abitazioni site nei [illegible] a grande tensione abitativa valgono, nella determinazione del reddito imponibile, le norme — come la maggiorazione del 300% — stabilite per la dichiarazione Irpef.

**Sanzioni.** Per omesso o insufficiente versamento entro i termini sono previste una [illegible] pari al 50% della sovrimposta [illegible] na pecuniaria da una a [illegible] volte la sovrimposta stessa. In [illegible] di pagamento ritardato (ma non oltre i [illegible] giorni dalla scadenza di fine novembre, e sempre che non sia ancora intervenuto [illegible] accertamento) si applica una soprattassa ridotta del 10%. Per gli errori formali su [illegible] e distinte sono infine contemplate multe da 20 a 100 mila lire per ogni unità immobiliare dichiarata.

**Non deducibilità.** Per concludere, un'ultima annotazione: contrariamente ad altre imposte [illegible] l'Ilor) [illegible] sovrimposta [illegible] non [illegible] — chissà perché — deducibile dalla dichiarazione Irpef.

Pagina a cura di **Roberto Reale**

### Aliquote e [illegible] correnti

Per i proprietari [illegible] case in zone turistiche pubblichiamo le aliquote applicate in alcuni [illegible] centri di villeggiatura ed i numeri di conto corrente delle tesorerie su cui effettuare i versamenti:

| Comune | % | C/C |
|---|---|---|
| Bardonecchia | 20 | 30758106 |
| Sauze d'Oulx | 20 | 31012107 |
| Sestriere | 20 | [illegible] |
| Limone P. | 16 | 15530125 |
| Courmayeur | 20 | 11982115 |
| Valtournenche (Cervinia) | 20 | 20913107 |
| Cortina d'A. | 20 | 11848324 |
| [illegible] | 20 | 13615184 |
| Ventimiglia | 20 | [illegible] |
| Arma di T. | 20 | 13487188 |
| Bordighera | 20 | [illegible] |
| Ospedaletti | 20 | 13534198 |
| [illegible] | 20 | 13623174 |
| Albenga | 20 | 13553172 |
| [illegible] | 20 | 13585179 |
| Borghetto | 20 | [illegible] |
| Chiavari | 20 | [illegible] |
| [illegible] | 20 | [illegible] |
| S. Margherita | 20 | 15062169 |
| Lavagna | 20 | 26708169 |
| Rimini | 20 | 13917471 |
| [illegible] | 20 | 13918473 |
| Cesenatico | 20 | 17323478 |
| Verbania | 20 | 17141284 |
| Arona | 20 | 17068289 |
| Arzachena (P. Cervo) | 20 | 222072 |

La sanatoria-bis per gli abusi edilizi forse la prossima settimana in Consiglio [illegible] ministri

# Il governo rigioca la carta del condono e spera nel via libera delle opposizioni

**Dopo la bocciatura [illegible] decreto, scelta la rischiosa strada del disegno di legge - Un accordo con pci e msi è necessario perché possa essere approvato in commissione - Nicolazzi scettico su questa possibilità - La [illegible] ha già chiesto una «riflessione» sul [illegible] testo**

ROMA — Il [illegible] tenta la difficile strada del disegno di legge per il condono edilizio dopo la [illegible] bocciatura. Ma dovrà accordarsi preventivamente [illegible] i comunisti e i missini per [illegible] un'intesa che consenta [illegible] provvedimento [illegible] viaggiare sulla cosiddetta [illegible] «corsia preferenziale»: l'approvazione direttamente in Commissione in sede legislativa. In altre parole la Camera potrebbe approvarlo entro la fine di novembre (ma fino a quando non avrà superato [illegible] il verdetto del Senato non ci sarà [illegible] autode[illegible].

[illegible] difficile compito di mediazione politica è [illegible] affidato al ministro per i rapporti con il Parlamento, il repubblicano Mammì, che da oggi avvierà le consultazioni per ve[illegible] la possibilità di un'in[illegible] che coinvolga tutti i gruppi [illegible] eviti ulteriori terremoti. Al Consiglio dei ministri non [illegible] parlerà prima della prossima settimana. Secondo [illegible] ultimi calcoli il gettito del condono edilizio «rinnovato» sarebbe inferiore, a causa [illegible] lo slittamento dei tempi [illegible] approvazione, alle previsioni iniziali: ieri sera circolavano voci di un ritocco al prezzo della benzina per ovviare [illegible] diminuzione delle entrate.

Il disegno di legge [illegible] tutti gli argomenti [illegible] discussi: condono, sanzioni e recupero [illegible]. Conterrà però anche novità, peraltro in parte [illegible] note, che sono state illustrate [illegible] sera [illegible] ministro dei Lavori [illegible] Nicolazzi, al termine della riunione con i capigruppo della maggioranza svoltasi nell'aula del gruppo democristiano appunto per mettere insieme [illegible] la strategia meno traumatica ed evitare altri incidenti parlamentari: [illegible] potranno usufruire del condono coloro che hanno edificato sul terreno del demanio; una graduazione delle oblazioni con la distinzione tra chi ha costruito abusivamente la propria abitazione e chi lo [illegible] a fini speculativi; maggiori entrate ai Comuni per le opere di urbanizzazione; impossibilità [illegible] condonare le opere iniziate e non ultimate. Secondo alcune indiscrezioni al cosiddetto [illegible] per necessità» verrebbe accordato uno [illegible] (pare del 30 per cento) rispetto alla multa prevista dal decreto decaduto il 13 ottobre.

Almeno in apparenza il governo sembra intenzionato a inserire nel disegno di legge le osservazioni principali piovute in questi [illegible] destra e [illegible] sinistra per smussare gli angoli e rendere praticabile [illegible] dialogo con le opposizioni. [illegible] ci riuscirà? Lo stesso ministro Nicolazzi ieri sera non [illegible] brava troppo ottimista.

Oggi ci sarà una riunione tecnica a Palazzo Chigi. Una commissione [illegible] esperto per ogni partito della maggioranza esaminerà i risvolti del nuovo testo sul quale la dc, per [illegible] Botta, ha chiesto una riflessione. Il provvedimento assorbe anche il contenuto [illegible] disegno di legge 3135 presentato nel 1980 e decaduto per la fine della legislatura. Nicolazzi lo [illegible] già rielaborando perché da [illegible] parte rivede [illegible] sanzioni [illegible] abusivi già contenute nella «Bucalossi», dall'altra indica [illegible] Regioni i principi generali per la disciplina e il recupero delle opere abusive.

Alla linea di condotta maturata ieri [illegible] si è giunti dopo discussioni [illegible] e, pare, tra contrasti negli stessi partiti. In [illegible] primo momento [illegible] pensato a due provvedimenti: [illegible] decreto per colpire [illegible] futuro; [illegible] disegno di legge per il condono da inserire con una delega al governo nella legge finanziaria. Ma alla fine si è concluso che questa via avrebbe provocato discriminazioni tra i cittadini (con nuovi rilievi di incostituzionalità) e [illegible] vato altri ostacoli in Parlamento.

La chiave [illegible] tutto resta comunque la trattativa politica perché l'atteggiamento [illegible] missini e comunisti diventa determinante per la buona riuscita del disegno scaturito dal vertice dei capigruppo: un quinto [illegible] componenti [illegible] un decimo dell'aula potrebbe [illegible] tutto a pallino. [illegible] resto [illegible] «corsia preferenziale» l'abusivismo avrebbe tutto il tempo [illegible] proliferare ancora e verrebbero meno quei caratteri di [illegible] quali più volte in questi giorni [illegible] è richiamato il presidente del Consiglio Craxi. Nel caso fal[illegible] questa ipotesi (ma ieri l'eventualità non è stata presa neppure in considerazione) si [illegible] tornare [illegible] versione del decreto.

**Eugenio Palmieri**

## Imprenditori incontrano rappresentanza commercio Urss

TORINO — La Camera di commercio di Torino, in collaborazione [illegible] il Centro estero Camere commercio piemontesi, ha organizzato per [illegible], presso la propria sede (ingresso da via Giolitti 20), [illegible] incontro [illegible] operatori economici [illegible] tanza commerciale dell'Unione [illegible] in [illegible]. La riunione, [illegible] inizio alle 14.30, è incentrata sulla relazione presentata [illegible] presidente della rappresentanza sovietica, Leonid Tejev, che illustrerà le prospettive di collaborazione commerciale tra l'Urss e il nostro Paese. Seguiranno interventi e dibattito.

La Regione Calabria non è d'accordo

## Sul carbone [illegible] Gioia Tauro il Cipe prende altro tempo

ROMA — Il futuro [illegible] centrale [illegible] a carbone di [illegible] Tauro verrà deciso [illegible] Cipe entro il 30 novembre. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica, che si è riunito ieri, ha infatti deciso di approfondire [illegible] l'esame [illegible] pratica relativa alla centrale. «*Il rinvio della decisione,* [illegible] *verrà comunque presa entro il 30* [illegible]*vembre* — ha spiegato il sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini —, *è dovuto non* [illegible] *valutazione negativa rispetto alla localizzazione della centrale ma alla necessità di realizzare un coordinamento tra i ministeri interessati in relazione all'attuazione degli interventi previsti* [illegible] *governo nella regione Calabria.* [illegible] *problema dell'attuazione del pacchetto complessivo degli impegni assunti* [illegible] *la Calabria* — ha dichiarato ancora Vizzini — *è stato sottolineato dallo stesso presidente della giunta regionale. Il Cipe ha quindi deciso di attuare una verifica sullo stato di realizzazione degli impegni assunti*».

La regione Calabria — ha chiarito il presidente della [illegible] Bruno Dominianni — ha sempre chiesto di discutere il problema della centrale a carbone [illegible] Gioia Tauro nel «quadro del pacchetto complessivo [illegible] provvedimenti per lo sviluppo economico della regione per il quale vogliamo precisi impegni [illegible] attuazione».

## Pandolfi: due ipotesi per Montesi (zucchero)

ROMA — Il ministro Pandolfi ha riferito [illegible] commissione Agricoltura della Camera sulla situazione [illegible] bieticolo-saccarifero, con particolare riferimento all'azienda Montesi, debitrice verso le banche e i bieticoltori. Si è trattato di una riunione interlocutoria, il ministro riferirà alla commissione, mercoledì prossimo, sugli ulteriori sviluppi della situazione.

Pandolfi [illegible] detto che due sono le ipotesi che si stanno esaminando: [illegible] con [illegible] banche, in regime di amministrazione controllata per la società Montesi; istanza di insolvenza che i bieticoltori si riservano di presentare, nei riguardi dell'azienda, con la conseguente applicazione della «legge Prodi».

## Dow Chemical acquista la Domopak

ROMA — La Domopak di Milano — una [illegible] maggiori società italiane di prodotti per la confezione di alimenti e di casalinghi, con stabilimento a Frosinone — è stata acquistata dalla Dow Chemical, la multinazionale chimica americana che controlla già in Italia la Lepetit.

L'operazione — annuncia la Dow Chemical — rientra nel progetto della società di ampliare la sua presenza in Italia ed in Europa nel settore dei prodotti per la casa. La Domopak ha [illegible] fatturato di circa 30 miliardi.

## Businessmen [illegible] crociera

[illegible] — La chia[illegible] la business-crociera. Un [illegible] acque del Mediterraneo, [illegible] 20 al 31 ottobre, parteciperanno alcune centinaia di uomini [illegible] e industriali alla ricerca [illegible] stimolanti avventure. [illegible] certo quelle facili e piccanti per danarosi e annoiati imprenditori, ma quelle più difficili e proficue sul piano economico e sociale: combinare affari fra chi produce da una parte macchinari e merci e chi dall'altra li richiede. L'iniziativa parte da una società torinese, la Cefim Internazionale, che ripropone, per il secondo anno consecutivo, l'incontro fra operatori [illegible]nomici di sette Paesi.

## Delegazione cinese visita Banco Roma

ROMA — Una delegazione cinese composta da alti esponenti [illegible] Bank of China e guidata dal vicepresidente Cui Yanxu ha visitato il Banco di Roma, nell'ambito dei rapporti intrattenuti [illegible] molto tempo tra i due istituti e più recentemente [illegible] con l'apertura dell'ufficio [illegible] rappresentanza [illegible] di Roma a Pechino.

Il presidente del Banco [illegible] Roma [illegible] Chiesa, [illegible] l'importanza dei rapporti [illegible] e fra le due banche in particolare, ha dichiarato la disponibilità del suo istituto ad appoggiare e favorire presso la propria clientela le iniziative auspicate dagli ospiti cinesi.

● MILANO — La Borsa valori di Milano ospiterà oggi la cerimonia di premiazione dei partecipanti alla edizione 1983 del «Progetto [illegible]», una iniziativa organizzata dalla stessa Borsa, da «Il Sole-24 Ore» e dalla [illegible], [illegible] che [illegible] i professori di [illegible] tecniche) che ha lo scopo di creare un ponte fra la scuola e la [illegible]

Severe critiche delle associazioni all'accordo del Lussemburgo

# I nostri agricoltori ora temono per olio d'oliva e ortofrutticoli

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — [illegible], ma [illegible] prevalenza di pessimi[illegible] le reazioni all'accordo raggiunto l'altra notte a Lussemburgo tra i ministri dei Dieci [illegible] prodotti mediterranei, [illegible] riguarda soprattutto due settori: l'olio d'oliva e gli ortofrutticoli.

E' soprattutto sul problema dell'olio che si concentrano le maggiori critiche. Per questo prodotto, infatti, il nostro Paese è deficitario (nell'81 ne abbiamo importato per 58 mila tonnellate, l'anno precedente addirittura 131 mila), e inoltre molti produttori si trovano in zone del Meridione che non consentono colture alternative: quindi [illegible] quelle [illegible] o si tengono gli oliveti o si abbandona la terra. E' quindi anche un problema [illegible] e di conservazione del territorio, ma di questo la Cee non ha potuto tener conto.

I giudizi [illegible] venuti [illegible] Confagricoltura e Coldiretti. Il presidente della Confederazione degli agricoltori, Stefano Wallner, [illegible] det[illegible]: «*Abbiamo più volte chiesto al* [illegible] *di* [illegible] *compromettere il nostro Mezzogiorno e le produzioni tipiche mediterranee senza le garanzie d'avere prima risolto i problemi finanziari posti dall'ingresso nella* [illegible] *Spagna e Portogallo*». [illegible] Wallner, il compromesso raggiunto a Lussemburgo [illegible] in [illegible] pericolo l'olio d'oliva, affidato a futuri [illegible] sul sistema di difesa.

La Coldiretti è dello stesso parere. Il suo presidente, Arcangelo Lobianco, ha suddiviso le critiche in due punti: la questione dei prezzi; la forfettizzazione. La Commissione Cee, infatti, ha proposto di congelare i prezzi dell'olio d'oliva per due anni. Questo, per Lobianco, è estremamente grave, perché, [illegible] i livelli d'inflazione italiani, significa per i produttori [illegible] perdita di almeno il 28 per cento. Quanto alla forfettizzazione, (fini)rebbe per premiare i grossi olivicoltori, e costringerebbe i piccoli [illegible] l'attività.

[illegible] diverso [illegible] il parere della Confcoltivatori (l'organizzazione agricola [illegible] sinistra), che minimizza la portata negativa della proposta della Commissione, anche perché, dice un esperto [illegible] Confederazione, «*è stato* [illegible] *chiesto di abbassare di poche lire l'aiuto ai* [illegible] *ciò si ripercuoterà solo* [illegible] *commercianti*».

Per la Confcoltivatori, l'intesa è importante, perché de[illegible] vista dal punto di vista politico: essa, infatti, [illegible] porte all'ingresso nella Comunità [illegible] Spagna e Portogallo [illegible] «*e questo è* [illegible] *fatto molto importante*». Significative le parole del vicepresidente [illegible] l'Anca (cooperative) [illegible]: «*Adesso comincia la fa*[illegible] *più dura e impegnativa del negoziato sulla riforma dell'Europa verde, che vedrà il momento culminante nel vertice* [illegible] *capi di Stato e di governo* [illegible] *Atene il prossimo dicembre*».

**l. b.**

## Alla Cee [illegible] prevede per l'Italia una crescita dell'1,5% nel 1983

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La ripresa economica nella Cee si presenta «incerta» in [illegible] contesto internazionale «turbolento» e non giustifica ottimismi. Questa la conclusione del «Rapporto economico annuale 1983-84» presentato ieri sera alla stampa dal vicepresidente della Commissione europea, François Xavier Ortoli. In Italia, in volume, la crescita del prodotto interno lordo, nel [illegible] sarà dell'1,5% contro un tasso negativo dello 0,3 1983.

Ci sono altri sintomi di miglioramento nel quadro economico italiano: l'inflazione scenderà all'11,5% (contro il 15 di quest'anno), la retribuzione per addetto [illegible] menterà del 13,4% (contro il 15,6). [illegible] la disoccupazione aumenterà, passando dal 9% di quest'anno al 9,4 nel 1984. La bilancia dei pagamenti per le partite correnti sarà negativa: meno 0,2% del prodotto interno lordo, un miglioramento del 50%.

L'Italia si collocherà, dunque, nella media esatta della Cee per la crescita, ma il suo tasso d'inflazione resterà assai più elevato rispetto al 5,6% medio europeo, come pure l'aumento della retribuzione per addetto, che nella Cee sarà limitato al 6%.

Tutto sommato, non è un quadro [illegible] quello italiano come non lo è quello europeo, salvo che per la Germania e per il Regno Unito ove il successo della lotta contro l'inflazione permetterà livelli di crescita soddisfacenti (il 2,1 e il 2,2% rispettivamente). [illegible] si [illegible] pensare che negli Stati Uniti il prodotto [illegible] nel 1983 è aumentato del 9% e la produzione industriale [illegible] 20.

Per proseguire sulla [illegible] della ripresa e del risanamento, quindi, la Commissione della Cee raccomanda altre dosi della consueta medicina, l'austerità e lo fa in modo particolare per l'Italia. Dice il documento: «Per controllare la ripresa e garantire che sarà duratura, si deve perseguire attivamente una politica antinflazionistica mediante un dosaggio ottimale dei tre strumenti disponibili: la moderazione coordinata dei salari e dei prezzi, la riduzione [illegible] deficit pubblico e il rigore monetario».

Ancora una volta, la Commissione [illegible] pea raccomanda «il rallentamento [illegible] meccanismi automatici di indicizzazione».

**Renato Proni**

# CNR [illegible] industrie sollecitano più collaborazione per l'auto

TORINO — A poche settimane dalla riunione del Consiglio di presidenza, che effettuerà le assegnazioni di bilancio per l'84, il Cnr ha avviato una serie di incontri con le industrie che collaborano al Progetto Finalizzato Trasporti, il primo dei quali si è tenuto ieri al Centro ricerche Fiat di Orbassano. Il progetto, per quanto riguarda il trasporto automobilistico, mira a studiare (con la collaborazione, oltre che della Fiat, della Pininfarina e dell'Alfa Romeo) vetture più leggere, più aerodinamiche e dai consumi ridotti, e si concretizzerà anche in un prototipo di utilitaria per gli Anni 90, in grado di percorrere 40 km con un litro di gasolio.

La collaborazione tra industria privata e Cnr è tuttavia minacciata da una serie di ostacoli sintetizzati nell'incontro dal prof. Martelluzzi, del Consiglio di presidenza, e da Lucio Bianco, direttore del progetto Trasporti. La difficoltà di ottenere finanziamenti pregiudica, hanno affermato, la fase di industrializzazione e commercializzazione della ricerca, con il rischio di vanificare tutto. Inoltre, l'iter di approvazione dei progetti [illegible]zzati è talmente complesso e burocratico da rendere difficile una gestione snella e funzionale della ricerca. Sulla necessità che la fase di studio delle innovazioni trovi immediati riscontri nella produzione, ha insistito anche il presidente degli industriali piemontesi, Sergio Pininfarina, il quale ha inoltre sollecitato rapporti più stretti tra il Cnr e l'industria.

In campo automobilistico, è stato osservato, la ricerca è una condizione essenziale per la sopravvivenza e la competitività delle aziende. Carlo Ernesto Rossi, presidente del Centro ricerche Fiat, ha ricordato come nell'83 sia stato compiuto nel mondo il più grande sforzo innovativo nella storia dell'industria automobilistica: il doppio di quello attuato per l'industria aeronautica e spaziale, e il triplo di quello dell'informatica. Il contributo del Cnr (73 miliardi in cinque anni) è considerato insufficiente, soprattutto se si pensa che il fisco ha incassato dall'automobile nell'82 14 mila miliardi, il 20 per cento delle entrate tributarie.

**v. sab.**

ULTIMA ORA

## Cee blocca pagamenti agricoli a tempo indeterminato

BRUXELLES — La Commissione della Cee ha prorogato ieri a tempo indeterminato il blocco di alcuni pagamenti di aiuti agricoli, deciso il 12 ottobre scorso per evitare la bancarotta entro la fine dell'anno.

Un portavoce della Commissione ha detto che sono rimasti solo 0,4 miliardi di Ecu (1 Ecu vale 1370 lire) a disposizione del Fondo agricolo comunitario, mentre quest'anno gli esborsi sono aumentati in media a 1,2 miliardi di Ecu al mese.

## Il bilancio: 3500 miliardi

# Regione povera ma si arrangia

**Recuperati 70 miliardi [illegible] gli [illegible] spese**
**Gli obiettivi: lavoro, agricoltura, [illegible]**

Il bilancio della Regione si aggirerà, quest'anno, sui 3500 miliardi di cui 2200 destinati alla sanità. È una cifra provvisoria che la giunta [illegible] preso [illegible] martedì sera e ieri, ma c'è la speranza che aumenti di quel 13 per cento indicato dal governo come tetto dell'inflazione. Sarà la legge finanziaria a decidere. Tolta la sanità, i miliardi scendono a 1300, ma — e questo è il problema fondamentale — la Regione deve spenderne la [illegible] totalità secondo le indicazioni che dà lo Stato con i decreti di attribuzione dei fondi.

*«Tutto sommato* — dice il presidente Viglione — *avremo come risorse disponibili 150 miliardi e ciò significa 70 in più dell'anno scorso».*

Spiega come li hanno ottenuti: *«Drenando tutte le spese non indispensabili. Inoltre abbiamo ottenuto dal San Paolo [illegible] riduzione [illegible] un punto del tasso d'interesse sui mutui che è sceso dal 20 al 19 per cento; [illegible] l'interesse [illegible] depositi bancari è aumentato [illegible] modo [illegible] incasseremo 5 miliardi anziché i 2 messi in bilancio».*

— Come indirizzerete questi fondi disponibili?

*«L'obiettivo è di avviare attività subito realizzabili. Punto primo è la formazione professionale che è alla base della creazione di nuovi [illegible] di lavoro; poi l'agricoltura, infine [illegible] pubbliche indirizzate alla fornitura di acqua potabile e alle fognature».*

Lunedì pomeriggio Viglione si incontrerà con il ministro del Bilancio, Longo, per i Fondi [illegible] investimento e occupazione (Fio). Il Piemonte ha presentato i richiesti progetti, ritiene di poter ricavare da 30 a 50 miliardi e saranno anch'essi finalizzati ai tre obiettivi.

*«Stiamo preparando anche il bilancio pluriennale; riteniamo [illegible] poter contare, per l'84-85-86, su [illegible] miliardi tra fondi disponibili, quelli del Fio e particolari finanziamenti statali soprattutto per l'agricoltura. Essi ci consentiranno di mettere in cantiere lavori per duemila miliardi e di dare, in tal modo, un buon contributo all'occupazione».*

Ma per dare lavoro è indispensabile qualificare le persone alle nuove tecnologie. Di qui l'importanza della formazione professionale, che continua ad essere l'obiettivo primario.

### I nuovi orari delle piscine

Le piscine coperte comunali osserveranno [illegible] prossimo 24 ottobre i seguenti [illegible] dio Comunale: mercoledì e venerdì, 15-18; sabato e domenica, 10-17,30. Trecate: mercoledì e venerdì, 19,30-21; sabato, 10-12,30 e 14,30-16,30. Colletta: martedì e giovedì, 19,30-21; sabato, 10-12,30.

Scapello: sabato, 10-12,30, 14,30-16,30, 17,30-19,30. Parri: mercoledì e venerdì, 17,40-19,30; sabato, 14,30-16,30 e 17,30-19,30. Gaidano (aperta dal 22 novembre): [illegible] e giovedì, 19,30-21; sa[illegible], 10-12,30, 14,30-16,30, 17,30-19,30.

---

## Comincia male l'anno accademico a Economia e Commercio [illegible] piazza Arbarello

# La [illegible] scoppia e le matricole sono costrette [illegible]

**Sospese le lezioni riservate ai giovani del primo corso - La preside: «Cerchiamo locali di fortuna per consentire a tutti l'inizio regolare del 3 novembre» - 6000 metri quadrati, [illegible] studenti**

[illegible] facoltà [illegible] Economia e Commercio (6 mila metri quadrati tra l'edificio [illegible] piazza Arbarello e locali di fortuna vicini, 8360 studenti) il problema edilizio si ripropone in termini drammatici. La facoltà da tempo anticipa l'inizio dei [illegible] per le matricole a metà ottobre. Ma ieri, [illegible] due giorni di sovraffollamento, le lezioni sono state sospese.

Un comunicato della preside [illegible] affisso sulle colonne dell'a[illegible] avverte che le aule «sono risultate incapienti», per cui, in attesa di trovare altri locali provvisori, l'avvio delle lezioni è rinviato al 3 novembre, a quando cioè cominceranno i corsi del secondo, terzo e quarto anno. Fra i mille giovani che ieri mattina si sono presentati a scuola c'è stato panico: molti hanno pensato alla chiusura della facoltà e al [illegible] attività accademiche; altri hanno temuto che il palazzo fosse pericolante e che i vigili del fuoco l'avessero dichiarato inagibile.

*«Niente di tutto questo* — afferma la preside, prof. Germana Muttini Conti — *stiamo semplicemente cercando [illegible] sbocco per ospitare tutti i ragazzi. Nessun dramma: le lezioni cominceranno il 3 novembre, [illegible] previsto dalle norme».*

[illegible] rettore Cavallo conferma: *«Il palazzo non crolla, è soltanto insufficiente a contenere gli studenti. Non [illegible] mai caduti cornicioni o stucchi. Se qualcuno vuol pescare nel torbido per bloccare la facoltà, sporgerò denuncia per turbamento di pubblico servizio. Il sindaco ha già reperito l'aula magna del Convitto Umberto I in via Bligny. Sono in corso trattative per altri locali nella zona.*

*«Le difficoltà di Economia [illegible] da anni al consiglio [illegible] amministrazione. [illegible] questa facoltà si sta preparando la nuova sede ai Poveri Vecchi, in corso Unione Sovietica. Nella ristrutturazione dell'edificio riservato ad Economia abbiamo impegnato 2 miliardi di finanziamento statale, altri 2 e mezzo sono stati [illegible] dall'Istituto S. Paolo, che ne ha promessi ancora 2. I lavori dovrebbero concludersi nel novembre '84».*

La facoltà avrà 12 mila metri quadrati: oggi si calcola che ogni stu[illegible] abbia a disposizione 40 centimetri [illegible] drati.

I Cattolici popolari contestano «la politica miope degli amministratori» e chiedono «il regolare svolgimento dell'anno accademico». Il Collettivo Studenti [illegible] una commissione mista allievi docenti per intervenire direttamente ed «evitare [illegible] occupe».

**Maria Valabrega**

### In agitazione il personale all'Università

Il personale universitario è in stato di agitazione per la [illegible] attuazione del con[illegible] definito [illegible] tempo con legge e per i ritardi — che il sindacato giudica inaccettabili — nel pagamento degli arretrati.

Cgil, [illegible], Uil dell'Università hanno chiesto l'intervento dell'amministrazione universitaria, «ma — si legge in un comunicato — *il rettore, prof. Cavallo, non ha voluto ricevere le organizzazioni sindacali».* Il sindacato ha quindi deciso, se il problema non verrà risolto in tempi brevi, di organizzare forme di lotta.

### Sta[illegible]iati [illegible] per la montagna

La Provincia ha stanziato ieri 31 milioni 800 mila lire per il ripristino [illegible] strutture della [illegible] montana pinerolese e pedemontana. [illegible] fondi, che rappresentano il 10 per cento della spesa complessiva del primo lotto [illegible] in 325 milioni (la [illegible] stante parte è a carico della Regione), permetteranno [illegible] ampliare il territorio irriguo in otto Comuni.

## Colpito [illegible]

**Brutta avventura per [illegible] cercatore di funghi di Bruzolo: non è grave**

Brutta avventura l'altro pomeriggio per Renzo Cattellino, 32 anni, Bruzolo di Susa, via Carlo Emanuele 37: è [illegible] ferito da un colpo di fucile, molto probabilmente sparato da un bracconiere, mentre cercava funghi con un amico nei boschi di San Giorio. Il proiettile l'ha colpito al fianco sinistro, fermandosi all'a[illegible] seconda vertebra lombare senza procurare però gravi danni. Renzo Cattellino è stato dapprima medicato all'ospedale di Susa e poi trasferito alle Molinette. I sanitari del nosocomio torinese l'hanno giudicato guaribile in [illegible] giorni e, ieri sera, è stato dimesso.

L'episodio è accaduto in località Pian Cervetto, ai margini di una zona boscosa denominata «Paradiso delle rane». Da alcune [illegible] il Cattellino, in compagnia di Savino Palermo, 35 anni, titolare della trattoria «La Balma» di San Giorio, stava cercando funghi. A un tratto, i due amici hanno sentito uno botto e, contemporaneamente, Renzo Cattellino è caduto comprimendosi il fianco. L'allarme, dato dall'ospedale, non ha permesso ai carabinieri di rintracciare il [illegible] sparatore che, è convinzione degli investigatori, dovrebbe essere uno dei no[illegible] bracconieri che battono quella zona particolarmente ricca di selvaggina.

* Ubriaco e irritato dai rimproveri, Paolo Romano, 58 anni, operaio scalpellino di Bussoleno, via Bocciolin 4, ha aggredito la moglie Paola Incadela, 54 anni, con un coltellaccio ferendola di striscio alla mano. I carabinieri, avvertiti dalla donna, hanno arrestato [illegible] Romano per tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia, lesione personale e ubriachezza.

---

## I ragazzi del Sermig ignorano la fatica per realizzare il progetto

# Lavorano per un Arsenale tempio di pace

**Il 2 agosto il Comune ha ceduto alla comunità giovanile una parte del complesso ex militare e subito è cominciata la trasformazione - Pertini invitato a tenere la prima conferenza sulla fratellanza tra i popoli**

Attorno, un cantiere in fermento: ragazzi che scaricano camion, altri che alzano muri, [illegible] che [illegible] in magazzini improvvisati, vecchi mobili, lavandini, panche, lampadari, scansie, termosifoni. L'Arsenale, alle spalle del Balôn, vive, in questi giorni, il tempo della sua trasformazione: lentamente i giovani del Sermig che, dopo anni d'attesa, l'hanno ottenuto per trasformarlo in «Arsenale di pace», stanno vincendo una difficile scommessa con la speranza: ristrutturarlo con il proprio lavoro e il proprio «desiderio di sudare», [illegible] spaventarsi di [illegible] all'oggettività delle cifre. *«Sappiamo che occorrono circa 5 miliardi per realizzare il progetto* — dice il responsabile [illegible] comunità, [illegible] Olivero —, *ma noi abbiamo fiducia».*

All'interno del vecchio Arsenale i ragazzi hanno lavorato, in tre mesi, per circa 10 mila ore

Sono 3 mila [illegible] quadrati destinati a riemergere dal degrado di anni e a disegnare, nel cuore della Torino più popolare, una «casa», un rifugio, per chi sente la fatica di vivere, e per chi vuole impegnarsi [illegible] una lotta di pace: ci saran[illegible] (e [illegible] orto) per [illegible] il reinserimento di [illegible] si dibattono in difficoltà fisiche e morali, una grande mensa, spogliatoi e ambu[illegible] per visite mediche, alloggi [illegible] grado d'ospitare da 100 a 150 persone, una biblioteca con una potenzialità di 7 mila volumi, una cappella che si trasformerà in sala dibattiti per accogliere conferenze sul tema della pace.

Primo Mazzolari scriveva che *«se credi nel Regno di Dio, devi diventare un irregolare».* Ed è un ammonimento che, qui, tra i ragazzi [illegible] Sermig, diventa [illegible]; si pone mano a questa iniziativa gigantesca e, contemporaneamente, già si guarda al domani, alla possibilità di trasferire, poi, in un'altra grande città, l'esperienza di Torino. E non si fanno troppi conti con [illegible] e matita: *«Ci sono arrivati anche parecchi [illegible]* — aggiunge Olivero —, *ma [illegible] si sono fermati qui, a meno che non ci fosse una precisa destinazione del donatore, trasformandosi, magari, in mobili o mattoni. I poveri non possono aspettare».* Così, si lavora attendendo quella che Olivero chiama «la Provvidenza» e che chi non ha [illegible] fede definisce «solidarietà umana»: i termosifoni, le vasche da bagno, gli attrezzi per lavorare, gli impianti elettrici e sanitari, tutto quanto arriva oltre il portone di ferro dell'Arsenale, è frutto, per dirla con i ragazzi del Sermig, «della "restituzione" della gente».

In settimana, il responsabile della comunità s'incontrerà probabilmente con il presidente Pertini: a lui, «uomo di pace» che ha promesso per la biblioteca di questa [illegible] i suoi discorsi sulla [illegible] e [illegible] solidarietà fra i popoli, verrà consegnata simbolicamente la lampada destinata ad ardere sempre [illegible] quest'angolo di Torino: *«E' sarà lui, speriamo, a tenere la prima conferenza quando l'edificio sarà in grado di funzionare appieno».*

I 40 giovani del Sermig sono entrati in questi locali il 2 agosto: [illegible] allora, l'Arsenale ha, a [illegible] poco, [illegible] saputo: [illegible] camion [illegible] viaggi [illegible] portato via le scorie dell'abbandono, [illegible] ragazzi con molto lavoro, strappato allo studio, all'impiego, al divertimento, hanno gettato in quest'impegno la costanza di chi crede in quello che fa. Qualcuno, quei giorno d'estate, notò che in quella [illegible] data, secoli fa, Francesco d'[illegible] incominciò da solo la costruzione della Porziuncola. Ernesto Olivero, è ovvio, rifiuta, con un sorriso e un secco gesto della mano, qualsiasi paragone.

*«Ora* — dice — *i nostri problemi potrebbero essere tagliati dalla crisi politica che travaglia Torino. Ci sono assicurazioni, ci [illegible] promesse. Incontreremo [illegible] questi giorni [illegible] che presero con [illegible] questi impegni, e chiederemo loro di non dimenticarsene».*

Si guarda questa [illegible] che nasce, e viene in mente una poesia di Bertolt Brecht, in cui si parla d'un ricovero per senzatetto a New York, all'angolo della 26ª Strada e di Broadway: *«A qualcuno non manca un giaciglio per la notte; il vento viene tenuto lontano da loro per una notte; la neve destinata a loro cade sopra la strada. Ma con questo il mondo non cambia; le relazioni fra gli uomini, per questo, non migliorano; l'epoca dello sfruttamento non è, per questo, più vicina alla fine».* Olivero e i suoi ragazzi del Sermig, forse, risponderebbero che tutto ciò è vero, ma che loro sperano di fare di più e di meglio. Sicuramente conoscono anche un altro «poeta», Martin Luther King, il quale ricordava: *«Il vero altruismo è più della capacità d'essere pietosi; è la capacità di simpatizzare».*

**Renato Rizzo**

---

## Saper spendere

# Spugna al naturale

**Quelle «gialle», candeggiate, [illegible] poco e costano parecchio - L'esperto spiega il perché**

La durata di un oggetto di uso comune è qualità indispensabile per poter garantire a chi compra di non aver sciupato quattrini. Eppure negli ultimi anni i consumatori hanno subito non soltanto un rincaro dei prezzi, ma anche un deterioramento della qualità a tutto sfavore della durata.

Mariolina D., 31 anni, madre di famiglia, *«non troppo vecchia per poter fare raffronti inoppugnabili, neppure troppo giovane per non riuscire a farne»,* scrive: *«Voglio citare un esempio che sembrerà a tutta prima banale, ma che per la mia famiglia con tre bambini non lo è affatto. Che fine hanno fatto le belle sane spugne naturali da usare per la doccia o il bagno? Ricordo che da ragazza io le [illegible] sempre usa(e) mia madre ne aveva una per tutti e durava anni, pressoché intatta. Ora le compro in farmacia, le pago un piccolo capitale, ma per quanta attenzione faccia ad usarle bene nell'arco di pochi mesi si sono ridotte a briciole, paiono sbranate da cani inferociti, si spappolano, sono inservibili».*

Continua la lettrice: *«Vi assicuro però che faccio attenzione, non le lascio in mano ai bambini per giocare, io e mio marito siamo abbastanza adulti per non volerle rovinare di proposito. E [illegible] Sapete spiegarmi il perché di questa scarsissima durata? O forse è tutta colpa del mare inquinato ed anche i prodotti [illegible] non sono più gli stessi?».*

** Più che del mare è certo colpa dell'uomo e della sua smania consumistica. Chi ricorda bene le spugne naturali che si usavano anni fa, sa che erano di un colore scuro, come sporco a prima vista, ma sicuramente naturale. Ora, invece sono in maggioranza di un bel giallo sole o paglierino, secondo i tipi. E questo naturale non è. Che cosa è successo?

Nulla di particolare, salvo che le spugne, così come erano in natura, parevano di brutto aspetto e l'industria ha deciso di sottoporle ad un bel candeggio per imbiancarle il più possibile: di qui il colore giallo attuale.

Spiega un negoziante del centro storico specializzato in spugne: «Per questo durano certamente meno. La spugna spesso resiste ad un primo candeggio e bisogna sottoporla ad un secondo: il procedimento la "sfibra"; è facile che nell'arco di pochi mesi si rompa, anche a pezzetti, tanto più che in natura [illegible] non c'è una spugna che non abbia già in sé un se pur piccolo difetto come un "buco", un "vuoto" al suo interno».

Non sono estranei alla consunzione rapida anche alcuni bagnoschiuma usati: «Contengono detergenti e profumi che alle spugne naturali piacciono poco — dice l'esperto — bisognerebbe avere l'accortezza, dopo averle usate, di sciacquarle con molta cura, privarle completamente del detersivo e lasciarle asciugare bene».

Comunque le spugne al naturale, di quel [illegible] marroncino, non sono sparite dal commercio. Ne abbiamo trovate di ogni dimensione e di ogni prezzo dalle 2 mila [illegible] per un pezzo grande quanto il pugno chiuso di una giovane donna alle 10 mila lire per un esemplare grosso oltre il doppio, fino alle 15 mila lire per il «pezzo migliore» (l'indirizzo del negozio specializzato non è un segreto per i lettori che ce ne faranno richiesta).

Un confronto: nella stessa mattinata siamo andati a [illegible] spugne, [illegible] presso lo specialista, naturale, della grossezza di una palla, l'altra in farmacia, incartata e sigillata, chiaramente candeggiata: giallo pallidissimo, la metà dell'altra [illegible] dimensione. Il prezzo si commenta da sé: 10 mila lire per la prima; 9000 lire per la seconda. Ma con la d[illegible] come la mettiamo?

* Dr. [illegible] delle con[illegible] il [illegible] spiega per conservare le castagne: *«Metterle in un sacchetto e poi nel congelatore. Potranno essere usate anche per caldarroste».* Oppure: *«In un recipiente mettere uno strato di sabbia ben secca (meglio se passata al forno), su questo le castagne, ricoprire con sabbia e così via: resteranno inalterate fino a maggio».*

**Simonetta**

---

# L'ABBONAMENTO 1984

## INNANZITUTTO È UN GRANDE RISPARMIO

*Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.*

| TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA | | |
|---|---|---|
| 7 [illegible] settimanali | 6 numeri settimanali | 5 numeri settimanali |
| 359 copie l'anno | 308 copie l'anno | 257 copie l'anno |
| L. [illegible] | L. 117.000 | L. 112.000 |
| ogni copia L. 356 | ogni copia L. 379 | ogni copia [illegible] 435 |
| Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio [illegible] recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno. | | |

## POI VI OFFRE GRANDIOSI REGALI

*Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che [illegible] prezzo [illegible] ogni copia diventa ancora più interessante.*

## 2 GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

*Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.*

## ...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

*Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.*

## ...OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

*In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.*

## ...OPPURE UNO SPLENDIDO LIBRO A SCELTA O LE 2 ESCLUSIVE AGENDE DE LA STAMPA

*Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.*

## SE INVECE SIETE UN SUPER RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO [illegible] CRUDO"

*Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.*

| TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A [illegible] POSTA | | |
|---|---|---|
| 7 numeri settimanali | 6 numeri settimanali | 5 numeri settimanali |
| 359 copie l'anno | 308 copie l'anno | 257 copie l'anno |
| L. 116.000 | L. 105.000 | L. 100.000 |
| ogni copia L. 323 | ogni copia L. 340 | ogni copia L. 389 |
| Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio [illegible] recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno. | | |

## PARTECIPERETE A ESTRAZIONI CONTINUE...

*I vantaggi dell'abbonato [illegible] La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni [illegible] potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel [illegible] Avete quindi altissime probabilità.*

## ...E ALLA GRANDIOSA ESTRAZIONE FINALE

*Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!*

## MA NON PENSATE SOLO A VOI STESSI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UNO SPLENDIDO REGALO PER GLI ALTRI

*Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perchè l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi [illegible] sorteggio mensile e finale.*

## E PER FINIRE, ECCO COME E DOVE ABBONARVI

*Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in [illegible] Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato [illegible] La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.*
*Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa [illegible] via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.*

Se n'è discusso in Provincia

# Non c'è pericolo alla grande diga del Moncenisio

La grande diga del Moncenisio (335 milioni di metri cubi di invaso tra Italia e Francia) non corre alcun pericolo e gli abitanti [illegible] Cenischia, della bassa val di Susa e della pianura torinese possono dormire [illegible] tranquilli. Lo ha detto ieri, in Consiglio provinciale, l'assessore all'Ecologia Fenoglio, rispondendo [illegible] un'interrogazione [illegible] democristiani, preoccupati da alcune dichiarazioni del vicepresidente della Commissione grandi rischi, prof. Ippolito, al recente convegno sulla protezione civile.

La diga, il cui studio era stato fatto nel 1947 proprio dal prof. Ippolito, è una struttura mista di terra e pietrame, elastica in modo da poter assorbire eventuali scosse sismiche: «Se per una [illegible] gurata, e [illegible] remotissima ipotesi, la diga dovesse subire danni — ha detto Fenoglio — al contrario di quanto potrebbe accadere con una struttura in cemento armato, rilascerebbe l'acqua in masse piccolissime». Evidentemente le parole del prof. Ippolito erano state mal interpretate.

Questo chiarimento sul «problema Moncenisio» è stato l'argomento più importante della seduta di ieri del Consiglio provinciale, dove si continua a respirare l'atmosfera dell'attesa per ciò che accade in Comune: la tensione pci-psi è calata, la dc ha attenuato [illegible] polemica, limitandosi alle consuete punzecchiature. Ne hanno fatto le spese gli assessori Grotto e Maria Grazia Sestero, il primo accusato di voler fare «spese senza significato» per la montagna e «infermiere a pagamento», la seconda di impegnare cospicui fondi nel Laboratorio della ricerca contestato da molti presidi e insegnanti.

Un argomento interessante è invece uscito dalle [illegible] del Consiglio con una dichiarazione [illegible] all'Edilizia, Todros, il quale ha lamentato il [illegible] del lav[illegible] per l'amplia[illegible] dell'Isti[illegible] tecnico di Pinerolo (spesa 726 milioni), perché il Comune ha negato la possibilità di rilasciare la concessione edilizia fino a quando i vigili del fuoco non avranno espresso parere favorevole sul relativo progetto.

L'atteggiamento [illegible] Todros, è «sconcertante» in quanto tutti i Comuni, di norma, rilasciano la concessione «sotto condizione»: permettono cioè l'inizio dei lavori, rimandando alla fine il giudizio sull'agibilità. La decisione [illegible] Pinerolo renderà probabilmente impossibile terminare i [illegible] entro il 15 settembre [illegible]. La Provincia ha [illegible] sollecitato i Vigili [illegible] fuoco che [illegible] una pronta risposta. C'è [illegible] la [illegible] ranza che si possa fare in tempo.

## L'assistenza [illegible] artigiani

[illegible] questi giorni molti artigiani hanno ricevuto una ri[illegible] ta [illegible] versamento di 286 mila 400 lire [illegible] parte [illegible] Mutua Italiana per l'Assistenza Sanitaria. «E' doveroso precisare — comunica l'Unione Artigiana — che non è assolutamente obbligatorio pagare. Non si deve quindi essere [illegible] in inganno da [illegible] richiesta che ha nulla a che vedere con i contributi obbligatori dovuti per il servizio sanitario».

Polemiche contro la concorrenza del bar interno al Comune

# [illegible] i [illegible] lanciano «la guerra del tramezzino»

**Il servizio, deciso dalla giunta, è aperto a tutti [illegible] prezzi «speciali» e gli esercizi attorno al municipio lamentano un calo di clienti**

[illegible] stracciati al bar del municipio di Settimo. Aperto da una quindicina di giorni al piano terreno del nuovo palazzo comunale i gestori, i coniugi Antonio e Silvana Cau, fanno affari d'oro: la tazzina di caffè costa 400 lire, il cappuccino 450, 600 lire il panino, come la birra o l'aperitivo. Sono prezzi concordati con il Comune al momento del contratto di affitto (9 milioni l'anno tutto compreso).

[illegible] allettimi i 300 dipendenti del Comune che non devono più chiedere permessi per lo spuntino di metà mattina; [illegible] anche coloro che vanno in Comune per un certificato e nell'attesa fanno una visita al bar.

Non lo sono invece i 13 proprietari dei caffè situati nella [illegible] attorno al municipio. L'altro giorno una delegazione è andata [illegible] commercio [illegible] Arrotini a lamentarsi della «concorrenza sleale» [illegible] loro colleghi. L'incontro è stato vivace. Arrotini ha ascoltato le proteste, poi ha promesso che ne parlerà con il sindaco Oravero.

Oggi la «guerra del [illegible]», come la chiamano i dipendenti comunali, arriverà in giunta. Dice Gennaro Civita, titolare del [illegible] di via Dante, il più vicino al Comune: «I miei incassi sono diminuiti di 45-50 mila lire al giorno. [illegible] non si può andare avanti: in sei mesi chiudiamo tutti. L'assessore ci ha proposto di praticare gli stessi prezzi del bar del municipio, [illegible] questo per noi equivale al suicidio».

Nell'incontro con gli assessori i baristi hanno chiesto almeno di [illegible] i prezzi del bar interno per i non dipendenti comunali e di rispettare anche nell'apertura gli orari dei dipendenti: «Quindi martedì e venerdì pomeriggio e sabato mattina chiusura obbligatoria».

Replica [illegible] assessore Arrotini: «Anche [illegible] del [illegible] commerciale ci sono gli stessi prezzi e non possiamo vietare a chi entra in Comune di andare al bar, perché la giunta ha deciso che è aperto a tutti. La soluzione dei prezzi differenziati è di difficile attuazione e non [illegible] fino a che punto legittima».

★ Gianfranco Aru, 21 anni, corso Regina Margherita 149, è rimasto ferito in un incidente stradale l'altra sera, alle 22,30, a Collegno. Trasportato all'ospedale di Rivoli, è stato [illegible] ri[illegible] alle Molinette e poi al Cto.

# Volpiano accordo sulla giunta

Dopo quasi quattro mesi di difficili trattative dc, psi e indipendenti volpianesi hanno raggiunto un accordo. I tre partiti disporranno di 15 voti [illegible] 20 e questa sera eleggeranno in Consiglio il sindaco e i sei assessori.

All'opposizione si [illegible] ranno sicuramente i comunisti con i loro 10 seggi, mentre appare incerto il voto di psdi, pri e pli (un seggio ciascuno), [illegible] dalla coalizione a tre. In Consiglio c'è anche un rappresentante missino.

L'accordo prevede per la dc (che dispone di 10 seggi) la ca[illegible] di sindaco e due assessori effettivi; al psi (3 seggi) un assessore effettivo e uno supplente, lo stesso al gruppo indipendente, che ha tre voti.

Sindaco sarà riconfermato il dc Giovanni Rolle. Salvo sorprese, [illegible] nuova giunta verranno eletti assessori i dc Giuseppe Bucamiele e Mario Ferrero Merlino (entrambi riconfermati), i socialisti Paolo Fugnale e Simeone Piffari che sarà il vicesindaco e gli indipendenti Igino Cagna Vallino e Gualtiero Cerutti.

★ E' stato dibattuto martedì sera in Consiglio comunale a Pinerolo il [illegible] problema dell'Isolantite, l'azienda del gruppo Talco e Grafite che minaccia la chiusura con il conseguente licenziamento degli attuali [illegible] dipendenti.

Sempre durante il consiglio [illegible] è avvenuto un cambiamento di posto nelle file del pci: il consigliere Ala[illegible] aveva presentato nel luglio scorso le dimissioni al sindaco. [illegible] da Acquachiara, primo dei consiglieri non eletti.

# Avigliana: sindaco donna, comunista

Carla Toscano, neosindaco

Per la prima volta nella storia di Avigliana, una donna è [illegible] eletta sindaco. Ieri sera si è ricomposta la maggioranza di sinistra (comunisti, socialisti e socialdemocratici): è stata risolta in tal modo la crisi aperta il 4 ottobre con le dimissioni del monocolore comunista. Nel maggio scorso i due assessori socialisti Amodeo e D'Arcangelo e il socialdemocratico Fornello si erano dimessi.

[illegible] Consiglio di ieri sera, l'assessore Bertolini, per il gruppo comunista, ha dichiarato che, a conclusione degli incontri tra i partiti della precedente coalizione, si era raggiunto un accordo e si proponeva l'assessore Carla Toscano, comunista, a nuovo sindaco. Alla proposta si associavano socialdemocratici e socialisti.

[illegible] Toscano in Turrini, insegnante, ha ottenuto 11 voti, un voto va al sindaco uscente Carlo Suriani, [illegible] schede bianche. La giunta risulta quella precedente alla crisi, con la sola sostituzione di Carla Toscano da parte di Suriani (Sanità e Servizi sociali). Il gruppo comunista mantiene con Ferraudo l'Urbanistica e l'Ecologia; Bertolini il Bilancio e il Personale; il socialdemocratico Fornello riprende l'assessorato [illegible] Commercio e al Lavoro; per quanto riguarda i due socialisti, [illegible] viene eletto vicesindaco e [illegible] Lavori Pubblici [illegible] Edilizia Privata, mentre [illegible] D'Arcangelo vanno Sport e Istruzione.

## Giorno per giorno

**Medicina indiana**

L'associazione culturale italo-indiana organizza oggi, alle 20,45, in via Bellini 6, una conferenza del dott. Chan[illegible] Joshi su «Aadhi - Vyadhi - gli aspetti psicosomatici nella diagnosi e la terapia Ayurvedica».

**Y's men's club**

Organi[illegible] oggi, all'[illegible] Turin P[illegible] un dibatti[illegible] «1983: l'anno degli euromissili». Partecipano l'on. Aglietta del partito radicale e l'on. Boetti Villanis del movimento sociale.

**Crocetta - [illegible] Secondo**

Si tiene oggi, alle 18, in via Dego 6, il primo incontro di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini.

**[illegible] yiddish**

Oggi, alle 21, in via Pio V 12, Nicoletta Laudi Levi presenta il romanzo «I viaggi di Beniamino Terzo» di Mendele Mocher Sforim.

**Atelier**

Questa [illegible] 18,30, alla Galleria [illegible] (piazza Caduti 29) apertura della mostra collettiva di pittori dell'atelier De Benedetti [illegible] Torino.

**Scuola di preghiera**

La Comunità del [illegible] Maggiore riprende la scuola di preghiera indirizzata ai giovani che si [illegible] terzo giovedì del mese, viale Thovez [illegible] 20,30 alle 22,30.

**Camera Commercio**

Organizza, [illegible] 18,30, in via Giolitti 24, un incontro [illegible] operatori economi[illegible] la rappres[illegible] comm[illegible] sovietica.

**Movimento federalista**

Prosegue oggi, alle 18, all'Istituto Avogadro (corso San Maurizio 80) il corso sulle relazioni internazionali con l'intervento del prof. [illegible] che parlerà su «Aspetti politico-istituzionali del processo di integrazione europea».

**Scienze umane**

Il «Centro di [illegible] ne Piemonte», via Campana 2, Torino, tel. [illegible] ore 16-19, ha aperto le iscrizioni al [illegible] triennale di [illegible] della scrittura per la preparazione [illegible] professione di grafologo [illegible] psicologica, al corso triennale di psicologia, psicoanalisi, psicopatologia, al corso di perizia grafica tecnica e a base psicologica, al [illegible] di [illegible]

# Tre [illegible] a Nichelino

**Trovato in casa della [illegible] un pregiudicato - Due ladri [illegible]**

L'altra notte i militari della stazione di Nichelino, in collaborazione con gli uomini del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri, nel corso di un'operazione conclusasi nella tarda mattinata di ieri, hanno catturato un pericoloso pregiudicato, autore di numerose rapine fatte in alcu[illegible] città del [illegible] dell'e[illegible] stero, per[illegible] ricerca[illegible] anche dall'Interpol.

L'uomo è s[illegible] rintracciato nell'alloggio [illegible] moglie, in via Assietta [illegible]. Si tratta di G[illegible] De Fazio, 29 anni [illegible] confronti [illegible] quale anche il tribunale [illegible] aveva [illegible] mandato di cattura per rapina aggravata e porto abusivo di armi. Nella Confederazione Elvetica era ricercato sempre per rapina e furto in concorso con altri, alcuni dei quali sono già in prigione.

Nella stessa notte i [illegible] catturato, nella sua abitazione, Nadio Agnelli, 23 anni, via Boves 4, Nichelino, in esecuzione di un ordine di carcerazione [illegible] procura della Repubblica di Torino. Deve scontare [illegible] mesi di [illegible] per furto aggravato. Attualmente è sorvegliato speciale.

Nel corso della [illegible] operazione, poco prima dell'una, una telefonata avvertiva i militari [illegible] stazione che dall'alloggio al terzo piano di [illegible] Cimarosa 11 provenivano rumori sospetti, mentre i proprietari erano assenti. Via radio, un'Alfetta con alcuni carabinieri veniva inviata sul posto. Mentre uno dei ladri, [illegible] a Torino, vi[illegible] [illegible] bloccato davanti all'u[illegible] dell'alloggio, [illegible] complice, per evitare la cattura, si lanciava da una finestra [illegible] tile, da un'altezza [illegible] circa quattro metri.

## Gamba [illegible] dagli ingranaggi

In un grave infortunio sul [illegible] pomeriggio un agricoltore [illegible] Favone, Mario Alfonso, [illegible] anni, ha perso una [illegible] negli ingranaggi di una macchina mietitrebbia. L'incidente è avvenuto alla periferia del paese in un campo di proprietà dell'Alfonso. L'agricoltore per tagliare il granoturco aveva af[illegible] macchina [illegible] proprietà di [illegible] Bertacco, anch'egli di Favone.

Pare che l'Alfonso nel tentativo [illegible] liberare [illegible] catene circolari dei denti della macchina, si sia avvicinato troppo agli ingranaggi. L'Alfonso ha avuto una gamba maciullata [illegible] ingranaggi.

## E' rapinato [illegible] agenti

[illegible] qualificati per poli[illegible] hanno conv[illegible] sulla loro auto per un controllo in questura e, dopo averlo rapinato, lo hanno abbandonato alla Pellerina. E' accaduto alle 5 dell'altro ieri a Silvano Emilio Canuto, via IV Marzo 14. Da una Opel Kadett di colore beige chiaro [illegible] scesi due [illegible] che [illegible] sono qualificati per poliziotti e gli hanno ingiunto di seguirli. Una volta a bordo, i due banditi hanno minacciato il Canuto, si sono fatti consegnare tutto il denaro che aveva (23 mila lire) e un orologio Seiko, [illegible].

★ Scippo in pieno giorno in piazza [illegible] Rita. Erano da poco passate le 11 ieri mattina, quando Daniela D'Antonio, 23 anni, corso Sebastopoli 174, si è sentita afferrare per il collo. Un giovane, [illegible] fuggito a bordo di una Vespa, le ha strappato la catenina d'oro.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi



## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

(continua)

S'APRE LA STAGIONE DELLA «FAMIJA TURINEISA»

# Piemonte, primo amore

La «Famija» dedicherà dibattiti sulla «capitale» Torino

«La [illegible] è un'associazione che vuole valorizzare lo spirito, la lingua e la civiltà piemontese al di fuori di [illegible] espressione partitica. Dobbiamo essere noi piemontesi ad affrontare e a impadronirci la realtà piemontese».

[illegible] ha detto ieri mattina Piero Corra, presidente [illegible] Famija Turinèisa», durante [illegible] stampa che si è tenuta nel salone turchese della sede in via Po 43 al primo piano.

Con le sue parole Corra ha voluto presentare il programma culturale dell'associazione per l'anno '83-84. Si [illegible] ciclo di conferenze che [illegible] in risalto i contributi più significativi [illegible] ha dato ieri e oggi nel campo della politica, della letteratura, dell'istruzione, dello sport, dell'industria, del sociale. «Torino Avanguardia» è dunque il titolo di tale proposta.

La «Famija Turinèisa», nata nel lontano [illegible] continua ad [illegible] le [illegible] attività. [illegible] apportare alla città un modesto contributo alla sua storia. Non si tratta però [illegible] congrega alla quale [illegible] gli «eletti» possono accedere. Può essere socio del [illegible] chiunque abiti in Piemonte e abbia almeno un genitore piemontese. Inoltre le conferenze che si terranno durante l'anno [illegible] aperte a tutti.

Chi è interessato [illegible] possibilità di seguire Torino come città laboratorio nell'esperienza del passato e nelle indicazioni per un [illegible] di sviluppo. Il primo incontro si terrà in sede ed è previsto per lunedì 31 ottobre. Vi parteciperà l'on. Valerio Zanone che parlerà sul tema: «Ritratti [illegible] Piemonte politico». I conferenzieri che parleranno nei successivi mesi sono: [illegible] Stragiotti, Vittore Catella, Gian Paolo Ormezzano, Lina Furlan Pitigrilli.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi [illegible] «Famija Turinèisa», via Po 43, tel. 830.675.

g. l.

# Grande musica a Chivasso

Nel [illegible] dicembre [illegible] entrerà [illegible] protagonista nel mondo dello spettacolo. Radio Chivasso 94 e il promoter Augusto Lavezzaro stanno concludendo gli ultimi contratti con i divi della musica leggera, della lirica, del cabaret per uno scintillante «Natale sotto il tendone».

Dal 17 al 31 dicembre, spettacoli no-stop con dieci serate di apertura, sotto un tendone da 4500 posti sistemato in Piazza d'Armi, inaugurazione il 17 con [illegible] Cattaneo e i Red Rock'n'Roll, campioni europei [illegible] acrobatico, e appuntamento il 22 con i Pooh.

Fra [illegible] altri probabili protagonisti, [illegible] de Sio, [illegible] Rossi, Placido Domingo. Specialissimo ma ancora «segreto» il programma della [illegible] di Natale. I biglietti saranno offerti per la maggior parte in prevendita [illegible] private e negozi musicali; il prezzo [illegible] delle serate è [illegible] 7000 lire, con punte di 10.000 lire per capigli di cassetta come i Pooh.

Gran finale, naturalmente, il 31 nella notte di Capodanno.

l. se.

A COLLOQUIO CON LA CARNACINA ALL'ALFIERI

# Gatta di nome Stella

Barbero e Carnacina interpreti de «La gatta e il coniglio»

Ultime repliche, all'Alfieri, fino a domenica sera della [illegible] «La gatta e il coniglio» di Amendola e Corbucci con [illegible] Barbero e Stella Carnacina. «Questo lavoro — dice la Carnacina — mi consacra come attrice completa: gli autori mi hanno cucito addosso il personaggio».

Stella Carnacina, corpo flessuoso da top model e volto moderno, [illegible] Diane Keaton [illegible], è particolarmente soddisfatta dell'esperienza torinese. «Dopo le esperienze con Walter Chiari in "Hai mai provato nell'acqua calda" e con Beruschi [illegible] Landru, questa commedia mi dà una certa sicurezza. Mi sento un animale da palcoscenico e il teatro serve a dimostrare se si è in grado di tirar fuori la necessaria energia. Senza falsa modestia posso dire ce l'ho fatta!».

Conosce Torino perché qui ha vissuto per quattro anni in tenera età. Da dodici anni è nel «giro» dello spettacolo: è uno dei «bersagli» preferiti [illegible] paparazzi. «Con il nome che porto non ho fatto molta fatica a farmi [illegible] sudato, e parecchio, invece, per [illegible] il mio [illegible] lontano dagli stereotipi, dai cliché [illegible] un certo cinema».

Il riferimento a qualche collega del filone sexy è voluto. Durante [illegible] ha girato l'Italia con uno show tutto suo, [illegible] «spalle» o accompagnamento musicale. «E' stata un'esperienza che [illegible] ha costretta contro ogni imprevisto: riuscire a dominare una platea che viene a vederti e per giunta senza pagare il biglietto, significa avere carattere».

[illegible] partner Franco Barbero: «E' dotato di un senso of humour molto elegante. Sono convinta che vincerà la [illegible] per diventare un comico di levatura nazionale. Nipote [illegible] grande [illegible] Luigi Carnacina, ama la [illegible] e il buon vino. [illegible] piace anche cucinare: le [illegible] specialità sono gli spaghetti alla carbonara».

In America Paul Newman [illegible] lanciato un condimento che porta il [illegible] nome. [illegible] Carnacina [illegible] fatte varie offerte in tal [illegible] compreso il lancio di un ristorante omonimo, ma lei è irremovibile. «Papà ci [illegible] proibito categoricamente di sfruttare il nostro nome per qualsiasi pubblicità [illegible]. Potrei solamente prestarmi per pubblicizzare un olio per i motori».

s. g.

## Arrivano gli attori

Alle 20,30 [illegible] Circoscrizione 18 in [illegible] Vercelli 147, incontro con gli attori del Gruppo della [illegible] Sarà illustrata la stagione teatrale leggendo e interpretando brani dai diversi spettacoli presenti nel cartellone. L'iniziativa è aperta a tutti. Gli abitanti [illegible] quartieri Aurora e Barriera di Milano possono [illegible] facilitazioni sui prezzi di abbonamento [illegible] la stagione teatrale [illegible] Gruppo. Lire 44 mila anziché 56 mila.



# Violino chitarra e banjo

[illegible] violino, chitarra, banjo e contrabbasso «The Tompinks Country Horseflies» da [illegible] presentano con [illegible], [illegible] Boston a New [illegible] a [illegible] e New [illegible] l'autentica [illegible] del profondo Sud.

Negli Usa hanno partecipato a molti importanti festival folk, a trasmissioni radio e televisive, ed hanno inciso diversi dischi. [illegible] passaggio a Torino, sono stati catturati stasera, alle 21,30, da La Ghiacciaia di Valle Sauglio, presso Traforello (via Umberto I n. 106).

Gli [illegible] si mantengono [illegible] alle vecchie tradizioni. Il loro repertorio consiste in breakdown, rag, bluegrass. Ingresso libero.

DUE INIZIATIVE DEL GRUPPO «ASSEMBLEA TEATRO»

# Se la danza è primitiva

L'Assemblea Teatro è, fra i gruppi [illegible] di Torino, quello che negli anni è più riuscito a vincere le dure barriere della periferia italiana, partecipando a festival e rassegne di varie parti del mondo. Soprattutto, è il gruppo [illegible] legato per eccellenza alla musica giovane: ce lo ricordiamo tutti sui trampoli durante i concerti del «Banco», e migliaia di [illegible] hanno visto «Rockshots», la mostra che i ragazzi [illegible] organizzato, popolare ritratto da [illegible] Harari.

Una nuova iniziativa del gruppo torna ora sul mondo [illegible] musica. Si [illegible] di due [illegible] primitiva e percussioni, previsti dal 7 al 12 novembre: il primo sarà te[illegible], america[illegible] Mississippi e [illegible] allievo [illegible] Graham, [illegible] ha studiato ad Haiti la danza primitiva e poi ha creato, in Italia, la Compagnia Afrodanza; il secondo avrà come maestro quello straordinario personaggio che è Karl Potter. Il mastodontico nero che abbiamo visto pestare le congas in tanti concerti di Pino Daniele, Tony Esposito e ora di De Crescenzo; vista la popolarità di [illegible] egli ha goduto nei concerti, è facile prevedere fin d'ora un tutto esaurito.

Karl Potter

Prenotazioni [illegible] le due iniziative [illegible] all'Assemblea Teatro (779.226). I [illegible] si [illegible] in un progetto sul [illegible] «Africa-New York» che il gruppo torinese [illegible] sviluppando con l'[illegible] alla Cultura della Regione.

m. v.

OGGI E DOMANI L'ORCHESTRA DI NAPOLI

# Auditorium: concerto della «A. Scarlatti»

Questa sera e domani, è ospite all'Auditorium l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della Rai di Napoli diretta da Franco Caracciolo: suona il «Concerto grosso» n. 3 di A. Scarlatti, la «Sinfonia» n. 88 di Haydn e la Sinfonia «Haffner» di Mozart. La venuta a Torino della «Scarlatti» si inquadra nelle manifestazioni per i cinquanta anni di attività dell'Orchestra Rai di Torino (che in [illegible] di Berlioz in omaggio [illegible]).

L'orchestra «A. Scarlatti» è nata dalla fusione fra l'Associazione «A. Scarlatti», fondata a Napoli nel 1918 con il fine di eseguire e diffondere la musica italiana antica, e l'Orchestra da Camera Napoletana.

Animatore del nuovo organismo, dal 1949 fu l'ing. Giuseppe Centato, appassionato di musica e poi presidente del Conservatorio S. Pietro a Majella: dal novembre 1956 l'orchestra è [illegible] a far parte dei complessi stabili della Radiotelevisione italiana ed è stata regolarmente impegnata (spesso sotto la bacchetta [illegible]) in manifestazioni quali il «Luglio [illegible] a Capodimonte», l'«Autunno Musicale Napoletano», la Stagione sinfonica pubblica.

[illegible] compiuto tournées in Italia e all'estero; il suo direttore artistico è Mario Bortolotto.



# Il nostro taccuino

**Sydne Rome** — Alle 15, nella [illegible] Europa della Camera di commercio, per la rassegna «Sapere di sport», [illegible] zione di ginnastica aerobica con Sydne Rome.

**Miss Autunno** — Stasera, ore 22, allo Scarabocchio di via Gramsci 15 elezione di Miss Autunno.

**[illegible] Cultura** — Alle ore 17, alla Pro Cultura Femminile in corso Vittorio [illegible] 101/A, conferenza [illegible] prof. Marziano Guglielminetti, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Torino. Tema: «La poesia crepuscolare piemontese».

**Piccolo Regio** — Alle 17,30, per gli Incontri del Regio, Mario Pasi parlerà del Complesso folcloristico polacco «Mazowsze». Ingresso libero.

**C'è Bevilacqua** — Al Club Turati, ore 21, colloquio con Alberto Bevilacqua sul suo libro «Il curioso delle donne» edito da Mondadori. Intervengono Piero Bianucci, Giorgio Calcagno, Emilio Pozzi. Si svolge nella sede di via Accademia delle Scienze 7.

**Secondo Rinascimento** — Alle ore 21 al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, il professor Armando Verdiglione presenterà il suo libro «Manifesto del Secondo Rinascimento». Interverranno: Vittorio Mathieu, Emilio Papa.

**Per la [illegible]** — Il Centro Studi Anna Kuliscioff invita con partecipazione gratuita a un concorso nazionale sul tema: «Una poesia per la pace». Le adesioni devono pervenire entro il 12 novembre alla segreteria del concorso in via Cesana 47 (tel. 447.1880). Il concorso è sotto il patrocinio della Presidenza della Repubblica.

**Informa giovani** — Alle ore 16,30, presso la Sala conferenze del quartiere Centale, in corso Ferrucci 65/A, si terrà un dibattito pubblico sul tema: «Il fotoromanzo negli Anni Ottanta». L'incontro si collega alla mostra, realizzata dal Gruppo Astragalo, allestita in questi giorni presso il Centro Informa giovani dell'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino, in via Assarotti 2, «L'amore in edicola - Il fotoromanzo alla ribalta». Interverranno: prof. Guido Ferraro, dell'Istituto di Semiologia dell'Università di Torino; prof. Gianmario Ricciardi, docente di Letteratura italiana all'Università di Torino; Donatella Giacotto, giornalista. Presiederà il dibattito il Gruppo Astragalo.

# Rassegna di film a Chieri

Sarà [illegible] dei maggiori successi della passata stagione cinematografica a dare inizio alla nuova stagione chierese di «Cineproposta», organizzata dal Cgs San Luigi con il patrocinio della Biblioteca Civica. Nei locali del Cine Teatro San Luigi di via Vittorio Emanuele 60 a Chieri, stasera alle ore [illegible] verrà proiettata l'opera fantascientifica «B[illegible] Runner» di Ridley Scott con Harrison Ford.

In totale, sedici pellicole divise in quattro [illegible] tematici in programma il giovedì e il venerdì sera. Il film [illegible] domani è «Il verdetto» con Paul Newman e Charlotte Rampling (fanno parte del primo ciclo dal titolo «Ricordiamoli insieme»). Seguirà una serie di cinque pellicole che avrà come tema la guerra. «Il dottor Stranamore», «La battaglia di Algeri», «Apocalypse now», «Missing» e «Yol» sono i film che costituiscono il ciclo «Campo di battaglia».

«Musiche di Ennio Morricone» è il terzo tema che comprende quattro film dedicati al musicista, ai quali farà seguito «Victor Victoria» di Blake Edwards.

L'ultimo ciclo dal titolo «On the road» comprende tre pellicole che hanno come comune denominatore la strada: i viaggi, la ricerca del nuovo: «Questa terra è la mia terra», «Convoy» e «Radio on». «Sciopèn» è il titolo del film conclusivo della rassegna.

Il biglietto di ingresso per ogni proiezione è di 3000 lire.

g. t.

# Le televisioni private

**[illegible] 5**
10,30 Telefilm Alice
12 — Help, gioco musicale
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo Una vita da vivere
16,30 Telefilm Alice
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
19 — Telefilm Jenny e Chachi
19,30 Telefilm T. J. Hooker
20,25 Superflash, con Mike Bongiorno
22,25 Il grigio e il blu, con Gregory Peck, Stacy Keach, John Hammond (replica della 1ª parte)
0,35 Campionato di basket Nba

**Italia 1 Antenna Nord**
[illegible] Teleromanzo Febbre d'amore
[illegible] Film Quattro donne aspettano, con Jean Simmons, Joan Fontaine, Paul Newman, Piper Laurie
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — [illegible]
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Telefilm Febbre d'amore
15,30 Telefilm In casa Lawrence
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La donna bionica
20,30 Dopo Bettetta, con Flavio Bucci, Lina Polito, Pino Caruso, Enzo Cannavale, Miranda Martino
22,30 Calcio Mundial
24 — Film I topi del deserto, con James Mason, Richard Burton, Robert N[illegible]
1,30 Telefilm Ironside

**Videouno**
14 — Film [illegible] di Furia
16 — Film Caccia all'uomo, con [illegible] Orsini, [illegible] Leroy
18,15 Per questi motivi
18,40 Dick van Dyke show
20,15 L'Italia del '45: dal fascismo alla Resistenza
21 — Telefilm Skippy il canguro
21,15 Telefilm Squadra di emergenza
22,15 Film Magnifico West
23,40 Film Addio mia bella signora, con Gino Cervi, Alba Arnova, Armando Francioli

**GRP**
11,30 Magnetoterapia Roessler
12 — Pelo e contropelo. Vendita [illegible]
14 — Telenovela Leila
14,45 Film Il colonnello [illegible] diventa generale, con Aldo Macciore, Marina Marenco
19,30 Parliamone insieme
20,20 S.O.S. 100 milioni. Quiz con Franco Rosi
22,30 Film Permette signora che ami vostra figlia?, con Ugo Tognazzi, Lia Tanzi
1 — Film Sherlock Holmes incontra la morte, con Basil Rathbone, Nigel Bruce
2,30 Film Vendetta per vendetta
4 — Film Il romanzo di un giovane povero
5,30 [illegible] amore

**Quinta Rete**
10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Brothers and sisters
12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm La piccola ambasciatrice
16 — D... come donna
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm Maya
18 — Telefilm Brothers and sisters
18,30 Telefilm Police Surgeon
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Bellamy
21,30 Film Frank Costello, faccia d'angelo, di J. P. Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon
23,15 Film La contessa e i suoi amanti, con Karen Schu[illegible]
0,45 Film Sesso sotto la pelle

**[illegible] Rete Indipendente**
16 — Film Allegri play boy, con Franchi e Ciccio
17,30 Documentario Il mondo degli animali
18 — Film La fanciulla del porto, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi
20 — Telefilm Jambo Jambo
21 — Film Sette killers a scuola del prof. Z, con Peter van Eyck, Letitia Roman
22,30 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film La nipote

Senta Berger nel film «Presto a letto» (ore 22,30) in onda su Quarta Rete

**Quarta rete Elefante**
13,30 Sceneggiato La storia di Jeanne Fortier
15 — Telefilm Klondike
[illegible] Telefilm I [illegible]
15,30 Film La brigata di fuoco, con Victor [illegible], Lee Marvin
17,10 Medicine esotiche ed alternative
17,30 Mirage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Dr. We[illegible]
19,30 Per mare a vela
20,30 Film Le armate rosse contro il III Reich
22,30 Film Presto a letto, con Senta Berger
24 — L'altro distinto
0,45 Film Sessualità

**Telecity**
16 — Telefilm Cuore selvaggio
16,45 Telefilm Codice 3
19,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,25 Film Il papavero è anche un fiore, con Senta Berger, Yul Brynner
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,20 Alle 9ª candela

**Videogruppo**
10,45 Film La vita segreta di una moglie americana
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film E' simpatico, ma gli romperei il muso, con Romy Schneider
16 — Grande Usa
17,40 Calcio mondiale
19,30 Tutti casa [illegible] e...
20 — [illegible] i ricchi piangono
20,30 Film Il giovedì, [illegible] W. Chiari, M. Mercier
22,10 Telefilm Gunsmoke
23,30 Ruote in pista
24 — Film della notte

**Telecupole**
13,30 Telefilm Famiglia si fa per dire
14 — Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film Appel per la pelle
16 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Il grande pescatore di Chiaravalle
20,15 Pes-cacola
21,30 Film Ringo il Texano, con Audie Murphy, [illegible] Crawford
0,40 Film [illegible] con [illegible] von Sydow

**Tele [illegible]**
16 — Film [illegible] la tigre di Mompracem
17,30 Telefilm I bucanieri
18 — Telefilm Agente speciale
19 — Telefilm Blue moon
19,30 Telefilm Angeli volanti
20,30 Telefilm Gli eroi di Hogan
21,15 Telefilm Betty White
21,45 Pianeta mamme
23 — Sport Basket Scavolini
24 — Telefilm Polvere di stelle

**Erre 1 Tv**
14,30 Da Quartino: Ultimo [illegible]
16 — Film Operazione Estremo Oriente
17,30 Autor Piccolo in concerto
18,50 Via col
19,25 Telefilm Pensione [illegible]
20,40 Telefilm Re Lear
22,30 Le dame di Ferrara (musicale)
23,30 Calcio. Coppa europee

**Retequattro Telestudio**
9,30 Telefilm Amore in soffitta
10 — [illegible] Papà caro papà
10,30 Film Abbasso mio [illegible], con William Holden, Joan Caulfield, Mona Freeman, Edward Arnold
12,15 Telefilm Quella casa nella prateria
13,15 Novela Padroncina Flo
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Sciarada, di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn
16,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
[illegible] Novela Dancin' Days
[illegible],30 Telefilm La famiglia Bradford
20,30 Film [illegible] d'Egitto, con Bud Spencer
22,20 Linea rossa, di Enzo Biagi
23,30 Sport Boxe
0,30 Film Monty Walsh un uomo duro a [illegible]

**RTA [illegible]**
16 — Film E per tetto un cielo di stelle, con Giuliano Gemma, Magda Konopka, Mario Ardok
17 — Space games (giochi e cartoni)
18 — Telefilm Buck Roger
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 [illegible] Special Sprach
20,30 Film Imputazione di omicidio per [illegible] Massimo Ranieri, Martin Balsam, Turi Ferro
22,15 Protagonisti in famiglia, di Benedetto Mosca
23,30 Aggiudicato!

**Studio Nord**
14 — Film La morbida pelle [illegible] la dolce Susanna
15,30 All music
[illegible] Film [illegible] nella [illegible] l'errore
19,35 Telefilm Kronos
20,30 Film La furia dei giganti
22,30 Sotto il segno delle stelle
24 — Film Wanted Johnny Texas

**Terza Rete Tv**
19,30 Vita di scienziato, [illegible] Gamberone. Incontro con Danilo Mainardi, lo scienziato che studia il comportamento degli animali.

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alle [illegible] comunicazioni da parte delle emittenti.

Primi nelle «hit» film e disco, fermo «Staying Alive»

# Flashdance, un cocktail che ha bloccato Travolta

ROMA — Cenerentola fa la saldatrice, sogna la danza classica, si allena con l'aerobica. E vince copiando l'ultimissimo ballo underground, il breaking dei portoricani. Il tutto al ritmo di una compilation discografica firmata da Phil Ramone e da Giorgio Moroder, inventore di Donna Summer e re indiscusso della discomusic. Ce n'è [illegible] per fare [illegible] i [illegible] italiani «indipendenti» innamorati della discomusic e del ballo e, perché no, il nuovo romantici.

Infatti [illegible] tutti impazziti. Con la crisi del disco, la crisi del cinema, lo stallo ideativo del videorock, ci sono un disco, un film e un video non toccati da tanto disastro. Flashdance è primo nella hitparade dei 33 giri con duecentomila copie vendute e prenotate; primo il film nella sua graduatoria Agis, con un milione e mezzo di spettatori; mentre il video — che altro non è se [illegible] un paio di spezzoni del film, i più mirabolanti [illegible] acrobatici — sfugge [illegible] gabbie strette delle cifre. Ma è sicuramente il più seguito in tv, e nei videobar la gente si blocca con la birra in mano appena spunta la prepotente performance di Marine Jahan, perfetta controfigura della protagonista Jennifer Beals.

[illegible] Stati Uniti Flashdance ha guadagnato finora al botteghino 28 milioni di [illegible] (45 miliardi di lirette italiane), [illegible] si pensa che Il ritorno dello Jedi è arrivato a 107 miliardi nostri; nelle classifiche dei dischi, è arrivato nei primi [illegible] ma non in vetta. In Italia il film il disco, il video corrono di più.

«Febbre» delle bande metropolitane e della rabbia delle periferie di New York, il breaking finora soltanto sentito nominare o immaginato, è qui incanalato per la prima volta in una pellicola commerciale: la saldatrice Cenerentola che vuol danzare trova ispirazione fra i ragazzi negro-ispanici [illegible] sulla strada esaltano i loro corpi snelli in un ballo acrobatico spezzettato di salti, capriole formidabili, piroette.

Il fenomeno è scoppiato un paio d'anni fa, compagno di strada del rap e dello scratching portato in disco

Jennifer Beals in Flashdance

da Malcom McLaren (già inventore dei Sex Pistols) nell'atmosfera felicemente creativa dell'underground di colore, subito fatto proprio dai bianchi.

Flash significa «lampo», ed è la parola d'ordine della cultura cui Flashdance s'ispira. Il suo maestro Grandmaster Flash, nome d'arte d'un disc-jockey detto il «[illegible] del Bronx», è l'inventore del rap [illegible] anni, originario delle Barbados, ha [illegible] lancio pubblicitario non male

dalla cantante dei Blondie, che gli [illegible] «Flash is fast, flash is cool» (Flash è veloce, Flash è freddo»).

Ma sulla [illegible], gli inventori di quella colossale macchina multimediale da soldi che è Flashdance ci sono andati con un pizzico di attenzione e furbizia in più. L'album che contiene la colonna sonora mischia una star emergente, Irene Cara («Saranno famosi»), in una canzone emergente [illegible] strettamente al film, [illegible] le voci «hit» di Laura Branigan, Donna [illegible]r, Kim Karnes. Non lesina le musiche romantiche, l'impatto è discomusic ma [illegible]: e Giorgio Moroder e Phil Ramone, che ne sono i produttori, hanno giocato con grande accortezza la carta della «compilation» tra lampi da discoteca e sudori da palestra, professionalità brillante e commercialità sofisticata.

Il disco si ascolta bene anche senza film, come accade a poche colonne sonore, e in questo [illegible] Flashdance è il figlio Anni Ottanta della Febbre del sabato sera.

Intanto la nuova «febbre» di Travolta, Staying Alive, che la settimana [illegible] era stato annunciato imminente dallo stesso protagonista a Roma, deve restare chiuso in magazzino in attesa che si consumi il successo di Flashdance sugli schermi italiani dotati di dolby.

Entrambi i film sono della Paramount, e c'è chi dice che il «super-hit» fosse stato gettato avanti a preparare la strada al più illustre e [illegible] successore. La colonna [illegible] di «Staying Alive» sta per muovere i primi passi nei negozi, con i suoi bravi Bee Gees e Frank Stallone, ma Flashdance [illegible] comunque un altro punto a proprio favore con il video, che contiene i [illegible] momenti di danza e il gran finale con esito romantico.

Il video non è stato una gran fatica: il regista Lyne prima [illegible] la regia della pubblicità, ed ha soltanto trasferito qui le capacità di convincere il consumatore. Pochi ragazzi vedendo il video, resistono alla voglia di vedere tutto il film che lo «spot» promette.

Marinella Venegoni

## E' parigina la controfigura di Jennifer

[illegible] — Marine Jahan, controfigura di Jennifer Beals nelle [illegible] prodezze dell'ultima scena di «Flashdance», ha 24 anni ed è parigina. Vive negli [illegible] Uniti dal '73 quando [illegible] scelta per il film, ha accettato un contratto anonimo, perché convinta che «Flashdance» non avrebbe avuto alcun successo.

Tornata a Parigi, ha rivelato il suo segreto; ora si dice che un'équipe sia studiando negli Stati Uniti una nuova pellicola, dove poter esaltare allo scoperto la sua sorprendente capacità artistica.

## Parigi, [illegible] il maestro [illegible] Ma l'Opéra [illegible] «Solo perché è [illegible]»

PARIGI — Piccolo giallo all'Opéra di Parigi. Il maestro Alain Lombard, direttore della Madama Butterfly, è stato sostituito, tra il primo e il secondo atto della seconda rappresentazione, dal suo assistente, Claude Schnitzler. «Sgradito al pubblico — si è detto — ha preferito abbandonare».

La direzione dell'Opéra rettifica: il maestro Lombard è stato costretto a lasciare il podio, perché colpito da dolori reumatici al braccio destro. Difficilmente, potrà dirigere la prossima rappresentazione della Butterfly, prevista per domani a Palais Garnier.

Il maestro Lombard, tuttavia, era stato davvero contestato, la sera della prima. Qualche fischio [illegible] accompagnato il suo apparire sulla scena, e altre volte, durante la serata, il pubblico aveva fatto sentire la sua disapprovazione, rumoreggiando.

Ma [illegible] i due episodi non esiste alcun legame, secondo l'Opéra: «Si tratta di due fatti ben diversi. Non hanno niente che vedere l'uno con l'altro». Il maestro Lombard, è da notare inoltre, era già stato colpito dello stesso malessere durante le prove. E la stagione scorsa aveva dovuto, per qualche tempo, sospendere la sua attività.

La Madama Butterfly è la seconda opera in cartellone a Parigi, nella prima stagione curata da Massimo Bogianckino all'Opéra. Protagonista è Raina Kabaivanska, alla quale pubblico e critica hanno tributato un autentico trionfo. L'Opéra era stata inaugurata dal Mosè di Rossini

«Uccelli di rovo», protagonista Chamberlain, dal 6 novembre su Canale 5

# Arriva il Via col vento australiano

Lo sceneggiato, dal romanzo della McCullough, presentato ieri a Milano - Ha avuto 110 milioni di spettatori in Usa

MILANO — Incontro con l'attore Richard Chamberlain, e con la scrittrice Fernanda Pivano (esperta di letteratura e costume statunitense), ieri, negli uffici di «Canale 5», in previsione [illegible] messa in onda di Uccelli di rovo [illegible] dal romanzo di Colleen McCullough: lo sceneggiato, di dieci ore complessive, sarà trasmesso in sei puntate, [illegible] 20,25 di ogni domenica e lunedì, dal 6 al 21 novembre. Tra gli altri interpreti Raquel Ward, Jean Simmons e Barbara Stanwyck.

Alla conferenza stampa comincia Fernanda Pivano con ricordi e aneddoti sulla McCullough: australiana, 46 anni, altezza 1,79 e [illegible] un quintale, capelli rossi lunghi 75 centimetri pettinati sciolti sulle spalle, unghie e palpebre dorate, si è occupata di neurofisiologia, dice di avere avuto e di avere «un'intensa vita erotica»; con Uccelli di rovo ha guadagnato miliardi, oltre a questo ha [illegible] un altro romanzo intitolato L'altro nome dell'amore, abita nel Connecticut e [illegible] 12 macchine per scrivere elettroniche.

[illegible] intervista l'atletico Chamberlain, sorriso a 32 denti e fisico asciutto, occhi e volto [illegible] particolarmente mobili. Rispetto ad alcuni lavori molto noti di cui fu lo è [illegible] protagonista, quali il dr. Kildare (a puntate) e cinque anni) e Shogun, il personaggio del padre Ralph gli è sembrato più difficile o no?

Richard Chamberlain. Nello sceneggiato è un prete innamorato che diventa cardinale

«Sì», risponde, «perché è una figura molto complessa; inoltre non avevo mai affrontato l'interpretazione di un personaggio con un conflitto [illegible] grave: cioè dover scegliere tra la Chiesa e l'amore per una donna».

La vicenda di Uccelli di rovo racconta infatti di un giovane sacerdote il quale si trova a dover a un certo punto decidere se accettare un'eredità che gli consentirebbe di percorrere speditamente la sognata grande carriera ecclesiastica, [illegible] rinunciarvi [illegible] rimanere con la ragazza che lo ama. (Detto così in sintesi sorge però il dubbio che il dilemma non sia proprio soltanto tra la Chiesa e una donna, ma più realisticamente tra la possibilità di vivere in modo brillante in un certo ambiente e quella di trascorrere invece un'esistenza meno agiata insieme con la persona amata). Comunque, alla fine Ralph diventa cardinale. Il tutto si svolge fra laceranti distacchi, abbracci appassionati (solo due, e nell'attesa del primo passano 16 anni di vita e 222 pagine di testo), nascita e morte di un figlio naturale e altre disavventure.

Lei che ha lavorato, in cinema, con registi [illegible] Richard Lester e Ken Russell, e in teatro è stato protagonista [illegible] spiriano anche in Inghilterra, [illegible] rimpiange una certa inventiva, un po' di estro, rimanendo tanto a lungo impegnato negli sceneggiati? «Sì, anche; ma per realizzarli si spende molto e così il loro livello è superiore alla media degli spettacoli televisivi; poi il favore in questo settore aiuta molto anche in teatro».

Negli Stati Uniti, dove è stato proiettato nella primavera [illegible], Uccelli di [illegible] è stato visto da 110 milioni di persone. Un trionfo; tuttavia, la popolarità del protagonista sembra ogni volta calare bruscamente entro 2 mesi dalla fine. Con quali conseguenze psicologiche per lei? «Beh, mi sento molto felice se sono all'apice del [illegible] quando posso tornare a vivere come un privato cittadino».

Di quale tipo di donna pensa di rappresentare l'ideale e qual è il suo modello femminile? «Mi applaudono spettatrici intelligenti e sciocche; ragazzine adulte e anziane: non vedo un denominatore comune. Per quanto riguarda me l'ideale è Sophia Loren: è bellissima, ha il senso dell'umorismo e cucina molto bene».

Ornella Rota

FILM ALLE TV

## A Parigi il can-can di Huston

Una Parigi della Belle Epoque [illegible] nera e drammatica, con can-can, prostitute e artisti in un clima di genio e sregolatezza, rivive nel [illegible] film di Huston MOULIN ROUGE [illegible] in onda sulla rete 1 per «Film Dossier».

E' la biografia di Toulouse-Lautrec, accusato trent'anni fa di essere troppo romanzato e vuoto di spessore psicologico. [illegible] il giudizio unanime dei critici [illegible] riconosciuto splendide le immagini ed [illegible] del colore attraverso cui veniva rievocato [illegible] pittorico di Lautrec.

Protagonista è José [illegible] che [illegible] particolare marchingegno, e recitando in ginocchio, simula la defo[illegible] dell'artista. Accanto a lui Colette Marchand, Suzanne Flon, Zsa Zsa Gabor.

Ciclo di Greta Garbo a rete 3 con [illegible] (1939) dove Lubitsch avvolge in un'unica effervescente parodia i corrucciati e austeri funzionari sovietici e i facil, godereccì agenti francesi. «Per la prima volta la Garbo ride» dicevano gli slogans.

Sarebbe stato più esatto dire «Per la prima volta la Garbo fa ridere»; ma forse far ridere non le era congeniale, ancora una pellicola brillante due anni dopo, «Non tradirmi con me», e poi a [illegible] trentasei anni l'abbandono del cinema e il silenzio.

Il Italia 1 Flavio Bucci nei panni dell'allegro seduttore in BEGE' BELLAVITA (1979) di Festa Campanile.

La bellezza tutta [illegible] ultima moda sui [illegible] - Una [illegible] protagoniste parla [illegible] e dei suoi progetti

# Bum bum, c'è la maggiorata

La rivistina sulla Rete tre è un allegro minestrone - La Russo in «Drive in»

Ritornano le [illegible] fisiche, e, stavolta, non sullo schermo ma sul teleschermo? Sembrerebbe di sì, a giudicare da due riviste di questa settimana. Bum-bum all'italiana, [illegible], con la seconda puntata sulla rete 3, e Drive in, in onda ogni martedì a Italia 1.

E' curioso (ma per nulla negativo) che l'austera rete 3 offra uno spettacolino squinter[illegible] qualche [illegible] e non privo di immagini sexy. [illegible] questo «Bum-bum», scritto e diretto da Mauro Severino.

Siamo in piena crisi della rivista, e qui alla crisi non si sfugge: basta sentire le battute, tutte di grave debolezza (anche i divi di Hollywood fanno la pipì...), e gli strilli e le grida con cui si tenta invano di sostenerle. [illegible] — e tenendo conto che si sta sulla rete 3 e che sicuramente si è speso molto poco, fatto importantissimo — bisogna dire che in Bum-bum c'è almeno un'idea-motore, la rivisitazione alla [illegible] della storia dello spettacolo leggero in Italia, [illegible] dentro un galoppo di filmati e di foto che rievocano avvenimenti politici, fatti di costume, [illegible] significativi.

Il risultato è un minestrone: passano e s'accavallano l'attentato a Togliatti, i concorsi di Miss Italia, il matrimonio di Tyrone Power, la Magnani, la Bergman, il caso Montesi, il bandito Giuliano, ecc. ecc. Siamo ai limiti della confusione. Ma il tutto scorre con ritmo serrato ed è già un punto a favore.

E poi c'è lo show di studio allestito a commento delle immagini, guidato dall'esperta Marisa Merlini, che la vecchia gloria, e vivacemente da Lory Del Santo, che impersona la stellina che tenta l'arrampicata (e ci riesce, seducendo l'allora grande manager di palcoscenico Remigio Paone).

[illegible] rinomate le grazie della Del Santo, che qui si esibisce generosamente in calze nere ma alla verità si accompagna un'adesione non superficiale al personaggio, la ragazza che negli Anni Cinquanta voleva sfondare con aria da finta candida e con la «rassegnazione» a mostrarsi disponibile e a finire a letto con l'impresario e il regista.

Molte le sgangheratezze, ma anche una [illegible] vitalità da avanspettacolo un po' sguaiato. Divertente la trovata di doppiare gli attori con le voci dei cantanti dell'epoca, e di effetto il quadro finale, il [illegible] dalla dimensione avanspetta[illegible] a quella di grande rivista impennacchiata di trent'anni fa, alla maniera di Wanda Osiris.

Anche in Drive in c'è una maggiorata ben nota, Carmen Russo, ma il discorso è diverso. Nello show di Italia 1, la Russo è adibita a piccante presenza seminuda, ma non ha un personaggio a cui dar vita: è una polposa bellezza da copertina, ma il suo compito è, in definitiva, solo quello di ancheggiare, di mostrare le gambe e di sporgere il più possibile le [illegible] in fuori. Ma oggi questo è sufficiente per fare una vedette?

Direi che i meriti di Drive in sono altrove, pure qui in uno sforzo di effervescenza bi[illegible] e in una complessiva rapidità di ritmo (fulminee [illegible] importate, e altre fabbricate in casa dello stesso stampo), ritmo che purtroppo viene poi spezzato e dilatato dai soliti inserti pubblicitari.

Ugo Buzzolan

### Cleopatra ha battuto i networks

ROMA — L'offensiva della Rai contro le reti private comincia a dare i suoi frutti: nella serata di domenica 16 il pubblico [illegible] tv [illegible] raggiunto un [illegible] di 18 milioni contro i dieci milioni e 800 mila delle private. Merito soprattutto di «Cleopatra»: la prima parte del film di Mankiewicz, interpretato da Elisabeth Taylor, è stata vista da 15 milioni di persone. Rete quattro [illegible] che domenica la prima parte di «Novecento» di Bertolucci ha avuto 6 milioni e 30 mila spettatori.

# Lory Del Santo a passi d'oca per diventare una vera attrice

ROMA — Che cosa fa Lory Del Santo quando è libera da impegni di lavoro, in vestaglia e pantofole, sulla terrazza piena di sole del suo appartamento proprio sopra il Colosseo? Tra un passo e l'altro di ginnastica aerobica, pensa. A come sfruttare meglio le occasioni che le si offrono, a non lasciarsi abbattere dagli ostacoli sparsi sulla via del successo, a raggiungere nel modo più efficiente l'obiettivo, il mestiere di attrice.

«Credo che la mia vera storia professionale non sia ancora iniziata — spiega la Del Santo —. Sto facendo dei piccoli passi aspettando l'occasione giusta per emergere. E sono convinta, anzi arcisicura, che alla fine otterrò quello che voglio».

Della serie dei piccoli passi fa parte anche Bum-Bum all'italiana, il musical reportage di Mauro Severino (quattro puntate sulla Terza rete il giovedì alle 20 e 30) di cui la Del Santo è protagonista. «Recito la parte di una ragazza un po' "frezzolita" che, per [illegible] nel mondo [illegible] spettacolo, deve [illegible] il proprio corpo, dimenare il di-dietro e spogliarsi all'improvviso, cogliendo al volo il momento opportuno, [illegible] succede nella [illegible] puntata del musical».

Pignola e decisa a dare sempre il massimo, anche solo «gestendo piccoli spazi» Lory Del Santo si vedrebbe proprio bene in ruoli comici: «Una co-

Lory Del Santo

micità un po' soft — dice — [illegible] lasci spazio alla mimica, a certe espressioni divertenti che possono venir fuori dalla mia faccia».

Finora, dopo i vent'anni trascorsi a Verona, insieme alla sorella e a una mamma che «tutto si aspettava tranne di ritrovarsi [illegible] figlia così», la Del Santo ha interpretato qualche film (W la foca, Bollenti spiriti, La gorilla), ha partecipato a qualche programma televisivo (soprattutto al seguito del clan Arbore-De [illegible]), ma la popolarità è arrivata soprattutto grazie alla ben orchestrata divulgazione di alcune sue storie personali, in particolare di quella con il miliardario Kashoggi.

Non ha paura di essere imbottigliata nel ruolo dell'oca di lusso? «[illegible]riamente no — risponde sicura —. Anche Marilyn Monroe ha fatto film porno prima di diventare una vera attrice».

Nel frattempo rafforzata dalla «sensazione precisa di non avere mai avuto nulla dal cielo», sognandosi il film giusto (è in ballo una proposta al fianco di Pozzetto e Manfredi), la Del Santo si augura una epidemia: «Lo so già, basterebbe che un regista, magari uno di quelli giovani, cominciasse a prendermi in considerazione e poi le occasioni arriverebbero a [illegible] una dopo l'altra».

Secondo Severino (5 film fra cui Amore [illegible] dire gelosia e molti programmi televisivi) «Bum Bum» è un gioco, [illegible] scherzo, un modo per ripercorrere in modo divertente l'escalation di una maggiorata in pieni Anni 50. L'occasione per far rivivere sul piccolo schermo le figure dei grandi [illegible] e delle grandi dive lacrimose di quegli anni». f. c.

## Alle televisioni

**RETEUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 21,50; 23,55
- 12,05 Raffaella Carrà in: Pronto Raffaella? Regia di Gianni Boncompagni
- 14,05 Sulle strade della California: «Gioco d'azzardo»
- [illegible] — Cronache italiane — Cronache dei motori
- 15,30 DSE Schede - Architettura: La cupola del Brunelleschi, di Claudio Seronuzzi
- 16 — Marco, cartone animato
- 16,50 Oggi al Parlamento
- 17,05 La tournée Antonello Venditti
- 18 — Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria
- 18,40 Tivutrenta. Quiz a premi sui 30 anni della televisione. Conduce Enza Sampò
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
- 20,30 Film Dossier, di Beniamino Placido (III): Moulin Rouge (1952) di John Huston con José Ferrer, Colette Marchand, Suzanne Flon, Zsa Zsa Gabor
- 22,35 Dossier sul film, con Beniamino Placido
- 0,05 Da Napoli. Tennis, torneo internazionale «Città di Napoli» (sintesi)

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,20; 23,55
- 12 — Che fai, mangi?, Regia di Leone Mancini
- 13,30 Capitol serie televisiva. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers. 19ª puntata
- 14,15 Tandem... In partenza. Notizie, curiosità
- 14,30 Tg 2 Flash
- 14,35-16,30 Tandem, a cura di Enzo Desideri. Conduce Claudio Sorrentino. — «Tre lettere per...» gioco a premi
- 15-15,40 Coppa europea di calcio [illegible] partite
- 16,30 DSE: Educazione allo sviluppo
- 17 — [illegible] Telebiro [illegible] «Joe l'irresistibile»
- 17,35 Dal Parlamento
- 17,40 Vediamoci sul due cronaca, quiz, libri, cinema, teatro, moda [illegible]
- [illegible] Tg 2 Sportsera
- 18,40 L'ispettore Derrick, telefilm «Il caso Annie Roth» con Horst Tappert
- 20,30 Shogun [illegible] romanzo di [illegible] Clavell. Con: Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, Yoko Shimada. Regia di Jerry London (7ª puntata)
- 21,30 Ciao Jerry! L'irresistibile archivio segreto di Jerry Lewis (sesta ed ultima puntata)
- 22,25 Appuntamento al cinema
- 22,30 Tg 2 Sportsette da Roma, campionati mondiali dilettanti di pugilato. Segue: «Europa»

**RETETRE**

Telegiornale 19; 21,30
- 14 — L'Aquila. Rugby selezione italiana-Australia
- 14,45 DSE: Gli strumenti musicali: L'organo
- 15,15 DSE: La bilica della tradizione
- 15,45 40 anni dopo - Immagini in nero: antologia tv del fascismo e [illegible] Resistenza, a cura di Sergio Valzania
- 18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
- 19,30 Tv 3 Regioni
- 20,05 DSE Nova, la strada verso la felicità
- 20,30 Bum, Bum all'italiana musical, reportage degli anni '50-'60, con Lory Del Santo, Gegia, Gianni Magni e con Marisa Merlini
- 22,05 Emozioni Garbo: 11 film della divina (X), a cura di Vieri Razzini. Ninotchka (1939) di Ernst Lubitsch con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire, Bela Lugosi

Raffaella Carrà conduce «Pronto, Raffaella?» sulla Rete uno alle 12,05

**Italia 1**
- 10,25 4 donne aspettano, film
- 12,10 Gli eroi di Hogan
- 14 — Cara cara
- 14,45 Febbre d'amore
- 15,30 In casa Lawrence
- 19 — La donna bionica
- 20 — I puffi
- 20,30 Gegè Bellavita, film [illegible] Flavio Bucci, Lina Polito, Pino Caruso. Regia di Pasquale Festa Campanile
- 22,30 Calcio mundial
- 24 — I topi del deserto, film

**Canale 5**
- 10,30 Alice, telefilm
- 12 — Help, gioco
- 12,30 Bis, gioco a quiz
- 13 — Il pranzo è servito
- 13,30 Sentieri - General Hospital - Una vita da vivere, teleromanzi
- 17 — [illegible] il casale
- 19 — Jenny e Chachi
- 19,30 T.J. Hooker
- 20,25 Superflash
- [illegible] Il grigio e il blu, sceneggiato (1ª parte - r.)
- 0,25 Campionato di basket Nba

**Rete quattro**
- 10,30 Abbasso mio marito, film
- 14 — Agua viva
- 14,50 Sciarada, film di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn
- 17,50 Chip's, telefilm
- 18,50 Dancin' Days
- 20,30 Piedone d'Egitto, film di Steno, con Bud Spencer
- [illegible] Gli speciali di Retequattro - Linea [illegible] di Enzo Biagi
- 23,30 Sport Boxe

**Eurotv**
- 10,30 Laura, telenovela
- 11,15 Cuore selvaggio
- 12 — Pepper, telefilm
- 14,45 Diario Italia
- 14,50 Cuore selvaggio
- 15,30 Codice 3, telefilm
- 19,30 Hulk, telefilm
- 20,20 Io non scappo fuggo, film di Franco Prosperi [illegible] Alighiero Noschese, Enrico Montesano
- 22,10 Charlie's Angels
- 23 — Tuttocinema
- 23,10 Sherlock [illegible] incontro la morte, film

**Svizzera**

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,56; 23,50
- 14,30 Da Quartino (Ticino) sfilata militare «Castello»
- 18 — Per i ragazzi
- 18,50 Viavai, notizie in diretta
- 19,25 Pensione Lauttiera, telefilm
- 19,55 Il regionale
- 20,40 Film (titolo non comunicato)
- 22,15 Tema musicale
- 23,05 Giovedì sport. Calcio: Coppe europee

**Capodistria**

Telegiornale: 17; 19,30; 21,45
- 17,05 Tv scuola
- 17,30 Eurogol, le reti delle Coppe
- 18 — Calcio: Incontro «Coppa delle Coppe»
- 19,50 Primasera
- 20,30 La miniera d'oro, telefilm
- 21,30 Vetrina vacanze
- 21,55 Video mix
- 23,15 Pugilato: Campionato mondiale (semifinali)

**Montecarlo**

Telegiornale: 19,15; 23,40
- 16,15 [illegible] Il sapore e le memorie [illegible]
- 17,40 Orecchiocchio
- 18,10 Sono le Williams
- 19,30 Gli affari sono affari
- 20 — Pacific International airport
- 20,30 Rosa e celeste, film con Carol Lynley, Tony Bill. Regia Richard Michaels
- 22,10 A boccaperta
- 23,10 I boss del dollaro

**Rete A**

Telegiornale: 13,15; 17,55; 19,25; 22,10
- 9,30 Accendi un'amica
- 15 — E per tetto un cielo di stelle, film con Giuliano Gemma
- 19 — Anche i ricchi piangono
- 20,30 Imputazione di omicidio per uno studente, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri
- 22,15 «Protagonisti in famiglia»

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornale radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; [illegible] 21; 23
6,00 La combinazione musicale. 9, [illegible] anch'io. 11,10 «Un amore» (16ª) di Buzzati. 13,00 Via Asiago Tenda. 15,03 Radiouno per tutti [illegible] il paginone. 17,30 Radiouno jazz '83. 18,30 Audiobox. Desertum - I pensieri di [illegible] Kong. [illegible] La mikardaria di G B [illegible], regia di [illegible] Ferreri con Enzo Tarascio e [illegible] Ferrari. 22 L'ulti[illegible] le prime donne: M. Callas. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24

**RADIODUE**

Giornale radio: 6,05; 6,30; [illegible] 8,30; 9,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 22,30.
6,02 I giorni. 8,45 Casa Nostra [illegible] 9,10 Tanto è un gioco [illegible] 10,30 [illegible] 3131. 12,45 [illegible]ne. 15,30 Due di pomeriggio. 20,10 Incontro con il melodramma. 21 Radiodue [illegible] jazz. 21,30 [illegible] 3131 notte. Stereodue 15-24

**RADIOTRE**

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino. 12, 14 Pomeriggio musicale. 15,30 Festival jazz [illegible] Jones. 17,30, 18,10 Spaziotre. 21,10 Paride ed Elena di C. W. Gluck, dirige L. Segnone. 23,15 Il jazz. Stereonotte 24-6.

COPPA CAMPIONI — Prima salva di testa la sua rete, poi sigla il gol-partita con i bulgari del Cska

# Falcao trascina la Roma al successo

## I due giganti della difesa più l'estro del brasiliano

SOFIA — *Falcao (un gol evitato sulla linea di porta, [illegible] segnato [illegible] splendida freddezza) più Bonetti, più le fortunate «divinazioni» [illegible] Liedholm e la decisione di tutti [illegible] la Roma è passata a Sofia e vede già la primavera di Coppa Campioni, pur se il passaggio del secondo turno sarà siglato soltanto all'Olimpico nel match di ritorno. [illegible] Roma edizione trasferta, con [illegible] torri Bonetti e Righetti al centro della difesa per respingere i cross (tutti avevano [illegible], ed ha provveduto appunto Falcao) con Ancelotti centrocampista aggiunto con la maglia numero sette (un po' sprecato e sprecone, ma quando si vince [illegible] tutto va bene).*

*Liedholm, fra le sue finte reticenze, aveva consentito alla vigilia di capire le sue intenzioni. La squadra l'ha seguito, superando [illegible] la forza del collettivo le sbavature dei singoli. Il tocco «sporco» [illegible] Cerezo (anche le scarpe speciali costruitegli da un artigiano di Ascoli gli rendono ancora il piede meno sicuro) in una partita peraltro lodevole e piena di buone intenzioni, le clamorose palle-gol fallite da Ancelotti, gli eccessivi personalismi di Conti e l'evanescenza di Di Bartolomei, anche per la felice «invadenza» di Falcao il quale ha fatto filtro, sponda e gol con stupenda efficacia.*

*A livello di [illegible] Roberto lo spilungone Bonetti che aveva completo [illegible] con la bella partita di Zlatina nella Under, quindi l'altro «lungo» Righetti: davvero gladiatoria e pulita la giovane coppia centrale della difesa giallorossa. Ed [illegible] poche sbavature, notevole anche il controllo di nervi nelle fasi più aggressive del Cska [illegible] menzione di merito per Pruzzo, encomiabile per la difficile battaglia sostenuta contro Dimitrov e Bogomilov, la coppia centrale della difesa avversaria, quando era solo in [illegible] e doveva lottare su ogni rilancio per cercare di tenere palla ed aspettare l'arrivo dei compagni, prendendo botte. Dopo tanto lottare, [illegible] suggello: l'assist a Falcao, con la palla preziosissima del gol della vittoria.*

*La partita si era [illegible] male all'avvio per la Roma, ed era difficile capire quanto sulla situazione tattica pesava la scelta degli uomini di Liedholm e quanto il pressing forsennato degli avversari. Comunque il Cska è stato pronto ad approfittare [illegible] prudenza iniziale dell'avversario per aggredirlo, togliergli l'iniziativa e schiacciarlo nella [illegible] metà campo. Ancelotti sull'out destro in funzione d'interditore [illegible] sacrificato e [illegible] riusciva ad entrare in partita, [illegible] che ha bisogno di muoversi a ritmo continuo.*

*E' stato questo (assieme ai primi minuti della ripresa) il momento più difficile del match per i giallorossi. Un momento durato quasi mezz'ora, sino a quando le prime risposte corali non hanno convinto i bulgari a stare più «coperti».*

*Complessivamente il Cska è parso valido in fase d'attacco, soprattutto in contropiede (attenzione quindi al match di ritorno) per la profondità dei [illegible] di Tanev e le proiezioni di Djevisov. Il consiglere [illegible] centrocampo che parte dalla trequarti per inserirsi in avanti con efficacia.*

*I bulgari hanno confermato di saper sfruttare [illegible] campo nella [illegible] larghezza con i velocissimi Jontchev e Mladenov i quali, incrociando sul fronte d'attacco, [illegible] per nulla hanno sempre tenuto [illegible] corda Nela e Maldera. Soprattutto Mladenov ha dimostrato [illegible] [illegible] perpetuo tanto scattante quanto troppo innamorato del dribbling.*

*Ma [illegible] Roma ha pure scoperto [illegible] [illegible] difesa avversaria presa [illegible] velocità, con cambi di fronte, non è delle più sicure, malgrado lo spostamento del più atletico Dimitrov al centro, per lasciare al più leggero ma agile Tinchev [illegible] presidio della fascia sinistra.*

*Con qualche errore per [illegible] cesso [illegible] pignoleria il francese Vautrot ha tenuto bene in pugno la gara che ha dovuto spezzettare a tratti per contenere l'agonismo e le cattiverie affioranti. Abili cascatori, i giocatori del Cska hanno comunque tratto in inganno in pochissime occasioni il direttore di gara, davvero uomo da grandi partite. Aveva arbitrato la Roma a Ballymena e Colonia, una vittoria e una sconfitta. Ora il suo nome è legato ad un successo giallorosso che conta. Il secondo e il più bello nelle trasferte di Coppa. Per il calcio italiano, e non solo romanista, una bellissima serata. Senza dimenticare il football brasiliano, che tanta parte ha nei [illegible] felici dei giallorossi.* **Bruno Perucca**

Sofia. Con un preciso destro, Paulo Roberto Falcao ha segnato il gol della vittoria (Telef. Ap)

Liedholm analizza la gara: «Nessuno mai ci aveva impegnato così»

## «Che fatica quella prima mezz'ora»

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — Negli spogliatoi c'è molta contentezza [illegible] parte romanista, com'è nella logica delle cose. Soltanto Liedholm mantiene — come solito — la sua calma e parla di «partita non ancora vinta, dovremo lottare a Roma».

La sua chiave di interpretazione del successo è questa: «Il Cska ci ha messi in difficoltà come non c'era mai successo per la prima mezz'ora, ma in qualche modo avevamo previsto questo pressing [illegible] [illegible] in più, anche se non è nel nostro stile. Abbiamo puntato sulla loro stanchezza e abbiamo fatto centro. Non gli abbiamo mai lasciato l'uomo libero per concludere in quell'attacco forsennato e poi [illegible] la bufera. [illegible] continuato a rimanere piuttosto guardinghi».

Falcao, che pure è stato il protagonista assoluto dell'incontro, non si lascia andare nemmeno lui a considerazioni troppo ottimistiche: «Era ovvio che lo svolgimento della partita fosse questo ma ci siamo spaventati parecchio in quella prima mezz'ora perché non era assolutamente possibile prendere l'iniziativa. Il calcio è intelligenza [illegible] non ci re[illegible] prima o poi dovevano calare. Nella ripresa non è che io fossi particolarmente fresco, semplicemente si erano create le condizioni per giocare».

Dal canto suo Maldera paragona il Cska alle squadre inglesi: «Coi [illegible] mi ero trovato di fronte Everton e Manchester [illegible] ad aggredire in modo forsennato, non credevo che ci fossero altri capaci [illegible] farlo come questo Cska. [illegible] sono accorto però subito [illegible] la difesa reggeva bene e ho avuto fiducia».

Vagamente polemico Pruzzo: «E' stata una bella partita, peccato che io sia sempre un giocatore da mercoledì e alla domenica mi tagliano fuori. Comunque [illegible] [illegible] sioni da fare».

Ancelotti si giustifica per l'incredibile occasione sciupata in apertura di ripresa.

**g. vigl.**

### «Siamo stati degli sciocchi»

SOFIA — L'allenatore dei bulgari appare molto deluso e attribuisce più demeriti ai suoi giocatori che non apprezzamenti alla Roma. «Abbiamo avuto due volte l'occasione di segnare — dice a bassa voce — ma non ci siamo riusciti e tutti hanno speso troppe energie. E' stata [illegible] sciocchezza. L'abbiamo pagata nel secondo tempo».

Quando gli si chiede di fare il nome dell'artefice del successo [illegible] romanista ha quasi un [illegible] [illegible] lo grande.

Sul futuro immediato Chachevski ha un moto di orgoglio: «Andiamo a Roma non soltanto per rattificare la sconfitta».

Positiva prova dei giallorossi - Un'arcigna difesa ha contenuto con relativa tranquillità il forcing dei bulgari - Due palle-gol fallite da Ancelotti

### Cska Sofia-Roma 0-1

**CSKA SOFIA:** Velinov; [illegible] (65' Besinski), [illegible] (65' Zdrakov); Tinchev, [illegible] Dimitrov, Djevisov; Jontchev, Kerimov, Glavkov, Tanev, Mladenov.

**ROMA:** Tancredi; Nela, Bonetti; Righetti, [illegible] Maldera; Ancelotti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti ([illegible] Graziani).

**Arbitro:** Vautrot (Francia).

**Rete:** 61' Falcao.

DAL NOSTRO [illegible]

SOFIA — Il piccolo stadio dell'Armata, immerso [illegible] grande parco che è il polmone verde di Sofia, non ha spazi vuoti. Sono poco meno di 40 mila i tifosi bulgari e in mezzo a loro quasi si annullano i 500 romanisti che hanno dominato la scena in città durante la giornata, imponendo i loro colori giallo e rosso [illegible] bandiere, sciarpe, striscioni.

Liedholm tiene fede alle indiscrezioni della vigilia e schiera una Roma coperta con Bonetti difensore aggiunto e una sola punta: Pruzzo è stato preferito a Graziani che va in panchina. Chachevski, contro ogni previsione, rinuncia ad una formazione tutta offensiva, [illegible] rincalzo il celebre Glavkov, avanza Zdrakov che è un centrocampista a tutto campo, e in difesa utilizza Bogomilov, un libero classico.

Passano due minuti, manovre spezzate dai contrasti e anche dall'arbitro, poi Gedikov dalla sinistra fa partire un tiro da 20 metri [illegible] Tancredi tenta di bloccare: la palla [illegible] gli rimbalza sul petto e Mladenov, solo [illegible] porta, alza incredibilmente sopra la traversa. La Roma è in affanno. Al 5' Conti sbaglia un appoggio a centrocampo, [illegible] via Mladenov e Maldera lo abbatte al limite dell'area: la punizione [illegible] spegne [illegible] barriera. All'8' una rimessa bulgara viene intercettata da Cerezo che tira subito senza perdere tempo: Velinov deve volare [illegible] il pallone.

Dopo i primi dieci minuti di pressing furioso, il Cska allenta un poco la pressione, [illegible] solo per dar più ordine ai propri attacchi. Continuano ad arrivare palle alte nell'area romanista, ma Righetti e soprattutto [illegible] hanno sempre la meglio.

Parte invece il primo [illegible] contropiede romanista [illegible] 25'. Conti a Falcao, [illegible] per Pruzzo che si fa anticipare in corner. Attaccati, i bulgari spazzano soltanto e viene un secondo calcio d'angolo.

Ma è solo [illegible] sprazzo. Il Cska parte in contropiede e nuovamente Maldera deve stroncare Gedikov. I romanisti giocano un po' decisi e subito parte la reazione: il terribile Iliev azzoppa Cerezo ed è ammonito. Chachevski [illegible] fine del tempo lo toglierà per [illegible] tuirlo con Besinski.

Siamo alla mezz'ora quando la Roma si apre finalmente e porta Ancelotti al tiro, ma il pallone finisce largamente fuori bersaglio. Il ritmo cala ancora e la Roma viene fuori, pur con i limiti di uno schieramento disposto a copertura. Ancelotti appare troppo avanzato e mai nel [illegible] della manovra, ma soprattutto Cerezo sbaglia troppo. E al 42', proprio da un errore del brasiliano, [illegible] una palla per Jontchev che tira [illegible] limite: questa volta Tancredi blocca bene, ma poi trema ancora su [illegible] mischia conclusa dal [illegible] di [illegible] [illegible] primo tempo.

Si riprende [illegible] con un'assolo di Falcao; Pruzzo di testa [illegible] a Cerezo che ancora di testa supera tutti e colpisce il palo. La replica del Cska è immediata ed è ancora Falcao che salva sulla linea. Al 55' il brasiliano, cresciuto di tono fino a diventare il protagonista della partita, suggerisce per Di Bartolomei che con un pallonetto serve Ancelotti oltre tutti i difensori: rimbalzo lungo e palla persa. Un'occasione forse irripetibile, [illegible] d'altro canto il Cska pare aver esaurito gran parte della propria spinta.

Al 61' viene il gol romanista. Falcao imposta per Pruzzo che non controlla bene e deve allargarsi; ripropone allora intelligentemente all'indietro per Falcao e il tiro [illegible] del brasiliano si infila in rete.

Chachevski cerca subito di replicare mandando in campo il cannoniere Glavkov al posto del libero Bogomilov ma è ancora la Roma con Falcao a tirare sul fondo a [illegible] palo. Vautrot teme che la partita si incattivisca [illegible] il lecito e ammonisce prima Kerimov e poi Conti. Ora è la Roma però che guida il gioco, [illegible] addormenta o si apre [illegible] sua scelta.

All'80' Liedholm toglie Conti e manda [illegible] campo [illegible] minuti alla fine quando Bonetti libera alla disperata e poi, proprio in chiusura Jontchev si vede deviare da Tancredi in angolo l'ultimo tiro.

**Giorgio Viglino**

### Per passare il turno

Questi i risultati che occorreranno alle squadre italiane per superare il turno:

**ROMA** — Ha vinto per 1-0 in Bulgaria, può vincere o pareggiare [illegible] qualunque punteggio. Se perde 1-0 va ai supplementari, se perde con qualsiasi altro punteggio è eliminata.

**JUVENTUS** — Ha pareggiato [illegible] in Francia, deve vincere o pareggiare per 0-0, 1-1. Col 2-2 va ai supplementari, con il 3-3 e perdendo è eliminata.

**INTER** — Ha perso per 2-0 in Olanda, deve vincere per 3-0, 4-1, 3-2. Se vince per 2-0 va ai supplementari, se vince [illegible] 1-0, 2-1 e eliminata.

**VERONA** — Ha pareggiato 2-2 con gli austriaci, deve pareggiare per 3-3 e più (col 2-2 va ai supplementari), oppure vincere con qualunque punteggio.

COPPA UEFA — A Groningen una rete per tempo degli olandesi gela le speranze [illegible] nerazzurri

## L'Inter [illegible] gli errori della difesa

Collovati a disagio contro il colosso inglese McDonald - Il portiere milanese Zenga ha parato un calcio di rigore

DAL NOSTRO INVIATO

GRONINGEN — L'Inter affronta l'esame olandese con una formazione apparentemente rinunciataria votata al pareggio mentre gli olandesi con un colpo a sorpresa schierano anche l'infortunato Koeman.

Entra [illegible] campo Ahmed il malese di Singapore che per scaramanzia mangia anche questa volta un ciuffo d'erba: ognuno ha i suoi gusti. Gli olandesi ovviamente partono di corsa come forsennati e dopo appena [illegible] secondi [illegible] in area [illegible] sinistra ma Baresi respinge [illegible]: subito dopo Mc Donald, l'inglese, mette dentro di testa ma qualcuno anche stavolta ci mette una [illegible] in un'area intasatissima. Gli olandesi continuano ad aggredire ma non sembrano così irresistibili.

Così l'Inter può uscire dal suo bunker e reagire tant'è vero che al 10' Coeck tenta la conclusione da fuori area con [illegible] tiro che Skellekens riesce a bloccare [illegible] linea. Al 15' l'Inter [illegible] Koeman segna scatenando l'entusiasmo. Su un traversone di Van Dijk c'è un momento di esitazione fra Marini e Bergomi. La palla rimbalza davanti a Collovati che [illegible] interviene, quindi Koeman [illegible] di [illegible] potenza.

L'Inter [illegible] non gioco degli avversari con [illegible] differenza che questi hanno un paio di colossi che sopravanzano puntualmente Collovati e compagni. Quando l'Inter reagisce il Groningen denuncia in difesa qualche scompenso che [illegible] traduce [illegible] malintesi peraltro non sfruttati dai nerazzurri.

Collovati è quello che soffre maggiormente [illegible] avversario, il gigantesco McDonald finendo per trasmettere alla difesa le sue incertezze. [illegible] un'incursione degli olandesi (36') ma stavolta la botta di Brocken finisce a lato mentre Zenga [illegible] coraggiosamente (39') [illegible] Van Dijk strappandogli il pallone [illegible] piedi.

Ripresa senza varianti, [illegible] l'Inter appena [illegible] disposta in avanti e gli olandesi che rispondono con il più [illegible] dei contropiedi. Le parti si sono invertite. Un infortunio a Koeman, [illegible] a Van Dijk per [illegible] fallaccio [illegible] al 56' Coeck, dalla sinistra, mette [illegible] area [illegible] bel pallone ma Altobelli non riesce ad anticipare l'avversario. [illegible] di Ferri [illegible], il terzino passa [illegible] palla a McDonald, solo in [illegible]. Per fortuna questi la perde: subito dopo un altro brivido per la difesa [illegible] cross di Koeman, Jans si allunga tutto ma riesce soltanto a sfiorare il pallone che si perde sul fondo.

A questo punto, è [illegible] dice al [illegible] a togliere Beccalossi [illegible] campo e a mettere dentro Carletto Muraro per sfruttare meglio certi spazi concessi con generosità dagli olandesi. Ma è proprio il Groningen a farsi pericoloso con un'azione bloccata [illegible] Collovati con una scivolata a terra dopo che Jans si sfuggito a Ferri.

C'è un'ammonizione anche per Marini per gioco scorretto, [illegible] bel tuffo sulla destra [illegible] Zenga su colpo di testa di McDonald come al solito solo ed insidioso poi (76') esce Koeman che stavolta è infortunato sul serio ed entra Roossien.

Al 78' l'Inter rischia il tracollo quando l'arbitro giustamente assegna [illegible] rigore agli olandesi per fallo in area di Coeck su Roossien. Zenga stavolta si supera, vola con un balzo prodigioso sulla destra e respinge il forte tiro di Van Tiggelen.

Ci sono un paio di occasioni anche per l'Inter ma vengono puntualmente sprecate poi incredibilmente ecco il raddoppio degli olandesi: una corta respinta di testa del deludente Collovati il malese Ahmed è lestissimo a mettere in rete quando mancano 60" alla conclusione.

Peccato, perché ora a Bari sarà veramente [illegible] per l'Inter ribaltare la situazione. Fra i pochi a salvarsi, fra i nerazzurri, Zenga, Baresi, Coeck e Altobelli mentre Bergomi come libero praticamente non si è visto facendo rimpiangere l'esperienza di Bini.

**Giorgio Gandolfi**

### Groningen-Inter 2-0

**GRONINGEN:** Skellekens; Van Tiggelen, Hiddink; Waalderbos, Keukens, Van Dijk; Ahmed, Koeman (76' Roossien), Brocken, Mc Donald, Jans.

**INTER:** Zenga; Ferri, Bergomi; Bagni, Collovati, Baresi; Coeck, Sabato, Altobelli, Beccalossi (62' Muraro), Marini.

**Arbitro:** Mc Gintay (Scozia).

**Reti:** 15' Koeman, 89' Ahmed.

Ieri a Genova

### Puricelli interrogato

GENOVA — «Sì, ho telefonato a Galliani, la sera della vigilia della partita Genoa-Inter, dall'albergo di Santa Margherita, dove la squadra era in ritiro, ma soltanto per sapere come mai i due allenatori non fossero venuti anche loro a Santa Margherita. Naturalmente ho parlato anche dell'incontro del giorno dopo, ma ho semplicemente detto che [illegible] sembrava che la partita potesse finire in un pareggio. Questa però era soltanto una mia impressione».

Così il prof. Luigi Puricelli ha risposto ai giornalisti al Palazzo di Giustizia, prima dell'interrogatorio in qualità di testimone, davanti al sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello.

Il professore milanese è poi stato sentito per circa due [illegible] e mezzo dal dott. Macchiavello. All'uscita ha dichiarato: «Ho risposto in modo esauriente a tutte le domande che mi sono state fatte. Io non ce l'ho con nessuno e non ho niente da nascondere. Ovviamente si è parlato sia di Genoa-Inter sia dell'annuncio da me fatto a Bari ai giornalisti circa la diffida dell'avv. Prisco».

Con lo Sturm Graz in vantaggio e Marangon espulso, [illegible] rete di Galderisi

## Verona in dieci rimedia il pari

Un gol iniziale [illegible] Fanna aveva illuso troppo presto i gialloblù - Incertezze [illegible] Garella

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — *Soffrendo e facendo soffrire, il Verona non è riuscito a celebrare debitamente la festa preparatagli dal pubblico per la seconda partita di Coppa Uefa. Bagnoli aveva avvertito alla vigilia che gli austriaci dello Sturm Graz erano gente tosta, veloce, capace d'impegnare l'avversario a tuttocampo. E così è stato.*

*Luci sugli spalti in apertura, tanti lumini che cercavano di trasformare le gradinate del Bentegodi nelle scalee dell'Arena. Era [illegible] spettacolo suggestivo che, accompagnato da un tifo caldissimo, dava atmosfera alla gara.*

*Indubbiamente il Verona ha peccato inizialmente di presunzione: l'avere presentato dopo 11' Galderisi (triangolazione con Jordan) davanti al portiere che riusciva a salvarsi in qualche modo ed essere passato in vantaggio due minuti dopo grazie a Fanna, gli ha dato una sicurezza eccessiva, una confidenza che non era opportuna. Dopo 13', il Ve[illegible] in gol. Jordan lavorava bene un pallone sulla sinistra e lo crossava. Galderisi stoppava di petto in avanti ed era anticipato da Fanna che da tre metri dava il tocco decisivo verso rete. La gioia dei veronesi era di breve durata. Al 18', su una palla apparentemente controllabile in avanti, veniva il pareggio. Era Szokolai che ricevava al limite, Fontolan tardava a intervenire e l'attaccante austriaco aveva così modo di voltarsi e scaricare a fil di palo una bordata che s'infilava sulla sinistra di Garella, vanamente proteso.*

*In qualche modo i veronesi superavano il momento difficile. al 23' Fontolan, spintosi in avanti, [illegible] una palla-gol servitagli da Fanna, ma tardava a concludere e l'azione sfumava. Un minuto dopo Schauss commetteva un brutto fallo su Galderisi e veniva ammonito. Il Verona, ottimo in attacco, [illegible] Fanna sosteneva bene l'incrociarsi di Jordan, prezioso torre, e Galderisi, [illegible] i suoi limiti a centrocampo.*

*E, così, ecco il gol dello svantaggio. Al 26' Jurtin riceveva poco fuori dall'area un pallone lavorato da Bakota: pronto tiro [illegible] controbalzo a palombella che s'infilava [illegible] «sette» alla sinistra [illegible] Garella immobile. Il portiere [illegible] nese guardava la palla spegnersi in [illegible] traiettoria in [illegible] le.*

*In svantaggio, il Verona [illegible] tava il colpo. Jordan travolgeva il portiere (33'), ma la palle veniva comunque [illegible] spinta [illegible] linea [illegible] Steiner, quindi [illegible] 40' c'era l'espulsione di Marangon. Già ammonito, il terzino agganciava a centrocampo Breber sfuggito alla sua guardia e a quella di Volpati. L'arbitro non aveva esitazioni nell'estrarre il cartellino giallo, poi, accortosi che Marangon era già ammonito, lo allontanava. Disperato quanto [illegible] il tentativo dei veronesi di convincere l'arbitro che a commettere il fallo era stato Volpati e dunque andava ammonito lui.*

*Quasi allo scadere del [illegible] comunque, il quasi miracolo, in dieci, del pareggio. Era Fanna che prolungava la sua azione sulla destra e, saltato l'avversario, crossava al centro. Stop di Galderisi, che poteva controllare e mettere in rete.*

*Bagnoli, nel secondo tempo, si preoccupava un po' della difesa e per questo non mandava più in campo Galderisi sostituendolo con Storgato. Il Verona, comunque, generosissimo, si buttava all'assalto della porta avversaria: [illegible] sempre lucido, tuttavia in costante forcing, trascinato da un Fanna cresciuto con il passare dei minuti. E i veneti avevano ancora delle palle-gol. Al 54' era una prodezza [illegible] portiere Saria a bloccare un preciso tocco di Fanna su traversone di Volpati. E poi Volpati (60') mandava alto sopra la traversa un bel pallone crossato da Fanna. Quindi i veronesi continuavano a premere, cercando il gol-vittoria, ma non riuscivano a trovarlo. Era un assalto vano, che rimanda comunque tutto alla partita [illegible] ritorno fra quindici giorni.*

**Giorgio Barberis**

### Verona-Sturm Graz 2-2

**VERONA:** Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Sacchetti, Jordan, Di Gennaro, Galderisi (46' Storgato).

**STURM:** Saria; Feirer, Steiner; Schauss, Breber, Thonhofer, Bakota (81' Marko), Pichler, Szokolai, Huberts [illegible] Hormanns), Jurtin.

**Arbitro:** Quiniou (Francia).

**Reti:** 13' Fanna, 18' [illegible], 26' Jurtin, 44' [illegible].

COPPA COPPE

I bianconeri sono agguantati dai francesi quando erano ormai sicuri del [illegible]

# Juventus, la vittoria svanisce al 90'

I parigini chiudono in vantaggio il primo tempo [illegible] gol di Couriol - Nella ripresa i bianconeri pareggiano con Boniek e vanno in vantaggio [illegible] Cabrini - Ma allo scadere del tempo N'Gom riesce a raggiungere il risultato di parità dell'emozionante gara

## Paris St. Germain-Juventus 2-2

PARIS ST. GERMAIN: Baratelli; Guillochon, [illegible]; Pilorget, Bathenay (58' Dahleb), Abreu (66' N'Gom); Zaremba (Fernandez), Rocheteau, Susic, Couriol.

JUVENTUS: Tacconi; Gentile, Cabrini; Caricola, Brio, Scirea; Penzo, Tardelli, Rossi (75' Bonini), Platini, Boniek.

Arbitro: Christov (Cecoslovacchia).

Reti: 40' Couriol, 63' Boniek, 79' Cabrini, 90' N'Gom.

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Coppa delle Coppe, andata per [illegible] ottavi [illegible] finale: Paris St. [illegible] e Juventus al vero debutto, dopo essersi sbarazzate senza problemi rispettivamente dei nordirlandesi del Glentoran e [illegible] polacchi del Lechia Danzica. «Les italiens à la sauce parisienne», con questo slogan gastronomico, i tifosi [illegible] curva Auteuil, la più «calda» del Parco dei Principi gremito da 50 mila spettatori, hanno accolto la Juventus [illegible] Platini. Il Paris [illegible]. [illegible] provava ad «arrostire» i bianconeri (che ieri inauguravano la nuova divisa di riserva, giallo-blù, i [illegible] di Torino) ma il suo ritmo non era infernale e la Juventus riusciva a contenere [illegible] folate offensive dei francesi, assumendo [illegible]tiva.

Trapattoni aveva piazzato Caricola su Susic, Brio [illegible] cheteau e Cabrini [illegible] Couriol, mentre Gentile fluttuava [illegible] la fascia destra ora a contatto con Abreu, ora con Tanasi. A centrocampo questi gli accoppiamenti: Platini-Fernandez, Boniek-Zaremba, Tardelli-Abreu [illegible] in avanti Rossi era controllato [illegible] e [illegible] da Guillochou protetti alle spalle [illegible] Bathenay.

La «zona» [illegible] Paris St. Germain offriva spazi immensi [illegible] Juventus che [illegible] l'impressione [illegible] non volersi sbilanciare, cercando di colpire [illegible] rimessa. Platini stazionava in cabina di regia [illegible] volta che toccava il pallone veniva fischiato) con [illegible] lavoro diligente ma senza grossi acuti.

Il Paris St. Germain sembrava quasi in soggezione e al quarto d'ora la Juventus [illegible] struiva una grossa palla gol. Era Boniek a [illegible] li la alla manovra proseguita da Cabrini e Penzo che faceva da sponda per Rossi il quale scavalcava il pallone e non riusciva a concludere. Le controffensive juventine non erano quasi mai graffianti e abortivano nei pressi [illegible]'area avversaria un po' per leggerezza un po' per imprecisione nella finalizzazione

Dopo [illegible] mezz'ora equilibrata, la Juventus cominciava a subire perdendo il [illegible] [illegible] centrocampo, dove Tardelli non appariva al meglio. Al 23' una insidiosissima punizione [illegible] l'incrocio dei pali e al 28' Tacconi sventava con una prodezza il [illegible] su una bordata di destro [illegible] fuori area [illegible] Zaremba [illegible] aveva scambiato molto [illegible] Susic. [illegible] jugoslavo, [illegible] i calzettoni arrotolati sulle caviglie, cominciava a prendere il sopravvento anche [illegible] Caricola che [illegible] precedenza si era battuto molto [illegible]ne. Al 40' il Paris St. Germain si portava [illegible] vantaggio. Dopo una mischia, il pallone finiva sulla sinistra per Tanasi che crossava sottoporta: Tacconi, ostacolato [illegible] Rocheteau e da Brio, respingeva. Il pallone schizzava a terra e sul rimbalzo Couriol [illegible] era abilissimo [illegible].

Nella ripresa la Juventus appariva più decisa ad affondare i colpi rispetto a quanto [illegible] fatto nel primo tempo e al 47' [illegible] parare [illegible] tiro ma l'azione era viziata da fallo puntualmente rilevato dall'arbitro. Poi era Fernandez ad avere l'occasione di raddoppiare (48') ma Brio in extremis con la punta del piede [illegible]civa a correggere.

Ma [illegible] una Juventus diversa, decisa, più determinata e anche Boniek cresceva nettamente di tono sfiorando il pareggio al 49': il suo tocco ravvicinato era deviato a lato da Bathenay che nell'azione si produceva [illegible] strappo muscolare e [illegible] cedeva il posto a Dahleb. Nel ruolo di libero arretrava Zaremba mentre Dahleb operava nella zona di Tardelli. C'era due belle parate dei portieri, prima al 57' di Tacconi su punizione di Susic e l'altra di Baratelli al 58' [illegible] di Cabrini, poi un'altra palla-gol di Rossi e al [illegible] il pareggio [illegible] Boniek. Il po[illegible] entrava in area, [illegible] biava [illegible] Rossi e con un sinistro basso angolatissimo infi[illegible] Baratelli.

Leduc inseriva N'Gom [illegible] posto di Abreu (66') per tentare di ribaltare la situazione e il Paris St-Germain costringeva Tacconi [illegible] grossa parata [illegible] del bravo Couriol, conclusa da una giravolta di Susic. Tacconi poi commetteva fallo di reazione e veniva ammonito. Altra palla-gol per Fernandez (74') [illegible] il centrocampista sprecava. Un minuto dopo Trapattoni inseriva Bonini al posto di Rossi per proteggere di più il centrocampo, ma la Juventus al 79' capovolgeva il risultato con Cabrini. Boniek batteva la punizione da sinistra sotto porta dove Cabrini di testa schiacciava il pallone che carambolava sul palo e finiva in rete. Due a uno.

L'arrembaggio finale dei francesi consentiva a Tacconi di assurgere a protagonista di una serie di parate brillanti e decisive su Fernandez, Dahleb (2) e Rocheteau. N'Gom lo «graziava» all'85' ma a tempo scaduto (91'), su prolungata azione, pareggiava con un tiro ravvicinato a fil di palo, assolutamente imparabile.

Bruno Bernardi

### COPPA CAMPIONI

Detentore: Amburgo (Germania) - Finale: 30-5-'84 a Roma

| OTTAVI DI FINALE | | And. | Rit. |
|---|---|---|---|
| Olympiakos (Gre) | - Benfica (Por) | 1-0 | 2-11 |
| Liverpool (Ing) | - Atletico Bilbao (Spa) | 0-0 | 2-11 |
| Dinamo Bucarest (Rom) | - Amburgo (Ger) | [illegible] | 2-11 |
| Bohemians Praga (Cec) | - Rapid Vienna (Aut) | 2-1 | 2-11 |
| Raba Eto Gyor (Ung) | - Dinamo Minsk (Urss) | [illegible] | 2-11 |
| Standard Liegi (Bel) | - Dundee United (Sco) | 0-0 | 2-11 |
| Cska Sofia (Bul) | - ROMA (Ita) | 0-1 | 2-11 |
| Dinamo Berlino (Ddr) | - Partizan Belgrado (Jug) | [illegible] | 2-11 |

### COPPA COPPE

Detentore: Aberdeen (Scozia) - Finale: 16 maggio 1984

| OTTAVI DI FINALE | | And. | Rit. |
|---|---|---|---|
| Ujpest Dozsa (Ung) | - Colonia (Ger) | 3-1 | 2-11 |
| S.K. Beveren (Bel) | - Aberdeen (Sco) | 0-0 | 2-11 |
| Hammarby Stocc. (Sve) | - Valkeakoski H. (Fin) | 1-1 | 2-11 |
| Shakhter Donetsk (Urss) | - Servette Ginevra (Svi) | 1-0 | [illegible] |
| Paris St-Germain (Fra) | - JUVENTUS (Ita) | 2-2 | 2-11 |
| Nec Nimega (Ola) | - Barcellona (Spa) | 2-3 | 2-11 |
| Glasgow Rangers (Sco) | - Porto (Por) | 2-1 | 2-11 |
| Spartak Varna (Bul) | - Manchester Un. (Ing) | [illegible] | [illegible] |

### COPPA UEFA

Detentore: Anderlecht (Belgio) - Finali: 9 e 23 maggio 1984

| SEDICESIMI DI FINALE | | And. | Rit. |
|---|---|---|---|
| Sporting Lisbona (Por) | - Celtic Glasgow (Sco) | 2-0 | 2-11 |
| Lens (Fra) | - Anversa (Bel) | 2-2 | 2-11 |
| Spartak Mosca (Urss) | - Aston Villa (Ing) | 2-2 | 2-11 |
| Sparta Rotterdam [illegible] | - Carl Zeiss Jena (Ddr) | 3-2 | 2-11 |
| Widzew Lodz (Pol) | - Sparta Praga (Cec) | 1-0 | 2-11 |
| Psv Eindhoven (Ola) | - Nottingham Forest (Ing) | 1-2 | 2-11 |
| Anderlecht (Bel) | - Banik Ostrava (Cec) | 2-0 | 2-11 |
| Austria Vienna (Aut) | - Laval (Fra) | 2-0 | 2-11 |
| VERONA (Ita) | - Sturm Graz (Aut) | 2-2 | 2-11 |
| Honved (Ung) | - Hajduk Spalato (Jug) | 3-2 | 2-11 |
| Tottenham (Ing) | - Feyenoord (Ola) | 4-2 | 2-11 |
| Lokomotiv Lipsia (Ddr) | - Werder Brema (Ger) | 1-0 | 2-11 |
| Watford (Ing) | - Levski Spartak (Bul) | 1-1 | 2-11 |
| Radnicki Nis (Jug) | - Inter Bratislava (Cec) | 4-0 | 2-11 |
| Paok Salonicco (Gre) | - Bayern Monaco (Ger) | 0-0 | 2-11 |
| Groningen (Ola) | - INTER (Ita) | 2-0 | 2-11 |

Il polacco Boniek, autore della prima rete bianconera al Parco dei Principi

## Trapattoni accusa l'arbitro

Anche Boniek e Gentile polemici: «Questi francesi picchiano troppo»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il pareggio appaga la Juventus ma ha sapore amaro a causa di quell'ultimo gol in extremis. Trapattoni è soddisfatto a metà: «Io [illegible] sono [illegible] 'mangiaarbitri', ma vi raccomando quel Christov! Guardate la partita al rallentatore e vi renderete conto di tante [illegible]. Sono contento a metà perché il 2-1 per noi [illegible] giusto. Infatti, nella prima mezz'ora, abbiamo tenuto il campo molto bene. Dopo [illegible] il gol [illegible] squadra ha comunque reagito [illegible] grande andando persino [illegible] vantaggio. Peccato che in ultimo [illegible] sia [illegible] un po' di confusione che ha causato il pareggio».

— Perché tanta sofferenza a [illegible]

«Pensate voi che questa sia una quadra-materasso? — [illegible] replica di Trapattoni —. Il Paris St-Germain ha valore internazionale e grosse capa[illegible]cità tecniche. Avete visto Susic, tanto per fare un esempio. Nella prima parte sono sembrati poca cosa perché [illegible] bloccati anche loro. Però se non viene quell'ostruzione di Brio nei confronti di Tacconi loro al gol [illegible] ci arrivano. Per quanto concerne il ritorno, dobbiamo giocarcelo, sfruttando l'elemento psicologico del fattore campo. Questi francesi, se gli [illegible] spazio, vanno dentro [illegible] contropiede.

[illegible] Fernandez e la difesa bianconera c'è [illegible] maretta in campo e fuori. Gentile prende l'iniziativa e specifica: «Fernandez, a partita conclusa, ha dato un calcio a me e ha colpito Brio con un pugno. Tacconi ha visto ed è intervenuto... Questi francesi sembravano tutti sovraeccitati».

[illegible] autore di un [illegible] gol, è naturalmente felice. Si discute su un gesto che [illegible] rivolto [illegible]rizzo [illegible] pubblico. Lui replica [illegible] «Dopo la [illegible] zionato, [illegible] che gesto ho fatto, ero contento da morire. [illegible] i nostri avversari ci sono giocatori che picchiano anche senza palla, se ne accorgeranno al ritorno. Noi siamo professionisti e queste [illegible] possiamo sopportarle».

Angelo Caroli

L'opinione di Boniperti

### «Un Platini condizionato»

PARIGI — A Boniperti viene chiesto se ha sofferto negli ultimi 15 minuti. Lui, sereno, risponde: «No, poiché la squadra era in vantaggio. Indubbiamente spiace veder sfuggire la vittoria all'ultimo minuto. Credo che con un po' più di attenzione questo vantaggio avremmo potuto difenderlo. Un Platini condizionato me lo aspettavo, poiché è intelligente e quindi sensibile. Mi è piaciuto il [illegible]rattere della mia squadra».

## Tra cori, fischi e silenzi odio-amore per Platini

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Cronaca diretta di un odio e di un amore, dal Parco dei Principi. Platini e il [illegible] St-Germain, Platini e Parigi, [illegible] e la [illegible]. Rapporti difficili, complicati, drammatizzati [illegible] Michel al momento del sorteggio: vano il suo tentativo, ieri l'altro, di dire che in fondo il calcio è soltanto un gioco e questa [illegible] partita. Giornali pieni di Platini, fotografie della nostalgia, quando [illegible] «francese», e quelli della speranza: ha già scelto l'appartamento Lungo Senna per quando, l'anno prossimo, giocherà nel Paris St-Germain, vero [illegible] «Pésepé»?

[illegible] grossa zavorra psicologica, pare. Platini [illegible] non si presenta al riscaldamento [illegible] i compagni, manca sul prato soltanto lui, e piovono fischi su una Juventus platinizzata [illegible] in questo momento non platinizzante. Alle 20,25 [illegible] ancora degli spazi vuoti, al Parco [illegible] Principi, chissà quale bagarino è rimasto [illegible] i biglietti in tasca, fuori, sotto la pioggia. E finalmente entrano le squadre, [illegible] entra Platini più ventuno [illegible] giocatori da campo e dieci da panchina. Fino all'ultimo non [illegible] se per Platini sono pronti fischi o applausi.

Sono applausi, fra petardi, fumogeni, canzoni. Platini entra per ultimo, lui solo con la maglia gialla fuori [illegible] pantaloni. In [illegible] settanta fotografi, metà per lui, a scoricarlo di immagini. [illegible] formazione, lo speaker per lui dice cognome e anche nome, boato, c'è dentro tutto: biasimo e voglia. Però ululato nemico dopo appena 10", alla prima palla che Platini tocca. E' la guerra. Alla [illegible] palla sono grandi fischi [illegible] lui. La terza palla viene portata [illegible] da Platini a Fernandez, [illegible] dovrebbe [illegible] stretto e [illegible] sembra osservarlo come si osserva un quadro.

Due partite, almeno come colonna [illegible]ra: quella fra Juventus e Paris St-Germain, quella fra Platini e 40 mila persone (10 mila nello stadio sono italiani) [illegible] deciso [illegible] portargli un'attenzione guerreggiata, una [illegible] irosa. Il calcio, si dice, è gioco [illegible] squadra, ma intanto potrebbero esserci ventun pinocchini [illegible] e [illegible] lo stesso il pianone.

Vengono cantate canzoni che sembrano quelle dei finali delle riviste parigine di una volta, marcette, Paris-la-ville-lumière, e ogni canzone è una vocazione per Platini, chi canta non fischia. Il «coccobello» gode [illegible] grossa libertà, dopo il lavoro un magnifico pallone e quasi tutti si dimenticano di fischiarlo, qualcuno [illegible] di applaudirlo.

Tutto il match Platini-folle va avanti così, [illegible] fischi ora ululati [illegible] silenzi [illegible] rapida organizzazione vocale. Qualcuno, e magari anche il giornalista, [illegible] però che la vigilia [illegible] stato preparato [illegible] copione troppo grosso, impegnativo, e che [illegible] nessuno ha voglia di recitarlo in pieno. Va a finire [illegible] Platini si gioca la [illegible] partita [illegible] gente lo fischia quando non ha [illegible] di meglio da fare. Il sound [illegible] comunque non tremendo, sono soprattutto segnali sonori per far sapere a Platini che è sempre visto.

Nasce intanto, fuori dal problemone Platini-folla, la partita quasi grossa, finalmente corposa, [illegible] partita che Platini talora spezzola, abbellendola [illegible] alcune finezze. E' un bene, [illegible] problema di [illegible] un certo punto ci accorgiamo [illegible] un po' tutti. [illegible] forcipe, viene estratto [illegible] partita vera dal ventre di tutto [illegible] milioni di telespettatori). Segna Couriol, finalmente il tombola, [illegible] mezzo match finisce.

Nello spogliatoio [illegible] recuperato in pieno il copione, [illegible] cose precise, le frasi aggiudicate [illegible] ruolo: [illegible] rimasto [illegible] per i fischi, ma sapevo che [illegible] giocato un po' complessato, ma sapevo [illegible]. A Torino sarà tutto di[illegible]. Risultato giusto, partita viva. [illegible] per [illegible] l'uscita dal campo di Bathenay. [illegible] ha [illegible] Gentile e Caricola alcune [illegible] che ver[illegible] a Torino: ci [illegible] delle cose dure, [illegible] questi giocatori. Passeremo il turno, e quanto a me mi auguro di non dover mai più a Parigi superare un'esperienza psicologica simile: era inevitabile, la prossima mia Parigi [illegible] diversa».

Gian [illegible] Ormezzano

## Hernandez sicuro «A noi il derby»

TORINO — [illegible] propiziatoria, ieri sera, a casa del presidente Sergio Rossi alla quale [illegible] intervenuti tutti i giocatori granata, oltre Beninteso e Bersellini, Moggi e l'amministratore delegato avv. Nasolo. Mentre attraverso un grande schermo televisivo [illegible] veniva seguita la partita della Juventus, si è parlato anche [illegible] premi e pare [illegible] il presidente granata [illegible] pro[illegible], in [illegible] di vittoria nel derby, premi doppi. Più o meno quattro milioni a [illegible].

Dopo l'allenamento del mattino, nel corso del quale [illegible] è esercitato particolarmente sui calci di punizione, Patricio Hernandez ha fatto il punto sulle intenzioni del Torino. «Sono sicuro di vincere il derby — [illegible] detto l'attaccante argentino — e ci [illegible]go in modo particolare dato che a Buenos Aires [illegible] mi è mai riuscito. Dovevo [illegible] Italia per provare questa nuova esperienza. Comunque Torino-Juventus è molto meglio di Estudiantes - River [illegible]. Altra cornice, altro [illegible], soprattutto altra partecipazione da parte dei tifosi».

Quindi [illegible]ndez [illegible] giunto: «Penso che la partita di Coppa danneggerà sicuramente la Juventus, [illegible] tanto sul piano fisico perché i bianconeri sono preparatissimi, ma sul piano psicologico. Un certo rilassamento dopo le battaglie del mercoledì si fa sentire. Se potessi togliere un uomo alla Juve toglierei Rossi».

Oggi intanto i granata giocano la prevista [illegible] amichevole a Vercelli, prova generale in vista del derby.

### OGGI in TV

[illegible]

Tennis — Ore 0,05: da Napoli, torneo in[illegible]zionale (sintesi).

RETE 2

Calcio — Ore 18: sintesi delle Coppe europee; ore 22,40 (durante «Sportsette»): Eurogol.

Pugilato — Ore 22,40 (durante «Sportsette»): torneo mondiale dilet[illegible]

RETE 3

Rugby — Ore 14: da L'Aquila, [illegible] Italia-Australia.

## Tambay in Renault al posto di Prost che subentra a Watson nella McLaren

PARIGI — La sconfitta patita a Kyalami nell'ultima gara di F. 1 dell'anno ha scosso la Renault. E ieri, dopo le prime «voci», è arrivata la conferma ufficiale: Alain Prost lascia la [illegible] e al [illegible] posto è chiamato [illegible] Tambay, a sua volta congedato recentemente dalla Ferrari. Ma il «girotondo» dei piloti non è finito: Prost [illegible] McLaren, che si libera di John Watson.

Un [illegible] terremoto. La Renault [illegible] vicenda un comunicato. Eccolo: [illegible] chiesto alla Renault di essere lasciato [illegible] per la stagione [illegible] Larrousse si è dichiarato d'accordo, ritenendo che non fosse opportuno fare affidamento su un pilota che non condivide più completamente [illegible] e i mezzi [illegible] in atto per raggiungere il. La squadra Renault augura a [illegible] la miglior continuazione della sua brillante [illegible] riera in F. 1». [illegible], direttore generale della Renault Sport, ha [illegible] annunciato l'ingaggio di Tambay.

E' la logica conseguenza dei dissapori e delle [illegible] che scoppiate [illegible] dopo il ko nel G. P. del Sud Africa e la conquista del [illegible] da parte di Nelson Piquet e della Brabham-Bmw. Il pilota ha accusato i [illegible] di non aver saputo sviluppare la vettura e il motore, la squadra ha rimproverato a Prost l'errore clamoroso di Zandvoort e un comportamento non corretto. Così, malgrado [illegible] l'84 fosse già stato sottoscritto, le due parti hanno deciso di voltar pagina dopo [illegible] anni di attività in comune.

E se Tambay si [illegible] rallegrare per essere entrato in una grande squadra, Watson è la vittima indiretta della vicenda. La notizia non è ancora ufficiale, ma si sa che l'irlandese è stato messo a piedi dalla McLaren per far posto a Prost. E ora [illegible] per lui [illegible] un team [illegible].

[illegible] stagione, quindi, la [illegible] schiererà [illegible] Lauda e [illegible] Prost, la Renault [illegible] e, probabilmente, [illegible] Derek Warwick che si è messo in luce con la Toleman-Hart. Da definire ancora la destinazione di Eddy Cheever, che quest'anno [illegible] corso per la [illegible] «seconda guida».

F. S.

## Sette pugili azzurri in semifinale a Roma

ROMA — Alla Coppa del mondo di pugilato sette [illegible] entrati in semifinale, riportando tre [illegible] azioni della nostra boxe. [illegible] tratta del supermassimo Damiani, [illegible] welter Bruno, del piuma Ferraroli, del superwelter Casamonica, del massimo Musone, del gallo Maurizio Stecca e del medio Cruciani, che in serata si è aggiudicato per 3-2 un match caotico contro l'irachena Jabar Amir. Per tutti questi sette [illegible] il traguardo minimo ormai è la medaglia di bronzo già conquistata, ma alcuni potrebbero andare oltre.

Dopo le eliminazioni del minimosca Todisco e [illegible] superleggero Romolillo, è [illegible] battuto anche il [illegible] Damiano Lauretta, ma con un verdetto che ha dello scandaloso. Lauretta aveva ottenuto la vittoria più importante della sua carriera sul bulgaro Lessov, campione olimpico ed europeo, [illegible] privato dai giudici, che assegnano il [illegible] per 3-2 al rivale. Forse l'azzurro ha peccato un poco di presunzione, facendo nel finale un po' di scena alla La Rocca, e forse i giudici lo hanno voluto punire per queste sue «esibizioni».

### NOTIZIE FLASH

- L'Australia [illegible] la selezione italiana di rugby a L'Aquila per 26 a 5.
- Surjak sarà [illegible] in prestito dall'[illegible] ad [illegible] club straniero.
- La nazionale italiana di calcio giocherà il 26 maggio a Toronto [illegible] quella canadese.
- Boniek non è stato convocato dal c.t. polacco Piechniczek per la partita che la Polonia giocherà il 28 ottobre a Wroclaw contro il Portogallo.
- Il giudice sportivo non ha squalificato alcun giocatore di serie A per le partite dell'ultimo turno di campionato. E' stato ammonito con diffida Hernandez (Torino).
- I cestisti della Berloni Torino sono stati sconfitti 87-71 (40-38) dall'Università del Nord Carolina al torneo di Salonicco.

LA STAMPA
[illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, [illegible] Mastroni, Francesco Paolo Mattioli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini
[illegible] Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible]



## D'Elia e Agnolin arbitri del derby

SERIE A

| | |
|---|---|
| [illegible]-V[illegible] | Magni |
| Fiorentina-Pisa | Altobelli |
| Genoa-Avellino | Lombardo |
| Lazio-Roma | Agnolin |
| Milan-Samp | Menicucci |
| Napoli-Ascoli | Benedetti |
| Torino-Juventus | D'Elia |
| Udinese-Inter | Redini |

SERIE B

| | |
|---|---|
| Arezzo-Varese | Longhi |
| Cagliari-Perugia | Paparesta |
| Catanzaro-Monza | Leni |
| Cavese-Triestina | Tubertini |
| Como-Pistoiese | Baldi |
| Cremon.-Atalanta | Agnolin |
| Lecce-Campob. | Bianciardi |
| Padova-Empoli | Boschi |
| Palermo-Pescara | Da Pozzo |
| Samb.-Cesena | De Marchi |

## Il Milan a rapporto da Farina

MILANO — La [illegible] brillante posizione [illegible] cui si trova il [illegible] questi tempi e la [illegible] risultati negativi rimediati dalla squadra, ultimo quello di martedì [illegible] in amichevole a [illegible] dove non è riuscita ad andare più in [illegible] un pareggio, ha convinto il presidente [illegible] a [illegible] a rapporto i giocatori in sede. Farina ha invitato tutti a una maggiore unità e li ha spronati a dare il massimo [illegible] prossime partite di campionato, cominciando dall'incontro [illegible] domenica a [illegible] contro la Sampdoria.

«Non si è trattato proprio [illegible] una predica — ha detto il presidente [illegible] ai giornalisti — ma di una specie di favola [illegible] in cui [illegible] i nostri problemi. [illegible] è scaturito una disamina [illegible] tutto quello che si è fatto e non si è fatto finora. Speriamo che le cose cambino in meglio».

Dopo la riunione, Farina si è intrattenuto a colloquio [illegible] parato prima con Gerets, col quale ha risolto alcune pendenze economiche rimaste in sospeso dopo il trasferimento [illegible] belga in Italia, poi con Battistini e Nuciari, ai quali ha rivolto [illegible] fervorino particolare. Infine il presidente ha parlato [illegible] Blissett, che ha promesso di iniziare a studiare la nostra lingua con un interprete messogli a disposizione dalla società.

Per quanto riguarda il mercato d'autunno il Milan [illegible] di cedere in prestito al Lecce per un anno l'attaccante Paciocco, di 22 anni, acquistato l'estate scorsa dalla Jesi, mentre ha dichiarato incedibile [illegible] Incocciati.

R. G.

Il complesso nel quartiere Valentino sarà [illegible] centro commerciale

# La Coop apre il nuovo market a [illegible] dopo [illegible] di [illegible]

## Oltre [illegible] grande magazzino nella costruzione [illegible] ospitati [illegible] otto negozi

CASALE — La Coop sarà presente da oggi in [illegible] con uno dei centri commerciali più moderni del [illegible]tà. Aprirà infatti i battenti la [illegible] Coop» [illegible] Quartiere Valentino; che si affiancherà all'esistente piccolo supermercato della cooperativa in funzione da anni nel [illegible]

Il nuovo insediamento [illegible] stato costruito a tempo di record — in soli 8 mesi — ed ha un costo vicino ai tre miliardi di lire. La superficie di vendita è di circa 1500 metri quadrati, di cui [illegible] riservati al settore [illegible] prodotti alimentari.

La «Nuova Coop» sorge nella zona [illegible]lare del Quartiere, a [illegible] della statale [illegible]le-Alessandria, ed occupa [illegible] dipendenti. Stamane [illegible] aperto al pubblico il centro di distribuzione, ma tra un mese ad esso si affiancheranno 7 od 8 altri negozi — gestiti [illegible] esercenti monferrini — e si costituirà [illegible] un [illegible] centro commerciale. «Prevediamo che il centro possa essere inaugurato verso il 20 novembre — anticipa il vicedirettore commerciale della Coop, Giancarlo Borzon —, in quell'occasione [illegible] festeggerà in grande stile anche l'apertura del nostro supermercato».

La Coop è quindi presente nel capoluogo monferrino con una gigantesca struttura. E' una presenza che era stata rinviata per anni e che giunge dopo che [illegible] era concordato una riduzione della superficie di vendita per rendere [illegible] pesante l'impatto della nuova struttura commerciale sull'economia del piccolo commercio cittadino.

«La nostra presenza — precisa comunque Borzon — ricorremente è dalla parte [illegible] consumatori. Gli acquirenti potranno scegliere [illegible] tutte articoli».

Gli articoli in vendita offrono un'ampia possibilità di scelta sia [illegible] qualità che di prezzo, grazie alla presenza di più [illegible] produttrici. «[illegible] disposizione del pubblico — aggiunge Borzon — vi è anche un settore di prodotti non alimentari, con una superficie [illegible] vendita di circa 350 metri quadri. Si tratta di articoli di stoviglieria, per elettricità, per bambini».

[illegible] Coop si presenta quindi con le carte in regola per proporre [illegible] consumatore una spesa «quasi complessiva». La risposta da parte degli acquirenti dovrebbe essere positiva, tanto che in direzione si prevede un giro di affari annuo di circa 12 miliardi di lire. Chi risentirà invece della forte concorrenza del nuovo supermercato saranno i piccoli negozi del quartiere, soprattutto quelli di alimentari.

m. fa.

### Le tessere sanitarie

A[illegible] — [illegible] 100 mila tessere [illegible]tarie stanno per essere consegnate, tramite posta, agli [illegible] del capoluogo su iniziativa dell'Unità socio-sanitaria locale. Le tessere sono destinate a sostituire i tradizionali libretti mutualistici: hanno all'incirca le dimensioni di una [illegible] d'identità, sul frontespizio la [illegible] d'Italia e della Regione Piemonte, sul retro lo spazio necessario per le annotazioni.

p. b.

Nello stabilimento di Casei Gerola

# Pretore sequestra tutto lo zucchero

## A favore dei [illegible] [illegible] pagati

[illegible] — La vertenza tra bieticoltori e zuccherificio «Cavarzere» di Casei Gerola [illegible] un clamoroso sviluppo: il pretore [illegible] Voghera Aldo N[illegible] ha [illegible] il sequestro cautelativo di tutto lo zucchero giacente nel magazzini della fabbrica per complessivi 200 [illegible] quintali circa, un valore di 18 miliardi di lire. Il magistrato è intervenuto [illegible] seguito a un ricorso presentato dall'avvocato vogherese Cesare Para a nome dei bieticoltori dell'Oltre Po [illegible] e dell'Alessandrino.

L'azione giudiziaria nei confronti della società Cavarzere era stata decisa dagli agricoltori e dall'Associazione nazionale bieticoltori, dopo [illegible] manifestazione di protesta di lunedì, [illegible] il blocco dei pagamenti [illegible] bietole consegnate quest'anno allo zuccherificio e del saldo del prodotto dell'annata scorsa.

Ieri mattina l'avv. [illegible] ha chiesto l'intervento della magistratura a norma dell'art. 700 del codice [illegible] procedura civile. Nella stessa giornata il pretore, dr. Nava, con decreto d'urgenza, ha «inibito alla Cavarzere S.p.a. di disporre a qualsiasi titolo, e quindi di far uscire dallo stabilimento, lo zucchero ivi depositato».

Naturalmente la vicenda, se la Ca[illegible]re non ripristinerà i pagamenti, [illegible] discussa in pretura in udienza pubblica. Il pretore ha già fi[illegible] il giorno della comparizione delle parti: il 28 ottobre, [illegible]

Il provvedimento [illegible] pretore è stato accolto con soddisfazione e sollievo dai bieticoltori e [illegible] organizzazioni [illegible] categoria, in quanto con[illegible] di tutelare i crediti degli agricoltori ammontanti al valore dello zucchero sequestrato. Il picchettaggio davanti ai cancelli [illegible] zuccherificio è stato mantenuto anche ieri e verrà [illegible] non appena l'ufficiale giudiziario avrà notificato alla società Cavarzere il decreto pretorile.

Si [illegible] intanto appreso che [illegible] dei bieticoltori sul [illegible] dello zuccherificio, [illegible] per questa [illegible] è stata rinviata a domani per permettere alle [illegible] bieticole di conoscere i risultati dell'incontro che il ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha avuto ieri con i funzionari [illegible] banche che si erano impegnate a finanziare il gruppo Montesi di cui fa parte lo stabilimento di Casei Gerola.

Anche la Federazione Cgil, [illegible] del Comprensorio Pavia-Voghera e la Filia regionale hanno indetto per sabato, [illegible] alle 9, nella sala [illegible] Voghera, un'assemblea aperta per discutere il futuro dello zucche[illegible] di [illegible] e [illegible] settore bieticolo nazionale e [illegible] zona, dopo la richiesta di commissariamento [illegible] [illegible] Cavarzere.

s. g.

### Il metano [illegible] Oriolo

[illegible] — Il Consiglio comunale [illegible] approvato due mutui per complessivi 1 miliardo e 300 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti (775 milioni) [illegible] l'Istituto [illegible] Paolo di Torino (530 milioni).

Il mutuo di [illegible] per finanziare il primo lotto dei [illegible] costruzione della strada di collegamento dal quartiere Pombio al [illegible]tro cittadino mediante l'ampliamento di via Primo Maggio, il prolungamento di via Facchinetti e la realizzazione di aiuole spartitraffico all'incrocio di viale della [illegible]

Il secondo mutuo verrà invece [illegible] per estendere la rete di distribuzione del gas metano alle frazioni [illegible] e Torremenapace.

(s. p.)

Domani riprende l'attività il Jazz Club [illegible] il concerto [illegible] tromba

# Visone: Chet Baker apre la «season»

## L'artista è accompagnato da Stilo (flauto), Grailler (piano), Del Fra (contrabbasso), Mitchell (batteria)

Chet Baker

[illegible] — Riapre i battenti il «Jazz Club Visone», [illegible]sto prestigioso circolo di appassionati del jazz che, malgrado abbia sede in un piccolo paese a pochi chilometri [illegible] Acqui, [illegible] dimostrando [illegible] grande vitalità. L'attività riprende — siamo alla sesta stagione — venerdì prossimo e per l'inaugurazione dell'attività [illegible] è stato scelto [illegible] dei più validi e conosciuti trombettisti del mondo: Chet Baker.

Nato 54 anni fa a Yale (Oklahoma), fatta una prima esperienza musicale con bande militari e orchestre da ballo, nel '52 Chet [illegible] a Los Angeles nell'ambiente del West Coast Jazz, assieme a Gerry Mulligan, [illegible] vita al «quartetto senza pianoforte» [illegible] rese celebre in tutto il mondo. Fu quella con Mulligan una collaborazione breve, ma Chet Baker continuò la [illegible] brillante ascesa ai vertici del jazz, confermando la sua fama [illegible] trombettista e facendosi notare anche come cantante: è anche proclamato miglior trombettista dell'anno.

C'è, poi, una parentesi amara, legata al mondo della droga con arresti, contratti [illegible] nullati, ricoveri; [illegible] trasferisce — siamo nel '59 — in Italia e in Germania, ma subisce [illegible] arresti. Tornato [illegible] America, viene «pestato» da alcuni spacciatori e perde tutti i denti. Smette [illegible] suonare, sino a che Dizzy Gillespie non lo convince a farsi [illegible] dentiera. Ritorna alla musica, la [illegible] grossa personalità gli consen[illegible] opere una seconda giovinezza musicale.

Chet [illegible] è considerato [illegible] più interessante [illegible] trombe moderne bianche; [illegible] cantante, lontano dalla tradizione dei blues-singer, ha un feeling eccezionale e [illegible] modo [illegible] cantare intimo che è inimitabile.

Al Jazz [illegible] Visone, il gran[illegible] Chet Baker sarà accompagnato da Nicola [illegible] (flauto), [illegible] Grailler (pianoforte), [illegible] Del Frà (contrabbasso) e Leo [illegible] (batteria).

(f. m.)

ALESSANDRIA — Prosegue alla sala Ferrero del Teatro Comunale «Tele/schermo», il convegno nazionale su cinema e tivù organizzato in occasione del VI Premio «Adelio Ferrero». Questa sera, alle 21,30, sarà proiettato «Nostalghia» di Andrej Tarkovskij. Domani mattina, alle 9,30, incontro con le scuole medie superiori cittadine durante il quale, alle 10,30, verrà proiettato «L'età di [illegible]» di Roberto Rossellini, mentre alle 16 sarà la volta [illegible] «Tempo di viaggio» di Luciano Tovoli.

Per l'Acqui Storia

### Un concerto di Gazzelloni

ACQUI TERME — I responsabili dell'Azienda di cura e soggiorno hanno predisposto il programma [illegible] manifestazioni collaterali alla consegna del «Premio Acqui Storia» che si avrà nella serata di sabato 29 ottobre.

La prima manifestazione è in programma per le 21 di venerdì a Palazzo Robe[illegible] di piazza Levi, e sarà proprio sul tema [illegible] della Divisione Acqui a Cefalonia - Resistenza e letteratura». Parteciperanno il prof. Guido Quazza (che aprirà i lavori dell'incontro-dibattito), Giorgio [illegible] (parlerà dello sfacelo dell'esercito italiano dopo l'8 settembre e dei fatti di Cefalonia) e lo scrittore Marcello Venturi, autore tra l'altro di «Bandiera bianca a Cefalonia» e uno dei promotori, nel '68, dell'Acqui Storia: tratterà l'argomento «Resistenza e letteratura».

L'edizione '83 dell'Acqui Storia è stata vinta dallo studioso israeliano [illegible] chaelis con «Mussolini e la questione ebraica», edito dalle [illegible] Comunità (per l'opera storica prima, invece, premio a «La scuola delle reclute», edizioni Einaudi, di Patrizia Dogliani). Meir Michaelis sarà ad Alessandria nel pomeriggio del 28 ottobre, all'Istituto storico della Resistenza, per un incontro-dibattito; in serata, ad Acqui, incontrerà invece il «Gruppo dei lettori» che affianca la giuria del premio.

Sabato 29, in mattinata, [illegible] gli studenti acquesi, nel pomeriggio con i giornalisti. Alla [illegible] infine, alle 21,30, consegna del premio la Michaelis, [illegible] Dogliani e alla vincitrice della borsa di studio per una tesi [illegible] Acqui, Luciana Ziruolo), e [illegible] concerto del «flauto d'oro» Severino Gazzelloni.

(f. m.)

## CINEMA

**[illegible]NDRIA**
ALESSANDRINO: Week end di terrore (drammatico).
[illegible] Anni spezzati (Gallipoli) (drammatico).
COMUNALE: Finalmente domenica (commedia).
CORSO: Flashdance (musicale).
CRISTALLO: Eva e i suoi amici (sexy).
[illegible] delle sport (comico).
MODERNO: [illegible] operazione piovra (spionaggio).

**ACQUI TERME**
ARISTON: Porky's 2 (comico).
CRISTALLO: Un sogno lungo un giorno (drammatico).

**CASALE MONFERRATO**
MODERNO: Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino

POLITEAMA: Mondo [illegible] di Beatrice (sexy)
VITTORIA: Turbo Time (avvent.).

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: I cavalieri [illegible] lunghe ombre (avvent.).

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Dolce e selvaggio (film inchiesta).
[illegible] il diavolo e l'acquasanta (comico).
MODERNO: Al bar dello sport (comico).

**OVADA**
LUX: Vigilante (drammatico).

[illegible] La gorilla (sexy).
[illegible] (sexy)

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LAURA: Buddy Buddy (comico).

**TORTONA**
MODERNO: Diario intimo di una giornalista (sexy).
SOCIALE: Flashdance (musicale).
VERDI: Stretta e bagnata (sexy).

**VALENZA [illegible]**
SOCIALE: I prigionieri della palude silenziosa (drammatico).

**VOGHERA**
A[illegible]CCHINO: Turbo Time (avvent.).
GALVANI: Porky's 2 (comico).
ROMA: Zelig (comico).
SOCIALE: 2019: dopo la caduta di New York (fantascienza).

## ALLE TV

**TELECITY**
20,25: Il giustiziere della notte: architetto a cui hanno violentato ed ucciso la moglie, [illegible] cide di farsi giustizia [illegible] solo (1974)

**RETE 4**
[illegible] Piedone d'Egitto: tre poliziotti napoletani, fra cui il gigantesco commissario, alla ricerca di [illegible] rapito (1980)

**G.R.P.**
[illegible] signore [illegible] Egitto): [illegible] interpreta sulla scena [illegible] Nol e si immedesima in lui anche [illegible] vita (1974)

## TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303; Casale 0142 - 64.762; Tortona 877.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

**FARMACIE**
[illegible] Rizzotti, V. Vochieri. Notturna. Comunale Pista, c. IV Novembre.
Acqui: Caligaris, v. [illegible]
Casale: Fra[illegible], Roma.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Moderna, v. [illegible]
Tortona: Municipale, c. Don Orione.
Valenza: Cignico, c. Garibaldi
Voghera: Moroni, p. Duomo.

**GUARDIA [illegible]**
[illegible] telefonici per chiamate urgenti [illegible] 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.361; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera: [illegible]
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

**TAXI**
Piazza Libertà 53.001.
Stazione ferroviaria 61.[illegible]

**CIMITERO**
Dalle 8-12, 14-18.

**MUSEI**
Museo [illegible] Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Con squadre alessandrine e astigiane

# [illegible] il campionato [illegible] basket

## Da quest'anno passaggio in D e retrocessione

ALESSANDRIA — [illegible] squadre, 180 atleti, centinaia di dirigenti, appassionati, ti[illegible] al seguito: questo il «movimento» di persone per il campionato di Promozione di basket maschile che, imperniato [illegible] due province di Alessandria e Asti, prenderà il via sabato e domenica prossimi. E' proprio in questa categoria che si è potuto constatare, con la continua iscrizione di nuove società anno dopo anno, la crescita della pallacanestro in provincia.

Con quest'anno si è deciso di mettere un «tetto» alle nuove partecipazioni: le iscrizioni, infatti, sono state bloccate [illegible] è prevista, [illegible] alla solita promozione in serie D, anche una retrocessione in Prima Divisione, che diventa così la terza categoria del ba[illegible] E' stata studiata anche una nuova formula che, sebbene un po' macchinosa per i profani, dovrebbe garantire agonismo e spettacolo fino alla fine.

Le sedici squadre sono state suddivise in due gironi da 8: le prime quattro di ogni raggruppamento si affronteranno in un girone unico, dove si terrà conto del punteggio conseguito in precedenza negli scontri diretti. A loro volta [illegible] prime quattro classificate di questo nuovo girone daranno vita [illegible] playoff (prima contro quarta e [illegible] terza) e quindi [illegible] finalissima (partita unica in campo neutro) che [illegible] la squadra promossa.

Delle sedici società ben [illegible] sono alessandrine e tre sole astigiane. Ecco le partite del primo turno. Girone A: Aics Novi-Castelspina, Amatori Tortona-Castellazzo, Acqui-Porzio Alessandria, Fossati Serravalle-Sceglì Tortona; girone B: Abc Casale-Fortitudo Valenza, As Asti-Molinette Casale, Galimberti Valenza-Virtus Asti, Golden Asti-Oltreponte Casale. [illegible] favo[illegible] segnaliamo la Porzio, il Fossati Serravalle, il Castelspina e l'Abc, ma sorprese, a [illegible] livelli, [illegible] sempre possibili.

(p. b.)

Voghera — [illegible] è iniziato — ma si accettano ancora le ultime iscrizioni — un corso di arbitri di calcio organizzato dalla sezione vogherese arbitri. Le lezioni si tengono nella sede di via Sant'Ambrogio e vi sono ammessi giovani fra i 16 e i 30 anni.

Alessandria — Bambini e adulti possono ancora iscriversi ai corsi di nuoto che si tengono mattino, pomeriggio e sera al Nuoto Club di viale Massobrio dove funziona una piscina coperta e una scuola nazionale di nuoto.

Irene Napoleone dell'Atletica Derthona

# A soli dodici anni è [illegible] campionessa

## Ha vinto il titolo Provinciale ad Acqui Terme

TORTONA — Ultime battute stagionali per l'atletica ed ennesima prova positiva dei rappresentanti tortonesi. Portacolori dell'Atletica Derthona è la campionessa provinciale di Triathlon, Irene Napoleone, solo 12 anni, laureatasi ad Acqui Terme, in occasione dei campionati provinciali [illegible] categoria ragazzi e [illegible]

La piccolissima tortonese ha vinto il titolo ponendosi al primo posto [illegible] tutte le tre specialità: 60 metri piani, salto in lungo e lancio della pallina. Tra i ragazzi solo una medaglia di bronzo per il terzo posto di Federico Carpo e record personale (m 1,72) di Carlo Cipollini per quanto riguarda il salto in alto.

Dopo la bella prestazione acquese, per domenica prossima attesissimo appuntamento: all'Arena di Milano, per i campionati italiani riservati alle staffette. I tortonesi presenteranno queste formazioni: Bordone, Arecco, Rovela, Cagnoni; Ghiglieri, Castellano, Filippini, Sterpone; Rosa, Caiola L., Mossessa, Caiola E.; Vitaliano, Taverna, Carpo, Rossi.

(a. r.)

ALESSANDRIA — Ottimo nono posto finale nella classifica a squadre dei vestesimi campionati italiani Aics di atletica leggera, del comitato Aics alessandrino [illegible]tato dalla Nuova Atletica Alessandria. Ai campionati, svoltisi a Partinico (Palermo), hanno preso parte 32 province, ed è la prima volta che Alessandria entra nelle prime sedici squadre.

Fra i migliori risultati ottenuti dagli alessandrini, due secondi posti (con Tecla Moruzzi nella velocità ragazze e Sabrina Vecchiato nel giavellotto allieve) e quattro terzi (Tiziana Madedda, velocità; Elisabetta Primo, lungo; Daniela Zanella, peso; Daniela Tinibaldi, 600 ostacoli).

(p. b.)

In amichevole

### Sampdoria oggi a Novi

[illegible] LIGURE — Dopo quasi trent'anni la Sampdoria ritorna a Novi. Negli Anni 50, infatti, il club blucerchiato era di casa in città, dove veniva in ritiro precampionato, e i vari Bernasconi, Tortul, il povero Ohwirk, erano accolti con la stessa simpatia con la quale i tifosi novesi seguivano i giocatori bianconcelesti. Oggi pomeriggio, inizio alle 14,30, la Samp ritorna a incontrare in amichevole la Novese e tutti si augurano debba essere la ripresa di una vecchia e simpatica tradizione.

(p. f.)

CONTINUA LA CRISI POLITICA E AMMINISTRATIVA A VARALLO E TRIVERO

# Dopo la crisi si parla di campagna elettorale

### Pare ormai impossibile evitare la nuova chiamata alle urne

DAL NOSTRO INVIATO

VARALLO — E' incominciata la campagna elettorale nel centro ai piedi del Sacro Monte. Conclusa forzatamente in anticipo venerdì sera la legislatura per l'uscita dalla maggioranza del psdi e le contemporanee dimissioni di dieci consiglieri (sei democristiani, tre socialdemocratici e un liberale), i partiti, dopo un «weekend» di riflessioni, hanno dato inizio alle prime schermaglie in vista della chiamata alle urne.

Mentre sul piano politico-comprensoriale l'improvvisa crisi al Comune di Varallo non dovrebbe avere ripercussioni, a meno di imprevisti colpi di scena, nell'ambito degli organi amministrativi-collegiali (i rappresentanti in Comprensorio, in Comunità montana e nell'Unità sanitaria 49 rimarranno in carica fino a quando non sarà ufficialmente insediata la nuova assemblea municipale), i gruppi politici stanno dando vita alle prime mosse.

Premesso che alle urne si andrà il [illegible] dicembre o l'8 gennaio, con preferenza per la prima data (l'ufficializzazione della prefettura è attesa entro la fine di ottobre) e che le liste dei candidati dovranno essere depositate in municipio tra il venticinquesimo e il trentesimo giorno antecedente la consultazione, il clima a Varallo è quello tipico delle pre-elezioni.

Le prime indiscrezioni arrivano dalla dc, che oltre a presentare gli esponenti [illegible] (Mario Bruno, sindaco in una passata legislatura, il capogruppo Guido Rossi, Antonio Materozzi, Graziano Cucciola, Paolo Anselmetti, Pierangelo Cantone) dovrebbe contare come punta di diamante su Gianfranco Astori, eletto deputato nelle «politiche» dello scorso giugno.

*«Al di là delle divergenze che hanno caratterizzato il periodo amministrativo appena concluso, è necessario che ogni partito attenui le tensioni e le polemiche createsi nelle ultime settimane* — dice il segretario democristiano, Germano Ceralli —. *Il nostro invito è quello di una campagna elettorale corretta e non infarcita contro questo o quel gruppo da interventi solamente dannosi, considerato che fra tre mesi dovremo sederci tutti assieme al tavolo delle trattative».*

Si presenterà questa volta da solo il partito socialdemocratico italiano che nelle precedenti elezioni aveva dato vita, con i gruppi liberale, repubblicano e degli artigiani, all'«Alleanza varallese».

*«Anche se c'è affinità con le forze laiche* — commenta Arnaldo Vassena — *riteniamo giusto formare una nostra lista».* I socialdemocratici che per la prima volta avranno un capolista riproporranno sicuramente il vicesindaco [illegible] Luciano Tiramani e l'assessore provinciale Arnaldo Vassena, ma non Claudio Crippa, al centro di una controversa vicenda politica con i socialisti.

Anche se mancherà il psdi si riformerà ancora l'«Alleanza varallese», la coalizione tra il pli, il pri e il gruppo indipendente legato alla categoria degli artigiani.

*«La decisione ufficiale, con ogni probabilità, verrà presa sabato durante l'incontro tra i rappresentanti i tre gruppi* — dice il consigliere liberale Vincenzo [illegible] —. *Non dovrebbero esserci dubbi sulla formazione della "Alleanza". Anche recentemente la linea di condotta in occasione della crisi municipale è stata decisa di comune accordo e quindi formeremo insieme la lista dei candidati».*

**Roberto Eynard**

Gianfranco Astori

# Il psi non vuole avere il sindaco (rimane alla dc?)

### Lo hanno deciso l'altra sera i consiglieri

*TRIVERO — I socialisti hanno rinunciato alla carica di sindaco: il primo cittadino resterà ancora alla democrazia cristiana. Questo in sintesi l'esito, sotto certi aspetti imprevedibile, della riunione tra i cinque partiti (dc, psi, psdi, pri e pli) che dal giugno scorso stanno cercando di dare vita alla nuova amministrazione comunale triverese.*

*Il responso delle urne, che aveva segnato il crollo elettorale della democrazia cristiana, sembrava avesse posto le basi per un mutamento profondo nella giunta. Intanto c'era stato l'ingresso per la prima volta in Consiglio comunale del partito repubblicano. I liberali, socialdemocratici e socialisti avevano in diversa misura incrementato le percentuali delle preferenze dell'elettorato. La dc restava comunque un partito importante nell'economia del paese.*

*Si è arrivati così a cercare di mettere insieme una giunta pentapartitica, composta appunto da dc, psi, pri, pli e psdi. Ci sono voluti, però, mesi di riunioni per definire il programma. L'intesa di massima sul programma [illegible] amministrazione è stata raggiunta solo la settimana [illegible]*

*L'altra sera i partiti si sono nuovamente incontrati per decidere a chi assegnare la carica di sindaco e come suddividere i sei assessorati. Visto che tutti i partiti, tranne i repubblicani, [illegible] chiesto la poltrona di primo cittadino e che la situazione non presentava sbocchi, i socialisti hanno rinunciato all'incarico.* «Si [illegible] che nessuno voleva un sindaco socialista — ha commentato il segretario *Luigi Verso* —, perché, dopo la nostra rinuncia, si è trovato [illegible] un accordo».

*Infatti il sindaco resta alla dc, che manterrà anche un [illegible] e un incarico nella Comunità [illegible]. Ai socialisti toccherà il vicesindaco, che avrà anche la responsabilità dell'assessorato all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici. Due posti sono stati assegnati ai liberali (Manifestazioni, Sport e Cultura, e Programmazione), uno ai socialdemocratici (Sanità) e uno ai repubblicani (Finanze). Ai socialdemocratici toccherà anche il rappresentante del sindaco per la delegazione di [illegible]*

*Restano ora solo più da sciogliere le riserve sui nomi. Tutti i partiti si riuniranno nei prossimi giorni per nominare i loro rappresentanti, e poi si riunirà il Consiglio comunale.* m. al.

[illegible] D'APPELLO IL [illegible]

# Prese la pistola dal tavolo e uccise il marito violento

### La donna si fece aiutare dal figlio (all'epoca aveva 17 anni) a ricaricare l'arma — Condannati in primo grado a 15 e 10 anni di reclusione e a 3 anni di casa di cura

**Due arresti per furto a Vigliano**

BIELLA — I carabinieri di Vigliano hanno arrestato per furto due giovani di Torino, Biagio Marullo e Pasquale Boninsegna, entrambi di 20 anni. Nell'auto sulla quale viaggiavano i due sarebbero stati [illegible] oggetti di provenienza furtiva.

Gli agenti del commissariato di polizia, invece, hanno ritrovato dietro una siepe, lungo la strada che porta a Pollone, due mitra ed una mitragliatrice, residuati bellici dell'ultima [illegible] mondiale. Un anonimo, poco prima, aveva avvisato il 113 dell'esistenza della piccola armeria.

Le armi, probabilmente, erano state sotterrate senza alcuna precauzione e rese ormai inutilizzabili dalla ruggine sono state abbandonate dal proprietario. Gli agenti hanno comunque avviato delle indagini. (m. al.)

[illegible] — A quattro anni di distanza tornano in tribunale i protagonisti dell'omicidio [illegible] di Camandona. Oggi, infatti, si [illegible] davanti ai giudici della Corte [illegible] d'appello di Torino, Anna Miniggio, 46 anni, e il figlio, Guido Piana, 21, che il mattino del [illegible] uccisero a colpi di pistola il marito e padre, Rino Piana.

Il delitto avvenne in una casetta alla periferia di Camandona e fu il risultato di uno stato di esasperazione. Come venne evidenziato nel corso del processo di primo grado alla Corte d'assise di Novara, il 10 novembre dell'anno scorso, Rino Piana da tempo era dedito al vino e sottoponeva la moglie e il figlio a frequenti angherie. Anche la sera prima del delitto, [illegible] Piana rincasò piuttosto alticcio e tra i coniugi scoppiò l'ennesima lite. Anna Miniggio e il figlio Guido poco dopo lasciarono la loro casa per trovare rifugio presso parenti dove trascorsero la notte.

Al mattino, madre e figlio tornarono a casa a Camandona. Rino [illegible] ancora a letto che dormiva e la donna, [illegible] sul tavolo la pistola del marito, decise di farla finita. Prese l'arma e la scaricò contro l'uomo, riuscendo però solo a ferirlo. Mentre Rino Piana cercava scampo scappando verso la cucina, la donna passò l'arma al figlio perché la ricaricasse, e quindi inseguì e raggiunse il marito esplodendo altri colpi che lo uccisero.

Il fatto, all'epoca, suscitò particolare impressione e il paese di Camandona si mobilitò per sostenere Anna Miniggio e il figlio: tutti infatti erano al corrente delle vicissitudini che i due avevano dovuto sopportare.

Il tribunale però, avvalorando la tesi della premeditazione [illegible] (da alcune testimonianze [illegible] la donna aveva già manifestato in precedenza l'idea di uccidere il marito) condannò Anna Miniggio e Guido [illegible] rispettivamente a 15 e [illegible] di reclusione. Avendo riconosciuto a entrambi la [illegible] fermità di mente ordinò che fossero [illegible] per tre anni anche [illegible] casa di cura.

Il fatto nuovo di questo procedimento d'appello è rappresentato dalla possibilità che Guido Piana ottenga una forte riduzione della pena. Infatti il collegio dei difensori, formato dagli avvocati Gianni Chiorino, [illegible] Tittoni di Biella, e da Fernando Cardinali di Novara, ha presentato un'istanza affinché il caso di Guido Piana sia giudicato a parte davanti al tribunale dei minori.

Il giovane, nel luglio del '79, aveva solo diciassette anni, ma fu processato ugualmente insieme alla madre dal tribunale ordinario. Invece, secondo una sentenza del 15 luglio di quest'anno della Corte Costituzionale, i minori hanno diritto a un trattamento processuale che ne faciliti il recupero e la rieducazione.

**Maurizio Alfiei**

Anna Miniggio — Guido Piana, il figlio

Disegnato da studenti

# La Valsessera ha finalmente il suo stemma

PRAY — La Comunità montana ha finalmente uno stemma. Le ricchezze naturali e le industrie, simbolo della bellezza e dell'operosità valsesserina, sono diventati il biglietto da visita dell'ente locale e dei [illegible] paesi che la [illegible]

L'immagine della montagna, dell'acqua, delle fabbriche, dell'economia agricola e delle castagne, compongono il collage che [illegible] da vessillo alla Valle.

«Sono i ragazzi delle scuole valsesserine gli artefici dello stemma — spiega Luigi Filepp, presidente della Comunità —. E' dai loro disegni che sono state ricavate le raffigurazioni inserite nel "cliché"».

Un anno fa la Comunità [illegible] invitato gli alunni delle «medie» a presentare una tavola [illegible] contenesse le caratteristiche dei centri valligiani. Tra i lavori pervenuti una commissione di insegnanti ne aveva [illegible] tre per inviarli a uno studio di progettazione stilistica.

«Da uno dei disegni i tecnici hanno ricavato quanto ora è inciso sulla lastra — dicono i rappresentanti dell'organismo comunitario —. Prima di adottarlo abbiamo dovuto attendere il visto dell'ufficio ministeriale preposto».

E. P. V.

Per organizzare collegialmente gli spettacoli dell'84

# La Pro Loco di Borgo ha deciso: Lavorare uniti con altri gruppi

### Si vuole evitare che in uno stesso giorno ci siano più manifestazioni

BORGOSESIA — Si veste di abiti nuovi la Pro loco del centro valsesiano. L'organismo sorto una quindicina di anni or sono e proprietario, da tredici, dello splendido complesso di via Sesone.

*«E' una politica innovativa quella che abbiamo incominciato ad intraprendere* — dice Pino Genesi, da dieci anni presidente [illegible] borgosesiano —. *Sino ad ora la Pro loco ha quasi sempre organizzato in proprio delle attività, oppure negli ultimi [illegible] anni ha [illegible] vita ad una serie di manifestazioni tutte concentrate nel mese di settembre».*

Quest'ultima esperienza, pur presentando un cartellone alquanto vario, dai concerti ai balletti, [illegible] mostre di pittura alle conferenze culturali, non aveva conseguito i risultati sperati.

*«Solo in rare occasioni la sala ha presentato un discreto colpo d'occhio* — aggiunge Pino Genesi —. *In genere i borgosesiani hanno snobbato il "Settembre"».*

Per superare questo scoglio e per coordinare le iniziative gli esponenti valsesiani in questi giorni hanno indetto una serie di incontri con le altre associazioni cittadine al fine di stilare un calendario.

*«Il nostro obiettivo è quello di rappresentare l'elemento catalizzatore in modo da operare collegialmente* — commenta il presidente —. *Gli esperimenti condotti quest'estate con l'organizzazione di una serata ai [illegible] Magni e qualche giorno dopo con l'esibizione di Giorgio Gaslini hanno confermato la [illegible] della tesi».* r. e.

**Il generale diventa allenatore**

VARALLO — Muri imbrattati con scritte in vernice spray, cartelli stradali divelti, illuminazione pubblica e lampadine semaforiche prese a sassate, cabine telefoniche con le gettoniere inutilizzabili e gli elenchi degli abbonati strappati.

Ultima vittima di una lunga serie di episodi sconcertanti è stato uno dei monumenti più cari ai varallesi, quello del generale Giacomo Antonini, posto sul ponte del Mastallone.

Con una passata di vernice spray l'illustre generale, che combatté con Napoleone e nella prima guerra d'indipendenza (a Vicenza rimase seriamente ferito), è diventato Giacomo ... nini, un nome che ricorda più che altro un noto allenatore di calcio. (r. e.)

# Parlando di Lutero

### Stasera secondo appuntamento a Serravalle

[illegible] — Secondo appuntamento del ciclo di conferenze indetto dall'Accademia di cultura ed arte Renato Colombo, in collaborazione con la Chiesa evangelica metodista di Vintebbio, in occasione del quinto centenario della nascita di Martin Lutero, avvenuta ad [illegible] il 10 novembre 1483.

Dopo l'incontro con il professor Luigi Avonto, che ha parlato sulle ragioni storiche degli [illegible] in Germania, questa sera nella sala dell'Accademia, con inizio alle 21, verrà discusso il tema «Lutero, l'uomo e il riformatore».

Relatore sarà il dottor Aurelio Penna, esponente della Chiesa evangelica metodista di Milano.

Il ciclo si concluderà tra sette giorni con la conferenza «Lutero oggi» che vedrà la partecipazione di don Giovanni Cavento, parroco di Roasio, e del pastore Eugenio Rivoir, della [illegible] di Torino. r. e.

E' stato bloccato dai carabinieri a Borgovercelli

# Occhieppo: autista denunciato per corruzione di minorenne

### I militari hanno sentito le urla di un ragazzo e [illegible]

BORGOVERCELLI — Una brutta avventura è capitata l'altra mattina a un ragazzo di 14 anni di Vercelli. Alla periferia della città, sulla [illegible] per Novara, [illegible] deciso di fare autostop. Un po' d'attesa, ed infine si ferma un furgone. Lo guida un autotrasportatore di Occhieppo [illegible] Giuseppe Quattrocchi, [illegible] anni, di origine milanese, sposato, abita in via Costa 9. E' diretto a Novara.

Qualche battuta e il furgone riparte, ma prosegue sulla statale solo per pochi chilometri. Nei pressi di Borgovercelli l'autista [illegible] una stradina di campagna. Dopo qualche istante di attesa, il ragazzo si sente chiedere una ricompensa un po' «particolare» [illegible] il [illegible] «*Eravamo in un boschetto* — ha [illegible] contato ai carabinieri —. *Ho urlato, ho cercato di [illegible] larmi, di uscire, ma la porta del furgone non si apriva*».

Le urla del ragazzo sono state udite dai carabinieri del «Nucleo operativo radiomobile» di Vercelli che, [illegible] «gazzella», stavano perlustrando proprio quel tratto di campagna. I militari sono intervenuti proprio al momento giusto, trovandosi di fronte un ragazzino urlante e un camionista che proprio [illegible] che pesci pigliare per spiegare che cosa stava accadendo.

Non c'è voluto molto per capirlo, [illegible] condotto dello sfortunato autostoppista [illegible] fatto che contestare i sospetti.

Il camionista [illegible] con una denuncia a piede libero per [illegible] minorenne. Quanto al [illegible], dopo la disavventura del boschetto, pare che si sia rivolto a [illegible] rinunciare per [illegible] a scegliere la via dell'autostop. [illegible]

**BIELLA**
IMPERO: Octopussy, operazione piovra.
[illegible]: Turbo Time.
ODEON: Flashdance.
SOCIALE: Una gita scolastica.

**BORGOSESIA**
[illegible]: Porky's 2, il giorno dopo.

**COGGIOLA**
[illegible]: Inaudibile e geloso.
ITALIA: Fuga dal Bronx.

**COSSATO**
PRIMAVERA: Le apprendiste del sesso. Vict. 18.

**PRAY**
EXCELSIOR: Weekend di terrore.

**SERRAVALLE**
CORSO: Miriam si sveglia a mezzanotte.

**VARALLO**
[illegible] 10 minuti a mezzanotte.

[illegible]
[illegible] - [illegible] Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967: distretti 1 e 2 Prativero: distretti 4 e 5 Borgosesia: distretti 6, 7 e 8. Candelo.
Usl 48 - Cossato: Friolotto, Mosso S. Maria, Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Gaudi; Varallo: Anselmetti.

**TACCUINO BIELLESE**

**[illegible] MEDICA**
Giorni festivi [illegible] 20 alle 8 del mattino [illegible] Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi [illegible] 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.333: Borgosesia 25.613, Cavaglià 88.470, Cossato 922.801, Mongrando 666.[illegible], Trivero 756.566, Vallemosso 705.154, Varallo 52.412

**MOSTRE D'ARTE**
Galleria Mercurio, via Italia [illegible] [illegible] Collettiva d'autunno. Orario: 10-12,30, 15-18,30 compreso [illegible], lunedì chiuso.

**[illegible] E BIBLIOTECHE**
[illegible] — [illegible], via Pietro Micca 36: lunedì e [illegible] 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

**BENZINAI**
Servizio [illegible] e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 43, via Rigola 37, [illegible] Europa 2, [illegible] Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 80. Borgosesia: viale Vittorio Veneto. [illegible] Masserano.

**PRIMANTENNA T.B.**
(Canale 21-36-50 Uhf) — Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte

La squadra della scuola media è campione nazionale

# Vallemosso, undici ragazze hanno conquistato l'Italia

### Le studentesse hanno vinto la finale di Roma dei Giochi della gioventù

BIELLA — Non si è ancora spenta a Vallemosso l'eco per il successo ottenuto dalla squadra femminile di pallavolo della scuola media alla finale nazionale dei Giochi della gioventù. Le neocampionesse italiane — [illegible] Zoccola, Laura Trippoli, Barbara Fontaneto, Milena Pichello, Simonetta Minero, Giorgia Bresciani, Stefania Lanciandaro, Milena Manin, Elisabetta Botto [illegible] e Laura Foglia — giocano da qualche tempo nelle file del Giletti Vallemosso. L'allenatrice Nicoletta Gatteschi aveva, quindi, avuto la possibilità di preparare bene le [illegible] alla difficile trasferta.

«Il titolo italiano è stato comunque un successo al di là di ogni più rosea previsione — ha detto Nicoletta Gatteschi —. Premia però i sacrifici e la passione di queste ragazze ed è di buon augurio per il futuro».

Le ragazze del Vallemosso festeggeranno il loro fresco titolo domenica 30 ottobre nella [illegible] palestra comunale in un incontro-esibizione. m. al.

Grande impresa della formazione biellese in Prima

# Vigliano (sotto di due gol) recupera e ferma il Gabetto

### Il Carisio divide la posta in palio con la forte Quincinettese

BIELLA — Grande impresa del Vigliano contro la capolista Gabetto nella quarta giornata del campionato di calcio di Prima categoria. I ragazzi di Roberto Rossetto erano in svantaggio di due gol a diciotto minuti dalla fine della partita; poi, con due prodezze di Albanese e Barbirato, sono riusciti a rimettere in parità il risultato.

Il Sant'Orso [illegible], che già stava pregustando i due punti, ha dovuto fare appello a tutto il suo orgoglio per non rischiare di perdere l'intera posta. Mentre con questo pareggio il Vigliano resta a centroclassifica, la squadra valdostana ha perso il primato che [illegible] con Carisio e Strambinese.

Al comando della graduatoria, ora, è rimasta solo la Strambinese che ha ottenuto una importante vittoria in trasferta a spese della matricola Occhieppese con un gol messo a segno, dopo soli tre minuti di gioco, da Ceretto. A fine partita i biellesi sono apparsi particolarmente delusi in quanto ancora una volta la squadra non ha demeritato. La Strambinese, che tenta nuovamente la scalata alla Promozione, ha fatto valere la sua maggiore esperienza.

Anche il Carisio ha perso una battuta: andato in vantaggio con un gol di Bianco nei minuti [illegible] del secondo tempo, si è fatto raggiungere dal Quincinetto a [illegible] minuti dalla fine. La rete del pareggio è stata siglata da Zoppo.

Momento [illegible] per il Fulgor Valdengo, [illegible] in casa dalla Dufour Varallo per 3 a 1. I valdenghesi hanno accusato il colpo delle [illegible] messe a segno da Stragiotti nel primo quarto d'ora di [illegible] e solo nella ripresa [illegible] riusciti ad accorciare le distanze con Margaraggia. Nonostante un [illegible] finale la formazione biellese non è riuscita a pareggiare [illegible] alle prodezze del portiere [illegible] Marchetti.

Bella impresa, infine, del Q[illegible] che è andata a vincere in [illegible] in [illegible]. I padroni di casa si sono fatti sorprendere da un [illegible] segnato da Modena al sesto minuto del primo tempo. m. al.

**Un [illegible] per arbitri**

BIELLA — Lunedì 24 ottobre si inizierà a Biella un corso di aggiornamento tecnico per arbitri e ufficiali di campo di pallacanestro. Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno alla palestra «Belletti Bona» con inizio alle 20,45 e saranno tenute dall'istruttore nazionale Nini Ardito.

Al corso, che si concluderà martedì 25 ottobre, presenzieranno i dirigenti di gara, gli ufficiali di campo e i tecnici della provincia di Vercelli.

Intanto è già stato programmato per la prima quindicina di novembre l'annuale incontro promosso dal comitato zonale in vista del prossimo inizio dei campionati minori di pallacanestro.

Successo della trattativa [illegible] ministero del Lavoro

# Eslon, concessa la cassa salvi (per ora) 60 posti

## Soddisfazione del sindacato - C'è un acquirente per la fabbrica?

VERCELLI — Raggiunto l'accordo per la Eslon: l'azienda ha ritirato i licenziamenti. I 60 dipendenti dello stabilimento di Vercelli ed i 130 di Potenza verranno posti in cassa integrazione, in attesa che la procedura di liquidazione si completi, con [illegible] vendita delle unità produttive ad [illegible] imprenditori.

Si conclude così, in [illegible] tutto sommato positivo, una vicenda che ha dominato, [illegible] fasi alterne, il panorama sindacale vercellese in queste settimane.

L'incontro che [illegible] permesso il raggiungimento dell'accordo si è svolto a Roma, al ministero del Lavoro. Erano presenti esponenti delle amministrazioni regionali del Piemonte e della Basilicata, il liquidatore [illegible] Eslon, Gariganani, alcuni rappresentanti [illegible] holding Montedison-Montepolimeri, sindacalisti [illegible] Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) nazionale e locale. Della delegazione sindacale facevano parte anche i [illegible] Comella (per la Fulc) e Orlandin (per la Federazione unitaria).

«L'accordo — spiegano i sindacalisti — prevede l'avvio della procedura [illegible] il riconoscimento [illegible] crisi aziendale, e la conseguente concessione della cassa integrazione straordinaria».

I funzionari [illegible] ministero [illegible] Lavoro si [illegible] impegnati a sveltire l'iter per la «cassa». «Per i lavoratori, però — spiegano ancora i sindacalisti — non ci sono preoccupazioni per un eventuale ritardo [illegible] nell'accordo infatti è previsto [illegible] l'azienda anticiperà l'indennità ai dipendenti».

Entro la fine del mese sia a Vercelli che a Potenza [illegible] vranno essere inoltre [illegible] date le operazioni [illegible] manutenzione degli stabilimenti, di utilizzo delle materie prime rimaste e di vendita [illegible] prodotto finito residuo.

Per la fabbrica [illegible] tubi in plastica, dunque, si conclude [illegible] in extremis una vertenza che [illegible] per [illegible] in nuovi [illegible] licenziamenti collettivi e che, invece, nel giro di qualche mese, potrebbe addirittura risolversi in una ripresa dell'attività produttiva.

Secondo indiscrezioni, [illegible] fatti, sarebbero già ben avviate alcune trattative per la cessione a gruppi privati [illegible] stabilimento vercellese, il [illegible] «appetibile» [illegible] i due della Eslon, perché dotato [illegible] macchinari ad alta tecnologia e di un numero di addetti abbastanza ridotto. Pochi problemi, poi, per gli [illegible] sul mercato. Del resto la crisi Eslon, più che una crisi di mercato era una [illegible] politica industriale: [illegible] Montedison aveva ceduto all'Eni il monopolio [illegible] produzione di questo tipo [illegible] plastica, ma nell'accordo [illegible] si [illegible] «scordati» di prevedere il destino della Eslon, poi avviata alla liquidazione.

La valutazione sull'accordo raggiunto, a Vercelli, è positiva, «anche se — si fa notare negli ambienti sindacali — sono cose che si sarebbero potute ottenere un mese fa, se qualcuno (l'assessore al Lavoro della Regione Basilicata, Rocco Cricco, n.d.r.) non avesse mandato tutto all'aria sostenendo di avere già un acquirente per la Eslon».

In effetti il precedente incontro sembrava [illegible] verso la conclusione, quando questa «uscita» rimise in [illegible] discussione tutto. Le trattative con i fantomatici acquirenti si arenarono [illegible] e, [illegible] essendoci accordo [illegible] la cassa integrazione, la Eslon [illegible] scattare la procedura di licenziamento, che avrebbe dovuto concludersi [illegible] la spedizione delle lettere entro questa settimana.

d. co.

Le accuse dell'ex [illegible] Bausano

# Concorsi «sospetti» [illegible] archiviata

## Non sono stati favoriti i parenti di amministratori

*VERCELLI — La procura [illegible] Repubblica ha passato all'ufficio istruzione la pratica [illegible] Bausano», proponendo l'archiviazione di tutta la vicenda per la «genericità» delle accuse contenute nel memoriale dell'ex assessore trasmesso dall'allora sindaco, [illegible] Baiardi, alla magistratura.*

*Anche Valter Cossa, l'operaio-imbianchino del Comune che era stato incriminato dalla stessa procura per «calunnia» [illegible] confronti dell'amministrazione comunale, [illegible] dovrebbe finire sotto processo: pure nei [illegible] riguardi il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, ha proposto l'assolutoria al giudice istruttore.*

*L'unica pendenza giudiziaria [illegible] aperta riguarda la querela per diffamazione presentata dall'ingegnere-capo del Comune, Emanuele Piasimbone, [illegible] contro Vittorio [illegible]; intanto, l'ex assessore socialista è passato ufficialmente ieri al partito repubblicano che così riconquista un seggio in Consiglio comunale.*

*Vediamo di riepilogare, per sommi capi, l'intricatissima vicenda. All'inizio della primavera [illegible] Bausano, procuratore legale, [illegible] ai trasporti, alla polizia urbana e all'immigrazione, si [illegible] dimesso dal psi per forti [illegible] con il direttivo provinciale del suo partito.*

*Non si era però [illegible] da [illegible] inviato alla segreteria nazionale [illegible] e agli organi provinciali e cittadini del partito una «memoria» [illegible] forti critiche [illegible] comportamento di assessori e [illegible] funzionari del Comune [illegible], a suo avviso, avevano [illegible] irregolarità amministrative; in particolare, Bausano [illegible] segnalato «stranezze» [illegible] risultati [illegible] alcuni concorsi pubblici, parlando esplicitamente di favoritismi. Il documento [illegible] trasmesso dal capogruppo [illegible] Luigi Tu[illegible] sindaco Baiardi [illegible] inoltrato alla procura della Repubblica.*

*Il sostituto procuratore, Luciano Scalia, [illegible] aperto una «pre-istruttoria», come egli [illegible] l'aveva definita, [illegible] decine di [illegible]: fra gli altri, anche i capigruppo in Consiglio comunale. L'inchiesta era stata [illegible] molto velocemente («In casi come questi — aveva spiegato il magistrato — [illegible] la massima [illegible] per non dare adito a chiacchiere o a sospetti ingiustificati») e [illegible] accertato che, [illegible] tutti i vincitori di concorsi, solo tre [illegible] vincoli di parentela [illegible] assessori ma che, d'altra parte, diversi parenti degli [illegible] e di altri amministratori [illegible] avevano superato le prove.*

*Il dottor [illegible] [illegible] quindi inviato sei comunicazioni giudiziarie.*

Enrico De Maria

Pubblicato [illegible] dell'Ente turismo un interessante opuscolo sulla basilica

# *Tutti gli splendori di Sant'Andrea in quattro lingue e con fotocolor*

## Versione in inglese, tedesco, francese e spagnolo - Ripresi i [illegible] di restauro del monumento

*VERCELLI — Sette secoli e mezzo portati con dignità: la basilica di Sant'Andrea [illegible] riscoprendo, in questi [illegible] anni, il suo splendore, grazie ai restauri (finalmente ripresi, dopo lunga pausa) ma grazie anche a tutta una serie di realizzazioni collaterali che tendono a porre nuovamente al centro dell'attenzione l'importante monumento.*

*Fra [illegible] ultime iniziative in questo senso, [illegible] segnalare [illegible] pubblicazione, in questi giorni, di un opuscolo realizzato dall'Ente provinciale del turismo [illegible] la collaborazione del Comune e della Cassa di Risparmio di Vercelli. La pubblicazione, arricchita da foto tutte a colori, presenta immagini [illegible] aspetti più significativi del monumento, [illegible] date da un testo che riporta notizie storiche ed artistiche. [illegible] testo sono riportate [illegible] versione in inglese, francese, spagnolo e tedesco.*

[illegible] nuova edizione — spiegano i responsabili dell'Ente provinciale per il turismo — [illegible] si propone approfondite trattazioni riservate agli studiosi, ma vuol costituire un agile strumento di consultazione e [illegible] documentazione a disposizione del visitatore, la [illegible] facilitare una migliore conoscenza del maggior monumento cittadino, contribuendo così alla sua valorizzazione. Ci sembra, del resto, che da tempo [illegible] avvertisse l'esigenza [illegible] una [illegible]».

Vercelli. Una veduta aerea dell'antica abbazia di Sant'Andrea

*In effetti [illegible] Sant'Andrea, primo esempio in Italia in cui appaiono note architettoniche gotiche (pur non essendo gotico lo [illegible] della basilica), non esistevano pubblicazioni di questo genere, almeno non in edizioni recenti.*

*L'anno prossimo, il 1 [illegible] dicembre, si celebrerà il 750° [illegible] niversario [illegible] consacrazione [illegible] basilica, costruita a tempo di record fra il 1219 ed il 1227, [illegible] in cui il suo fondatore, il cardinale Guala Bicheri, morì.*

*Dopo i restauri del 1930, gli interventi per evitare la progressiva rovina del monumento si diradarono e, pochi anni fa, si fermarono per [illegible] za di fondi. L'abate Dal Negro bussò a mille porte per sollecitarne la ripresa, me[illegible] lo smog, gli agenti atmosferici e gli anni di incuria corrodevano le colonnine ed i pinnacoli, facendoli precipitare al suolo.*

*Gli st[illegible] del Comune, [illegible] ripresa d'interesse da parte della Sovrintendenza hanno infine permesso di dar [illegible] vigore ai restauri, [illegible] procedono, lenti, nel «ridare il trucco» all'antica [illegible].*

d. co.

Domani volantinaggio e assemblea

# Agenti in piazza per il contratto

## La manifestazione coincide con la visita di Scalfaro

VERCELLI — Singolare manifestazione di protesta degli agenti di polizia aderenti al sindacato unitario: domani mattina, in coincidenza con una manifestazione nazionale organizzata dal direttivo nazionale, gli agenti si riuniranno in assemblea sul posto di lavoro e faranno un «volantinaggio» per le vie del centro cittadino.

La manifestazione è in programma dalle 12 alle 14; sempre domani, a Vercelli, è previsto l'arrivo del ministro dell'Interno, [illegible] Luigi Scalfaro, che nel pomeriggio dovrà assistere nella [illegible] Camera di Commercio allo scoprimento di un [illegible] di bronzo in [illegible] scomparso statista biellese Giuseppe Pella. La presenza del ministro dà un connotato particolare alla manifestazione.

*«Questa forma di protesta — spiega il segretario provinciale del Siulp di Vercelli, Domenico Roselli — è stata organizzata per dare maggiore [illegible] trattative per stipulare il primo contratto di lavoro delle forze di polizia: contratto che sarà esteso anche a carabinieri, guardie di Finanza, agenti di custodia e guardie del Corpo forestale. Finora ci sono stati cinque incontri tra i rappresentanti del sindacato e la delegazione governativa: un [illegible] è in programma domani, a Palazzo Vidoni».*

Continua Roselli: *«Finora gli incontri [illegible] hanno portato a nulla di positivo. Il sindacato [illegible] da parte governativa si [illegible] a stringere sui temi economici per lasciare insoluti quelli molto più importanti della professionalità, [illegible] controllo del territorio, [illegible] coordinamento tra le forze di polizia, per una migliore efficienza e funzionalità dei servizi».*

Naturalmente, i volantini saranno [illegible] da agenti in borghese. Vi [illegible] no elencate alcune richieste fra quelle contenute nella «piattaforma» contrattuale: [illegible] maggior [illegible] di pattuglie per le strade, i quartieri e le città; una maggiore sicurezza per tutti i cittadini; un impegno più incisivo nella lotta al terrorismo, la mafia, la camorra, la droga e la violenza.

Decaduti i decreti che regolavano il riscaldamento

# Termosifoni: [illegible] limite (ma [illegible] a risparmiare)

## Un [illegible] progetto di legge discusso in Senato - Il parere di Baiardi

VERCELLI — I caloriferi [illegible] sono più, momentaneamente, soggetti al controllo [illegible] possono essere accesi a discrezione dell'utente e l'unica regola da rispettare è, per [illegible] quella del buonsenso.

[illegible] notizia è confermata dal segretario della commissione senatoriale all'Industria, Commercio, Artigianato e Problemi energetici, il vercellese Ennio Baiardi. La commissione ha approvato, proprio in questi giorni, il disegno di legge che dovrebbe sostituire i [illegible] decreti-legge con le norme in materia, che venivano sinora rinnovati anno dopo [illegible] a partire dal 1979-1980.

La proposta di legge dovrà ora passare all'esame dell'equivalente commissione [illegible] Camera, dopodiché le norme saranno definitive, anche senza essere discusse dal Parlamento. Sinora, la commissione della Camera non si è [illegible] occupata del problema: ecco perché, al momento attuale, non c'è alcuna restrizione, né di luogo né di tempo, all'accensione dei [illegible] fonti.

Durante le sedute [illegible] commissione senatoriale ha dedicato all'esame [illegible] disegno di legge, Baiardi [illegible] di suggerire un [illegible] alle norme che esentasse dalle restrizioni gli asili-nido, le scuole materne e le elementari.

Ha spiegato l'ex sindaco di Vercelli: *«Capita spesso che, [illegible] correre ai ripari in questi settori, i sindaci siano costretti ad ordinare proroghe agli orari [illegible] accensione degli impianti. Queste deroghe, puntualmente, si riflettono su [illegible] [illegible]. Esentando [illegible] a livello legislativo, le scuole, sono convinto che, addirittura, si risparmierebbe sul consumo di combustibile».*

La proposta di Ennio Baiardi non è passata per soli due voti.

w. ca.

### Ragazzo ferito in un infortunio sul lavoro

TRONZANO — Infortunio [illegible] lavoro, l'altro giorno, alla cascina «San Pietro» di Tronzano: un ragazzo di 14 anni, Claudio Cagliano, mentre aiutava il padre a [illegible] nella [illegible] della fattoria, è scivolato cadendo sulle punte metalliche di un [illegible] usato per spostare il letame.

Il ragazzo è stato trasportato a Vercelli, ed è stato ricoverato in ospedale. Ha riportato [illegible] profonde ferite all'avambraccio destro, causate [illegible] punte [illegible] tridente.

Le sue [illegible] [illegible] que non [illegible] preoccupazione: la prognosi di guarigione è di quindici giorni.

w. ca.

Vercelli — Il [illegible] Ernesto Placco è stato nominato dalla pres[illegible] regionale Ancol — l'organismo che ha [illegible] l'Enal — presidente regionale della commissione Sport, Cultura e Turismo.

Domenica pomeriggio solenne celebrazione [illegible] l'Arcivescovo

# Funzione riparatrice in duomo per il crocifisso decapitato

## Processione per le vie della città - Ancora [illegible] esito le indagini

VERCELLI — E' [illegible] fissata per domenica pomeriggio [illegible] mons. [illegible] Mensa, arcivescovo di Vercelli, la solenne «funzione di riparazione» per lo scempio perpetrato [illegible] ignoti vandali [illegible] settimana fa il Crocifisso d'argento esposto in [illegible] delle cappelle del [illegible] di Vercelli.

La decisione è [illegible] presa dal prelato ieri mattina, al [illegible] rientro a Vercelli da una visita pastorale alle missioni vercellesi nel Kenya. La celebrazione [illegible] in due [illegible] alle 15,30 [illegible] il raduno dei fedeli nella chiesa di San [illegible]; alle 16 partirà una processione penitenziale presieduta dallo stesso arcivescovo che raggiungerà in forma solenne il Duomo.

Infine, in quest'ultima chiesa, alle 17, mons. Mensa celebrerà una funzione riparatrice.

Nella stessa giornata, tutte le parrocchie [illegible] diocesi di Vercelli celebreranno analoghe funzioni per i rispettivi fedeli. Frattanto, polizia e carabinieri stanno setacciando gli ambienti della malavita locale per identificare gli autori del gesto [illegible].

Pare [illegible] [illegible] più [illegible] sul fatto [illegible] i ladri [illegible] preso di [illegible] il Crocifisso credendolo d'argento massiccio: quando si sono accorti [illegible] l'imponente statua (le sue [illegible] sono di 2,25 per 2,35 metri) era semplicemente [illegible] da una sottilissima lamina d'argento, [illegible] un impeto di rabbia ne hanno fatto scempio.

Le indagini [illegible] [illegible] binari paralleli. Estendendo gli accertamenti su alcune impronte di scarpe con suola gommata trovate sul piano dell'altare, la «Mobile» avrebbe appuntato l'attenzione su un noto pregiudicato vercellese, che [illegible] «commando» avrebbe avuto [illegible] direttive ma di cui non è stato rivelato ancora il nome.

w. ca.

### Grave anziano investito da un camion

VERCELLI — E' grave nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» [illegible] Cavallotti, 83 anni, Trino, via Gennaro [illegible] i medici sospettano la frattura della base cranica, e si [illegible] riservati la prognosi.

L'anziano pensionato trinese era stato investito l'altro giorno da un camion-pirata [illegible] in bicicletta percorreva via [illegible] Nero a Trino: era st[illegible] [illegible] [illegible] ed era [illegible] con violenza a terra.

I carabinieri di Trino stanno indagando per identificare l'autista del camion investitore.



CULTURISMO

### Chi sarà mister Muscolo?

VERCELLI — Irene Fassetta, miss [illegible] di qualche anno [illegible] capitale d'ussece, questa sera, a Vercelli, in occasione del primo campionato cittadino di culturismo. Passata a questa disciplina (fino a poco tempo fa inedita per le donne), la [illegible] riferirà anche lei per far ammirare al pubblico le sue pose plastiche ed i suoi muscoli rilevati.

Questo primo campionato cittadino di culturismo è organizzato dal Vigor Club, e si svolgerà, nella sua fase finale, questa sera, nella discoteca «New Astoria Club» (Galleria Viotti). Lo stesso titolare del locale ha sponsorizzato la manifestazione mettendo a disposizione i premi.

Al campionato prenderanno parte alcune decine di giovani, che cominceranno ad esibire bicipiti ed addominali nella pre-gara pomeridiana, che si svolgerà a porte [illegible], alla presenza dei soli giudici, che effettueranno [illegible] prima selezione.

I sei migliori di ognuna delle categorie in gara si «affronteranno» nella sfilata di finale, che s'inizierà alle 22. Al termine verranno proclamati i campioni vercellesi di culturismo per le categorie seniores e juniores.

E' la prima volta che il culturismo vercellese lascia le palestre per approdare ad una manifestazione pubblica, che è anche il segno di un crescente successo di questa disciplina nella nostra città.

(f. l.)

Oggi (ore 14,30) interessante amichevole con i granata

# La Pro affronta il Torino ricordando gli anni d'oro

## Sacco prova la squadra per la trasferta a Cuneo - Invariati i prezzi

VERCELLI — Il Torino di Bersellini viene oggi al «Robbiano» (ore 14,30) per provare la formazione anti-Juve, che giocherà il derby domenica al «Comunale». L'attesa per l'amichevole odierna (la prima di lusso capitata quest'anno a Vercelli) è notevole.

I tifosi vercellesi hanno visto all'opera un'ottima Pro, domenica, con il Moncalieri e, soprattutto, stanno riassaporando la soddisfazione di avere una squadra in testa alla classifica. Anche per i vercellesi, il match odierno costituisce un banco di prova — impervio ma stimolante — per [illegible] la difficile trasferta di domenica a Cuneo, [illegible] tro l'ex leader della graduatoria.

Oggi Sacco schiererà la formazione-tipo, [illegible] per un tempo: quella formazione che gli sta dando non poche soddisfazioni, e che sembra in grado di sopperire alle mancanze dei titolari Re e Valera.

Fino alla gara di domenica, [illegible] l'attacco a procurare qualche problema a Sacco: Gino aveva, per la verità, incominciato ad ingranare, ma Russo sembrava giù, più che [illegible] psicologicamente. Proprio con il Moncalieri, anche Russo è apparso rinato: ha [illegible] e [illegible] un gran gol e ha propiziato le altre [illegible] marcature dei vercellesi.

L'ex allenatore Lino Quaccola, che ha seguito la partita in tribuna, è rimasto favorevolmente impressionato dalla prestazione della Pro. «Una squadra — ha detto — che può vincere il torneo a mani basse. Non vedo chi possa contrastarla».

E, a proposito di ex allenatori, apriamo una veloce parentesi su Lino Nobili che, al contrario di Sacco, sta attraversando un periodo nerissimo con il suo Borgomanero — una delle favorite — relegato sul fondo della classifica. [illegible] bili ha rassegnato le dimissioni, ma la società novarese le ha rifiutate, riproponendogli la propria fiducia. Fra l'altro, il Borgomanero giocherà [illegible] Vercelli fra due [illegible].

Tornando alla Pro, la squadra scoppia di salute e di morale. Oggi, con il Torino, i bianchi vogliono disputare una prova dignitosa, limitando il prevedibile passivo.

Per i numerosi tifosi granata, c'è la possibilità di vedere in azione i campioni del «Toro», da Hernandez a Schachner, da Dossena a Terraneo. Nonostante la giornata feriale, si prevede [illegible] buon pubblico al «[illegible]»: il biglietto non [illegible] alcun ri[illegible].

e. d. m.

Vercelli. Il chambera Bruno Russo durante una partita

Torneo regionale

### Vincono le lame della Pro

VERCELLI — E' cominciata alla grande la stagione schermistica per i tiratori della Pro Vercelli con due titoli regionali conquistati ed un buon settimo posto alla Chal[illegible] di Ginevra (gara di spada).

Quest'ultimo piazzamento è stato appannaggio di Riccardo Isola, giovane atleta la cui crescita tecnica è costante. A Ginevra [illegible] presenti [illegible] tiratori, tra cui nomi noti di questa disciplina sportiva. L'essere riuscito ad entrare [illegible] primi [illegible] è il miglior passaporto che Isola potesse sperare di ottenere [illegible] una stagione ricca di grandi promesse.

I due titoli regionali riservati ai «quarta categoria» sono stati vinti da Elisa Uga e da Massimo Zenga Germano. [illegible] (fioretto) ha superato a Torino 50 concorrenti, confermando la sua classe: di gara in gara, infatti, migliora costantemente il suo standard di rendimento. E' [illegible] sconfitta una [illegible] volta.

Semifinalista un'altra vercellese: Annalisa Sancio.

Pure Massimo [illegible] [illegible] mano [illegible] ha dovuto affrontare, nella [illegible] [illegible] della società vercellese, una cinquantina di concorrenti, ma non ha avuto un attimo di flessione. Anche gli altri vercellesi in gara si sono comportati egregiamente: Sergio Randazzo si è piazzato al quinto posto, Andrea Uga al settimo.

Per ultima [illegible] notizia che ha entusiasmato gli appassionati della scherma: [illegible] prima gara di Coppa del [illegible] juniores (si svolgerà a fine settimana a Laupheim, centro a pochi chilometri da Stoccarda) gareggeranno anche tre vercellesi: Paolo Politi, Maurizio Randazzo e Federico Andreoli, il cui obiettivo, quest'anno, sono i campionati del mondo.

(f. l.)

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

ASTRA: Bubble gum (v. m. 18 anni).
LUX: per il «Cinerassegna '83» verrà proiettato il film Kramer contro Kramer di Robert Benton con Dustin Hoffmann e Meryl Streep.
NUOVO ITALIA: Zelig di Woody Allen (comico) con Woody Allen e Mia Farrow.
PRINCIPE: ore 16 Rambo (avventura) con Sylvester Stallone.
VERDI: Dolce e selvaggio.
VIOTTI: Al bar dello sport (comico) con Lino Banfi e Jerry Calà.
SALA QUGENTESCA: ore 16 e ore 21, Concorso internazionale Viotti - Sezione di pianoforte (terza prova)

**GATTINARA**

ITALIA: [illegible] porno (v. m. 18 anni).

[illegible]

[illegible] Porno [illegible] (v. m. 18 anni).

**FARMACIE**

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi.

**GUARDIA MEDICA**

[illegible] (0161) 20.50; [illegible] (0161) 56.384; Cavaglià (0161) 96.476; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.[illegible] Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; San[illegible] (0161) 921-[illegible]; T[illegible] (0161) [illegible]

## ALLE TV

**[illegible] ANTENNA**
(Canali 34, 38, 50, 56 UHF)

- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Telefilm della serie Il cavaliere Billy
- 19 — Speciale Piemonte [illegible] che di casa nostra
- 19,[illegible] Videosera
- 20 — Telefilm della serie S.O.S. Polizia
- 20,30 [illegible]
- 20,30 Telefilm della serie Ryan
- 21,30 Film La legione del Sahara (avventura) con Alan Ladd e Arlene Dahl
- 23 — Videovercelli notizie (replica)
- 23,15 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
- 23,20 Schermonde
- [illegible] Telenovela [illegible] (2ª edizione)
- [illegible] Appuntamento a... [illegible]
- 1,30 Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
[illegible] 35, 30, 45, 36 UHF)

- 19 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
- 18,30 Cartoni animati della serie Spider Woman
- 19,30 Telefilm della serie Toma
- 19,45 Videovercelli notizie
- 20 — Cartoni animati della serie Spider Woman

### Gli atti trasferiti dalla pretura di Novara

# Vertenza tra Siae e radio alla Corte Costituzionale

**La Società autori ed editori accusa le emittenti private [illegible] trasmettere i programmi [illegible] avere alcuna autorizzazione**

Novara. Mariano Settembri e Aldo Beldì, i due imputati in pretura (f. Pinotti)

NOVARA — Le emittenti radiofoniche private, almeno per quanto riguarda Novara, potranno continuare a tra-[illegible] i loro programmi musicali, senza previa autorizzazione della [illegible]. E questo, fino a quando la Corte Costituzionale avrà restituito alla [illegible] novarese gli atti del procedimento intentato dalla Società degli autori nei confronti di due radio cittadine, la Abc (ex Radio Onda) e la Kabauter.

La remissione degli [illegible] alla Corte Costituzionale era [illegible]ta chiesta nell'udienza [illegible] ieri dai difensori dei rappresentanti legali delle due [illegible] U, il noto pubblicitario Aldo [illegible] (per Radio Onda) e Ma[illegible] Settembri per la Kabauter, che non trasmette [illegible] anni.

[illegible] presentazione dell'eccezione preliminare [illegible] incostituzionalità della legge che garantisce i diritti d'autore, gli avvocati Minola e Cardinali hanno affermato che tutta la discussa materia è ancora regolata da una normativa vecchia di oltre [illegible] anni, che risale pertanto a quando le emittenti radiof[illegible] private non esistevano nemmeno.

La difesa ha poi sostenuto che, poiché la radio di Stato può trasmettere tutto quello che vuole, senza l'autorizza-[illegible] della Siae, in [illegible] una normativa aggiornata, anche le [illegible] private debbono essere [illegible] nelle stesse condizioni.

L'avvocato di parte civile Vito Caporusso [illegible] invece sostenuto che la legge [illegible] è poi [illegible] «decrepita», visto che l'ultimo [illegible] aggiornamento risale [illegible]. Ha poi aggiunto che [illegible] norme che regolano i diritti d'autore sono internazionali, e non si vede perché non debbano essere rispettate a Novara.

Ma il pretore Bagilvo ha ac-[illegible] la richiesta [illegible] difesa, ritenendo «non infondata» l'incostituzionalità della legge che regola i rapporti fra Siae ed emittenti radio.

Inoltre, risulterebbe un'evidente disparità di [illegible]amento della società di tutela degli autori [illegible] confronti [illegible] ente radiofonico di Stato e delle trasmittenti private. **m. s.**

## CINEMA

**NOVARA**
ASTRA: Super femmina.
BOCCIA: Un anno vissuto pericolosamente.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Turbo time.
ARALDO: Nosferatu (1922).
S. CUORE: Cammina cammina.

**ARONA**
LUX: Miriam si sveglia a mezzanotte.
MODERNO: Bracciale.
ROMA: Fuga di Eddy Macon.

**BORGOMANERO**
MODERNO: [illegible].
NUOVO: Rocky 2.

[illegible]
ORATORIO: Sapore di mare.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Vigilante.
CINEUNO: [illegible]

**ROMAGNANO SESIA**
[illegible] DEL POPOLO: [illegible] erotiche.

[illegible]
VITTORIA: Sapore di [illegible]

**VERBANIA**
[illegible]: Donne per piaceri particolari.
ARISTON: Scherzo.
VIP: Octopussy - Operazione piovra.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): Psycho II.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Class.
ASTORIA: Porky's n. 2.
CAGNONI: Turbo time.
MARCONI: Josephine.

## ALLE TV

**[illegible]**
20,25 [illegible] milioni [illegible] Franco Rosi
23,15 Film Permettete signora che ami vostra figlia?: *un attore interpreta sulla scena Mussolini e si immedesima in lui anche nella vita* (1974)

**RETE A**
20,30 Film Imputazione di omicidio [illegible] per uno studente: *studente è accusato di omicidio. Si cercano le* [illegible] (1972)

**TELENOVA**
20,20 Film Il giustiziere della notte: *architetto a cui hanno violentato e ucciso la moglie, decide di farsi giustizia da solo* (1974)

**RETE 4**
20,30 Film Piedone d'Egitto: [illegible] *poliziotti napoletani, fra cui il gigantesco commissario, alle* [illegible] *di strambo scienziato rapito* (1980)
22,30 Speciale Retequattro

**G.R.P.**
20,25 S.O.S. 100 [illegible] Franco Rosi
23,15 Film Permettete signora che ami vostra figlia?: *un attore interpreta sulla scena Mussolini e si immedesima in lui anche nella vita* (1974)

### Il maxi-processo di Verbania

# Sei i condannati per evasione Iva

**Cinque anni allo svizzero Hans Zimmerman, organizzatore del traffico - Dodici le assoluzioni**

VERBANIA — Si è concluso con [illegible] condanne e dodici assoluzioni (dopo una camera di consiglio protrattasi per [illegible] ore) il processo che vedeva imputati alcuni spedizionieri, autotrasportatori, funzionari [illegible] dogana, guardie di [illegible]za, di associazione a delinquere, contrabbando, evasioni di dazi doganali e dell'Iva di importazione, falso in atto pubblico.

Una sentenza che, riconoscendo il ruolo di organizzatore del traffico allo svizzero Hans Zimmerman, 61 anni, residente a Sargan (che in Italia non ha più messo piede dal momento in cui l'illecito fu accertato e che è rimasto contumace al processo), a Renato Bonacossa, 51 anni (nato a Novara ma residente a Gentilino in Svizzera) e a Giorgio Barozzi, 41 anni, varesino ma con uffici a Chiasso, proscioglie da tutte le accuse i sei camionisti che in container trasportavano le merci in particolare dai piazzali del centro doganale di Luino ai depositi milanesi della Condi (da dove i carichi furono prelevati da altri; rimasti sconosciuti), i due funzionari di dogana, due militi della Guardia di Finanza.

Zimmerman è stato condannato a 5 anni di reclusione (uno condonato) e a un miliardo 850 milioni di multa, un anno di libertà vigilata, interdizione per 5 anni dai pubblici uffici.

[illegible] Bonacossa sono stati inflitti 5 anni di reclusione (uno condonato), [illegible] milioni di multa, un anno di [illegible] vigilata, interdizione per 5 anni dai pubblici uffici. [illegible] Barozzi, 4 anni e 2 mesi di reclusione, 2 miliardi di multa, [illegible] anno di libertà vigilata, interdizione per 5 anni dai pubblici uffici.

A Sandro [illegible] Annuntis, 2 anni e [illegible] di carcere, 30 milioni di multa con il condono di 2 anni di reclusione delle pene accessorie. [illegible] Pasquale Mannocchia, 3 anni e [illegible] mesi di reclusione [illegible] condonati [illegible] pene accessorie), 50 milioni di multa, sospensione [illegible] 5 anni dai pubblici uffici.

A Gianfranco Benzoni, 2 anni [illegible] reclusione e [illegible] milioni di multa, pena condonata.

Assolti per insufficienza di [illegible] Giuseppe Tenneriello, [illegible] anni, guardia [illegible] Finanza a Iselle, e il collega Camillo Tomasetti, 27 anni.

Con formula piena Felice Cisternino, [illegible] anni, Milano; Mario Capone, 37 anni, Milano; Vincenzo Pasolini, 37 anni, Como; Giuseppe Serafini, [illegible] anni, [illegible]; Salvatore Di Marco, [illegible] anni, Sesto [illegible] Giovanni; Giuseppe Menegalli, 32 anni, Sesto San Giovanni; Modesto Morelli, 36 anni, Lu[illegible]o; Bruno Zanotti, 49 anni, Luino; Alfredo Celottu, 56 anni, Biella; Emanuele Presutto, [illegible] anni, Domodossola. **R. C.**

### Redditi a Verbania

# Guadagna 108 milioni [illegible] denuncia un passivo

VERBANIA — La giunta comunale, con una sua delibera pubblicata ieri, dichiara di aver accettato, previa [illegible] consultazione del Consiglio tributario, gli accertamenti che l'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Verbania [illegible] eseguito sul conto [illegible] alcuni contribuenti, ritenuti responsabili di evasione fiscale.

Per l'imprenditore [illegible] Pedretti (titolare [illegible] un'impresa [illegible] costruzioni), è stato preso in considerazione il periodo [illegible]. Queste le [illegible], tenendo presente che la prima riguarda il reddito denunciato, [illegible] seconda quello [illegible]. 1976: [illegible] milioni 336 mila; 14 [illegible] 302 mila; 1977: 16 milioni 43 mila; 17 milioni [illegible] mila; 1978: 20 milioni 13 mila; 22 milioni [illegible]; 1979: 21 milioni 845 mila; [illegible] 753 mila; 1[illegible]: 40 milioni [illegible] mila; 115 milioni [illegible] mila; 1981: passivo di 28 [illegible] 751 mila; accertato, invece, un reddito di 108 milioni 062 mila.

Evasioni minori dell'importo, che da un minimo di 900 mila lire arrivano a un massimo di 2 milioni e mezzo, sono state accertate, per [illegible] stesso periodo [illegible] lompo [illegible] fratello Luciano (morto lo [illegible] anno).

Ad Antonio [illegible] e alla moglie Teresa Russo, che sono titolari di un'impresa [illegible] facchinaggio, sono state riscontrate fra il '76 e l'80 evasioni dell'ordine di un milione per anno; c'è però un'impennata di 14 milioni ciascuno, evasi nell'81.

Infine, il pulitore di metalli Renato Valsesia aveva dichiarato un reddito [illegible] 9 milioni 680 mila lire nel '78, di 15 milioni e mezzo nel '79, di 11 milioni 637 mila nell'80. Oltre ne sono stati accertati, rispettivamente, 14 milioni 000 mila, 45 milioni 016 mila; 60 milioni 173 mila. **R. C.**

Sabato la manifestazione a Torino

# La grande protesta parte da Novara con 500 artigiani

NOVARA — Anche gli artigiani [illegible] parteciperanno alla «giornata di protesta», indetta dalla Confartigianato regionale per sabato a Torino. La manifestazione, dopo la serie d'interventi al Teatro Alfieri, si [illegible] per le vie cittadine e si concluderà in piazza Castello.

I 500 novaresi che prenderanno parte [illegible] giornata, accanto [illegible] altre migliaia di lavoratori provenienti da tutta la regione, si propongono di denunciare alle forze politiche, economiche e sociali del Piemonte, il grave [illegible] di disagio in cui versa il comparto artigiano.

«La nostra protesta — ha rilevato il direttore dell'Unione provinciale novarese — s'in[illegible] e conclude la "Vertenza dell'artigianato piemontese"».

In occasione dell'apertura dell'anno internazionale dedicato alla categoria, proprio da Novara era partita la serie [illegible] che hanno impegnato via [illegible] gli artigiani di Cuneo, Asti, Vercelli e Alessandria.

[illegible] manifestazione [illegible] ottobre vuole essere quindi il momento [illegible] aggregazione.

Per quanto riguarda la partecipazione, l'Unione novarese [illegible] programmato una serie [illegible] pullman con le seguenti partenze: Novara, ore 7,30, [illegible] stazione ferroviaria; Arona, ore 7, [illegible] ferroviaria; Borgomanero, ore 7, dal piazzale Inco; Oleggio, ore 7, dalla stazione ferroviaria; Gravellona Toce, ore 6,30, dal Crociera; Omegna, ore 6,45, [illegible] piazza Beltrami; Verbania, ore 6,15, da piazza Matteotti; Stresa, ore [illegible] dall'imbarcadero.

Liliano Lagronei

### Il prefetto raggiunge Crealla

CANNOBIO — Per la prima volta nella storia un prefetto e un presidente di Provincia sono arrivati a Crealla, la frazione di Falmenta (valle Cannobina) dove [illegible] soltanto — su un'esile passerella che scavalca il Cannobino a 34 metri di altezza — superando a piedi una scoscesa mulattiera di 1470 gradini.

Si è trattato nel caso [illegible] prefetto di Novara, Santo Corsaro, e del presidente della Provincia, Franco Fornara, che accompagnati dal sindaco, Luigi Milani, hanno avuto un in[illegible] con una larga rappresentanza dei [illegible] abitanti di questa frazione montana.

Tutti hanno convenuto sulle necessità di completare la strada che, cominciata vent'anni fa per collegare Falmenta a Crealla, finora è arrivata appena a 9 chilometri scarsi del suo tracciato.

DUE GRAVI ATTI DI VANDALISMO IN UN LOCALE ALLA MODA E PER LA STRADA

# A Trecate incendio distrugge piano bar Forse è doloso (cento milioni di danni)

**Le fiamme alla periferia della cittadina - Quindici minuti prima era passata la guardia notturna: nulla di sospetto L'allarme dato [illegible] inquilino che abita sopra allo stabile svegliato [illegible] 4 del mattino da due violenti sc[illegible]**

Trecate. Ecco quello che resta del piano bar «Il Ventaglio» distrutto da un incendio (Foto Pinotti)

TRECATE — E' bruciato «Il Ventaglio», uno [illegible] locali più alla moda [illegible] cittadina, in via Roma 93B. Un violento incendio, sviluppatosi ieri, poco dopo le 4,30, ha completa[illegible] distrutto il locale al [illegible] terra di una moderna costruzione a due piani.

I danni sono ingenti: superano i cento milioni. I vigili del fuoco di Novara hanno lavorato circa tre ore, per avere ragione delle [illegible]. [illegible] cause che hanno provocato l'incendio [illegible] si pronuncia. I carabinieri di Trecate stanno indagando.

C'è un particolare che induce a [illegible] escludere a priori una responsabilità dolosa. Ieri mattina, alle 4,15 poco prima che si sviluppassero le fiamme, i cittadini dell'ordine di Novara che effettuano il servizio di vigilanza notturna hanno controllato il locale, dall'esterno, senza rilevare niente di anormale. Attraverso le ampie vetrate sotto il porticato è possibile anche un controllo [illegible] stanze. [illegible] vi fossero state delle fiamme le guardie notturne se ne sarebbero accorte.

Ecco allora affacciarsi l'ipotesi che qualcuno abbia atteso il giro d'ispezione per poi dar fuoco al locale. All'interno del locale non è stato scoperto, per ora, nessun elemento che confermi il dolo.

Lo stabile è di proprietà di Carlo Antonini che ha completamente arredato il locale (circa cento metri quadrati) in moquette, con sedie e tavolini in bambù, dandolo poi in gestione a Renzo Carraro e Rosanno Canetta.

Solo alcuni inquilini dello stabile si erano lamentati perché chiudendo piuttosto tardi, dava fastidio.

A dare l'allarme, ieri mattina, è stato proprio l'inquilino che abita l'appartamento sopra «Il Ventaglio». Quando ha udito alcuni scoppi e ha aperto la finestra, è stato investito dal fumo, così ha abbandonato precipitosamente [illegible] insieme alla moglie e ai due figli. Prima di rientrare nell'appartamento i tecnici dovranno [illegible] se le fiamme non hanno compromesso la stabilità dei pavimenti.

r. a.

# Verbania, sette auto bruciate di notte

VERBANIA — Notte di vandalismi in città. In punti diversi sono state incendiate sette auto. Alle 22,45 in via Palestro a Intra è andata a fuoco una «124»; alle 23,50 sono state incendiate due «Dyane» parcheggiate in via Vittorio Veneto all'altezza della Discoteca «La Playa» e le fiamme si sono estese anche a una «Citroën» parcheggiata [illegible]. Un'ora dopo sono andate a [illegible] una «128» e una «500» in corso Europa e infine in viale Azari, nel parcheggio «Autolu[illegible]», in prossimità degli stabilimenti Montefibre, è stata incendiata un'altra «Dyane».

Le fiamme violente si sono estese sui alle tapparelle delle finestre di un'abitazione attigua. E' solo il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato ben più gravi danni. Nessuno ha rivendicato le azioni incendiarie e i carabinieri, incaricati delle indagini, escludono il movente politico: si tratterebbe di un'azione teppistica preordinata.

Quasi ogni notte in città, vengono lamentati danneggiamenti di varia entità di cui [illegible] vittime proprietà pubbliche e private, negozi, auto, lampioni, la segnaletica stradale.

«Certo — dicono carabinieri e polizia — la vigilanza in città non è quella che i cittadini desiderano, ma gli impegni sono molteplici è in tutte le 24 ore. [illegible] effettivi e i mezzi a nostra disposizione sono però purtroppo scarsi, inadeguati».

a.c.

Vigevano — L'imprenditore Giorgio Turco, 43 anni, titolare dell'omonimo calzaturificio con sede in via Robecchi 6, è stato condannato dal pretore al pagamento di un'ammenda di un milione di lire per violazione delle norme di sicurezza sul lavoro. A contestargli l'irregolarità è stato un ispettore dell'Ente nazionale prevenzione infortuni della sede di [illegible] durante il sopralluogo compiuto il 4 febbraio scorso.

L'ospedale di Domodossola

# Occorrono 3 miliardi per il «San Biagio»

**La somma è necessaria per completare l'ampliamento e risolvere i gravi problemi di strutture**

DOMODOSSOLA — La protesta dei medici del laboratorio analisi, sistemato in uno scantinato angusto e malsano, ha portato alla luce una [illegible] più gravi [illegible] strutturali dell'ospedale [illegible] Biagio. La questione è ora sul tavolo del pretore di Domodossola.

Il magistrato ha già avviato l'inchiesta per [illegible] eventuali responsabilità [illegible] piano amministrativo. Ma al San Biagio ci sono altre [illegible] renze strutturali che si ripercuotono sulla [illegible] dell'as[illegible] sanitaria: quello di Domodossola è forse l'unico ospedale in cui bisogna fare le scale per arrivare al pronto soccorso (si pensi agli infortunati) che a sua volta alle strette: in medicina ci sono letti lungo i corridoi. Il servizio di fisioterapia è stato sistemato nello stesso scantinato del laboratorio.

«Stupisce che la protesta dei medici del [illegible] sia stata attuata in forma così clamorosa, quando si era ormai vicini alla soluzione, al[illegible] parziale, [illegible] problema — afferma il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Bernardino Gallo, comunista —. Le carenze strutturali del San Biagio [illegible] di vecchia data. Si trascinano da ven[illegible]. Da questo punto di vista le nostre esigenze sono cer[illegible] più impellenti degli altri ospedali della provincia. Nell'Ossola la spesa sanitaria per abitante è sempre stata inferiore alle altre [illegible] e adesso ne vedono le [illegible] guenze. Questa amministrazione ha cercato di fare il possibile per recuperare i ritardi e avviare a soluzione i problemi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Sotto questo aspetto è [illegible] sicuramente un [illegible] il coraggio trasferire all'ospedale di Premosello due reparti per decongestionare il nosocomio domese. Gli spazi che si sono resi liberi serviranno appunto a risolvere i problemi più urgenti del laboratorio, ma ci sono altre esigenze e in ogni caso [illegible] fare i conti con le spese necessarie».

L'origine dei problemi strutturali del San Biagio è il mancato completamento della «Piastra», un nuovo edificio. [illegible] avrebbe dovuto ospitare tutti i servizi ospedalieri. I lavori sono iniziati nel 1973, dopo dieci anni si è ancora lontani.

Per poterlo utilizzare, anche solo in modo parziale, ci vogliono ancora tre miliardi, ma i [illegible] per le [illegible] strutture ospedaliere arrivano con il contagocce.

Adriano Valli

Sciagura alla stazione di Druogno (Val Vigezzo), la vittima aveva 36 anni

# Giovane madre scende dal treno in corsa batte il capo sulla massicciata e muore

DRUOGNO — Una donna di 36 anni, Pierina Pironi, ha cercato di scendere da un treno in corsa ed è morta sul colpo. La disgrazia è avvenuta martedì sera, vicino alla stazione di Druogno della ferrovia «Vigezzina», la linea privata che collega Domodossola a Locarno.

La donna, che era sposata con Gottardo Pironi, cantoniere provinciale e custode della colonia solare di Druogno, ed era madre di un bambino, Fabio, di 8 anni, era andata a Malesco per una visita ad alcuni conoscenti. In serata aveva preso il trenino diretto a Domodossola per rientrare a casa.

Alla fermata di Druogno non si è accorta di essere arrivata a destinazione. Forse stava parlando con altri viaggiatori o si era distratta [illegible] un attimo. Quando il convoglio è ripartito, la donna si è precipitata alla porta della vettura, l'ha aperta e ha cercato di scendere. Il treno aveva percorso solo una cinquantina di metri e la velocità non era ancora elevata. Pierina Pironi è però scivolata sul predellino ed è caduta sul pietrisco della massicciata, battendo l[illegible].

Alcuni ferrovieri che avevano assistito alla [illegible] dalla stazione di Druogno hanno dato [illegible]. Sono accorsi subito i carabinieri di Santa Maria Maggiore con un medico ma ormai non c'era più nulla da fare: la donna è morta sul colpo per le ferite alla testa che hanno ritardato anche l'identificazione.

a. v.

Pierina Pironi

### Scandroglio operato al menisco

NOVARA — Beppe Scandroglio, centrocampista azzurro, da tempo alle prese con un malanno al ginocchio destro che gli ha finora impedito di esordire in campionato, è stato operato [illegible] di menisco. L'intervento è stato effettuato dal professor Franco Ghisellini, primario del reparto traumatologico all'Ospedale Maggiore e dal dottor Mario Mittino, medico sociale del Novara calcio.

[illegible] scorso anno la stessa «equipe» medica operò, sempre [illegible] menisco, il difensore Fili

(r. aimb.)

A Cireggio

### Inquinava [illegible]

OMEGNA — Benito Previato, uno dei titolari della Cromo Zeta, un laboratorio di cromatura metalli e galvanizzazione, sito in via Tre Cascine a Cireggio, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dai carabinieri per inquinamento delle acque pubbliche.

Previato era stato sorpreso da una pattuglia che, coadiuvata da vigili sanitari del Comune, stava controllando lungo il [illegible] del torrente Fiumedda, mentre immetteva in una conduttura acque di lavaggio che [illegible] analisi erano risultate ad alta concentrazione di cromo e nichel. «E' stato un caso accidentale — si è giustificato —.

a. m.

Misterioso episodio ieri mattina a Dagnente di Arona

# Parte un colpo dalla pistola e ferisce l'amico di 17 anni

ARONA — Si è sfiorata la tragedia martedì sera a Dagnente di Arona: un ragazzo di 17 anni ha avuto l'addome trapassato da un proiettile di pistola 7,65: sottoposto a un delicato intervento per la suturazione delle anse intestinali perforate, i medici dell'ospedale di Arona hanno [illegible] lo scioglimento [illegible] tanto nella mattinata di ieri. Ora è fuori pericolo.

Si chiama Massimo Boroni, è figlio di un imprenditore edile e abita in via per Montrigiasco a Dagnente. L'episodio è [illegible] intorno alle 22 in una cascina al Motto Mirabello. Il Boroni vi era andato insieme con altri tre coetanei, fra i quali un amico. In precedenza, il Boroni era però passato a casa di uno zio materno, Franco Comuzio di 37 anni, Dagnente, via Verbano. Il Comuzio è appassionato di armi; ne ha qualcuna, regolarmente denunciata, e le custodisce in un armadietto.

Il nipote ha preso di nascosto una Beretta e se l'è portata con sé: voleva far colpo sugli amici? Era forse già d'accordo con loro? Per rispondere a queste [illegible] domande stanno [illegible] indagando i carabinieri di Arona. Di sicuro c'è soltanto che, [illegible] nelle mani di un amico, dall'arma sarebbe partito incidentalmente un colpo, che ha raggiunto il Boroni.

Un altro interrogativo [illegible] ora senza risposta è quello che riguarda il proiettile (o i proiettili), poiché sembra che sul luogo siano stati trovati almeno due bossoli, visto che il Comuzio ha dichiarato ai carabinieri che le armi le con[illegible] sempre scariche.

m. b.

### Bellinzago festa dei carristi

BELLINZAGO — Alla caserma «Babini», dove ha sede la 31ª Brigata corazzata «Curtatone», i quattro battaglioni carri della divisione «Centauro» hanno celebrato il 56° anniversario della costituzione della specialità carrista.

Alla cerimonia erano presenti le massime autorità civili di Novara.

(r. a.)



### Prealpina tra breve un incontro a Roma

VERBANIA — Un incontro tra governo, Pirelli e sindacati sul problema della Cartiera Prealpina è previsto per i primi giorni della prossima settimana. Le maestranze chiederanno il ritiro [illegible] licenziamenti e la ripresa a tempi brevi dell'attività della fabbrica. Le possibilità di una concreta riconversione produttiva [illegible] state esaminate ieri in un incontro, nello stabilimento, tra impiegati e tecnici, e il progetto sarà portato a Roma il giorno dell'incontro con la Pirelli.

C'è anche stato un incontro sul futuro della Cartiera Binda di Crusinallo. L'azienda, per la quale il periodo di amministrazione controllata scade il 3 marzo, sta preparando un piano d'investimenti per la produzione, che dovrebbe essere presentato entro metà novembre anche alle organizzazioni sindacali.

La Binda, stando ai sindacati, progetterebbe investimenti per 4 miliardi per l'installazione di nuovi impianti.

Bloccato nel centro della città

# Arrestato a Trecate per spaccio di droga

Angelo Farina

TRECATE — L'operazione [illegible] carabinieri di Trecate, che il 5 ottobre scorso aveva portato all'arresto di Ercole Galbiate, 24 anni, trovato in possesso di alcune dosi di eroina, ha portato in carcere, l'altra sera, un altro giovane trecatese, denunciato al[illegible] piede libero per con[illegible] in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e [illegible] a delinquere.

Su ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Novara i carabinieri hanno arrestato Angelo Farina, 31 anni, già noto alle forze dell'ordine come tossicodipendente che si trasforma in spacciatore per procurarsi la droga. Il Farina è disoccupato, sposato ma separato dalla moglie, e abita a Trecate in via Tricate 12. E' stato bloccato martedì sera nel centro della cittadina.

Il fenomeno droga è particolarmente sviluppato a Trecate e nella zona dell'Ovest Ticino, nonostante i controlli assidui delle forze dell'ordine e dei carabinieri in particolare, che stanno cercando di tagliare i canali di rifornimento della droga.

r.a.

COPPA ITALIA - VANNO AVANTI SOLO I BIANCAZZURRI DI SINAGRA

# [illegible] Rapallo [illegible] [illegible] passano i ruentini

**Una papera difensiva [illegible] rossoblù ha permesso a D'Agostino [illegible] segnare al 45' per gli ospiti - In gol Balboni e Pezzoli**

VADO L. — Il Rapallo San Desiderio, pur perdendo [illegible] pomeriggio al «Chittolina» [illegible] Vado, ha conquistato il passaggio al terzo turno [illegible] Coppa Italia dilettanti. [illegible] infatti perso per 2-1, ma grazie all'1-0 con cui si era imposto all'andata e alla regola [illegible] gol segnati fuori [illegible] ha eliminato il Vado.

Un altro regalo della difesa ha impedito al Vado di proseguire il proprio cammino in Coppa. [illegible] ingenuità difensiva allo scadere del primo tempo ha infatti [illegible] D'Agostino [illegible] condizione [illegible] portare in vantaggio il Rapallo, e il grande arrembaggio condito da [illegible] ghiotte avvenuto nella ripresa [illegible] altro non è servito se non a una vittoria parziale.

Il primo tempo è [illegible] scarso di emozioni, [illegible] squadre [illegible] sembravano [illegible] preoccupate di assolvere l'impegno senza troppi danni.

Per vedere la prima palla [illegible] bisogna attendere il 43': splendida palla di Grippo per Balboni [illegible] verticale, ma l'ex [illegible] sciupa tutto [illegible] a Novello in [illegible]. Un minuto dopo, dal Bo[illegible] Altavino, che non riesce a deviare, la palla arriva a Catroppa che contrastato da [illegible] riesce in una deviazione millimetrica. La palla supera Novello [illegible] finisce a lato di un soffio. Quando tutti attendono la fine del tempo, il gol ospite. Punizione di [illegible] sinistra, mischia in area [illegible] errore di Mazzucchelli, Grippo corregge all'indietro [illegible] ma c'è D'Agostino che [illegible] tutti e segna. E' il 45'.

Nella ripresa Tondi immette Pezzoli [illegible] lo spento Altavino, e [illegible] risponde inserendo [illegible] al posto di Scialiero. Al 57' è 1-1. Bolgiani lavora palla sulla destra, poi serve [illegible] al centro. [illegible] metri fuori area la mezzala [illegible] si alza la palla e al volo in corsa spara un gran bolide [illegible] Novello si limita a guardare. Un gol da manuale.

Il Vado prende coraggio e spinge, la partita diventa [illegible] interessante e a tratti [illegible]. Al 63' il rapallese Gulli tira alto da ottima posizione, al 69' Pezzoli non arriva su un invito di Bolgiani. Nel proseguimento dell'azione Grippo spara a rete, e Novello ribatte, si inserisce [illegible] Bolgiani, che salta il portiere avversario ma finisce oltre il fondo con la palla tra i piedi.

Nuovo cambio nel Vado [illegible] 71': dentro Croci, fuori [illegible]. Quattro minuti dopo un calcio d'angolo basso e teso di Lovetere attraversa l'area: [illegible] [illegible] dischetto, calcia alto. All'80' grande azione [illegible] rale per il 2-1 del Vado. [illegible] iniziativa Croci-Lovetere sulla sinistra, [illegible] di fronte per Bolgiani che salta Bertola ed entra in [illegible]. Cross al centro, e stavolta Pezzoli [illegible] sbaglia. Il [illegible] è un arrembaggio rossoblù, con crescente nervosismo in campo [illegible] che a [illegible] di un arbitro (Colamagna di Torino) piuttosto impreciso.

Lovetere a 6' dalla fine cade a terra in area, protesta ma [illegible] è ascoltato dall'arbitro.

r. bg.

Vado Ligure. Un duello tra Grippo e Gulli al «Chittolina»

# Andora senza problemi pareggia e si qualifica

**Il 3-0 dell'andata ha tolto ogni interesse alla partita di Abbiategrasso - Al lombardo Menegazzi risponde il terzino Spizzo**

*ABBIATEGRASSO — L'Andora ha superato positivamente anche la seconda fase della Coppa. L'incontro che ieri pomeriggio l'ha vista dividere la posta in palio (è finita 1-1) non ha aggiunto nulla di nuovo ad una qualificazione che era data per scontata fin [illegible] vigilia dopo il 3-0 dell'andata.*

*E' passato in vantaggio l'Abbiategrasso, nel periodo di maggiore [illegible] pressione, con un'ottima conclusione del proprio terzino Menegazzi che, dopo aver vinto il contrasto [illegible] fante [illegible] area sul diretto antagonista Ottonello (nel primo tempo la mezz'ala [illegible] ha fallito al [illegible] [illegible] facile occasione per portare la propria squadra in vantaggio su azione di contropiede), ha fulminato con un [illegible] tiro trasversale l'impotente Delfino. Correva il 67'.*

*I locali per la verità erano già andati a segno, di testa, sulla difettosa uscita del portiere ligure, al 34', con Giacalone, su cross da destra di Ravizza, ma l'arbitro aveva giustamente annullato su segnalazione del guardalinee, che ha visto il terzino di casa calciare la sfera quando [illegible] superato la linea di fondo, seppure di un'inezia.*

*Il pareggio per l'Andora, firmato dal terzino Spizzo, anch'egli un mancino, è maturato al 74' per demerito del portiere abbiatense: Carrozza, infatti, su calcio d'angolo battuto da Di Pietro, si è lasciato sfuggire la sfera e il difensore ligure, che era nei pressi, l'ha punito severamente andando a segno.*

*La partita [illegible] [illegible] alcuna altra annotazione, tanto è stata ripetitiva negli schemi e lenta nelle trame.*

*Una curiosità comunque è d'obbligo prima di concludere: Di Pietro, mandato in campo nella ripresa dall'allenatore Sinagra nel ruolo di ala destra, proviene [illegible] Torino ed è il nipote dello «sponsor» della società ligure.*

**Giancarlo Rolandi**

Abbiategrasso: Carrozza; Ravizza, Menegazzi; Lentini, Barolo, Calvi; Giacalone, Maschi, Giuliani (66' Villa), Caragiola (80' Guanzati), D'Agostino.

Andora: Delfino; [illegible] Spizzo; Cino, Nuvolone, Piazza ([illegible] Favone); Alragene (46' Di Pietro), Marinelli, Fontana, Ottonello, Scaburri.

## Cairese sconfitta

SEREGNO — Senza troppo sprecarsi, il Seregno ha nettamente battuto la Cairese. Il 3 a 1 dei lombardi non rispecchia fedelmente la loro superiorità. La Cairese, insomma, è stata per tutto l'arco della partita in balia dei brianzoli, i quali oltretutto hanno schierato una formazione priva di alcuni titolari, uno dei quali è stato sostituito con l'esordiente sedicenne Mainol.

I liguri dal canto [illegible] hanno avuto in Rande la loro pu[illegible] [illegible] diamante: infaticabile ed insidioso nelle sue incursioni in area avversaria, [illegible] lasciato troppo [illegible] nella fase conclusiva, ha [illegible] gnali al [illegible] l'unica [illegible] della Cairese. Il Seregno è andato in gol con Mangi, Cesana e Rigamonti.

Il gol cairese è di Rande, il quale recuperato un pallone perso da Balbone, infila la rete a fil di palo.

(g. n.)

In una partita d'allenamento oggi pomeriggio ad Albenga

# La Sanremese collauda due nuovi attaccanti

**Sono Fabio Fiaschi, 22 anni, [illegible] Matera e Muzio Di Venere, 25 anni, dal Grosseto - Caboni vuol vederli alla prova prima di un giudizio**

SANREMO — Le punte hanno le polveri bagnate (un solo gol in cinque partite, peggiore attacco in assoluto del girone A della C1) e la Sanremese corre ai ripari. Oggi pomeriggio, intorno alle 15, [illegible] sul campo dell'Albenga, in una partita metà d'allenamento, metà amichevole, [illegible] nuovi giocatori, Fabio Fiaschi, mezzapunta, 22 anni, proveniente [illegible] Matera [illegible] e Muzio Di Venere, 25 anni, attaccante, del Grosseto (C2).

Il loro ingaggio, reso possibile dalla riapertura delle liste [illegible] fine ottobre, verrà definito [illegible] durante la gara soddisfaranno il palato del trainer Ezio Caboni a suon di gol. Da due giorni Fiaschi e Di Venere si allenano a Sanremo. Sono [illegible] pressione, ma la «prova del 9» [illegible] avrà soltanto nel pomeriggio di oggi, ad Albenga.

E' molto probabile che i [illegible] vadano ad arricchire il già pingue carniere degli acquisti biancazzurri della stagione 83-84. Sarebbero così il decimo e l'undicesimo volto nuovo dell'annata, dopo i vari Menani, Sala, Lugnan, Beveglieri.

L'allenamento-amichevole si svolgerà [illegible] Albenga, in [illegible] sa dell'ex [illegible] biancazzurro Elvio Fontana perché il [illegible] è indisponibile per l'incontro valevole per il campionato «Berretti» fra la Sanremese e l'Imperia, rimandato [illegible] [illegible] per la pioggia. Il presidente Borra temeva che i tacchetti potessero danneggiare il manto erboso.

Quali le caratteristiche di Di Venere e Fiaschi? Il primo, [illegible] nella sede di corso [illegible], potrebbe avere connotati calcistici molto simili [illegible] rimpianto Formoso (ma allora, [illegible] domandano in molti, perché è [illegible] ceduto?); [illegible] Venere, invece, generalmente svolge un gioco più arretrato. Ma per un giudizio [illegible] vederli all'opera.

[illegible] gol? I tifosi che [illegible] domenica vanno allo stadio, se [illegible] augurano perché una sola [illegible] in [illegible] minuti di gioco è davvero poco [illegible] loro. [illegible] possibile ingaggio [illegible] si sa nulla. [illegible] è coperto [illegible] più rigoroso «top secret».

Evi[illegible] Borra, prima di firmare vuole vederli [illegible] [illegible] per evitare di fare [illegible] Negri e altri insegnano...

g. p. m.

Fabio Fiaschi e Muzio [illegible] Venere in prova alla Sanremese

## Squalificato Ogliari

Il giudice sportivo [illegible] [illegible] serie C ha squalificato per [illegible] turno il sanremese Ogliari.

Si allunga l'elenco degli infortunati nell'Imperia

# Anche Fontanesi non gioca Baveni è proprio [illegible] guai

IMPERIA — La maledizione continua. Anche Fontanesi si è infortunato: dopo [illegible] botta presa durante la partita contro la Vogherese, la caviglia si è gonfiata come un melone. Per adesso è a riposo, difficilmente potrà [illegible] recuperato per la [illegible] interna con il S. Elena.

E' una mazzata che [illegible] il [illegible], tanto più che Fontanesi stava attraversando un periodo di forma smagliante. Bruno Baveni non sa più a che [illegible] [illegible]. L'elenco degli acciaccati è lunghissimo, da Conti a Quattrini, dal solito Magaraggia a Valtorta, da Pietropaolo appunto a Fontanesi. Qualche speranza c'è, forse, per Valtorta. Poco probabile, invece, che ce la faccia Pietropaolo, fermo da più di una settimana.

Baveni è seriamente preoccupato: *«La situazione è drammatica. Se la sfortuna insisterà [illegible] perseguitarci, si rischia davvero di dover lottare per la salvezza, altro che illuderci con propositi di classifica medio-alta. Con la squadra in simili condizioni, basta che rode si strappa uno 0-0. Ma se dovessimo incassare un gol, riequilibrare le sorti sarebbe difficilissimo, perché manca forza di penetrazione, e la pericolosità [illegible] [illegible]».*

Con i tre attaccanti in infermeria, manca il realizzatore. Aggiunge il «mister»: *«Non c'è il risolutore, l'uomo che trasforma in rete le valanghe di palloni riversati ogni domenica nell'area avversaria»*. Anche dopo l'arrivo di Tommasi, urge l'acquisto di un paio di giocatori; una punta è un difensore. Attualmente la «rosa» dei titolari è composta da 19 uomini. Ma tre di essi (Magaraggia, Quattrini e Conti) non saranno disponibili per [illegible].

Che la società abbia qualche perplessità a spendere ancora per ingaggi e stipendi è comprensibile. [illegible], però, non pretende la luna, ed è propenso anche a sacrificare, eventualmente, qualcuno degli elementi di adesso, a patto che lo scambio sia vantaggioso. Meglio quindici giocatori, [illegible] tutti integri, che un gruppo più folto, ma soltanto sulla carta. E' da tempo che l'allenatore nerazzurro insiste su questa invocazione: a raccogliere l'appello [illegible] ai dirigenti!

Anche [illegible] il presidente Bo[illegible] sembra piuttosto scettico a sborsare nuovi quattrini.

s. d.

## Il Varazze è eliminato dal Sestri L.

SESTRI L. — Il [illegible] Levante ha dovuto far ricorso ai calci di rigore per eliminare il Varazze e ottenere la qualificazione in Coppa Italia. I tempi regolamentari infatti si sono conclusi sull'1-1 (come all'andata) e dal dischetto gli attaccanti corsari sono [illegible] maggiormente precisi, andando a bersaglio tre volte contro una sola volta dei neroazzurri.

I padroni di casa sono passati in vantaggio al 65', un minuto dopo l'espulsione di Tommini, grazie al centravanti Righetti, che ha sfruttato un bell'assist di Natalino Bottaro. Pareggio neroazzurro all'77', grazie all'estrema sinistra Branda.

Non si sono disputati i supplementari e s'è passati direttamente ai tiri dagli undici metri. Per il Sestri Levante hanno realizzato Fenza, William Bottaro e Righetti e ha sbagliato Nicolini. Per il [illegible] razze l'unica rete dal dischetto del rigore è stata segnata da Cutilca, mentre hanno fallito Senarega, Pietranera e Pieri.

(a. c.)

Bel gioco, [illegible] Gaudino e Turone in evidenza, nell'amichevole con il Milan dell'altra sera

# Il [illegible] piace [illegible] [illegible] [illegible] «A [illegible] Spezia [illegible] un'altra musica»

SAVONA — Giorgio Canali sorride. Il suo [illegible] Savona tiene testa al Milan nel migliore dei modi, e forse diverte anche più dei rossoneri le quasi 4 mila persone arrivate al Bacigalupo per l'amichevole di lusso. Ma il tecnico biancoblù non lo fa per soddisfazione: «Chi non era al campo non crederà mai che il Savona ha giocato a quel modo — dice ironico —. D'accordo, la partita era amichevole, ma non credo [illegible] al Milan abbia fatto piacere non piacere».

In effetti nessuno, fra i molti addetti ai lavori presenti in tribuna, credeva che la formazione di Canali [illegible] tima in C2. Note particolarmente positive per Luciano Gaudino, per Luccini e anche per Ramon Turone, apparso del tutto [illegible] rispetto alla prova di Casale. Commenta Canali: *«I due "nuovi" sono andati molto bene, Luccini è guarito dall'infiammazione al ginocchio e sembra un altro».*

[illegible] tutti segnali positivi. Significa che la squadra è [illegible] condizione, anche se deve ancora risolvere problemi [illegible] amalgama che la fanno sembrare talvolta più ingenua [illegible] dovuto, soprattutto in difesa.

Savona. Damiani e Carotti nell'area del Savona durante l'amichevole di martedì sera (Telefoto)

Infatti Canali lascia subito da parte l'amichevole con il [illegible] lan e punta deciso al campionato. *«Altro che serie A. [illegible] menica affrontiamo la Spezia, ultimo [illegible] nel [illegible] rocambolesco pareggio di Alessandria. Sia ben chiaro che non possiamo fare altri regali».*

Torna a [illegible] anche la polemica sugli arbitri. La Spezia, nell'ambiente della C2, è accusato senza [illegible] termini di essere favorito perché [illegible] Michelotti general manager: quest'ultimo, [illegible] [illegible] ha fatto attendere repliche altrettanto polemiche. Il [illegible] vona arriva dalla trasferta di [illegible] [illegible] cui è stato senza dubbio danneggiato dal direttore di gara, e trova in calendario proprio l'incontro [illegible] no di Spezia.

[illegible] a Firenze c'è l'assemblea di tutte le società di serie C1 e C2 e il Savona farà presente in qualche [illegible] la sua situazione. E' possibile che ci siano anche contatti di calciomercato, da concludere poi [illegible] la riapertura delle liste (dal 24 alle ore 20 del 27).

Infine il problema [illegible] campo. Ieri il Comune il [illegible] (Vagnola, Freccero e Ciacci) s'è incontrato con Locci e Zanelli. Tutto sembra essere pronto [illegible] affidare la gestione [illegible] Bacigalupo [illegible] Savona. Le due parti sono scese nel [illegible] (il Comune contribuirà finanziariamente), [illegible] tocca alla giunta prendere l'eventuale decisione definitiva.

[illegible] proposito di Bacigalupo: il fondo è stato contestato da tutti, savonesi, milanisti e osservatori neutrali in tribuna, a cominciare dal tecnico della Sampdoria, Renzo Ulivieri.

**Sandro Chiaramonti**

Tennis tavolo: ribadita in serie C la loro superiorità

# Il [illegible] di Queen e [illegible] 1 domenica lo [illegible] [illegible]

*Il Queen Mauropesca e il San Siro 1 guidano a punteggio pieno, dopo due turni, la classifica [illegible] girone «sanremese» della [illegible] C di tennis [illegible]. I sansiroini (Grasso, Cossia, Meceeconi) hanno vinto agevolmente per 5-2 in trasferta sul Bordighera (Parietti, Guglielmi, Ferrero); il Queen Mauropesca (Bravo, Durando, Nascardi) ha vinto, in trasferta (se così si può dire) [illegible] [illegible] tanti derby cittadini proposti dal mini-girone, [illegible] perando per 5-2 il San Siro 2 (Gatto, Ballestin, Maccolini).*

*La supremazia nel girone [illegible] [illegible] domenica, quando, nel padiglione [illegible] Villa Ormond, si scontreranno le due prime della classe: Queen e San Siro 1 scenderanno in campo alle 11.10; alla stessa ora, a Bordighera (palestra Conrieri) match tra Bordighera e San Siro 2 per uscire dalla scomoda posizione di fanalino di coda.*

*Sabato scatta anche il raggruppamento della Riviera dei fiori della Serie D 2 (la Serie D, infatti, quest'anno è stata spaccata in due tronconi: D 1 e D 2). Alle 16.30, nella palestra di piazza Nota a Sanremo, derby in famiglia tra San Siro A e San Siro B. Alle 15, a Bordighera nella palestra Conrieri, match tra Bordighera e Riviera Ospedaletti. Riposa l'altra formazione sanremese: il Drotaring RP Coppe.*

*Definiti, intanto, anche gli altri gironi di D 1 e D 2. Quello «savonese» (Serie D 2) vedrà in lizza [illegible] Baia del Sole [illegible] Alassio, il Laigueglia, il San Filippo Neri Albenga e il Loano; la [illegible] D 1, [illegible] sarà di nuovo [illegible] [illegible] formato da squadre della provincia di Imperia: un'altra formazione del Bordighera, un'altra formazione del San Siro [illegible] Sanremo, il Queen Mare [illegible] di Sanremo e, novità assoluta, il Lombardo di San [illegible] [illegible] [illegible] sarà anche una Serie D 1 femminile; [illegible] compongono il Fab Genova, il Marassi Genova, il Bordighera ed il Regina Primadonna di Sanremo.*

*Ad Ospedaletti, nella palestra comunale, match amichevole in vista del campionato fra il Riviera Ospedaletti (Cimiotti M., Cimiotti A., Fiandu) e la Baia [illegible] Sole di Alassio (Gandolfo, Esposito, Ottonello). Hanno vinto nettamente i padroni di casa per 5-0.*

b. m.

Terza categoria: una terna in testa

# Nessuno dopo 180' [illegible] punteggio pieno

Nel girone A della Terza categoria, dopo 180' di gioco, [illegible] squadra viaggia a punteggio pieno. In [illegible] alla classifica un terzetto in fuga composto da Porto Vado, Zinola e Sabazia, a quota 3.

Un derby fra sarde. Oltre [illegible] sconfitta, quasi [illegible] beffa per il Nuraghe, battuto di misura da una doppietta di Bassani, bomber della Speranza. La gara si è conclusa 2-1.

Squadra corsara. E' la Balestrinese che si è meritata quest'etichetta. I ragazzi di [illegible] hanno infatti vinto il derby esterno [illegible] Toirano (2-3). E' stato [illegible] duello emozionante, deciso [illegible] reti di Miaglia (doppietta) e Giorgio Canepa.

Sabazia Vado. L'anno scorso aveva occupato [illegible] diverse domeniche la poltrona di [illegible] capoclassifica, ma per la stagione '83/84 i programmi sono più ambiziosi. Rinforzata con gli acquisti di Marinelli (libero) e Cadeo (attaccante), la formazione di Bacigalupo si è portata in vetta alla classifica e domenica ha rifilato un poker di reti al Bergeggi.

Riviera Fiori. E' una formazione completamente rinnovata, composta da giocatori di Imperia, tra cui un agente della questura. *«Dilettanti nel [illegible] senso [illegible] parola, che nelle trasferte pagano di [illegible] proprio anche la benzina [illegible] l'auto»*, spiega il dirigente Federico Liberi. Il responsabile tecnico è Gianni Rossi, coadiuvato dall'allenatore Bamparola. Domenica gli imperiesi hanno diviso la posta con il Portovado (2-2). Alle reti di Casella e Pinelli (Riviera), hanno risposto Ceralo e Torcello per i vadesi.

Negli altri campi. Il Vallegia ha superato l'Alba Docilia con una rete di Palmieri al 73'. Buone le prove di Piscopo, Giuseppe Romeo ed Erulo. L'incontro Zinola-Alpicellese si è chiuso 0-0.

m. f.

Terza prova del «Challenge Vigo» per cicloamatori

# Valenza primo a [illegible]

**La classifica generale vede in testa Calcagno e Spotorno**

[illegible] — Il campione italiano juniores Lorelo Valenza, [illegible] protagonista del Giro [illegible] Provincia di Savona, ha dato [illegible] alla terza prova [illegible] «Challenge Vigo», cronoscalata individuale da Albisola Marina alla collina Bruciati di Albisola, sulla distanza di tre chilometri.

Valenza (Sanada Cuneo) ha vinto la graduatoria juniores col miglior tempo assoluto (8'49") regolando Sergio Spotorno (Terrenia), Renato Pastorino (Mastroianni) e Bruno Bucchiano (Mastroianni). Tra i veterani, primo posto per [illegible] Calcagno (Terrenia), secondo [illegible] Ferraro (Mastroianni), terzo Franco Donati (Mastroianni).

Tra i seniores, Bruno Negro del Vigo ha messo in fila [illegible] [illegible] (Mastroianni) e Pietro Giusto (Gilardo). Riccardo Ghione del G. S. Casanova ha vinto la graduatoria dei veterani precedendo Giacomo Spotorno (Terrenia) e Silvio Gallo (Vigo). Nei supergentlemen, [illegible] primo Giovanni Ballarino (Giesse Genova) [illegible] [illegible] Manfredi (Pastrengo) e Giovanni Noltazzi. Infine, nei seconda serie Roberto Servetto del G. S. Vigo si è imposto su Giovanni De Masso (Pastrengo) e Fabrizio Rovere (Vigo).

La classifica individuale del «Challenge Vigo» dopo la terza prova vede in testa Vittorio Calcagno e Sergio Spotorno con 44 punti, davanti a Bruno Negro con 33 e a Loreto Valenza con 30 punti. Tra le società è in vetta il G.S. Vigo con 62 punti, [illegible] più [illegible] Mastroianni [illegible] e 34 più del Terrenia Celle. Il G. S. Vigo Costruzioni Savona ha vinto la graduatoria finale del «Challenge» precedendo Mastroianni e G. S. La Vigevanese Albisola.

Domenica prossima l'appuntamento per i cicloamatori è a Feglino, per la crono individuale Feglino-Orco (6 chilometri). Si parte alle 14, e la gara è valida come 4ª prova della Sfida del Cronometro Ferrarese.

r. bg.

Da domani i quarti [illegible] finale: la qualificazione non dovrebbe sfuggire

# Del Monte, [illegible] passeggiata in Coppa?

**Anche gli olandesi del fuoriclasse Van Belkum favoriti per il passaggio del turno (le prime due classificate) - I savonesi aprono la manifestazione [illegible] Albaro contro i francesi**

*SAVONA — Ultime [illegible] [illegible] vigilia per la Del Monte Savona che domani, sabato e domenica affronterà il girone dei quarti di finale della Coppa [illegible] Coppe a Genova Albaro, contro gli svedesi dello Stockholm, i francesi dello Charantonne Marne e gli olandesi del Leiden.*

*«Lo sforzo organizzativo che stiamo sostenendo è enorme — ha detto il dirigente biancorosso Alberto Falco — e speriamo che tutto continui a filare liscio com'è stato finora. Oggi pomeriggio arriveranno all'Albergo Ligure i componenti delle tre formazioni straniere».*

*Intanto, [illegible] già alloggiati nell'Hotel sul lungomare di Spotorno i quattro arbitri e il delegato della Lega Europea [illegible] [illegible]. Quest'ultimo, il tedesco Dirnsecher, è il vicepresidente della Len, e uno dei massimi esponenti mondiali della Federazione. Gli arbitri delle gare sono l'ungherese Antal Vusock, lo jugoslavo Zeljko Klaric, lo spagnolo [illegible] Tonnici e il tedesco federale Viktor Selsam.*

*Il calendario, come noto, prevede [illegible] incontro [illegible] gurale, domani [illegible] alle 15.30, Del Monte-Charantonne. Seguirà Leiden-Stockholm. Sabato, alle 16, ci sarà Leiden-Charantonne, attorno alle 19, Del Monte-Stockholm. Domenica mattina, infine, Stockholm-Charantonne alle 10, e gran finale alle 11 con Del Monte-Leiden, la partita [illegible] dovrebbe decidere la supremazia nel girone.*

*Italiani e [illegible] [illegible] infatti i grandi favoriti del raggruppamento, e [illegible] dovrebbe sfuggire loro la qualificazione (passano due squadre) per le semifinali. Il Leiden schiera nelle proprie file uno [illegible] migliori attaccanti del mondo, quel Van Belkum che fu «top scorer» alla Coppa Fina '82. Buoni elementi sono anche il fratello minore di Van Belkum e i fratelli Spikerson. Lo Charantonne fu battuto l'anno scorso in maniera netta dalla Rari al torneo di Marsiglia. Era però privo di alcuni titolari, [illegible] come alla Del Monte mancavano Fusino, Fusano e Bortolotto. Ignoti gli svedesi, la cui pallanuoto non dovrebbe [illegible] però superiore a quella dei francesi.*

*Insomma, un raggruppamento comodo per la Rari, anche se Mistrangelo dice: «In [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] cile o difficile. Non [illegible] che il sorteggio è [illegible] veramente positivo, ma stiamo attenti a non sottovalutare [illegible] suno. Ad Albaro, nello scorso week-end, [illegible] giocato un ottimo torneo. Speriamo però stavolta [illegible] [illegible] Pisano».*

*L'azzurro, partito militare pochi giorni fa, è al Car [illegible] Or[illegible]. Soltanto l'intervento del [illegible] comandante potrebbe permettergli [illegible] arrivare in tempo per la Coppa. Gli altri [illegible] tutti in perfette condizioni (tranne Bragazzini, sempre lui), e crescono a vista d'occhio i rendimenti dei più giovani, cioè Rolandi, Borsarelli e Francesco Falco, ormai pronti per ogni evenienza.*

**Roberto Baglietto**

Rugby: domenica parte la serie C2

# Pericoloso per il Delta il debutto di Pinerolo

IMPERIA — Per il Delta Rugby, il campionato di C2 inizierà domenica a Pinerolo, contro il Torre Pellice. Dopo il [illegible] del primo turno, per l'indisponibilità del campo [illegible] Nevi (la gara è stata programmata per l'8 dicembre), la formazione ligure è chiamata ad affrontare uno tra i più importanti [illegible] impegni agonistici [illegible] stagione.

Sulla scia di due [illegible] risultati positivi [illegible] in amichevole contro il Cuneo, sconfitto 22-0, e il Valleslura, battuto 8-0, domenica scorsa il [illegible] Rugby [illegible] rifinito schemi e preparazione con una «sgroppata» in famiglia, al campo Leva di Arma di Taggia. L'incontro d'allenamento tra tutti i componenti della rosa è stato ricchissimo di mete e di gioco spettacolare. Ad impressionare favorevolmente dirigenti e appassionati [illegible] è stato tanto il [illegible] punteggio, quanto la precisione negli scambi e l'organicità delle azioni.

La «rosa» di giocatori con la quale il Delta Rugby si appresta [illegible] affrontare il primo impegno del girone A della serie C2 è composta da Massola, Drago, Sciolli, Mascheroni, [illegible] D'Agui, Poneoli, S. D'Agui, Tacca, Prioli, Lagorio, Oddone, Semeria, Podesta, Donati, Spinelli, Garibbo, Valle A., Acquarone, Colorelli, Dal Giuliani e Viaggi.

f. d.

## La finale dei "regionali" di bocce

LAVAGNA — Sabato 22 e domenica 23 ottobre, sui campi del Circolo Bocciofilo «Città di Lavagna», si svolgeranno le finali del trofeo «Italiano», campionato ligure di società di serie B. Per la fase finale lavagnese si sono qualificate otto squadre.

(a. c.)

### Respinta la candidatura di Alberto Bemporad

# La Fiera al dc Bottino (ma il psdi protesta)

**I socialdemocratici ritirano il candidato al consiglio d'amministrazione della [illegible] - Porto: telegramma di Magnani a Carta**

GENOVA — Consiglio regionale tutto dedicato alle nomine di Filse e Fiera internazionale, come del resto già annunciato ufficialmente ieri l'altro. Unico imprevisto una «impuntatura» da parte del psdi, che s'è ritenuto tagliato fuori dalla corsa alle presidenze, per le quali aveva messo in campo il prof. Alberto Bemporad, più volte deputato e sottosegretario, 71 anni. Ma il psdi, questo un po' la morale della lottizzazione, ha in Regione due assessori su due consiglieri, l'ex pIcis, insomma; quindi, sulla base d'un accordo già abbozzato al momento della costituzione del pentapartito nell'agosto scorso, la dc ha ottenuto la conferma, peraltro gradita sul piano personale da tutti i partiti, del dottor Luigi Bottino, industriale del settore marittimo e dei containers, alla presidenza della Fiera internazionale di Genova.

Bottino su 34 votanti ha ottenuto 17 voti, mentre il candidato del pci, l'ex senatore [illegible] Cavalli, ha [illegible] 13 voti. Cinque le schede bianche (missini e socialdemocratici).

*Filse* — L'esclusione di Bemporad dalla Fiera ha provocato una reazione stizzita da parte dei [illegible] assessori socialdemocratici Giuseppe Merlo e Giorgio Laura, i quali, in due brevi interventi, hanno protestato contro l'esclusione di candidati socialdemocratici sia per la Fiera sia per la Finanziaria regionale, la Filse. I socialdemocratici hanno anche annunciato di aver ritirato per protesta i propri candidati, nel caso il segretario regionale Bruno Matteazzi, indicato come componente del consiglio d'amministrazione. Ciò ha fatto scorrere un fugace brivido lungo la schiena [illegible] maggioranza perché il «ritiro» di Matteazzi poteva aprire la porta dell'elezione d'un esponente del msi. Un attimo prima, infatti, il capogruppo missino, Giovanni Bornacin, [illegible] protestato per il fatto che la minoranza (tre consiglieri su nove) sarebbe stata rappresentata [illegible] dal pci.

Invece, dopo la nomina del presidente, il dottor Federico Oriana, indicato dall'area laica pli-pri, con il benevolo visto della dc (il padre, ammiraglio Giuseppe Oriana, è stato senatore scudocrociato alla Spezia sino alla passata legislatura), sono stati confermati i candidati della maggioranza: Gianni Perugi e Gerolamo Giudice (dc), Giorgio Bonelli (psi), Giorgio Giorgetti (pci), Bruno Matteazzi (psdi): per quest'ultimo hanno ovviamente votato i democristiani. Per i comunisti sono usciti: Franco Battistoni, Piero Galantini e Andrea Traverso.

Ora si tratterà di vedere se il psdi insisterà nel confermare le dimissioni di Matteazzi.

*Porto* — Fuori dei lavori del Consiglio è stato diffuso un telegramma, di tono peraltro assai pacato e distensivo, in[illegible] presidente della Giunta Rinaldo Magnani al ministro della Marina mercantile [illegible] Carta [illegible] travagliato argomento della mancata elezione del presidente del Consorzio del porto di Genova. Dice il telegramma: *«Desidero confermarle, onorevole ministro, che le indicazioni espresse, ecco tramite, dalle forze economiche, sociali, politiche e dalle istituzioni genovesi sulla nomina [illegible] presidente del Cap si ponevano esclusivamente come [illegible] della comunità locale alle autonome decisioni del governo e come stimolo positivo di fronte ai ritardi ormai insostenibili».*

Infine, Magnani ha creato i «superconsiglieri»: i problemi della Liguria sono tanti e [illegible], e, umanamente, ben poche persone possono essere in grado di affrontarli tutti con cognizione di causa. Partendo da questo [illegible] il presidente ha deciso di [illegible] un gruppo di consiglieri speciali fra i più qualificati. Primo di questi consiglieri è l'ing. Luigi Milvio, presidente del «Raggruppamento Ansaldo».

### Sole, temperatura mite e bagnanti sulle spiagge: ed è ottobre

# Un'estate lunghissima in Riviera

ALASSIO — Tempo eccezionalmente mite in Riviera in questo inizio di settimana. Cielo azzurro, bassa percentuale di umidità, vento moderato e una temperatura all'ombra, a mezzogiorno, di 22 gradi. Ce n'è abbastanza per far sopravvivere in alcuni [illegible] dell'arenile (Borgo Coscia e passeggiata a mare di Ponente) uno scampolo di stagione balneare.

Per i turisti stranieri che ancora soggiornano negli alberghi alassini fare il bagno in mare non è una [illegible] prodezza, ma un tuffo in un'acqua nettamente più calda di quella del Mare del Nord in piena estate.

Intanto, le strutture ricettive si preparano per accogliere l'ondata del turismo invernale della terza età.

(Nella foto di Aldo la spiaggia di Alassio ieri)

### Disoccupate soprattutto le donne

# A Monaco una crisi tutta «femminile»

**In percentuale rispetto [illegible] il numero è calato [illegible] 33,5 - Un convegno sul problema a novembre**

MONACO — Le donne hanno sofferto di più la crisi occupazionale che ha colpito i [illegible] frontalieri di Monaco. Dal 1970 al 1° gennaio 1982, periodo in cui l'occupazione nel Principato ha avuto la sua massima espansione, passando da 18.034 a 23.846 effettivi, la percentuale [illegible] italiane impiegate nelle varie [illegible], pubbliche e private, ha subito un calo preoccupante.

[illegible] erano 1110, pari al 47%, mentre gli uomini rappresentavano il 53% (1250). [illegible] anni più tardi, il numero degli uomini è quasi raddoppiato (2266, pari al 66,6%), mentre quello delle donne è rimasto pressoché invariato (1141), ma [illegible] in percentuale notevole: 33,5%).

[illegible] c'è una particolare spiegazione che possa giustificare il fenomeno. Nel 1982, al calo dell'occupazione femminile, ha fatto eco anche quello degli uomini, e il numero dei frontalieri italiani occupati è sceso da 3390 a 3058.

I settori, che hanno sentito maggiormente la crisi di mano d'opera di nostri connazionali, sono stati quello meccanico (garages, officine), [illegible] posti in meno; l'industria alimentare (37); l'industria chimica e farmaceutica (6); i servizi (10), il casinò (2); l'ospedaliero (2); i trasporti (3).

Alcuni settori, ma sono pochi, hanno fatto registrare un aumento. E' il caso dell'edilizia (con [illegible] posti di lavoro in più); l'industria grafica [illegible] gli alberghi (10) e gli uffici (13).

Nulla di cambiato, infine, nel commercio: i commessi nei vari negozi e supermercati erano 111, e tanti sono rimasti. Il 1982, è stato certamente un brutto [illegible] per i frontalieri italiani; il 1983 non sembra migliore. Il '84?

*«Se non si corre ai ripari* — afferma Francesco Prevosto, della Camera del lavoro di Sanremo —, *saranno guai* [illegible] *primo luogo, perché* [illegible] *da affrontare la concorrenza del personale francese nei posti di lavoro* [illegible] *quadri dirigenti.*

[illegible] *non è tutto* — ribatte Luciano Codarri, [illegible] segreteria provinciale della Cgil —, ci preoccupa [illegible] *anche nelle qualifiche più basse dove, in certi* [illegible] *prevale la mano d'opera nordafricana. E, infine, c'è il previsto blocco di quasi* [illegible] *le attività edilizie, un settore, questo, che occupa il maggior numero di italiani: 1021».*

Nel corso del dibattito, svoltosi alla Camera del [illegible] (vi doveva partecipare anche l'ex deputato pc di Monaco Charles Soccal ma non ha potuto intervenire per impegni dell'ultima ora), è stata sottolineata la necessità di nuovi contatti fra la Regione Liguria ed il governo monegasco, per comprendere la nuova organizzazione del lavoro nel Principato (soprattutto più meccanizzata) e adottare le opportune contromisure.

Per far ciò, l'«Union des Syndicats» di Monaco organizzerà un convegno, al quale dovrebbero [illegible] parte [illegible] del governo e della Confindustria di Monaco, nonché esponenti della Regione e di alcuni Comuni della provincia di Imperia. Il convegno è previsto entro la fine di novembre, a Monaco.

**Gian Piero Moretti**

### Il preoccupante dato [illegible] un convegno medico a S. Margherita

# Troppe le malattie polmonari in Liguria. Un triste primato a livello nazionale

S. MARGHERITA LIGURE — In campo sanitario la Liguria continua a battere primati. Genova ha il più alto numero di medici, in rapporto agli abitanti, del mondo; il [illegible] di strutture sanitarie, fra piccole e grandi, è il più alto d'Italia; nei tumori è al primo posto nazionale; nel consumo di tabacco condivide il record assieme al Friuli; il fenomeno natalità è il più basso d'Italia come il più alto è l'indice di invecchiamento della popolazione.

[illegible] ima forse è conseguenziale si scopre che la Liguria si ha fra le più alte incidenze di malattie dell'apparato respiratorio, più in particolare bronchiti croniche. Lo si è [illegible] preso nel corso del Congresso [illegible] 350 pneumologi ospedalieri italiani convenuti a S. Margherita Ligure, [illegible] tra l'altro il [illegible] Maurizio Moretti di Modena ha tenuto una relazione scientifica sul «Sobrerolo», la molecola contro le bronchiti croniche e acute, ricercata e sperimentata in Italia per quindici anni prima di approdare negli Stati Uniti dove recentemente il massimo organo di controllo americano ne ha accettato tutte le caratteristiche.

Una curiosità: cento anni fa a Genova (1881-1890) le [illegible] croniche e comunque le [illegible] bronchiali rappresentavano la prima causa di mortalità (9469 decessi) fra i residenti, seguite dalle malattie polmonari (6310 morti) e [illegible] (3936), difterite (922), febbre tifoidea (817), vaiolo (842) e morbillo (842).

Visto che la medicina ha battuto molte di queste malattie ma più difficilmente ha battuto la bronchite cronica, cosa si può fare? Il prof. Alcozer primario di pneumologia del S. Martino ha detto: *«Siamo riusciti a migliorare la vita dei bronchitici, cronici e acuti, allungare la vita, ma i migliori passi può farli il cittadino: evitando quanto più possibile il fumo, evitando sbalzi di temperatura, ricorrendo dal medico ai primi sintomi, che sono tosse, catarro e dense secrezioni.*

*La pneumologia può oggi [illegible] i danni causati da fattori esterni e correggere il decorso della malattia. Ma è il cittadino che deve preoccuparsi di più: ne guadagnerebbe la nazione in termini di salute, e soldi; perché il deficit economico in questa patologia è cronico».*

### Concorso per laureati in legge

IMPERIA — Il Lions Club ha bandito un concorso per l'assegnazione di un premio di 5 milioni da assegnare a uno dei più laureati in giurisprudenza che [illegible] ricerca [illegible] sioni sul tema: *«L'anziano di fronte alla legge, con particolare riguardo ai profili della tutela penale assicurata all'anziano».*

Termine per la presentazione della domanda di partecipazione: 31 dicembre 1983.

### Si riunisce la terza circoscrizione

SAVONA — Mercoledì sera alle 21 [illegible] di via De Amicis si riunirà il consiglio della terza circoscrizione. All'ordine del giorno ci sono alcuni lavori [illegible] miglioramento della scuola elementare [illegible] e [illegible] sistemazione di giardini in Piazza Maestri dell'Artigianato. Inoltre la [illegible] circoscrizione dovrà decidere sulle iniziative culturali sempre alla scuola «Asterigo» e sul soggiorno estivo per i ragazzi.

### Forse si sblocca la vi[illegible] della fabbrica di Varazze

# Un industriale di Novara riaprirà il Cotonificio?

VARAZZE — Per il Cotonificio Ligure, in crisi da anni, e sul punto di fallire, forse c'è una soluzione.

Un industriale tessile di Novara [illegible] cui viene rigorosamente protetta l'identità, è interessato all'acquisto della fabbrica. Quest'ultimo è intenzionato a riprendere la produzione ed a riassumere parte degli operai attualmente in cassa integrazione.

Il Cotonificio Ligure (400 dipendenti, divisi tra Varazze e Rossiglione) faceva parte del gruppo Rosina. Dopo [illegible] periodo di prosperità, in particolare nella seconda metà degli Anni [illegible] è arrivata la crisi. [illegible] operai la «colpa» è stata [illegible] dei [illegible] Per [illegible] ultimi [illegible], il deficit, sempre più pauroso (è di oltre dieci miliardi), è da addebitare alle alterne vicende del mercato tessile [illegible] «congiuntura» internazionale.

Non è la prima volta che si diffonde la voce di un possibile acquirente per la fabbrica. Nei mesi scorsi si era parlato prima di un gruppo industriale di Biella, quindi di una società svizzera con sede a Ginevra, che già in passato aveva affidato commesse di lavoro al Cotonificio.

Purtroppo le trattative si sono arenate una dopo l'altra e il fallimento sembra ormai inevitabile. L'unica speranza di operai e sindacato è che le ultime notizie, relative all'interessamento dell'industriale di Novara, siano concrete. Secondo indiscrezioni l'imprenditore avrebbe intenzione di impadronirsi solo dello stabilimento di Varazze, [illegible] nando così al loro [illegible] gli operai di Rossiglione. Nei prossimi giorni della vicenda si occuperà il tribunale di Savona, che ha intenzione di procedere ad una vendita di aree e fabbrica.

Sciopero, ieri mattina, dei lavoratori della Fornicoke, che manterranno lo [illegible] di agitazione sino a quando l'Eni non ritirerà il piano che prevede la chiusura [illegible]. Oggi, a [illegible], al ministero delle Partecipazioni Statali, ci sarà un incontro tra il ministro Darida, il sottosegretario Miroli, il Comitato di difesa della Fornicoke, [illegible] della Fulc nazionale, dell'Eni.

m. ne.

### Ristrutturata la nuova sede del Cai Sanremo

[illegible] — L'edificio di piazza Cassini destinato [illegible] ospitare la nuova [illegible] sarà [illegible] ha affidato [illegible] sione interna e esterna [illegible] mo stralcio) ad una ditta di Sanremo, per una spesa di 55 milioni. Il palazzo accoglierà gli uffici del Club alpino italiano sfrattato dai vecchi locali di via Palazzo.

(r. d.)

# Un centro congressi può «salvare» Finale

*FINALE LIGURE — Un inserimento di Finale Ligure sul mercato congressuale e la creazione della «marca del Finalese», sono due delle proposte per uno sviluppo turistico della città nei prossimi anni da parte della democrazia cristiana.*

*«Finale Ligure — spiega a proposito Giacomo Mamberto, consigliere dc —, può proporsi con pieno diritto quale centro congressuale in una provincia che dimostra evidenti carenze da un punto di vista strutturale. Le forze politiche però devono individuare con priorità assoluta un nuovo complesso che possa soddisfare oltre la domanda congressuale anche le numerose e primarie esigenze di cittadini e turisti».*

*Un impianto quindi che sia in grado di proporre una sala congressi ed un auditorium per riunioni, incontri e conferenze ma anche per sfilate di moda,* [illegible]*, concerti e, perché no, anche per circoli di ritrovo per anziani, turisti e per le varie associazioni per il tempo libero.*

*A fianco di questa proposta, l'altra che si inserisce nell'ottica di una individuazione territoriale di competenza per le future Apt, le agenzie di promozione turistica che andranno a sostituire quanto prima le Aziende di soggiorno e le Pro Loco. «Abbiamo sufficienti motivazioni storiche, strutturali e culturali oltre che di tradizione — aggiunge Mamberto — perché il territorio della "marca del Finalese" riprenda la sua antica fisionomia. E' necessario però confrontarsi su questo tema a partire da oggi».*

a. d.

# Nazzaro a Telesanremo per la fame nel mondo

SANREMO — *«Da cronista di nera a mendicante di Dio». Così è stato definito Romolo Nazzaro, un fotoreporter torinese che da un paio d'anni ha abbandonato la professione per dedicarsi interamente alle persone bisognose nel mondo, specie bambini e lebbrosi che rischiano di morire di fame: nel Messico, in India ed in Africa, nell'Alto Volta.*

*Nazzaro, durante i suoi viaggi, ha portato con sé centinaia di fotografie e testimonianze delle sofferenze nel mondo: bambini che frugano nelle immondizie in [illegible] per cercare, come cani, briciole di cibo; arti e volti devastati dalla lebbra di persone che vivono nella missione di suor Teresa di Calcutta con una manciata di riso al giorno.*

*«Con l'equivalente di centocinquantamila lire italiane — dice Nazzaro — è possibile costruire una casa in Africa [illegible] intere famiglie con i loro [illegible] possono ripararsi dalle intemperie, alle quali ora sono esposti giacché dormono per le strade sui marciapiedi delle città. Con alcune manciate di riso, per circa mille lire [illegible], un essere umano, che ora muore di fame, può salvarsi».*

*Romolo Nazzaro questa sera sarà ospite di Teri-Tele Sanremo/ori[illegible], la televisione privata locale che da anni dedica molto spazio alla beneficenza, con le sue mille fotografie e diapositive.*

*Ovunque Nazzaro chiederà del denaro. Le offerte devono essere fatte solamente su un c.c. postale facente capo a don Antonio Alessi di Torino, che è in diretto contatto con suor Teresa di Calcutta.*

r. c.

### Il dibattito sulla cultura e i problemi dell'amministrazione comunale

# Passeggiata degli artisti di Albissola simbolo della decadenza di una città?

ALBISSOLA M. — Il sindaco repubblicano Franco Gervasio risponde alle accuse dei comunisti, che hanno duramente criticato l'amministrazione dc-pri-psi. In particolare, il pci ha messo l'accento sul degrado culturale-artistico in cui verserebbe la cittadina. *«Rispondo con i fatti* — dice il sindaco, piuttosto seccato per la "sparata" dell'opposizione —. *Per quanto riguarda lo stato di abbandono della Passeggiata degli artisti, indiremo un concorso per restaurarla. E' il primo atto concreto proposto negli ultimi anni ed è, guarda caso, una nostra iniziativa. Il pci dice che abbiamo abbandonato i totem di Lam nei magazzini. Un'altra falsità. E' stato merito nostro riuscire ad ottenerli dalla vedova del grande artista. Ora li stiamo preparando per esporli in un museo dedicato a tutte le opere di proprietà comunale, la cui sede sarà in via dell'Oratorio. Non è finita: stiamo catalogando quadri e sculture. Nessuno, prima della giunta, pri-dc-psi, ci aveva pensato... Sono d'accordo con chi fa un'opposizione seria e costruttiva, ma gli attacchi comunisti sono davvero pretestuosi».*

Franco Gervasio, medico, è parecchio agitato. *«Questa storia della cultura* — precisa — *sta diventando un* [illegible] *fisso per i nostri avversari. Eppure quest'anno abbiamo varato una stagione densa di appuntamenti, che ha riscosso successo. Che cosa potevamo fare di più? La questione della passeggiata è poi un esercizio di demagogia a buon mercato. E' da 20 anni che s'è iniziato il processo di degrado dei mosaici, e a quell'epoca Franco Gervasio non era sindaco. Qui ad Albissola ci sono state altre giunte, altri amministratori, che non hanno fatto assolutamente nulla. Come ripeto, toccherà a noi salvare la passeggiata».*

La vita politica della capitale della ceramica si sta arroventando. Tra maggioranza e minoranza c'è un solco sempre più profondo. Il psi, partito di maggioranza relativa, accusa la giunta di centro-sinistra di «totale inerzia ed inefficienza». I Consigli comunali [illegible] diventati un campo di battaglia, dove le parti si affrontano con accuse reciproche pesantissime.

In realtà, i problemi di Albissola sono gravi. La città è strangolata da vie di comunicazioni insufficienti e sembra preda, da qualche anno, di un inarrestabile declino. La Passeggiata degli artisti, [illegible] sata a mosaico, è un po' il simbolo di questa si[illegible]. I disegni, astratti, si stanno scomponendo perché le tessere di ceramica si sono disperse per l'azione del tempo e delle intemperie. Per restaurarla, ci vogliono soldi e tecnici specializzati. Sino ad oggi, il problema è stato completamente ignorato. Il concorso del Comune ha lo scopo di superare tutti gli ostacoli che hanno impedito il recupero dei mosaici.

m. mo.

### Marina di Savoia al [illegible]

[illegible] — Questa mattina [illegible] 9,30 la principessa Marina di Savoia visiterà in forma ufficiale l'ospedale Gaslini di Genova.

E' previsto un incontro con i sanitari dell'ospedale. Alle 14,30 la principessa raggiungerà Villa [illegible] dove riceverà la visita degli iscritti e simpatizzanti dell'Unione [illegible]archica.

(g. p. c.)

### Finale: morto Francesco Ga[illegible]

[illegible] LIGURE — E' morto ieri pomeriggio, all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, Francesco Gatti, di 60 anni, ex consigliere comunale del pci ed ex assessore all'Urbanistica.

Gatti, sofferente al fegato, era [illegible] ricoverato alcune settimane fa per alcuni esami. Le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate negli ultimi giorni: ieri mattina è entrato in coma e verso le 17 ha cessato di vivere.

Con le sue dimissioni Gatti aveva provocato una profonda spaccatura nel pci finalese ed era stato il primo a denunciare le irregolarità comunali [illegible]

### Dopo le pesanti richieste del pm in tribunale a Sanremo

# Processo del «trasloco d'oro» parlano i difensori di Fabbri

SANREMO — Riprende oggi il processo per il «trasloco d'oro». Sul banco degli imputati l'industriale milanese Giovanni Fabbri, la sua terza moglie Irit Eistein, il suocero dell'industriale, Benjamin Eistein e l'autotrasportatore Francesco [illegible]. Tutti devono rispondere dei reati di tentata esportazione illegale di opere d'arte e tentata costituzione all'estero di capitali. Il p.m. Mariano Gagliano, per i coniugi Fabbri ha chiesto complessivamente una condanna 25 anni di carcere e [illegible] di multa. Per gli altri due imputati 1 anno 8 mesi di reclusione ciascuno, 3 miliardi e mezzo di multa ciascuno e 350 milioni di [illegible] amministrative.

Com'è noto il 15 luglio del 1981 la Guardia di Finanza blocca al confine di Ventimiglia [illegible] Tir con a bordo 120 [illegible]. Secondo le [illegible] di transito dentro ci sarebbe semplice [illegible] per un valore di sole 150 mila lire. Il carico, partito da Milano, è diretto a Zurigo. La Finanza avverte puzza di imbroglio e decide di esaminare le casse. E così saltano fuori arazzi, tappeti, argenti, icone, libri preziosi, quadri, oggetti di antiquariato per oltre 2 miliardi di lire.

Si scopre che tutto il prezioso arredo appartiene a Giovanni Fabbri. L'industriale viene arrestato alcuni giorni dopo e per circa un mese rimane in carcere ad Imperia.

[illegible] la parola tocca alla difesa. Gli avvocati Silvio Dian, Erino Lombardi, Roberto Moroni e Ledda tenteranno di smontare le accuse. La sentenza (presidente dottor Fortunato, giudici a latere Squizzato e Varalli) è prevista per lunedì.

r. b.

### Scioperano i ferrovieri francesi

VENTIMIGLIA — I ferrovieri francesi hanno indetto uno sciopero di ventisei ore, dalle 0 di domani alle 2 di sabato. Il [illegible] dei treni ragiv tra [illegible] e Nizza sarà [illegible].

[illegible] convoglio, però, circolerà sulla linea delle Alpi. Naturalmente, questo fatto potrà riflettersi sul movimento [illegible] della stazione internazionale di Ventimiglia.

(l. m.)

### Cambiano il pubblico e i programmi dei cineclub e delle sale d'essai [illegible]

# «La corazzata Potemkin» non abita più qui

**Non sono più un covo d'intellettuali, oggi li frequentano le famiglie - Si proiettano film recenti, che piacciono a tutti**

SAVONA — Le ultime immagini di *«Sconcerto rock»*, un film realizzato ed interpretato da registi ed attori esordienti, scorrono sullo schermo del «Filmstudio». [illegible] Mirko Bottero, responsabile del locale, è inquieto: in sala ci saranno sì e no [illegible] persone. *«Ho sbagliato* — si lamenta — *a programmarlo per sabato e domenica. E' un fiasco clamoroso!».* Eppure il «Filmstudio», l'unico cinema d'essai di Savona, è quasi sempre affollato. E in Riviera continuano a proliferare cineclub, a volte ambiziosi, a volte limitati a un proiettore e qualche vecchia pellicola polverosa.

A Finale, da anni, il gruppo «Incontro» utilizza il cinema «Ondina» per programmare film d'autore. In platea non ci sono solo le «barbe», quelli che, anni fa, dibattevano sulla «Corazzata Potemkin», che, in realtà, era un incrociatore, ma anche famiglie, attratte dai prezzi popolari e dai film in cartellone, spesso seconde visioni di un certo livello. Si è modificato il concetto di cinema [illegible]. Una volta erano patrimonio di una élite culturale e sociale. Ora invece riescono a raggiungere un pubblico [illegible] più vasto. E infatti il tutto [illegible] coincide con i film, di qualità, ma [illegible] «superimpegnati».

I club impongono una tessera ai soci, annuale o semestrale, che non supera quasi mai le tremila lire a persona. E il biglietto è dimezzato rispetto ai costi delle sale normali.

Insomma, *«Metropolis»*, il celeberrimo film di Fritz Lang, ha perso lo smalto dell'intellighenzia, per diventare un prodotto commerciale.

A Valleggia è nato [illegible] Film», un altro cinema d'essai, con [illegible] programmi leggermente più ambiziosi. La sede è nella società di mutuo soccorso «Aurora». Il linguaggio delle schede di presentazione è complesso, si cerca di dare un'informazione più completa. Anche le pellicole scelte sono particolari, rivolte ad un pubblico preparato.

A Cairo, al cinema «Cristallo», opera un gruppo di appassionati, guidati da Silvio Alraldi. In questo caso c'è stato un adeguamento ai club rivieraschi. Pochi film d'autore, molte prime e seconde visioni. *«Il nostro scopo è quello di portare in* [illegible] *film* [illegible] *altrimenti arriverebbero con molto ritardo. Le proiezioni, al cinema "Cristallo", sono seguite da tanta gente, e non solo appassionati».*

Il programma è in grado di coinvolgere fasce diverse: si va da «Guerre stellari» ad un vecchio classico come i «I diavoli» di Ken Russell.

**Massimo Nume**

«Guerre Stellari» ha sostituito «Potemkin» nei cineforum

### Dopo la condanna

# La minoranza: «Giribone [illegible]»

MALLARE — «Il sindaco Giribone deve dimettersi». Lo hanno ribadito socialisti e democristiani in una serie di incontri con gli abitanti di Mallare dopo la condanna del primo cittadino in seguito ad una irregolarità in un concorso pubblico. Nei prossimi giorni in tutta la Valle Bormida verrà diffuso un volantino, firmato dc-psi, in cui Giribone verrà «processato» nuovamente.

«A questo punto — dice l'avvocato Vallaro Morino, consigliere del partito socialista — Giribone deve analizzare attentamente gli ultimi eventi. E' una questione di principio. L'attuale giunta, per un atto di correttezza, deve rassegnare il mandato. La questione morale non esiste solo a Savona. Anche in piccoli Comuni come Mallare, che sembrano dimenticati da tutti, gli amministratori devono agire con correttezza e coerenza.

g. p. c.

[illegible] coinvolti nelle trattative per il dopo-Teardo

# Savona: un valzer per troppe giunte

## Numerosi gli incontri e le riunioni per risolvere [illegible] crisi in Comune e in Provincia

SAVONA — In attesa delle dimissioni [illegible] giunte provinciali e comunali, previste per domani pomeriggio, i partiti dell'arco costituzionale si interrogano sul futuro di Savona. L'obiettivo di tutti è quello di cercare di far uscire la città dalla crisi.

Particolarmente attivi i repubblicani, [illegible] dopo il successo elettorale che li ha portati a [illegible] direttamente [illegible] dc e del psi, scavalcando i socialisti. Il segretario provinciale, l'avvocato Renzo Brunetti, ieri mattina si è incontrato con il segretario liberale Piero Astengo. Nel pomeriggio ha ricevuto invece il segretario democristiano Francesco Accordino. Oggi è previsto un [illegible] con i comunisti.

In [illegible] socialista invece una delegazione, guidata dal segretario regionale Renato Pesenti, si è incontrata con i rappresentanti del partito co[illegible].

Il commissario straordinario del psi, l'onorevole Ugo Intini, direttore de «l'Avanti», ha riaffermato di non voler rinunciare alla guida degli enti di secondo grado, Iacp, Usl e Camera di Commercio, tutti e tre direttamente o indirettamente coinvolti nella vicenda Teardo.

Ieri mattina il segretario del comitato cittadino del partito [illegible] ha diffuso in città un volantino con il quale spiega i motivi per cui il sindaco e la giunta hanno abbandonato il [illegible] posto.

«*Le dimissioni degli* [illegible] [illegible] — si legge nel documento — *hanno fatto cadere* [illegible] *condizioni che avrebbero consentito il permanere in carica dell'attuale giunta sino alle conclusioni delle trattative per rilanciare* [illegible] *ancora l'amministrazione* [illegible] *sinistra* [illegible] *da* [illegible] *maggioranza più ampia di quella tradizionale* [illegible] *psi e pri*».

«*In tali condizioni* — continua il documento — *al sindaco e agli assessori comunisti non rimaneva altra alternativa* [illegible] *non quella di rassegnare le dimissioni per facilitare il chiarimento chiesto dai* [illegible]*listi e verificare fino in fondo la possibilità di allargare la maggioranza ai repubblicani e ai socialdemocratici*».

Per quanto riguarda i democristiani, dopo le dimissioni dei loro rappresentanti dal comitato di gestione dell'Usl e [illegible] direttivo del [illegible] per la depurazione (una soluzione che è piaciuta ai repubblicani) hanno approvato un documento [illegible] provinciale [illegible] quale ri[illegible] «*la richiesta sempre maggiore di onestà e di chiarezza nei comportamenti e nei modi di fare politica*».

Tutto è però rimandato ai consigli di domani e alle elezioni politiche di domenica prossima ad Albenga.

**Gian Paolo Cartini**

### [illegible] dei direttivi psi a Savona

SAVONA — Si riuniranno nei prossimi giorni i direttivi del psi savonese per affrontare la situazione interna [illegible] partito dopo lo scandalo Teardo che ha decapitato i vertici socialisti.

[illegible] si sa ancora nulla sui possibili eredi [illegible] segretario provinciale [illegible] Bordero, attualmente in carcere per concussione. (m. nu.)

---

# [illegible] chiedono più garanzie per il trasferimento del S. Paolo

## Il programma di Saccone, presidente facente funzioni dell'Usl, non trova tutti d'accordo — La [illegible] fa dimettere i suoi rappresentanti in seno all'Usl - Quanto vale l'ospedale?

SAVONA — *Arrivano i miliardi e il vecchio ospedale S.* [illegible] *di corso Italia sembra ormai avviato alla chiusura entro poco più di* [illegible]. *Tutto ciò potrà avvenire solo a condizione che gli accordi di martedì in Regione siano mantenuti* [illegible] *amministratori.*

Ultimatum — *Lo aveva lanciato il direttore sanitario Giovanni Battista Ghiglione, poco più di due settimane fa.* «*Se entro il 31 ottobre non verrà pro*[illegible] *il trasferimento di chirurgia, traumatologia e urologia dal S. Paolo a Valloria, dichiarerò — aveva scritto alla presidenza del comitato di gestione — lo stato di inagibilità dei reparti*».

*La lettera di Ghiglione* [illegible] *provocato un vero e proprio terremoto politico. I dirigenti dell'Usl e gli amministra*[illegible] *della città avevano iniziato una serie di confronti per risolvere la spinosa questione.*

*Il sindaco Scardaoni si era incontrato prima con i parlamentari, poi con i sindaci del comprensorio. Il primo risultato è arrivato subito: quattro miliardi dalla Regione, per effettuare il trasferimento. Un miliardo e mezzo in* «*regalo*» *e il resto garantito dalle proprietà del S. Paolo e del Merello di Bergeggi.*

*A questo punto il direttore sanitario ha ritirato l'*«*ultimatum*» *e si è dichiarato soddisfatto.* «*Un momento — dice — la situazione* [illegible]*bia quando* [illegible] *qualcosa è scritto. Per ora — aggiunge Ghiglione — siamo stati informati a voce dal presidente facente funzioni, Renato Saccone, dell'evolversi, in senso positivo, della vicenda*».

Garanzie — *Le vogliono, a tutti i costi, i medici. In particolare sui tempi e i modi del trasferimento e sulla sistemazione del S. Paolo per i mesi* [illegible] *Renato Saccone ha già pronto un programma di massima, diviso in due fasi.* [illegible] *primo dovrebbe effettuarsi* [illegible] *sei mesi e riguarda la messa in funzione di chirurgia, traumatologia ed urologia nel nuovo fabbricato di Valloria.*

*Le* [illegible] *operatorie sono già state pagate alla ditta appaltatrice e dovrebbero essere consegnate nel febbraio prossimo completamente funzionanti. La seconda, da realizzarsi nella seconda metà dell'84, coinvolge i servizi sanitari, il centro trasfusionale, il pronto-soccorso, il laboratorio di analisi e l'unità coronarica.* «*Sono un po' scettico — commenta il direttore sanitario — sui tempi previsti da Saccone. Secondo me passeranno più di sei mesi per concretizzare esodo e finanziamenti necessari*».

Minuetti — *Mentre infuria la battaglia del* «*grano*», *cioè per trovare a tutti i costi i soldi, i partiti che compongono il comitato di gestione della 7ª Unità sanitaria* [illegible] *impegnati in manovre estremamente complicate* [illegible] *i non addetti ai lavori. Ieri la democrazia cristiana ha fatto sapere che i due rappresentanti in seno al comitato si dimetteranno. I socialisti, che hanno quattro rappresentanti, hanno già annunciato la stessa intenzione. Sulla* [illegible] *alla deriva rimangono i comunisti, che a questo punto, non sanno più cosa fare.*

*Oggi, nella riunione prevista, c'è un solo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina di un nuovo presidente, dopo le dimissioni di Giuseppe Iovino. La questione è più importante di quanto sembri, perché in questo difficile momento, ci sarebbe bisogno di qualcuno in grado di prendere delle decisioni,* [illegible] *che per gestire i finanziamenti in arrivo.*

Quanto vale il S. [illegible]lo — *Dovrà determinarlo una commissione tecnica, che si occuperà anche del Merello di Bergeggi. Il presidente* «*facente funzioni*», *Saccone, si è rivolto all'ordine degli ingegneri perché siano indicati tre nomi di* [illegible] *in grado di portare a termine la perizia.*

*Gli eventi delle ultime ore hanno* [illegible] *fatto* [illegible] *i professionisti, quelli cioè che volevano salvare a tutti i costi il vecchio edificio dell'ospedale. Anche loro, forse, si sono rassegnati di fronte all'inevitabile scomparsa del S. Paolo. Ormai è solo questione di tempo.*

**Massimo Numa**

---

La «Lia» sottolinea il suo ruolo amministrativo

# Albenga, la lista civica [illegible] voce della protesta?

## Il gruppo di Michele [illegible] Giuseppe si rivolge anche agli immigrati — Posizioni polemiche verso chi ha «provocato la [illegible] al Comune»

ALBENGA — «*Il dramma di chi non ha una casa decente, la disoccupazione e la sottoccupazione, gli emarginati, gli anziani, i giovani, i tossicodipendenti spinti alla delinquenza dal perbenismo corrente non hanno impedito la latitanza dei quindici consiglieri che hanno provocato lo scioglimento del consiglio comunale di Albenga*». Con questa dichiarazione pregiudiziale e polemica verso comunisti e laici, posta in apertura dello schema programmatico si presenta al giudizio delle urne di domenica il gruppo «Sette Torri Lia» indipendente.

Il capolista è Michele Di Giuseppe, insegnante elementare che ha trascorsi politici [illegible] in [illegible] di indipendente nell'orbita della dc, del psi e del pci. Nello schieramento elettorale albenganese la Lia, Lista indipendente amministrativa, prende il posto (ma non le motivazioni ed il ruolo) del disciolto gruppo «Progresso nell'autonomia».

I suoi esponenti pongono l'accento sul ruolo pretta[illegible] amministrativo che intendono svolgere e [illegible] nascondono una etichetta meridionalistica rivolgendosi a quegli immigrati che [illegible] non si sono integrati nel [illegible] tessuto [illegible] ingauno. Gli indipendenti [illegible] emersi quasi a sorpresa da una fascia sociale insoddisfatta e protestataria: hanno fatto scalpore anche per qualche candidatura non condivisa dall'opinione pubblica. In generale tuttavia si ritiene che riusciranno a conquistare un seggio.

Ma quali [illegible] le altre pro[illegible] Di Giuseppe risponde con interrogativi. «*E'* [illegible] *una piscina comunale? E' necessaria la ristrutturazione di Palazzo Oddo? E' conveniente il recupero dell'ex convento di* [illegible] *Francesco? Oppure è solo demagogia e interesse di parte per affidare progetti megalomani e pagarli con i soldi di tutti?*».

[illegible] indipendenti in base al programma [illegible] intendono sostenere si rivolgono prevalentemente agli interventi per edilizia scolastica e ad iniziative sociali [illegible], [illegible]sultori, corsi per handicappati, centro di igiene mentale, eliminazione [illegible] di tossicodipendenza ed un centro per raccogliere quanti sono vittime della droga.

[illegible] settore turistico Di Giuseppe propugna «*l'insediamento del* [illegible] *dei servizi a garanzia di un flusso di ospiti* [illegible] *stagioni, per valersi di una componente* [illegible] *aggiuntiva e* [illegible] *sostitutiva degli* [illegible] *redditi. Superare il banale sfruttamento e uscire* [illegible] *consueto cliché delle strutture ricettive ed innalzare il tono della* [illegible] *qualificando gli abitanti*».

Per l'agricoltura, giudicata volano dell'economia ingauna, il capolista lamenta che il Piano regolatore non preveda una espansione quantitativa degli addetti al settore agricolo limitandosi ad una semplice conservazione nu[illegible] degli occupati. Sollecita iniziative [illegible] agraria *qualificata* [illegible] *tecnico e culturale*, *e* [illegible] *possono accedere anche gli immigrati del Sud* [illegible] *supporto, ma per favorire la gestione autonoma delle aziende* [illegible] *i pro*[illegible] *Hooligan*[illegible].

La [illegible] riconosce infine agli agricoltori il diritto di potersi costruire la casa con tutto lo spazio e le infrastrutture necessarie [illegible] gestione dell'azienda. g. m.

### Il saluto del prefetto Condorelli

SAVONA — Il prefetto di Savona, Giuseppe Condorelli, ha inviato un telegramma di saluto a tutte le autorità, alle forze politiche ed amministrative, alle organizzazioni culturali sociali ed economiche, prima di lasciare la sua sede alla volta di Rieti, dove è stato trasferito.

«Desidero esprimere — dice nel suo telegramma — il mio più vivo ringraziamento per la costante, fattiva collaborazione fornitami nell'impegnativo lavoro da me svolto nel precipuo intento di soddisfare le esigenze pubbliche della collettività. Un particolare grazie a quanti hanno voluto accogliermi con tanta immediata simpatia.

---

Dopo le dimissioni [illegible] presidente della Comunità ingauna

# Momigliano: «Non c'era una richiesta di revoca»

ALBENGA — Ancora [illegible] polemiche dopo le [illegible] del dottor [illegible] Momigliano di Andora [illegible] presidente della Comunità montana ingauna, che comprende [illegible] Comuni nella [illegible] Ceriale-Andora. Tramite il [illegible] legale, Franco Orivelli, Momigliano [illegible] «*Devo precisare che* [illegible] *Comunità* [illegible] *ingauna non è mai stata presentata alcuna istanza di re*[illegible] [illegible] *fronti,* [illegible] *una richiesta* [illegible] *dell'assemblea firmata da trenta consiglieri per deliberare sul seguente ordine del giorno: revoca del presidente ed eventuale rinnovo della carica. I predetti consiglieri* [illegible] *incorsi in un evidente grave errore richiedendo l'esame di un'istanza di* [illegible] *che non esiste. Probabilmente è stata confusa* [illegible] *la questione di fiducia. Poiché l'istituto della revoca comporta necessariamente la* [illegible] *stanza di gravi motivi per il suo legittimo esercizio risulta pienamente giustificata la rettifica richiesta*».

Prendiamo atto della versione fornita dal legale del dottor Momigliano, che tuttavia è in aperto contrasto con [illegible] affermano i trenta consiglieri della Comunità firmatari del documento con il quale sollecitavano le dimissioni del presidente. Gli interessati infatti ribadiscono la loro intenzione di aver voluto proporre istanza di revoca.

Alla richiesta di convoca[illegible] dell'assemblea [illegible]le, presentata il 13 [illegible] scorso (numero di protocollo [illegible]) e nella quale si parla apertamente di «revoca del presidente», allora non contestata dall'interessato, è allegato un documento [illegible] illustra i «gravi motivi» di natura programmatica e gestionale [illegible] cui ha preso origine l'iniziativa.

E' una nota del [illegible] de[illegible] condivisa dalla maggior parte dei membri indipendenti. Vi si legge tra l'altro: «*Da oltre un anno si* [illegible] *verte un malessere diffuso verso determinate decisioni e comportamenti del presidente il quale continua imperterrito a modificare o a non attuare i programmi concordati dalla maggioranza*». E più oltre: [illegible] *assessori non hanno possibilità di intervento e autonomia propria perché il personale è impegnato in lavori non ordinati dall'assessore competente; le loro ricerche di ini*[illegible] *vengono* [illegible]*ate*».

Il documento afferma ancora: «*Durante i consigli generali si sono verificati da parte del presidente attacchi gratuiti a consiglieri o gruppi tali da far degenerare le riu*[illegible] *in farsa o da creare tensioni fra i consiglieri*».

[illegible] nota pertanto è una protesta verso il sistema amministrativo adottato dal presidente, protesta [illegible] a Momigliano di «*voler partire in prima* [illegible] *e modificare all'ultimo momento le* [illegible] *concordate. L'incapacità di spendere pre*[illegible] *la possibilità di* [illegible] [illegible] *in quanto* [illegible] *inutilizzati*».

**Giuseppe Morchio**

### Una mina nelle reti dei pescatori

SAVONA — Un ordigno risalente con ogni probabilità alla Seconda guerra mondiale è rimasto [illegible] ieri mattina nelle [illegible] di un peschereccio al largo del porto di Savona. Gli uomini a bordo della barca, il «Giuseppe Padre», accortisi della presenza insolita, hanno immediatamente avvertito la capitaneria di porto di Savona.

Il «[illegible] Padre» è stato [illegible] al largo della costa, lontano da altre navi e strutture, e questa mattina interverranno i sommozzatori della Marina militare de La Spezia per disinnescare l'ordigno.

---

Le dichiarazioni programmatiche in Consiglio della nuova maggioranza

# La «ricetta» [illegible] sindaco Garassini per il rilancio [illegible] di Loano

LOANO — Le dichiarazioni programmatiche del sindaco [illegible] Garassini formulate in Consiglio Comunale a nome della maggioranza di pentapartito [illegible] poco [illegible] a Loano, [illegible] su [illegible] lutazioni di ordine generale relative all'intero quinquennio, sono contenute in un voluminoso [illegible] telle.

Parlano dei criteri amministr[illegible] che la maggioranza intende adottare, di funzionalità amministrativa, e modello di sviluppo [illegible] [illegible] che si compen[illegible] «nel miglioramento della [illegible]lità della vita e del soggiorno» riferendosi in particolare all'attività [illegible] dalla quale Loano trae il maggior supporto economico.

[illegible] al [illegible] emergono dalle dichiarazioni del [illegible] un rilancio dell'agricoltura, delle attività produttive commerciali ed artigianali viabilità, lavori pubblici, urbanistica. Garassini, considerando che in tema di [illegible] turistico [illegible] sempre c'è proporzione con il [illegible] delle presenze ha precisato: «Occorre un'azione promozionale qualitativamente positiva soltanto se fatto a livello com[illegible]. Loano rivendica un ruolo di città guida».

La linea Garassini offre in tal modo l'aggancio alle altre attività produttive proponendo un rilancio all'agricoltura, anche part-time, all'insediamento [illegible] centro storico di botteghe e laboratori artigiani, una nuova [illegible] del servizio distribuzione commerciale che [illegible] vivere la città il più possibile di giorno e di notte.

Un suo ruolo nel mosaico turistico — secondo Garassini — lo deve [illegible] lo sport con manifestazioni promozionali e di gradimento per gli ospiti. [illegible]

Per la viabilità [illegible] incontrovertibile [illegible] Loano, Garassini ha proposto: «*Potenziamento dei parcheggi e delle possibilità di scorrimento a monte della statale Aurelia, limitazione della circolazione nella fascia tra la ferrovia e la spiaggia. Urge inoltre migliorare la viabilità verso il Ponente*».

Per l'urbanistica i principali obiettivi della maggioranza sono i piani particolareggiati privilegiando l'alberghiero e quello portuale, del litoraneo e del centro storico; la sistemazione della rete fognaria. Lunghissimo l'elenco delle proposte per i lavori pubblici che partono dal [illegible] Palazzo Doria e [illegible] mento della zona degli impianti sportivi per accennare ai problemi di strade acquedotti edilizia scolastica, depurazione, smaltimento rifiuti.

Garassini, che tiene [illegible] le deleghe di coordinamento ed il personale, ha precisato gli incarichi degli altri assessori: polizia urbana, viabilità, commercio, trasporti, artigia[illegible] agricoltura (Mariano); igiene, sanità, assistenza, istruzione, cultura (Pesce); lavori pubblici, protezione civile, ecologia (Pignocca); fi[illegible] bilancio, patrimonio (Costanzo); turismo, sport, demanio (Rimbaudo); urbanistica, edilizia privata e pubblica (Baldi).

Il bilancio del [illegible] dopo una lunga discussione è stato approvato con 13 voti, 7 i contrari, comunisti e [illegible].

g. m.

---

Una intensa attività per la banda di Finale Ligure

# I successi della «Rumpe»

FINALE LIGURE — *Nuova vita per la* «*Rumpe e Streppa*» *la banda folkloristica finalese, dopo le* [illegible] *difficoltà, sta chiudendo un anno denso di esibizioni e soddisfazioni. Ultimamente il complesso, nato nel 1927 con il nome* «*Trun de Diu*» *(tuono di Dio) e poi cambiato nell'attuale, è stato in provincia di Brescia per una delle tradizionali sagre dell'uva di questo periodo.*

*La* «*Rumpe*» *si è fatta anche applaudire allo stadio di Marassi prima dell'incontro amichevole tra la Sampdoria e l'Amburgo, detentore della Coppa dei campioni.* «*I problemi fi*[illegible] *restano e anche quello di riuscire sempre ad avere dei giovani suonatori — dice Gian Nicolò Bertone, rientrato recentemente nel complesso — ma la banda sta dimostrando di essere ben viva grazie alla passione di Carlo Ivaldi, Andrea Marone e Giorgio Badano che ne sono i principali animatori*». a. d.

---

Sarà ripresa la seduta [illegible] Consiglio

# Telecamere [illegible] stasera ad Alassio

ALASSIO — Consiglio comunale, questa [illegible] alle 21, di particolare impegno per la giunta quadripartita (dc, psi, psdi, pli): mentre si presentano alla discussione numerosi mutui per la realizzazione di opere pubbliche per oltre [illegible] miliardi di lire, grava sulla discussione la vicenda legata al ricorso presentato dalla Cooperativa S. Ambrogio (di cui è presidente [illegible] democristiano Giampaolo Fracchia), [illegible] commissione comunale dell'elenco per l'assegnazione delle aree.

Il sindaco Cassarino (dc), fra l'incudine e il martello (o sconfessare l'apparato della commissione o dar torto all'assessore), ha [illegible] un parere legale.

La serata [illegible] trasmessa da «Tele [illegible]» (l'emittente televisiva alassina) che per motivi tecnici metterà in [illegible] la registrazione integrale della seduta domani sera.

Ecco in dettaglio l'ordine del giorno relativamente ai più impegnativi lavori [illegible]bli[illegible]. Saranno sistemati i marciapiedi del centro urbano, con una spesa di 950 milioni di lire. [illegible] lavori di rifacimento di altri tratti di marciapiede [illegible] centro richiederanno 180 [illegible] (primo stralcio). Previsti anche interventi a favore dell'edilizia pubblica.

r. gr.

### Una gita [illegible] Lunigiana

LOANO — L'associazione [illegible] storico Doria di Loano, in collaborazione con l'Istituto di studi [illegible] e del Gruppo 33, ha organizzato per domenica un'escursione turistico-culturale in Lunigiana. Le iscrizioni, presso l'agenzia Jolly Tourist, si chiudono oggi.

Il programma prevede tappe a Camogli-San Fruttuoso, La Spezia per il museo etnografico e navale, visita al Centro archeologico di Luni (Sarzana), Lerici. (g. m.)

---

Ma tutto il sistema viario dovrebbe essere rivisto

# Passaggio a livello ostacola il traffico stradale di Cengio

CENGIO — Il problema della viabilità a Cengio è sempre all'ordine del giorno. In modo particolare è sotto accusa il passaggio a livello, a pochi metri dallo stabilimento Acna. Sulla questione interverrà il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino che presenterà una interrogazione in Senato.

Sulla linea Savona-Torino transitano in media ottanta treni ogni giorno. Questo significa la chiusura delle sbarre per almeno cinque minuti ogni convoglio con la conseguente colonna di auto ferme. Inoltre la stazione di Cengio effettua anche il traffico merci con il colorificio.

Le proteste degli automobilisti sono frequenti. Il sindaco si è più volte interessato della questione inviando esposti alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ma non ha mai ottenuto risposte concrete.

Ma tutto il sistema stradale di Cengio deve essere [illegible]. Tra i due borghi, stazione e Bormida corre un lungo rettilineo che [illegible] gli automobilisti a premere il pedale dell'acceleratore, per cui inevitabilmente le auto entrano nel centro [illegible] a velocità so[illegible]. Sarebbe opportuno [illegible] i carabinieri ed i vigili urbani (questi ultimi quasi sempre impegnati soltanto a rilevare contravvenzioni per divieto di sosta) pattugliassero con maggiore frequenza i punti nevralgici.

Anche la segnaletica orizzontale lascia a desiderare. Negli ultimi mesi, dopo una interminabile serie di proteste l'Anas si è finalmente decisa a rifare il manto stradale. «*Un ottimo lavoro* — ammette il sindaco — *fatto* [illegible] *tutti i* [illegible] *più moderni*», ma le strisce tardano a venire. «*Il pericolo — dicono gli* [illegible] *di Cengio — è per i* [illegible] *che raggiungono l'isola pedonale costruita accanto al centro sportivo. Le auto ignorano i divieti e sfrecciano ad* [illegible] *velocità*».

L'ultimo episodio è avvenuto la settimana scorsa quando una bimba di nove anni è stata investita da un ciclomotore. Per fortuna se l'è cavata soltanto con qualche graffio.

g. p. c.

### Un volume «Mari e porti» a Savona

SAVONA — Venerdì 21 ottobre, alle 17, [illegible] di commercio, [illegible] presentato il [illegible] «*Mari, porti e litorali, termini di un glossario*». [illegible] di uno studio realizzato per gli addetti ai lavori del settore marittimo portuale.

L'opera è [illegible] curata dal presidente [illegible] sezione [illegible] rittima dottor [illegible] [illegible]telli e dal presidente «facente funzioni» [illegible] Camera di commercio dottor Franco Ugo. (m. nu.)

Domani cominciano i festeggiamenti per il compleanno di Imperia

# Insieme da sessant'anni

**Il giorno dell'unificazione [illegible] ricordo [illegible] coppia che [illegible] sposò il 21 ottobre 1923 - «Una volta il distacco [illegible] Porto e Oneglia [illegible] molto più profondo: i matrimoni fra giovani di quartieri diversi erano tabù» Uno schermo gigante per seguire [illegible] manifestazioni - Non è pronto il [illegible] per gli scienziati cittadini**

IMPERIA — Anche un «poster» a colori, per ricordare il sessantesimo [illegible] della nascita di Imperia. Lo offrirà domani *La Stampa* ai suoi lettori. L'omaggio sarà distribuito con il giornale solo a Imperia nelle edicole della città. All'avvenimento sarà inoltre dedicata una pagina intera. Ma non è tutto.

Una targa, con la riproduzione di una prima pagina de *La Stampa*, sarà consegnata anche a due signore, nate proprio il [illegible] ottobre del [illegible] lo stesso giorno di Imperia: Rosina Scaringi in Panella, una casalinga, che abita in via Meriello, nella [illegible] Artallo, e Vanda Bersano in Colongo, originaria di Buronzo (Vercelli), ma da vent'anni residente in via Vecchia Piemonte, a Oneglia, dove, in via dell'Ospedale, ha un negozio di commestibili.

E come dimenticare un'anziana, quanto arzilla coppia di coniugi, che si [illegible] sposati esattamente [illegible] fa, e festeggiano venerdì le «nozze di platino» assieme alla loro città? Anche Paola Bottino, [illegible] anni, e Giuseppe Giorgi, 84 anni (è un [illegible] del '99), via Caresale 183, riceveranno la targa de *La Stampa*. Lei è di Oneglia, lui ha radici lombarde, e ancora lavora in campagna.

Claudio Scajola

Ricorda «nonna» Paola: *«Erano le 9 del mattino: a unirci in matrimonio, nel palazzo municipale di Castelvecchio, fu il comandante Berio, un capitano marittimo di Oliveto, che faceva le funzioni del sindaco Musso».*

L'inatteso decreto dell'unificazione rese [illegible] un favore. Racconta infatti la signora Giorgi: *«Avremmo dovuto sposarci nel Municipio di Oneglia, ma abitavamo quasi al confine con Castelvecchio, e per noi, sarebbe stato più comodo tenere la cerimonia in questo Comune. Il provvedimento che sanciva la fusione e stabiliva la creazione di Imperia ci tolse ogni imbarazzo, e fummo così liberi di andare [illegible] volevamo».* E' stata questa una [illegible] poche ripercussioni [illegible] di un atto burocratico, [illegible] molto sentito, all'epoca, dalla popolazione.

Precisa [illegible] «nonna» Paola: *«La decisione di re Vittorio Emanuele III e di Benito Mussolini, passò piuttosto inosservata, almeno tra le [illegible] della gente, che, prima di approvarla incondizionatamente, [illegible] preferito attenderne i frutti».*

E qualche risultato, c'è stato? *«Ritengo che una volta il distacco tra Oneglia e Porto Maurizio fosse molto più netto di ora. Molte forme di acceso campanilismo sono scomparse, ed è normale, ad esempio, fidanzarsi tra giovani degli opposti rioni: un fatto del genere, un tempo, sarebbe stato tabù. Ed anche l'invettiva, "Cocciolto" o "Ciantafurche", con cui inevitabilmente si concludeva un litigio, è caduta in disuso»*, risponde la signora Giorgi.

I preparativi per [illegible] che dovrà diventare la «festa di Imperia» procedono intanto a ritmo febbrile. Il [illegible] delle manifestazioni si aprirà alle 18, con la riunione straordinaria del Consiglio [illegible]nale, e [illegible] salutata da una raffica a salve, esplosa dalla [illegible] oceanografica «Magnaghi», [illegible] delle più moderne unità della Marina Militare, all'ancora nel bacino di Porto Maurizio.

Alla [illegible] ufficiale saranno ammessi soltanto gli invitati: *«Abbiamo dovuto rigidamente rispettare il protocollo. Ma la popolazione non sarà esclusa: ogni fase dell'avvenimento [illegible] ripresa in diretta da Teleimperia, e potrà essere seguita attraverso lo schermo gigante, installato all'ingresso del municipio»*, spiega il sindaco Claudio Scajola.

Anche se l'impegno è stato meticoloso, non è mancato un contrattempo: il «Premio Imperia», ideato dal celebre designer Bruno Munari, per essere consegnato ai familiari del prof. Giulio Natta Nobel per la [illegible] nel '63, e al prof. [illegible] Dulbecco Nobel per la medicina nel '75, non è pronto. *«E' un blocco di "perspex", color acqua marina, in cui sono sovrapposte [illegible] piastrine, [illegible] i nomi degli 11 [illegible] hanno dato Imperia. Ma è di realizzazione complessa, e così abbiamo a disposizione soltanto un modello di prova»*, commenta il consigliere incaricato agli Affari culturali, Neri Valcado, «patron» dell'iniziativa.

Per agevolare l'afflusso del pubblico ai tre spettacoli, il concerto de «I solisti veneti» alla Basilica di San Maurizio, la commedia [illegible] «Cocciolti e Ciantafurche» al [illegible] Rossini e il [illegible] coro della brigata alpina «Taurinense» nella [illegible] San Giovanni a Oneglia, infine, l'Amat ha istituito alcuni servizi straordinari. Gli autobus partiranno, rispettivamente: venerdì sera da Piazza Duomo, [illegible] e 24 per piazza Dante; Sabato e lunedì sera, da piazza Dante, alle 22,30 e 24 per Porto Maurizio.

Stefano Delfino

### L'area laica [illegible] per il [illegible] sindaco

BORDIGHERA — Il psi e i partiti dell'area laica (psdi, pri, pli) che fanno parte assieme [illegible] dc della maggioranza pentapartita, [illegible] indicato il [illegible] del nuovo sindaco.

E' Michele Sallusto, pri, ex assessore, oggi responsabile del porto di Bordighera. Una designazione che non avrà seguito.

Il nome del sindaco scaturirà invece venerdì sera dalla riunione del gruppo consiliare dc. E' ormai certo che la scelta cadrà sull'assessore alla Pubblica istruzione, Renata Olivè.

Fuori gioco anche la capogruppo del psi, Carmela Pala[illegible] [illegible] Grein, inizialmente indicato da più parti [illegible] possibile rivale, ha smentito tutte le voci sostenendo di [illegible] così proposto una sua candidatura.

In regalo ai lettori il poster dei sessant'anni

# Bon compleannu, Imperia!

LA STAMPA

IMPERIA

[illegible] — Ecco il «poster» che «La Stampa» offrirà ai suoi lettori in occasione del 60° anniversario della nascita della [illegible] di Imperia. Una suggestiva immagine a colori del golfo di Oneglia e del promontorio di Porto Maurizio, visti dall'alto, e precisamente dalla collina dei «Piili del Rosso»: è una fotografia che esalta anche i pregi turistici del capoluogo della Riviera dei Fiori.

Lo stemma di Imperia e l'elenco dei paesi confluiti nel nuovo Comune, nato ufficialmente il 21 ottobre 1923, completano il manifesto che sarà distribuito domani insieme al giornale, in [illegible] le edicole della città. Quest'omaggio, intende contribuire a ricordare un avvenimento importante, celebrato a Imperia con una serie di manifestazioni articolate in quattro giorni, da domani a lunedì.

---

Il Consiglio deve discutere il rinnovo [illegible] componenti

# «Grandi manovre» a Sanremo per la Commissione edilizia

**Attualmente [illegible] due membri, e l'intero organismo è decaduto da [illegible] anno - Un centro di potere cui nessun partito vuole rinunciare - Pli e pri vogliono [illegible] seggio**

SANREMO — Il problema della Commissione edilizia, l'organismo che formula le direttive da seguire nella compilazione dei piani particolareggiati di esecuzione del Piano Regolatore di Sanremo, la disciplina dei singoli quartieri e l'esame delle domande di licenza di fabbricazione, approda la prossima settimana a Palazzo Bellevue. Se ne discuterà nei due consigli comunali, fissati per lunedì e venerdì sera.

La Commissione, anche per l'assenza di due membri (deceduto uno, ammalato l'altro) da tempo soppica. Per trovare una soluzione e, soprattutto, per scegliere i rappresentanti che la dovranno comporre, in tutti i partiti si sono iniziate le «grandi manovre».

Non è un mistero che, da sempre, la Commissione edilizia sanremese rappresenti un posto ambito sotto ogni profilo. Chi è nella commissione edilizia può esercitare un certo potere. Nessuno, quindi, almeno potenzialmente, intende restarne fuori. Se non altro, perché attorno all'edilizia, soprattutto nei centri turistici, ruotano affari per miliardi.

L'attuale commissione di Sanremo, però, è anche «fuorilegge». E' infatti decaduta da un anno. Secondo i regolamenti, deve restare in carica 4 anni, poi dev'essere [illegible] Sul delicato problema, è intervenuto il pretore Sjerito che ha inviato al sindaco Vento una lettera, dove sollecita soluzioni e nuove riunioni operative della Commissione.

La Commissione [illegible], attualmente presieduta dall'assessore socialdemocratico Enzo Ligato, è formata da 17 membri; Cinque sono membri di diritto: il sindaco, l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico, l'ufficiale sanitario del Comune, il sovrintendente ai Monumenti della Liguria, il comandante dei vigili del fuoco. Gli altri vengono nominati dal Comune. Due sono scelti [illegible] professionale degli ingegneri, due tra gli architetti, uno tra gli avvocati, due tra i geometri, uno dall'Unione industriali, due tra i cittadini sanremesi. Ci devono essere anche esponenti delle Belle Arti.

[illegible] professionali [illegible] tempo avrebbero indicato a Palazzo Bellevue le rose dei propri candidati. Circolano già molti nomi. Per gli ingegneri, per esempio, si fanno quelli di Giuseppe Barabino, Silvio Giamondi, Eugenio Loi e ed Antonello Pinon. I primi tre sarebbero vicini alla dc, il quarto al psi. Per gli architetti, Marco Gavino, Mario Grippi, Angelo Mariani e Ottavio Tiri. I primi tre dell'area dc, il quarto del pci. Per i geometri, Giancarlo Amalori (indipendente), Giancarlo Grammatica (dc), Gastone Marsia Picot (dc), Ciro Ori (indipendente). Per gli avvocati, Ivan Pedrini, Ivo Buscaglia e Bruno Di Giovanni. Per gli industriali, [illegible] Giorgio, Ernesto Lanteri e Riccardo Gavino.

Su questi nomi, [illegible] ci [illegible] grossi problemi. Incertezze, resistenze, rischi di fratture, invece, si registrerebbero sul fronte della scelta dei 2 cittadini e degli [illegible] nenti delle Belle Arti. I nomi [illegible] «papabili» sarebbero troppi. Solo su [illegible] Panizzi junior, pare esserci una qualche intesa. Il pli, per esempio, che nella Commissione [illegible] uscente non era rappresentato, vorrebbe ora un suo uomo. Lo stesso discorso varrebbe per il pri. Ma se entrano loro, chi resta fuori? Nessun partito sembra disposto a [illegible] poltrone.

Roberto Basso

### Ventimiglia Investita sulle strisce

[illegible] — Una pensionata di [illegible] anni, Palmira Piombo, nativa di Isolabona e residente in via Carso 14 a Ventimiglia è stata investita da un'auto, mentre attraversava [illegible] strisce pedonali una centrale via cittadina.

Nella caduta la donna ha riportato la frattura del femore, [illegible] spalla e del polso destri: ne avrà per [illegible] giorni.

(l. m.)

---

Due giovani di Bussana e uno di Pompeiana arrestati dai carabinieri

# In tre scippano una turista ad Arma dopo un paio d'ore sono in guardina

ARMA DI TAGGIA — Tre giovani poco più che ventenni sono stati arrestati dai carabinieri di Arma di Taggia, poco dopo avere strappato una collana in similoro dal collo di una turista tedesca in vacanza in Riviera con il [illegible]

[illegible] Ettore Iovine, 23 anni, di Pompeiana, via Aniosi 5, autore materiale dello «strappo», e due suoi amici di Bussana [illegible] Mario Mulas, 25 anni, via Tre Fonti 3, e [illegible] Ferrigno, 21 anni, via delle Fonti 4, tutti più o meno legati al mondo [illegible] stupefacenti.

Per tutti l'accusa è di furto aggravato. Sono stati rinchiusi nelle carceri di Santa Tecla a disposizione del magistrato.

Lo scippo è stato messo a segno l'altra sera intorno alle 18,30 sul lungomare di Arma. I tre hanno avvicinato [illegible] anziani villeggianti, Joanna Laubach, 71 anni, ed il marito Heinz, di 75, di Berlino, [illegible] erano appena usciti dall'hotel Vittoria dove alloggiavano, per una passeggiata.

[illegible] chiesto alla donna l'ora e, approfittando dell'attimo di disattenzione, le ha strappato una collanina [illegible] portava al collo mentre gli altri due sono rimasti poco distanti a coprirgli la fuga; dopo il colpo, tutti assieme si sono dileguati facendo perdere le loro tracce. La [illegible] avvertito i carabinieri che, dopo avere ottenuto una precisa descrizione del terzetto, hanno effettuato un servizio di pattuglia sulla via Aurelia, sul lungomare e in via al Mare a Bussana.

Dopo [illegible] un quarto d'ora si sono imbattuti in due dei malviventi, Mulas e Ferrigno, che erano [illegible] sui propri passi. Alla vista della «gazzella» i due se la sono data a gambe, ma dopo un [illegible] inseguimento sono stati acciuffati. Accompagnati in caserma, non hanno resistito a lungo e hanno rivelato il nome del complice. Il maresciallo Maffia ha rintracciato Ettore Iovine a Pompeiana ed il [illegible] chiuso in un paio d'ore.

Anche la collana è stata recuperata: i tre, resisi conto che si trattava di bigiotteria, l'avevano gettata via.

Joanna Laubach ha [illegible] parole d'elogio per i carabinieri, autori [illegible] operazione.

g. p. m.

Mario Mulas

Ettore Iovine

Rodolfo Ferrigno

### A Imperia

### Dipendente dell'Usl e spacciatore

IMPERIA — Due [illegible]telli imperiesi, Massimo e Marco Lanzone, rispettivamente di 24 e 18 anni, [illegible] arrestati [illegible] carabinieri del nucleo operativo, nel giro di 12 giorni, [illegible] l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Una pattuglia ha bloccato in scena nella Marsiano, [illegible] in via Galilei, celibe, dipendente dell'Usl imperiese: il giovane era in possesso di 40 [illegible] in totale 1 grammi di eroina, per un valore di circa un milione. I carabinieri [illegible] anche perquisito la sua abitazione, dov'erano nascoste diverse bustine.

I due arresti rientrano in un'ampia operazione che da alcune settimane [illegible] impegnati i carabinieri di Imperia. Nel capoluogo [illegible] stati perquisiti diversi alloggi di persone sospette. Da [illegible] discrezioni [illegible] che gli inquirenti stiano seguendo [illegible] pista molto importante.

(m. f.)

---

Un progetto per la Côte d'Azur

# Nuovi parchi marini la Francia ci prova

CANNES — Vent'anni dopo la creazione del parco nazionale marino a Port-Cros, nel Var, e a dieci dalla realizzazione a Beaulieu di una zona cosiddetta di prova, ora la Costa Azzurra si mobilita per creare delle nuove riserve sottomarine affinché il mare che bagna le coste francesi non si trovi ulteriormente inquinato e depauperato della flora e fauna subacquea.

Questo concetto di «riserva» è un'idea ancora nuova in Francia, anche se il parco marino di Port-Cros che si estende su 1800 ettari, è certamente poca cosa al confronto del primo, creato nel 1935 negli Stati Uniti, di 125 mila ettari. E' tuttavia un notevole passo avanti fatto da un Paese europeo visto che la decisione del Consiglio d'Europa che si occupa di questi problemi l'ha più volte posto all'attenzione degli Stati facenti parte [illegible] l'organismo.

[illegible] il continuo inquina[illegible] del mare da parte di [illegible] fognari e industriali e l'arrembaggio indiscriminato di pescatori (non solo professionisti) nel 1965 le autorità del litorale delle Alpi Marittime vennero sollecitate dal ministero competente a creare tali zone, come quella di Beaulieu che venne affidata ad un'équipe universitaria nizzarda. Nel 1980 [illegible] istituita un'altra zona protetta nel golfo Jean e quest'anno anche a Roquebrune e Cap-Martin.

Ora si cerca, partendo anche dal grande impulso dato dal Principato di Monaco a tutto ciò che riguarda il mare, con la creazione del parco marino di Larvotto nel '76, che è un vero santuario della vita sottomarina, di ampliare le attuali zone e crearne delle nuove.

Uno dei migliori specialisti di questi problemi, Alexandre Meinesz, [illegible] di scienze dell'università della capitale della Costa Azzurra, spiega: *«Le interdizioni parziali dovrebbero essere abolite. Alcune possibilità di pescare dovrebbero essere tolte nelle zone di riserva. Questo è solo una messa misura per proteggere la fauna marina».* Si è potuto constatare che le attuali zone protette, non solo si [illegible] ripopolate nell'intero complesso ambientale, cioè fauna e flora, [illegible] hanno portato giovamenti notevoli a quelle attigue.

l. m.

---

La giunta, [illegible] l'impegno, [illegible] ha [illegible] discusso

# Salviamo il Festival di Cervo (ma perché nessuo lo aiuta?)

CERVO — Preoccupazione in Riviera per il futuro del Festival internazionale di musica da camera di Cervo: dopo che l'Ente provinciale per il Turismo ha rinunciato alla sua organizzazione, il silenzio più assoluto è sceso su questa delicata vicenda.

I responsabili del Comune di Cervo, su[illegible] dopo il «lancio della spugna» da parte dell'Ept, avevano annunci[illegible] [illegible] loro piena disponibilità ad assumere, in collaborazione [illegible] l'Azienda di Soggiorno, l'oneroso incarico. Ma da allora ancora nessuna delibera ufficiale è stata presa per compiere i primi passi organizzativi.

Sono passi urgenti in quanto i «nomi» più prestigiosi del mondo musicale internazionale stanno assumendo proprio in questo periodo gli impegni per il prossimo anno. Tardando troppo si corre il rischio di avere a disposizione soltanto gli [illegible] minori, [illegible] tali da poter mantenere al Festival il prestigio conquistato nelle venti edizioni precedenti.

Lo scorso anno, tanto per fare un esempio, musicisti come Ivan Pogorelich, Andrea Luchesini, ed il trio Asciola, Stefanato e Filippini, poterono essere ingaggiati dall'Ept soltanto per la tempestività [illegible] la quale si ottenne la loro firma in calce ai contratti: Andrea Luchesini, la grande promessa diciottenne, venne scritturato, a condizioni vantaggiose, ancor prima che vincesse il prestigioso premio «Dino Ciani» che lo lanciò definitivamente nell'orbita dei migliori.

Attualmente [illegible] già sul mercato degli ingaggi per le stagioni musicali del prossi[illegible] gli agenti dei centri turistici e culturali di Giappone, Australia, Stati Uniti, Francia: pertanto i tempi per intervenire con efficacia si stanno restringendo pericolosamente.

Ieri mattina Vittorio Desigioli, vicesindaco e assessore al Turismo cervese ha dichiarato: *«La decisione di fare [illegible] all'Comune l'organizzazione del Festival è stata presa, informalmente, alla unanimità, maggioranza e minoranza. Questa decisione deve, però, essere ancora sancita dal Consiglio comunale, che dovrà anche stanziare le [illegible] necessarie. Finora, per quanto mi risulta, la data di tale Consiglio non è stata fissata».*

Andreasy Falciola, presidente dell'Ept, ha commentato: *«L'Ente da me presieduto ha dovuto, a malincuore, rinunciare all'organizzazione del Festival per insormontabili difficoltà finanziarie. L'onere presunto si aggira sui 100 milioni. Poiché conosco a fondo, per personale esperienza, le difficoltà da superare prima che le luci si accendano sulla prestigiosa piazzetta della [illegible] di Cervo, mi auguro che il Comune stringa i tempi delle decisioni.*

Bruno Viano

## GALLERIE MOSTRE D'ARTE

### Fiori a Sanremo

SANREMO — Nella hall dell'hotel Nazionale espone le sue opere Liselotte Lehmann, conosciuta [illegible] la «pittrice [illegible] fiori». I suoi dipinti, infatti, raffigurano sempre soggetti floreali.

[illegible] — Si [illegible] oggi al Casinò la «personale» del pittore Paolo Nuvolari. Fino a novembre il Casinò non ospiterà altre mostre.

### Litografie

IMPERIA — Sotto i portici di via Bonfante, alla galleria d'arte «Ballifoglio», prosegue l'esposizione di 20 interessanti litografie di artisti vari, realizzate in epoche differenti. Orario d'apertura: 8,30-12,30, 16-19.

### Nature

IMPERIA — Il pittore ligure Ligustro espone le sue «nature del mondo fluttuante» alla sala mostre «La Scaletta», in via Costanzo, già Carruggiu du Mü. Orario: 10-12,30, 16-19.

### [illegible] tipici

CERVO — Gli [illegible] tipici della cultura contadina e marinara del Ponente ligure sono in esposizione al museo etnografico di Cervo. La rassegna è stata arricchita, [illegible] centemente, di un catalogo nel quale sono riportati funzioni e usi di ogni oggetto esposto. Orario, giorni feriali: 10-13, 14,30-20.

### Sculture a Cervo

CERVO — Le sculture dell'artista savonese Cesare Crugni sono in esposizione alla sala mostre del castello di Cervo. Le opere del fondatore della scuola «scultomajeutica» possono essere ammirate tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 20.

### Premiata poetessa di Imperia

IMPERIA — *La poetessa imperiese Sara del Vento si è classificata al secondo posto, nella 14ª edizione del concorso internazionale «Giuseppe Ungaretti». E' stata premiata con diploma e medaglia d'argento, che le sono stati consegnati a Roma [illegible] della Promoteca.*

*Sara del Vento, nata a Limbadi (Catanzaro), abitante a Imperia dal 1959, ha acquisito una discreta notorietà anche al di fuori dei confini della Liguria. La sua carriera è stata costellata da prestigiosi riconoscimenti. Lo scorso anno al «Giuseppe Ungaretti» ottenne il quarto posto.*

(l. d.)

Nuova intesa [illegible] Comune di Mondovì

# Pri, psdi e pli aprono la crisi

**L'attuale giunta (dc, repubblicani e socialdemocratici) sarà ampliata a un pentapartito [illegible] i liberali e i socialisti**

MONDOVI' — La giunta comunale è in crisi. I due rappresentanti repubblicani che fino a ieri facevano parte del governo comunale con i quattordici consiglieri democristiani e l'unico rappresentante socialdemocratico hanno deciso di dar vita a un'«alleanza organica [illegible] liberali e socialisti».

[illegible] decisione che [illegible] fatto equivale ad annunciare [illegible] crisi amministrativa.

In un breve comunicato stampa diffuso nel tardo pomeriggio di ieri e sottoscritto dai segretari zonali dei partiti liberale, repubblicano e socialista viene annunciato che «i [illegible] partiti e rispettivi gruppi consiliari convergono su un programma di massima destinato a essere sviluppato ulteriormente [illegible] queste [illegible] politiche nella restante parte della corrente legislatura amministrativa nonché negli anni successivi al [illegible]. Decidono infine di dar vita a un'alleanza organica per contribuire alla risoluzione dei problemi monregalesi».

[illegible]one che più semplicemente significa: «O tutti insieme nella maggioranza a gestire il programma che abbiamo concordato o tutti insieme all'opposizione».

Per valutare la difficile situazione venutasi [illegible] nella giunta comunale ieri sera si è svolta una riunione con i rappresentanti della dc e del pri, ma solo oggi si conosceranno le decisioni ufficiali.

Attualmente il governo di Mondovì è affidato a una giunta composta da dc (14 voti), [illegible] (un [illegible] rappresentante) e repubblica[illegible] (due consiglieri) [illegible] totali di 17 voti su 30.

[illegible] la formazione di questa [illegible] organi[illegible] liberali, repubblicani e [illegible], maggioranza e [illegible] posizione (conteggiando i tre [illegible] verrebbero ad avere [illegible] numero di consensi.

L'unica [illegible] sinora avanzata ufficialmente è che l'intero gruppo laico [illegible] a far parte [illegible] maggioranza. [illegible] questo [illegible]bero i [illegible] tre rappresentanti dei psi all'opposizione.

[illegible] merito alla difficile si[illegible] si è venuta a creare [illegible] segreteria [illegible] dc [illegible] diffuso un breve comunicato in cui afferma tra l'altro: «Gli assessori repubblicano e socialdemocratico hanno sempre collaborato [illegible] sponsabilmente, condiviso [illegible] scelte fatte senza [illegible] sorti contrasti all'interno della giunta, [illegible] comunque disponibili a un ampio e approfondito confronto».

[illegible] canto suo la nuova alleanza (pli, psi, pri) afferma: «Alla difficile situazione che vive il Monregalese non è corrisposta una adeguata attività amministrativa ad di stimolo da parte degli organismi comunali, inidonei anche a proporre la città come centro propulsore del suo sempre [illegible] impoverito comprensorio».

g. m.

## Condannato per incidente mortale

CUNEO — Un [illegible] di [illegible] Albano Stura, Angelo Bottero, di 22 anni, è [illegible] condannato ieri mattina dal tribunale a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente per un anno, per aver causato in un incidente stradale la morte di Rosalba Bampo, 16 anni, anch'essa residente a Sant'Albano.

A tarda ora [illegible] novembre '78 i due giovani tornavano a casa quando la «126» guidata dal Bottero sbandò e si schiantò [illegible] una [illegible] la ragazza morì sul colpo, il guidatore rimase seriamente ferito.

Al processo l'imputato, difeso dall'avv. Rosso, ha detto di non sapersi spiegare la causa del mortale incidente. I familiari della vittima, parte civile con l'avvocato Tonino Vigliano, erano stati risarciti.

(g. d. m.)

Una proposta per valorizzare [illegible] prodotto molto pregiato della zona

# Dolcetto delle Langhe monregalesi Quando il centro di degustazione?

**E' anche in progetto un accordo [illegible] gli autogrill per l'esposizione e la vendita del vino. La prossima pri[illegible] sarà inaugurata una «Bottega» in alcuni [illegible] di Dogliani**

MONDOVI' — *Creare un [illegible] di degustazione e [illegible] dita del «Dolcetto [illegible] Langhe monregalesi»: questa è la proposta [illegible] dal tecnico agrario del comprensorio di Mondovì Marco Botto.*

«Vorremmo aprire un punto di [illegible] possibilmente nel centro storico di [illegible] — spiega [illegible] Botto — in cui far degustare il [illegible] Doc delle Langhe monregalesi e venderlo a prezzi controllati. Il Monregalese ha un vino di qualità che si differenzia da tutti gli [illegible] dolcetti sia per gradazione sia per gusto. Il fatto stesso che [illegible] l'unico vino ad avere il nome Langhe nella denominazione d'origine può [illegible] un [illegible] richiamo commerciale. Purtroppo la mancanza di [illegible] mercato, il disinteresse in cui questo vino è stato lasciato per troppo tempo hanno fatto sì che la produzione sia scesa a livelli bassissimi».

*Prima [illegible] guerra mondiale il Dolcetto [illegible] Langhe monregalesi era prodotto in quantità molto [illegible] riore a quello delle Langhe albesi, poi [illegible] si è capovolta e ormai 250 [illegible] miriagrammi di uve albesi corrispondono [illegible] miriagrammi di quelle monregalesi.*

«E' compito dell'ente pubblico intervenire, operare verso gli agricoltori di questa zona perché aumentino la produzione di uve — prosegue Marco Botto — e per farlo è necessario dare la garanzia che il vino [illegible] venduto a prezzi remunerativi».

*Di qui [illegible] progetti: apertura di un centro di degustazione e spaccio del Dolcetto Doc; convenzione con gli autogrill delle autostrade per l'esposizione e la vendita di questo vino; costituzione di un ente per la promozione e la [illegible] ne del Doc.* «Questi progetti dovranno coinvolgere in primo luogo il consorzio turistico del Monregalese — conclude Marco Botto — che potrebbe far conoscere questo centro di vendita alle migliaia di turisti [illegible] ogni anno scendono nelle nostre vallate per trascorrere le vacanze estive e invernali».

*Un progetto che ricalca quello che sta per essere realizzato a Dogliani [illegible] nella prossima primavera, verrà inaugurata la «Bottega del vino», ospitata nei locali del seminterrato del Municipio per la valorizzazione del Dolcetto Doc di Dogliani.* «Per inaugurare la casa del vino — dice l'assessore all'Agricoltura di Dogliani, Mario Boschis — organizzeremo un convegno nazionale sui problemi e le prospettive dei nostri vini a denominazione di origine controllata. Molto è già stato fatto ad esempio nella lotta [illegible] sofisticazioni. Lo scorso anno denunciammo la vendita di [illegible] uve dolcetto su molti mercati. Una denuncia che ha dato ottimi risultati. Quest'anno sul mercato di Cuneo abbiamo avuto solo due, forse tre casi di commercianti che vendevano false uve dolcetto di Dogliani a 6000 lire il chilo. [illegible] sono [illegible] delle eccezioni».

Gianni Martini

## Straconi, fino a sabato iscrizioni per gruppi

CUNEO — Circa quattromila «singoli» che hanno già ritirato il pettorale; altre migliaia di iscritti raggruppati nelle società, nei circoli aziendali, nei gruppi spontanei che stanno facendo a gara per il maggior numero di partecipanti: la quinta edizione della «Straconi», la grande manifestazione podistica non competitiva, libera a tutti, in programma il 13 novembre, si sta avviando decisamente verso il traguardo di oltre ventimila partecipanti. Quasi certamente, se le iscrizioni procederanno con il ritmo di questi giorni, sarà battuto ogni record.

Intanto si sta profilando una lotta [illegible] tra le società, i gruppi aziendali, i dopolavoro, per la classifica speciale compilata secondo il maggior numero di iscritti. Nelle prime dieci posizioni stanno primeggiando, per ora, l'Ergonia Mangimi Centallo (la cui squadra podistica è affiliata alla Federazione e ai Coni, ma che sta raccogliendo anche le iscrizioni di normali marciatori dilettanti), il «Punto Scuola» di Cuneo, il Bar Tetto Croce, il Velo Club Tre Valli di Boves, il Circolo dipendenti Cassa di Risparmio di Cuneo, il gruppo Avis di Roccavione, Mauro Bottega delle Carni di Cuneo, il Circolo dipendenti Enel, la Polisportiva Piaschese e la Polisportiva Borg Gess.

I vari gruppi — alla 5ª Straconi ne sono stati iscritti 150, con numero minimo di cinquanta partecipanti — si contenderanno la palma del primato in classifica fino alle 18,30 di sabato, termine ultimo, appunto, per le iscrizioni dei gruppi. I partecipanti singoli, invece, potranno iscriversi fino a sabato 29.

g. r.

L'interessante programma del circolo «Il nucleo»

# Parte stasera ad Alba la stagione del cinema

**Il primo ciclo è dedicato ai nuovi comici - «Problematiche sociali» e «Nuove tecniche e [illegible] speciali» - La tessera a 12 mila lire**

## La [illegible] magica di Baker questa sera al «Milanollo»

SAVIGLIANO — Questa sera al Teatro [illegible] (alle 21) arriva il trombettista e cantante jazz americano Chet Baker, che sta effettuando una tournée piemontese nell'ambito di «Jazz Live».

[illegible] anni Chet Baker è tornato grande dopo il lungo periodo di inattività seguito alla rissa di San Francisco, quando venne brutalmente picchiato e perse tutti i denti. Per un trombettista una simile menomazione poteva significare la [illegible] della carriera.

A Savigliano Baker suona in quintetto con il flautista Nicola Stilo (già al suo fianco in [illegible] dischi del '79), il pianista francese [illegible], il bassista Riccardo Del Frà (che già nel '78 lo aveva accompagnato in un [illegible] europeo) e il suo batterista abituale, l'americano Leo Mitchell.

f. p.

*ALBA — Il circolo del cinema «Il nucleo» ha varato il [illegible] quinta stagione cinematografica albese 83-84 in abbonamento. S'inizia con il ciclo dedicato ai «nuovi comici italiani» con la presentazione [illegible] film: «Domani si balla» (M. Nichetti, Italia 1982) in programma per oggi; «Scusate il ritardo» (M. Troisi, Italia '83) 27 ottobre; «Io, Chiara, lo Scuro» (M. Ponzi, Italia '83) sullo schermo il 3 novembre. Segue la serie: «Un maestro del cinema»:* Wim Wenders con «L'amico americano» *(Rft-Francia 1977) 10 novembre;* «Lo stato delle cose» *(R/t 1982) 17 novembre,* «Alice nella città» *(R/t 1974), 24 novembre.*

*Il programma prosegue con «segnalazioni»: «Victor, Victoria» (B. Edwards, Gran Bretagna '82) sullo schermo il 1° dicembre. «Ti ricordi di Dolly Bell?» (E. Kusturica, Jugoslavia 1981) 8 dicembre; «Il pianeta [illegible]» (F. Piccoli, Italia '83) 15 dicembre.*

*Per il mese di gennaio sono in programma [illegible] film «riproposte»: sono «Il paradiso può attendere» (W. Beatty - [illegible] Henry [illegible] '78), «Momenti di gloria» (H. Hudson, Gran Bretagna 1981), «Gli amici di Georgia» [illegible] Penn [illegible] e «Il verdetto» (F. Lumet Usa).*

*Il [illegible] febbraio sarà dedicato a «problematiche sociali» con «La notte di San Lorenzo» (P. V. Taviani, Italia '82), «Missing» (Costa Gavras, Usa 1982); «Yol» (Y. Guney, Turchia '82); «Il mondo nuovo» (E. Scola, Italia, '82). Infine due film sul tema «nuove tecniche e effetti speciali». Sono: «Un sogno lungo un giorno» (F. Coppola Usa [illegible]); «Blade Runner» (R. Scott, Usa '82) in programma rispettivamente per il 29 febbraio e il 7 marzo.*

*La tessera di abbonamento costa 12 mila lire. Le proiezioni si terranno alla sala Ordet (ore 20,30).*

*Con una [illegible] suppletiva di 4 mila lire si può [illegible] ad altre otto proiezioni che vanno sotto il titolo «Videocchio» in programma tra marzo e maggio '84. I film sono «Nostalghia» (Tarkovskij, Italia '83); «La passione di Giovanna d'Arco» in omaggio a un maestro del passato, [illegible] dor Dreier (Francia 1926-28); «Vampir» (Dreier, Francia - Germania 1932) quindi il film «Veronika Voss» (Fassbinder Rft '82).*

*La stagione si conclude con il ciclo «L'ultimo [illegible] italiano». «Colpire al cuore» (G. Amelio), «Cammina, cammina» (E. Olmi); «Il buon soldato» (F. Brusati), «Sciopèn» (N. Odorisio) tutti film del 1982. Il «Nucleo» è il circolo più attivo della città. Lo scorso [illegible] raccolse 2200 abbonamenti.*

g. f.

A Cuneo [illegible] giovani all'inizio di una lunga tournée

# Musica rock, mimo e danza con il gruppo «Gen Rosso»

Cuneo. Un momento dello spettacolo portato in tournée dai 25 ragazzi del gruppo «Gen Rosso»

*CUNEO — Sono arrivati da tutta la provincia e anche da altre zone della regione per assistere allo spettacolo del gruppo internazionale «Gen Rosso» che ha scelto il capoluogo della Granda come una delle prime soste di tappa di una tournée che lo porterà nei prossimi mesi in giro per l'Italia e poi all'estero.*

*Il cinema [illegible] Fiamma [illegible] presentava al completo: [illegible] galleria e in platea neppure un posto libero. Sul palco venticinque giovani di [illegible] nazionalità per presentare uno spettacolo [illegible] vuole essere soprattutto un messaggio di vita, di pace.*

*Un [illegible] all'amore, ispirato al vangelo, da opporre all'odio, alle passioni [illegible] distruggono l'uomo.*

*Due ore di spettacolo con musica rock e testi spirituali, recita [illegible] e balletti: il tutto accompagnato da una coreografia di luci e dagli applausi calorosissimi.*

*[illegible] nome «Gen Rosso» sta per generazione [illegible]. La data di nascita è quella [illegible] 1964, anno di contestazioni e di ribellioni. A formare il gruppo sono [illegible] ventina di giovani provenienti da vari paesi, [illegible] ritrovano nella cittadella internazionale a pochi chilometri da Firenze.*

*L'idea è quella di trasmettere agli altri giovani l'ideale di vita che li ha riuniti in quel piccolo paese della collina toscana.*

*E' l'inizio di una carriera che in sedici anni ha portato [illegible] Rosso» a esibirsi sulle platee di [illegible] mondo, compreso il Medio Oriente e a incidere ventiquattro long playing, [illegible] in italiano, otto in tedesco, tre in francese, due in inglese e uno in spagnolo.*

*Questa sera sono a San Pietro del Gallo per un incontro con i giovani, con quanti vogliono conoscere un po' più da vicino il loro modello di vita, il loro messaggio.*

p. p. l.

Successo della prima «stracittadina» chiamata «Passeggiata del Marchese»

# Grande festa nel centro di Saluzzo invaso da 3000 podisti dilettanti

SALUZZO — In piazza c'erano tutti: il marchese Ludovico II, con la consorte Margherita di Foix in costume (impersonati, rispettivamente, da Nuccio Cantamutto e da Caterina Laghezza), il sindaco Franco Lovera, il presidente della Pro Loco Giacomo Perocchia, gli artiglieri, gli alpini, i carabinieri, [illegible] urbani, lo [illegible] to De Chiesa e [illegible] Mara Francesculio.

E c'erano migliaia di persone, riunite per la prima stracittadina saluzzese, battezzata «Passeggiata del Marchese»; oltre tremila concorrenti, che hanno percorso i sette chilometri della passeggiata, seguiti da un pubblico numeroso.

«Un grande [illegible] indubbiamente — commenta il presidente della Pro loco —, il nostro invito a riscoprire Saluzzo passeggiando insieme, è stato accolto con entusiasmo, e gruppi di persone sono arrivate da tutto il Cuneese, il Torinese, dalla Liguria e [illegible] Lombardia. Abbiamo persino avuto un partecipante di Mestre».

Alle [illegible] esatte, il sindaco ha dato il via con un colpo di pistola in piazza XX Settembre. [illegible] è scattata la lunga fiumana di gente in via Torino, mentre nel cielo si è alzata una mongolfiera con i colori bianco-azzurri di Saluzzo.

Da via Torino si è passati in corso Italia, e quindi via Bodoni, [illegible] superiore di Manta, via San Bernardino, piazza Castello, via S. Giovanni, via Griselda, via [illegible] corso Piemonte, [illegible] con ritorno in piazza XX Settembre, dove per tutti c'erano le medaglie ricordo e il tè caldo offerto nelle tende militari degli artiglieri del Gruppo Aosta.

Il primo ad arrivare in piazza, coprendo i sette chilometri in 22 minuti e 30 secondi, è stato Ivo Pasero dell'U.S. di Sanfront; a pochi minuti da lui è arrivato [illegible] Pignone, del G.S. Valle [illegible].

Il trofeo della Cassa di Risparmio di Saluzzo è andato al «Circolo di via Gualtieri», che ha preso parte alla manifestazione con oltre seicento iscritti.

Coppe son[illegible] assegnate ai due [illegible] «più anziani»: [illegible] Lamberti, 90 anni, di Savigliano, e a Mario Berra, 79 anni, di Saluzzo. Sul palco anche i dieci bambini nati nell'83 che, con i genitori, hanno fatto la loro «passeggiata».

a. ge.

## CINEMA E TACCUINO

**[illegible]**
CORSO: Octopussy, operazione piovra.
FIAMMA: All'ultimo respiro.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Una gita scolastica.

**[illegible]**
CORINO: [illegible]
EDEN: Vigilante.

**BORGO S. DALMAZZO**
MODERNO: Il cacciatore del cobra [illegible]

**BOVES**
[illegible]: La sai l'ultima sul [illegible].

**BRA**
IMPERO: Fuga 2.
POLITEAMA: Il bersaglio.
VITTORIA: Flashdance.

**BUSCA**
[illegible]: Gruppo [illegible]

**CARAGLIO**
SPLENDOR: Dolce tepore del tuo ventre.

**CHERASCO**
GALATERI: Shocking.

**CEVA**
DORIA: Dalla Russia con amore.

**DOGLIANI**
CIVICO: riposo

**FOSSANO**
ASTRA: riposo
POLITEAMA: Caligola.

**MONDOVI'**
BERTOLA: riposo
ITALIA: Clarissa.

**ORMEA**
ARISTON: La villa delle anime maledette (ore 21).

**PIASCO**
LA ROSE: I giorni un [illegible]

**RACCONIGI**
[illegible]

**ROBILANTE**
[illegible]: Il postino suona sempre due volte.

**SALUZZO**
CIVICO: Jeans e maglietta.
[illegible]
SPLENDOR: Le case con le [illegible] nel buio.

**SAVIGLIANO**
AURORA: Superman 3.
RITZ: Conquest.

**FARMACIE**
Cuneo: Garus, corso Nizza [illegible] Perusso, via Cavour
Bra: [illegible] via Rolla di Lisio
Ceva: Boeri, via [illegible]
Fossano: Municipale 2, via [illegible] Battisti
Mondovì: Travaglio, [illegible] Maggiore.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia
Savigliano: Monchiero, [illegible] Popolo

## ECONOMICI



# Un commissariato di polizia ad Alba Saluzzo e Mondovì?

CUNEO — Domani i circa [illegible] dipendenti della polizia in servizio nella «Granda» si fermeranno per due ore, dalle 12 alle 14, per partecipare alle assemblee previste a [illegible] nazionale dal sindacato unitario sui posti di lavoro.

I poliziotti in servizio in provincia, alle [illegible] di [illegible] daranno un carattere anche locale. Tra l'altro, chiedono che sia programmato un piano organico, che preveda la dislocazione delle forze di polizia su tutto il territorio provinciale, istituendo anche i commissariati ad Alba (come ha richiesto ufficialmente anche il sindaco di quella città al ministro dell'Interno), a Saluzzo e a Mondovì, città che sono sede di t[illegible]le.

I dipendenti della polizia chiedono anche che sia finalmente attuato il programmato, ma [illegible] realizzato, coordinamento delle forze di polizia: la riforma prevede, infatti, che tutte le attività di poliziotti, carabinieri e guardie di finanza siano coordinate, al[illegible] a livello provinciale, allo scopo di incrementare la lotta alla criminalità.

Inoltre, [illegible] aderenti al sindacato unitario — nella «Granda» sono il 97 per cento dell'organico — chiedono che siano unificate le centrali operative di polizia (questura, stradale, ferroviaria, di frontiera), che sia istituito un maggior numero di pattuglie per le strade, per i quartieri nelle città piccole e grandi, mediante l'incremento dell'organico, decisamente carente e inadeguato, e che siano svolti i previsti corsi di istruzione professionale integrativa.

A questi argomenti di carattere locale, nell'assemblea di [illegible] (durante la quale, tuttavia, saranno garantiti i servizi di emergenza e di pronto intervento) si aggiungeranno quelli [illegible] nazionale della categoria, che sono di [illegible] normativo [illegible] economico, a proposito [illegible] quali il Siulp giudica «elusivo» il comportamento del governo durante la trattativa.

Per venerdì 28 ottobre, è in programma [illegible] manife[illegible].

g. r.

## Ceva: Berra resta in giunta

CEVA — Il liberale Giuseppe Berra, che si era dimesso alcuni mesi fa dalla giunta comunale, rimane nell'esecutivo con un parziale mutamento di incarichi. E' il risultato di una riunione dei consiglieri della maggioranza, allargata ai rappresentanti politici dei psdi, del pli e dei psi.

Il dott. Berra ha ceduto la delega per il personale al collega di partito Giuseppe Bottero ed è ora assessore al commercio, programmazione e lavoro.

La giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 35 milioni

# Si restaurerà il castello di Cisterna per ospitare meglio i vecchi mestieri

## Il Museo troverà posto nel sottotetto, i cui lavori furono bloccati nel 1633

CISTERNA — La giunta regionale ha deliberato il contributo di 35 milioni da destinare [illegible] prosecuzione dei lavori di restauro nel Museo delle arti e mestieri di un tempo, ospitato nel castello medioevale. Con tale somma si porteranno a buon punto, se non al termine, i rifacimenti del solaio del maniero, che furono abbandonati dai castellani nel lontano 1633.

La nuova sovvenzione [illegible] somma alle opere più urgenti di restauro. Intenzione della Pro Loco è trasferire nel suggestivo sottotetto parte delle antiche botteghe e ambientazioni dei vecchi mestieri.

Da segnalare inoltre anche l'intervento dell'amministrazione comunale che ha provveduto a restaurare il tetto del castello, a far intonacare e tinteggiare i muri esterni e a recuperare un ampio salone in quello che era, in secoli passati, il cortile interno del castello.

Questo locale (che ha ospitato con successo la suggestiva «cena a lume di candela» svoltasi recentemente) era originariamente coperto da un [illegible] con nervature in legno e capriociate, intonacato col gesso. Il Comune ha provveduto a rifarlo tale e quale, mantenendone immutate le rare caratteristiche architettoniche.

I lavori [illegible] continaia di milioni. Non è escluso che proprio nel castello, nei prossimi anni, vengano trasferiti gli uffici comunali che attualmente sono [illegible]lati nell'edificio delle scuole elementari.

Il castello di Cisterna, che [illegible] una storia centenaria [illegible] le più ricche della provincia astigiana, è forse l'esempio più efficace (insieme con quello di Costigliole) di come un antico maniero, anche se abbandonato [illegible] decenni, può tornare «a vivere», inserito nella comunità in cui troneggia da secoli, restituito alla propria popolazione.

Fra le decine di manieri che svettano nell'Astigiano il medioevale di Cisterna è quello [illegible] «aperto» ai visitatori che, ogni anno, arrivano a migliaia da tutto il Piemonte e da altre regioni per visitarne gli antichi locali, il museo e le scoperte (ultime in ordine di tempo quella di una altare di culto precristiano rinvenuto nei sotterranei ed un ritratto di dama ignota del '600) che l'attivissima Pro Loco di Lino Vaudano e compagni sa individuare.

Scoperte che aggiungono ulteriori dettagli alla densa storia vissuta nel castello durante i secoli bui: da quando cioè da sede dei Conti di Asti, dei Vescovi, della Sede Apostolica e via via dei Gorzano, Pelletta e Della Rovere, divenne Marchesato nel 1628, Principato nel 1670 ed appartenne ai Del Pozzo che ottennero anche il privilegio di battere moneta.

Oggi il castello è proprietà comunale: l'amministrazione e la Pro Loco, insieme, lavorano perché il patrimonio di arte e storia rappresentato dal maniero non vada disperso, anzi, sia di continuo rivalutato.

Laura Bosia

Cisterna. Il castello verrà restaurato per dare migliore ospitalità al Museo dei mestieri

## Due astigiani premiati in Germania

ASTI — Il Premio per la letteratura infantile indetto dalla Conferenza Episcopale tedesca per il 1983 ha selezionato fra i dodici libri più meritevoli in lingua tedesca il volume *Josefa Abenteuer*. Si tratta della traduzione dell'opera «L'avventura di Giuseppe» della serie «Una Bibbia per oggi» degli astigiani Isa e Gianfranco Monaca. La collana è pubblicata in Italia dall'editrice Elledici ed è giunta al dodicesimo volume.

La cerimonia del Premio si svolge oggi a Regensburg, città legata agli studi biblici perché sede di una famosa università.

# Dipingere con la cera calda

## L'antica tecnica di Michele Mingola a Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO — *E' stata inaugurata in paese una originale mostra di pittura destinata, ed è questa una sua prima particolarità, a diventare permanente. Si tratta della personale di Michele Mingola, un artista torinese di 45 anni, che dipinge su vetro e su tela, indifferentemente, avvalendosi di una tecnica sofisticata e antichissima, che non permette praticamente correzioni; l'unione cioè del graffito (disegno a chiaroscuro con linee profonde) [illegible] l'encausto (colori ad olio miscelati con cera calda).*

*La mostra è allestita nell'abitazione dello [illegible] [illegible] gola, uno splendido palazzo quattrocentesco un tempo residenza dei notabili del luogo, nella parte alta del paese, in località «Muraglia».*

*Michele Mingola è artista noto per aver affrescato la chiesa di San Michele a Torino, con 16 pannelli raffiguranti la «Via Crucis» eseguiti tutti con la stessa originale tecnica pittorica.*

*[illegible] sua abitazione castagnolese, oltre agli studi della «Via Crucis», il pittore ha collocato quadri e delicati intarsi d'argento praticamente in ogni camera, con le porte a vetro trasformate in altrettante occasioni di espressività [illegible]stica.*

f. b.

Michele Mingola

L'astigiana Maria Giovanna Edda prima ai campionati italiani [illegible] categoria

# A caccia con il fedele setter la signora [illegible] senza sparare

## L'affiatamento con il [illegible] è assoluto - Le regole della specialità «da ferma»

*ASTI — Una appassionata sportiva astigiana, Maria Giovanna [illegible] [illegible] ortopedista [illegible] «Visetti», ha vinto il secondo campionato italiano di «caccia pratica femminile», nel [illegible]ttore «razze cani da ferma» disputatosi dom[illegible] nell'Alessandrino. «Eco» è il nome del cane guidato dalla signora, ed è uno splendido esemplare bianco pezzato di setter inglese, quattro anni di età.*

*Caccia pratica, ma incruenta: per tutta la giornata, tra [illegible] fra selezioni e finali in una zona di ripopolamento particolarmente ricca di selvaggina, non si è abbattuto un solo capo, gli spari erano simulati, vale a dire esplosioni in aria.*

«Il bello della nostra attività — *spiega la neo-campionessa italiana* — è che si gode totalmente del rapporto uomo-cane, non si perdono le emozioni dello [illegible] la selvaggina, ma non la si uccide».

*Il campionato ha visto, in finale, una cinquantina di concorrenti donne, provenienti da molte regioni italiane. Il successo dell'ortopedista astigiana si deve alla lunga esperienza e al fortissimo affiatamento fra «Eco» e la sua padrona.* «Da dieci anni seguo mio marito in questa passione — *aggiunge Edda* — e con il mio setter svolgo allenamenti tutti i giorni, nella periferia della città».

*E' opportuno forse spiegare, per i profani della «caccia pratica», in cosa consista questa disciplina e quali siano i termini tecnici più usati dagli esperti. Il cane si fa «lavorare», vale a dire si sfrutta la sua istintiva abilità olfattiva nello stanare il selvatico. Sul terreno di gara, la conduttrice e il cane, seguiti dai giudici, devono «incontrare» la selvaggina (ed «Eco» ha incontrato, in meno di quindici minuti, una lepre ed un fagiano) e comportarsi «correttamente».*

*Questo termine specifico, che serve per conduttore e cane, indica [illegible] perfetta [illegible]zione dei movimenti da parte della guidatrice e dell'animale. Che comunicano fra di loro o a voce o col fischietto.* «Io a "Eco" parlo — *spiega la campionessa* — e lui comprende tutto». *Il setter capisce, cioè, ed esegue anche quell'atteggiamento che per un esemplare [illegible] caccia, abituato per istinto ad inseguire gli animali stanati, può essere a ragione più che contronatura, [illegible] a dire il bloccarsi nella posizione «ferma», seduto immobile, non appena ha incontrato il selvatico.* «Si riesce ad ottenere questo dal cane perché l'animale ama il proprio padrone», *spiega Edda.*

*«Eco» del resto non è nuovo ai successi venatori: in quattro anni ha già vinto [illegible] gare.* «Ma non si può distinguere — *conclude la campionessa* — fra meriti del conduttore e dell'animale; la correttezza del comportamento dipende soprattutto dall'affiatamento fra noi due».

l. b.

Maria Giovanna Edda con due dei suoi cani da ferma

## Spettacoli

### ASTI

LUX: Turbo Time.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: [illegible].
VITTORIA: 48 ore.

### CANELLI

BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista.

### MONCALVO

NUOVO: riposo.

### NIZZA

AURORA: Calore intimo di una moglie ninfomane.
LUX: riposo.
SOCIALE: Piacere totale.
VERDI: Lo squartatore di Los Angeles.

### [illegible]

LUX: Un tranquillo [illegible] di paura.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

### FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sacco, via Alberti 1; notturna: Centrale, corso Alfieri 269.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tamilo, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mocaslero Boraldo 88.048; Rocca d'Arazzo 506.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.159; San Damiano 973.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.5463; Villanova 94.555.

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 58.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; [illegible]: stazione ferroviaria 32.722; piazza Alfieri 52.60[illegible].

### «La Stampa» - Asti

Uffici di [illegible]spondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Costigliole 966.952. Ufficio Pubblicità: Asti [illegible] 32.222.

La crisi della giunta municipale ad Asti

# Raffica di ratifiche prima delle dimissioni

**Il Consiglio convocato per tre giorni, da lunedì a mercoledì. Giampiero Vigna (psdi) tornerà ad assumere la carica di sindaco**

ASTI — A distanza di oltre tre mesi dall'ultimo consiglio comunale avvenuto il 8 luglio scorso, il «parlamento cittadino» si riunirà lunedì prossimo, alle 21, per proseguire la sera di martedì e mercoledì.

Oltre alle interrogazioni e interpellanze sono all'ordine del giorno 37 ratifiche (cioè delibere adottate in via d'urgenza dalla giunta) e infine 91 pratiche, in prevalenza riguardanti il settore dei lavori pubblici.

Gli ultimi tre argomenti che il sindaco Guglielmo Pasta (pli) ha inserito all'ordine del giorno (il più lungo di questi ultimi dieci anni di consiglio comunale) riguardano le dimissioni dei tre assessori socialdemocratici: Giuseppe Salla, Franco Moglioli e Angelo Marchisio.

Dall'elenco dei lavori del consiglio comunale manca la mozione che chiede le dimissioni degli altri cinque assessori (4 dc, 1 pri) oltre al sindaco. La mozione è stata firmata dal gruppo consiliare socialista, da quello comunista e dai due consiglieri socialdemocratici Vigna e Novellone.

Dice la mozione: *«Il consiglio comunale di Asti in considerazione delle dimissioni della delegazione socialdemocratica dalla giunta e degli accordi politico-programmatici intervenuti tra i partiti psi - pci - psdi che di fatto hanno costituito una nuova maggioranza per il Comune di Asti, invita il sindaco e la giunta in carica a rassegnare le dimissioni e delibera la riconvocazione del consiglio comunale per la nomina del nuovo sindaco e della nuova giunta».*

Se quindi le sedute di lunedì e martedì sono dedicate all'esame del lunghissimo ordine del giorno, nella terza seduta si dovrebbe discutere la mozione.

La nuova maggioranza dovrebbe avere 22 voti (11 psi, 6 pci, 5 psdi) contro 18 (14 dc, 2 pli, 1 pri, 1 msi).

Preso atto della votazione, sia il sindaco sia gli altri assessori in carica dovrebbero dimettersi per procedere all'elezione di una nuova giunta che, secondo le indicazioni di psi - pci - psdi, sarà presieduta dall'avvocato Giampiero Vigna, che ritorna così alla carica di sindaco di Asti dopo quindici mesi da consigliere comunale.

Vigna aveva già svolto l'incarico di sindaco in una giunta di sinistra dal 1975 al luglio dello scorso anno.

Secondo gli accordi stipulati in questi giorni nei confronti della vecchia giunta di sinistra, i socialdemocratici avranno un assessore in più (due oltre al sindaco), i socialisti scenderanno da quattro a tre, i comunisti rimarranno con tre rappresentanti.

v. ma.

Da tre persone mascherate e armate

## Aggredito e rapinato falegname di Aramengo

**ARAMENGO — Il falegname Maggiorino Barbero, 61 anni, è stato aggredito e rapinato lunedì sera da tre persone a viso coperto, armate di pistole e coltelli da macellaio. Il fatto è avvenuto nell'abitazione dell'artigiano, in località Madonna Nera di Gonengo.**

**Il Barbero, che vive solo, è stato chiamato fuori poco dopo le 19,30 nel cortile di casa con un pretesto. I tre rapinatori, tutti giovani, dall'apparente età di vent'anni, lo hanno aggredito sull'uscio poi, tenendolo sotto la minaccia di pistole e coltelli, lo hanno spintonato nuovamente in casa, colpendolo violentemente a più riprese.**

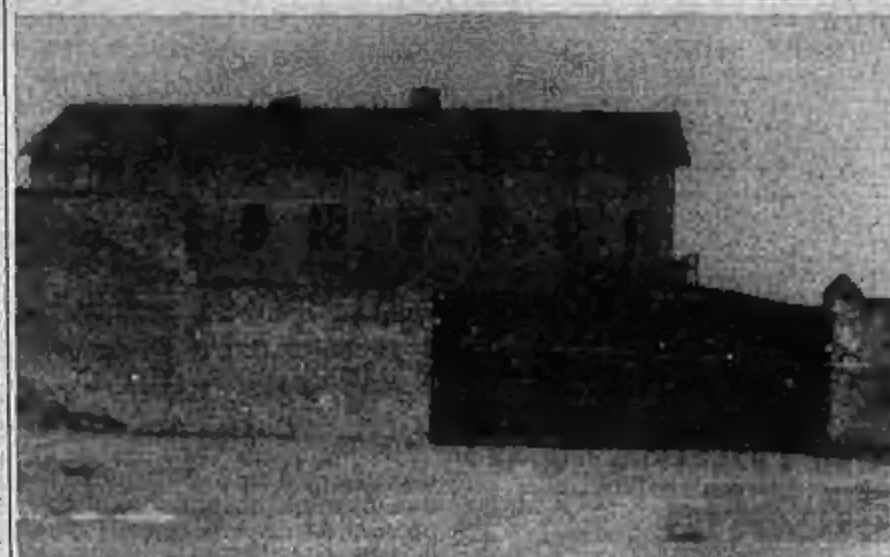
**Mentre uno dei banditi lo teneva fermo, gli altri gli hanno strappato dalla tasca dei calzoni il portafogli e si sono messi a rovistare nei cassetti, trovando la somma di un milione e mezzo. Dopo averlo ancora minacciato, lo hanno abbandonato dolorante e in stato di choc e sono fuggiti: fuori c'era un'automobile, non si sa se con un quarto complice a bordo.**

**La rapina è durata in tutto una mezz'ora. La vittima dell'aggressione ha riferito ai carabinieri di Cocconato di aver visto una macchina di colore bianco, ma non ha ricordato altri particolari. Quando è stata in grado di avvertire i militari, questi hanno organizzato, con la collaborazione di altre stazioni, una battuta nella zona, che però non ha dato risultato.**

**Gli aggressori hanno approfittato del fatto che la casa del Barbero è piuttosto isolata e hanno aspettato, per mettere in atto il colpo, che fosse completamente buio. Le indagini continuano.** l. b.

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CASALE SUL CLAMOROSO CASO DI SOFISTICAZIONE VINICOLA

# Multe per 6 miliardi, la Elvim confiscata

**Sgominata l'organizzazione che produceva migliaia di ettolitri di vino fasullo - Libertà provvisoria per i cinque condannati**

Tonco. L'ingresso della fabbrica del vino Elvim che è stata ora confiscata dallo Stato

CASALE — Si è concluso il processo contro la «Elvim» di Tonco d'Asti, la fabbrica da cui usciva, per essere poi smerciato sul mercato nazionale, un mare di vino sofisticato. Quando, alle 22,35 di martedì il presidente del tribunale Adriano Iasillo ha letto la sentenza, gli imputati hanno chinato il capo: cinque le condanne e una sola assoluzione per insufficienza di prove. I giudici hanno inflitto a Carla Gino due anni e due mesi di reclusione, un miliardo e 250 milioni di multa, 1 anno di libertà vigilata; a Felice Garbarino due anni e 15 giorni, un miliardo e 250 milioni di multa; oltre a un anno e 4 mesi di libertà vigilata; a Laura Alessio e a Gian Carlo Laiolo 8 mesi e 15 giorni di reclusione, un miliardo e 180 milioni di multa e un anno di libertà vigilata ciascuno; a Guido De Ambrogio nove mesi di reclusione, un miliardo e 120 milioni di multa con un anno di libertà vigilata. Tutti hanno ottenuto la libertà provvisoria e sono stati scarcerati.

E' stato invece assolto l'autista Aldo Lesca di Calliano (difeso dall'avvocato Paolo Bevilacqua di Casale) che, come semplice esecutore di ordini, non avrebbe avuto la possibilità di controllare la qualità del prodotto trasportato ma solo, come era nelle sue competenze, che i documenti di carico fossero regolari.

Complessivamente ai sofisticatori di Tonco sono stati inflitti oltre sei anni di reclusione, 68 mesi di libertà vigilata e ben 5 miliardi e 930 milioni di multa. Una cifra, quest'ultima, calcolata dai giudici in base alla quantità (circa 5.900 ettolitri) di vino sofisticato scoperto nelle vasche e cisterne della «Elvim».

La legge infatti prevede il pagamento di 100.000 lire di multa per ogni quintale di prodotto sofisticato. I giudici casalesi hanno comunque tenuto conto della differente posizione di responsabilità dei singoli imputati, concedendo loro le attenuanti generiche. La condanna prevede anche il risarcimento dei danni nei confronti della Regione (rappresentata dall'avvocato Aldo Mirate) e dell'Associazione produttori vitivinicoli piemontesi (avvocato Giovanni Peverati) costituitesi parte civile. I giudici hanno pure ordinato la confisca dello stabilimento, dei macchinari e degli autotreni.

Proprio Carla Gino, 48 anni, abitante a Grana in via Garibaldi (era difesa dall'avvocato Di Benedetto di Genova) sarebbe stata, secondo gli inquirenti, uno dei personaggi chiave cui spettava il compito di dirigere il vasto traffico. Moglie di Pietro Sallo, già noto per vicende di sofisticazione e titolare fino a 4 anni fa dello stesso stabilimento di Tonco, la donna come socio di maggioranza alla «Elvim» aveva mansioni di diretta responsabilità, pari a quelle dell'amministratore unico Felice Garbarino, 27 anni, abitante a Castell'Alfero in via Casale 24 (difeso dagli avvocati Bori di Casale e Andreis di Torino).

Socio in affari con i due era l'impiegata Laura Alessio, 35 anni, di Alfiano Natta, via Monte Ubaldo 6, (difesa dall'avvocato Mazzola di Torino); mentre Guido De Ambrogio, 38 anni, di Montiglio, piazza Regina Margherita (avvocato Pasta di Asti) e Gian Carlo Laiolo, 28 anni, di Castell'Alfero, via Casale (difeso dall'avvocato Barbero), ricoprivano l'incarico rispettivamente di cantiniere e autista.

Gino Defranciscì

**La confisca ai sofisticatori per la prima volta in Italia**
Servizio in pagina nazionale

## Una vittoria degli onesti

**Parla il sindaco di Tonco - Il ruolo della Regione come parte civile. L'inchiesta continua - E' emersa la punta dell'iceberg sofisticazione**

DAL NOSTRO INVIATO

TONCO — Il pesante portone in ferro dello stabilimento Elvim, vicino alla stazione del paese, non si aprirà più per far passare autocisterne colme di liquido rosso venduto come «vino». La sentenza del tribunale di Casale, oltre a condannare i protagonisti di questa maxistoria di sofisticazione vinicola, ha infatti previsto la confisca della «fabbrica del vino» con tutti i macchinari e gli automezzi. Il valore dell'immobile e delle attrezzature supererebbe i quattro miliardi che si vanno ad aggiungere ai 5 miliardi e 930 milioni di multe inflitte agli imputati.

*«E' una sentenza encomiabile che speriamo sradichi per sempre il bubbone della sofisticazione da queste zone* — commenta Gian Carlo Giovara, sindaco di Tonco —. *Il nostro paese non c'entra con la Elvim. Nessuno degli imputati era residente a Tonco. Nello stabilimento non è mai entrato un grappolo d'uva prodotto dai vignaioli di queste colline».*

In paese tutti sono d'accordo con il sindaco. *«Non siamo la capitale della sofisticazione* — dicono al Bar Sport, l'ex circolo dei combattenti — *quella fabbrica era un corpo estraneo. Molti mormoravano che lì dentro si faceva il vino con il [illegible] ma fino a gennaio pareva che le autorità non se ne fossero accorte».*

Il sindaco ricorda che la commissione comunale di controllo sulle denunce di produzione, presieduta dall'assessore Filippo Gaglia, aveva già segnalato nell'81 il caso Elvim alla Repressione Frodi e all'Ispettorato dell'agricoltura. Ma stranamente la pratica non portò allora ad alcun risultato. *«Sono particolari inquietanti* — dice Aldo Mirate, l'avvocato astigiano che ha condotto per conto della Regione la costituzione a parte civile — *che dimostrano la "potenza" dell'organizzazione legata alla Elvim».*

Lo stesso avvocato, in tribunale, ha ricordato un altro episodio. Piero Sallo, marito di Carla Gino, a sua volta già implicato in vicende per sofisticazione, pochi giorni dopo l'ordine della magistratura di Casale di controllare i telefoni degli imputati sapeva già di avere l'apparecchio sotto controllo e avvisò uno sprovveduto interlocutore che «parlava troppo». «Con questa sentenza — continua Mirate — *il tribunale ha accettato la nostra tesi: non ci si trovava di fronte ai soliti frodatori ma ad una associazione a delinquere che aveva lo scopo di produrre e vendere su vasta scala migliaia di ettolitri di vino sofisticato».*

*«Per questo abbiamo chiesto e ottenuto che il tribunale riconoscesse alla Regione il diritto di chiedere i danni come parte civile* — dice Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura —. *Era già accaduto al processo Santamaria di Nizza. La Regione ha il compito di tutelare le produzioni oneste. Episodi come questo possono far fallire gli sforzi di anni di attività promozionali a favore del buon vino piemontese. E' giusto che i criminali del vino inizino a pagare e a pagare salato. Da parte nostra* — conclude Ferraris — *ci impegniamo ad essere presenti in tutti i processi di sofisticazione e non tollereremo carenze o complicità a nessun livello».*

Al processo penale seguirà ora la causa civile. Regione e Asprovit (Associazione produttori vitivinicoli) hanno infatti chiesto i danni ai sofisticatori della Elvim.

Anche il sostituto procuratore di Casale, Ugo Ricciardi, che ha curato le indagini firmando poi gli ordini di cattura che nel maggio scorso portarono all'arresto di sette persone (una sola venne prosciolta in istruttoria, le altre rinviate a giudizio), non ha ancora concluso l'inchiesta. *«C'è un altro procedimento in corso* — dichiara il giudice — *per mettere in luce tutti i legami che la Elvim aveva con il mondo vinicolo italiano e internazionale».*

Si dice di grossi traffici con il Sud, contratti con insospettabili imbottigliatori, assegni pagati a nome di noti commercianti di zucchero, camion attrezzati con radiotelefono per facilitare spostamenti e aggirare eventuali posti di blocco.

I condannati della Elvim non sono evidentemente che la punta di un iceberg della sofisticazione ben più vasto e articolato. La stessa confisca dello stabilimento è stata possibile per una serie di «errori» giuridici dell'organizzazione.

L'immobile di Borgo Stazione a Tonco era infatti di proprietà della «Giav», una società che prende il nome da Carla Gino e Margherita Avezzano, l'ignara madre di 74 anni. La «Giav» quindi affittava l'intera struttura alla Elvim che a sua volta era una società con socio di maggioranza la stessa Gino, Laura Alessio e Felice Garbarino come amministratore unico.

La condanna per associazione a delinquere ha permesso di collegare le due società portando alla confisca dello stabilimento, dei macchinari e delle autocisterne.

I giovani ispettori del nuovo servizio anti-sofisticazione organizzato dalla Provincia sotto l'egida della Regione probabilmente non sapevano, in quel freddo mattino del gennaio scorso, mentre entravano nello stabilimento della Elvim, di stare per scoprire il più grosso caso di sofisticazione vinicola di questi ultimi anni.

Quel liquido rosso che ancora bolliva nei tini (nonostante si fosse ormai abbondantemente lontani dalla vendemmia) li insospettì. Al primo sequestro cautelativo, disposto dal pretore di Moncalvo, seguirono le analisi dei laboratori di Asti e Genova. Il responso fu inequivocabile: «liquido con presenza di destrosio (uno zucchero che si estrae in grande quantità anche dalle patate) e saccarosio (zucchero di canna o di bietola) e con composizione chimica complessivamente anomala rispetto a quella del vino».

Ora tutti gli imputati hanno interposto appello. Ci saranno altre indagini, nuove analisi. Forse si arriverà anche alla Cassazione. Ma per intanto la «fabbrica del vino» di Tonco non produce più. E' una vittoria per i produttori onesti e anche per tutti noi consumatori.

Sergio Miravalle

**Ecco i veri nemici del nostro vino**
Su «La Stampa» di domani le reazioni degli operatori del settore vinicolo alla sentenza sulla Elvim di Tonco

La battaglia tra due emittenti

## Canale 44 vietato a «Teleradiocity»

**ASTI — Continua la battaglia tra due emittenti televisive: la «Tele Asti International» e «Teleradiocity» di Castelletto d'Orba. Ieri il tribunale, con un'ordinanza del magistrato istruttore, Emilio Giribaldi, ha confermato il divieto a Teleradiocity «di occupare, attraverso il ripetitore di Monte Giarolo e altri, il canale UHF 44, sul quale l'emittente astigiana irradia i suoi programmi».**

**Il giudice ha autorizzato l'ufficiale giudiziario di avvalersi di un esperto da nominare per i suggerimenti in ordine alle modalità di disattivazione degli impianti adoperati per l'occupazione dello stesso canale.**

**Con quest'ordinanza il magistrato ha respinto l'istanza di «Teleradiocity» che attraverso i suoi legali, avvocati Benomo di Alessandria e Dusini di Asti, aveva chiesto la revoca del provvedimento del pretore di Asti, Mario Bosio, che [illegible] scorso aveva inibito all'emittente alessandrina di occupare il canale in questione.**

**Tutta la vicenda era stata sollevata dal titolare di «Tele Asti», Cesa Marzio, il quale tramite l'avvocato Franco Carallo, del Foro di Asti, ha presentato otto mesi fa al pretore una denuncia sostenendo che la sua emittente era «oggetto di ripetute e predatorie interferenze da parte di «Telecity» che abusivamente si è messa a irradiare i suoi programmi sul medesimo canale «44» adoperato da «Tele Asti».**

**Il pretore predisponeva una perizia tecnica che in pratica confermava la denuncia del Marzio. Contro la decisione del pretore i legali della società «Teleradiocity» hanno presentato ricorso in tribunale che è stato ieri respinto.** v. ma.

Spettacolare volo di un camion ieri mattina sulla tangenziale di Asti

## Giù dal ponte, ma l'autista è salvo

**ASTI — Esce di strada, sfonda il guard-rail e precipita con la motrice e il rimorchio sul greto del fiume Tanaro dall'altezza di sette metri e si salva.**

**E' accaduto ieri mattina sulla tangenziale Asti nei pressi della località Boana. L'autista si chiama Silvio Giargia, 45 anni, nativo di Calosso d'Asti e residente a Torino in corso Salvemini il quale percorreva la tangenziale quando forse a causa di un malore ha perso la guida del grosso automezzo vuoto e dopo aver percorso una trentina di metri a zig-zag è finito sulla sinistra e il guard-rail e precipitato nella scarpata.**

**Trasportato all'ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba ed altre lesioni. La prognosi è di quaranta giorni.**

## E' arrivato il Circo Orfei

ASTI — E' arrivato il circo. Questa sera alle 21,15 debutta sulla piazza «Campo del Palio» Moira Orfei con i suoi otto elefanti. Lo spettacolo prevede anche, da parte di un acrobata, una serie di tuffi in una vasca con alcuni squali. Non mancano anche i coccodrilli che saranno lasciati liberi nell'interno della pista da un indiano di nome Karnecawa. Gli animali vengono ipnotizzati prima di ogni spettacolo.

In un circo che si rispetta come quello di Moira Orfei abbonderanno clowns, giocolieri, trapezisti e vi sarà pure il domatore di tigri Jean Mishon.

Al seguito della carovana del circo anche il mini zoo dove si possono ammirare numerose bestie feroci.

Il circo si fermerà ad Asti fino a lunedì. Due gli spettacoli al giorno: ore 16,15 e 21,15.

### «Cicciolina» al Charly Max

• Questa sera, con inizio alle ore 22, Ilona Staller, nota come «Cicciolina», presenterà uno spettacolo al «Charly Max» di via Grandi.

• Lunedì al Politeama si accenderanno i riflettori sulla passerella della moda astigiana. Partecipano al défilé le sartorie della città. L'ingresso in galleria è libero al pubblico; la platea è riservata ai clienti delle ditte che partecipano alla sfilata.

Domenica difficile trasferta dell'Asti sul campo della capolista Civitavecchia

## «Galletti» nella tana dei primi

Nicola Cassano

ASTI — Domenica prossima i «galletti» dovranno affrontare l'esame in casa della capolista Civitavecchia; quella laziale è sinora stata la rivelazione del torneo. Dopo la fortunosa e meritata salvezza dello scorso anno, chi avrebbe infatti scommesso qualcosa sulla formazione neroazzurra?

Trovarla ora sul proprio cammino significa per l'Asti misurarsi in una partita che è già decisiva; inutile nasconderselo e l'allenatore Italo Volpi è il primo ad ammetterlo. *«Se guardiamo all'ultima occasione da gol sciupata dal Torres domenica* — spiega — *il punto ci sta bene; da un altro lato però è un punto perso: quelle sono partite da vincere. In sostanza quindi* — prosegue il tecnico — *ci mancano due punti all'appello sinora e quindi ci troviamo nella condizione di giocare a Civitavecchia una partita decisiva».*

La classifica però è ancora piuttosto corta e l'Asti è pur sempre a due punti dalla vetta della graduatoria. *«Per ora è corta* — aggiunge Volpi — *ma potrebbe allungarsi già da domenica prossima; ai giocatori l'ho detto: a Civitavecchia bisogna cercare di strappare il massimo».*

A metà settimana tanto per non smentire la tradizione, un rebus legato alla formazione da opporre alla prima in classifica; ce la farà Cassano a recuperare in tempo? Il giocatore ha ripreso ieri ad allenarsi, ma solo domani dopo ulteriori verifiche sul campo sarà possibile azzardare le prime conclusioni. *«Una volta o l'altra* — continua Volpi — *riusciremo pure a trovarci tutti e undici in campo; questa è una squadra che ha tuttora dei problemi, ma non sono ancora riuscito a vederla al completo come me la sono impostata».*

Il Civitavecchia oltre a rappresentare un avversario di tutto rispetto (almeno così dice la classifica) ha un terreno di gioco «maledetto» dagli avversari, zeppo di buche, gibbosità, ciuffi d'erba: un ostacolo in più? *«Mi è stato detto che l'ultima volta* — sottolinea Volpi — *si è giocato su di un tappeto erboso completamente rimesso a nuovo ma non ne sono ancora certo di preciso però. Il campo di Civitavecchia anche in largo era noto per le pessime condizioni del fondo».*

La formazione è per adesso ancora da definire, ma pur con la ovvia prudenza, non sarà un Asti votato alle barricate. *«Bisogna andare a rosicchiare qualcosa fuori casa* — conclude Volpi — *per forza di cose».* f. c.

## Tennis, campionato provinciale nel segno di Fulvio Accornero?

ASTI — Sarà un campionato provinciale nel segno di Fulvio Accornero? La manifestazione tennistica più importante della stagione, inauguratasi sui campi del Circolo Stella di Vallebenedetta, presenta proprio nel tabellone dei non classificati (94 «racchette») le premesse per assistere a una fase eliminatoria ricca di spunti.

Accornero è reduce da una stagione fitta di impegni, ma anche di soddisfazioni: logico quindi assegnare al portacolori della Cassa di Risparmio un posto bene in evidenza sulla ribalta della rassegna. Certo la concorrenza non è delle più morbide e guardando avanti non si può non ricordare Gevaldo Fraquelli che, considerata l'assenza di Guido Gallo, ha quotazioni piuttosto alte da esibire.

Fraquelli ha difeso quest'anno egregiamente i colori della sua squadra, il Dopolavoro Ferroviario, rivelandosi in più di un episodio della stagione qualcosa di più di un outsider di lusso.

Il suo esordio come quello di Accornero è stato felice, ma una volta superato l'ostacolo dei sedicesimi, Fraquelli ha dovuto impegnarsi senza risparmio per avere ragione di un «marpione» della terra rossa, l'esperto Frisa, messo sotto in due set (6/4, 7/5). E' la conferma che il campionato potrebbe strada facendo mettere a dura prova coloro che sono stati pronosticati come favoriti, a tutto vantaggio dell'incertezza.

E in fatto di sorprese, un risultato se si vuole ha già fatto clamore; si tratta dell'eliminazione della testa di serie numero 4 Beppe Visconti ad opera di un sorprendente Gaj (6/4, 6/4). Miglior sorte per altre teste di serie come Gino Bruno (testa di serie numero 3) e Alberto Passio che sono partiti entrambi col piede giusto. f. c.

**COMUNE DI CELLARENGO**
C.A.P. 14010
Provincia di Asti

**IL SINDACO**
RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, modificata ed integrata con le leggi regionali 20-5-1980, n. 50 ed 11-8-1982, n. 17, il Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 110 in data 26 agosto 1983, è depositato presso la segreteria comunale ed esposto in libera visione del pubblico all'Albo pretorio per 30 gg. consecutivi dal 18 ottobre al 17 novembre 1983.

Cellarengo, li 14 ottobre 1983.

IL SINDACO
Miletto cav. Giuseppe

Ripetuta la via aperta sul versante cinese dai giapponesi

# Courmayeur, una guida racconta la vittoriosa spedizione al K2

## E' Luca Argentero - Un fornello gli è scoppiato sul volto ed è rimasto ferito

COURMAYEUR — Luca Argentero, architetto torinese, guida alpina e maestro di sci, è rientrato a Courmayeur dove vive e lavora, dopo la lunga parentesi della spedizione italiana in Cina al K2, organizzata dal Club Alpino Italiano, alla quale ha partecipato come rappresentante della Valle d'Aosta e che ha visto gli italiani conquistare gli 8611 metri della vetta, ripetendo la via aperta l'anno scorso dai giapponesi in prima assoluta.

Dimagrito, bruciato dal sole, porta sul viso i segni di un incidente occorsogli durante la spedizione e che gli ha procurato la frattura del setto nasale e l'incrinatura dell'osso frontale. Argentero minimizza l'accaduto e, tirando fuori un notes sul quale ha segnato giorno per giorno le sue impressioni nei quattro mesi e mezzo trascorsi in Cina, incomincia a raccontare.

*«Partiamo da Venezia il 27 aprile. Siamo 12 alpinisti, 2 cineoperatori, un medico e trenta accompagnatori che ci scorteranno fino al campo base per aiutarci a trasportare i 40 quintali di materiale che ci portiamo dietro».* Una specie di carovana, quindi, indispensabile però in Cina dove non esistono sherpa o portatori e dove la marcia di avvicinamento al K2 comporta un percorso lunghissimo attraverso la regione del Sinkiang.

*«Dopo una breve sosta a Pechino* — prosegue Argentero —, *raggiungiamo in aereo la città di Kashgar, antichissimo centro commerciale famoso per il cotone e la lana e quindi con alcuni camion ripercorriamo, attraverso valli e passi che raggiungono i 4900 metri, una parte della via della seta aperta da Marco Polo. Dopo tre giorni di saliscendi, la strada finisce e ci troviamo di fronte il deserto del Takla Makan, una distesa di 300.000 chilometri quadrati, tra le più aride del mondo. Qui ci aspettano 170 cammelli su cui carichiamo tutto il materiale e, con un gregge di 50 pecore, indispensabile alla nostra futura sopravvivenza, affrontiamo i sei giorni di marcia che ci portano poco alla volta in vista della catena del Karakorum».*

*«Raggiungiamo così la grande valle del Sarpolago, disseminata da oasi, in fondo alla quale si apre quella più stretta del K2. Qui, vicino al fiume, fissiamo il campo casa, dove si fermeranno fino al termine della spedizione i cinesi*

Luca Argentero

*che ci hanno accompagnato* — prosegue Argentero —, *curando il gregge e seminando un orto che ci procurerà verdure e ortaggi freschi».*

Da questo momento incomincia l'attacco al K2. Gli alpinisti, suddivisi in squadre, trasportano per 25 giorni il materiale al campo deposito a quota 4900. Ogni viaggio con 30-40 chili sulle spalle rappresenta per tutti un duro allenamento. Al termine il gruppo appoggio degli accompagnatori, terminato il trekking previsto, riparte.

Gli alpinisti incominciano la spola per attrezzare i campi alti. Ai primi di luglio le nevicate rendono più difficile e pericoloso il percorso. Il 21 giugno accade l'incidente a Luca Argentero. *«Mi trovavo al campo base con Alberto Soncini, di rientro dal campo uno* — dice l'alpinista —. *Un fornellino a gas che avevo acceso per preparare un po' di the, mi è scoppiato in faccia. Per il gran colpo sono caduto a terra con il volto pieno di sangue e un dolore lancinante al naso. Con Alberto abbiamo deciso di scendere al campo casa, dove c'erano tutti gli altri. Appoggiandomi a lui, abbiamo affrontato le due ore di cammino sul ghiacciaio. Siamo anche caduti in un crepaccio, ma alla fine ce l'abbiamo fatta».*

L'incidente gli è costato 10 giorni di immobilità e una cura massiccia di antibiotici. Intanto si finisce di attrezzare i campi alti. Il 31 luglio al campo 4 a quota 7800 sono in quattro. Partono Agostino da Polenza di Bergamo e il cineoperatore cecoslovacco Josef Rakoncaj, che arrivano in vetta alle 20,45. A 29 anni dalla prima assoluta compiuta da Lino Lacedelli e Achille Compagnoni, un'altra spedizione italiana è in vetta al K2.

**Miranda Rolla**

Stilate le classifiche

# Le gare sociali a bocce

AOSTA — Si sono concluse le gare sociali della bocciofila Cral Cogne, Sant'Orso, Notre Vallée e Bocciofila Peretto, articolate tutte con sorteggi a baraonda, per formazioni a quadrette e terne, disputate in tre partite di sei giocate ciascuna. Al termine sono state stilate classifiche individuali, che hanno laureato i singoli campioni sociali del 1983.

**Bocciofila Cral Cogne** (34 partecipanti): 1. Lino Pilon; 2. Testolin; 3. Bolognesi; 4. Carello; 5. Nese; 6. Ramanzin; 7. Castellaro; 8. Spadaccino.

**Bocciofila Sant'Orso** (43 partecipanti): 1. Sergio Illiva; 2. Paglino; 3. Cisco Ciancameria; 4. Paolo Ciancameria; 5. Valentin; 6. Chinelli.

**Bocciofila Notre Vallée** (52 partecipanti): 1. Veranzio Bianchi; 2. Vallana; 3. Menzio; 4. Cordi; 5. Magro; 6. Cocco; 7. Lattanzi; 8. Negrini.

**Bocciofila Peretto** (30 partecipanti): 1. Claudio Nicco; 2. Amato; 3. Ciardelli; 4. a pari merito Cavallero e Valori. In questa ultima società è stato assegnato anche il titolo regionale sociale per la categoria «ragazzi», che è stato vinto da Cristian Baggionetto davanti a Roberto Trovarelli.

Tutte le gare erano dotate di premi assai ricchi con medaglie d'oro, d'argento e coppe per tutti i partecipanti.

c. g.

Per non dipendere più dal Piemonte

# Calcio regionale verso l'autonomia

## Previsto un Comitato per il settore dilettanti

AOSTA — Si è svolta domenica scorsa, presso gli uffici regionali del Coni, una riunione tra le delegazioni del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta e del Consiglio nazionale della Figc, settore dilettanti, per un primo esame della richiesta, avanzata dalle società di calcio valdostane, di creare un Comitato regionale che gestisca in modo autonomo l'attività agonistica delle squadre di Seconda, Terza Categoria e giovanili.

Per la nostra regione erano presenti il consigliere regionale della Lega calcio Vittorio Guerraz e i delegati Miozzi ed Empereur; il Comitato interregionale era rappresentato dal suo presidente Rostagno, dal segretario Fusco e dai delegati Barbotto, Grippiolo e Rabino, mentre per la Federazione italiana gioco calcio era giunto ad Aosta il consigliere nazionale Camilletti.

I lavori sono cominciati con un'ampia esposizione delle richieste delle società valdostane, al termine della quale si è svolto un dibattito che ha sottolineato una sensibile disponibilità della Figc ad esaminare in maniera più approfondita la situazione certamente [illegible] della Valle d'Aosta, che continua ad essere considerata, da parte della Federazione, una provincia invece che una regione.

Il capo delegazione della Figc, Camilletti, si è impegnato a portare in Consiglio nazionale le richieste del settore calcistico valdostano, facendo pervenire nello stesso tempo ulteriori proposte che dovranno essere a loro volta ridiscusse con l'assemblea delle società valdostane.

L'impressione generale che è emersa al termine dei lavori induce a un certo ottimismo.

c. g.

### Aosta-Ottoz va avanti in «Coppa»

AOSTA — L'Aosta-Ottoz ha pareggiato con la Solbiatese (1 a 1) nella partita di ieri al Puchoz per la Coppa Italia. Hanno segnato Cusano per i rossoneri al 60' e Innocenti (Solbiatese) al 78'.

L'Aosta-Ottoz passa il turno di Coppa in quanto aveva vinto per 2 a 0 a Solbiate Olona nell'incontro di andata. Per la squadra di Santin s'è trattato quasi d'un allenamento in vista dell'incontro di domenica a Ivrea.

Dopo «Il delitto» di Nocita, «Buio nella valle» di Fina

# La vallata del Lys ispira i registi di film «gialli»

## Un incarico sulle spalle dell'assessore Herera di Pont-St-Martin

GABY — La valle del Lys sembra possedere un'attrattiva particolare per i registi televisivi a caccia di paesaggi caratteristici e incontaminati, tra personaggi veri e esemplari, per poter raccontare e documentare le loro storie, i loro sceneggiati.

Infatti dopo che Fontainemore nella primavera scorsa, ribattezzata sulla scena Megève, era stata scelta come protagonista principale da Salvatore Nocita per le riprese de «Il delitto», è toccato a Gaby (o meglio alla frazione Niel) ospitare un'altra troupe televisiva, che, sotto la regia di Giuseppe Fina per la Rete due, sta per portare a termine le riprese dello sceneggiato in quattro puntate «Buio nella valle». Vi partecipano, tra gli altri, Maria Schneider, Orso Maria Guerrini, Carlo Mangheria.

Se i paesaggi della Valle d'Aosta entreranno in tutte le case italiane, un po' di merito va senza dubbio a Mariella Herera, maestra elementare e assessore al Comune di Pont-Saint-Martin, che, coinvolta per dovere di carica nelle collaborazioni esterne alle due produzioni, ha avuto una parte primaria nell'organizzazione di «Buio nella valle», gestita dalla casa produttrice Eidoscope, di Roma.

*«Tutto cominciò lo scorso anno, pressappoco in questi tempi* — dice Mariella Herera —, *quando dalla Regione mi telefonarono per mettermi a disposizione di certe persone giunte da Roma, che avrebbero voluto girare un film dalle nostre parti. Era accaduto che ad Aosta avevano creduto che si trattasse di un documentario sulla storia partigiana. Senza pensarci due volte, li avevano diretti a Pont-Saint-Martin, dove testimonianze in quel senso non mancano».*

*«Invece, l'interesse dei responsabili del film* — continua Mariella Herera — *era essenzialmente rivolto alla povertà e alla repressione nel periodo fascista in una zona che assomigliasse al Bellunese. Ma già che c'erano, mi diedero il compito di cercare qualcosa che avrebbe potuto soddisfare le loro esigenze. Così, mi misi all'opera».*

*«Poi, a "rubare" qualche luogo ideale, arrivò Nocita con "Il delitto". Ora è toccato a Niel, dove la troupe ha girato per una settimana. La permanenza avrebbe dovuto essere più lunga* — spiega l'assessore Herera —, *si era deciso di effettuare alcune scene alla frazione Bonavesse di Arnad, ma poi, per un contrordine giunto da Roma, la troupe è dovuta rientrare e parecchie scene saranno rifatte negli studi della capitale».*

*«E' stata un'nuova, interessante esperienza* — dice Mariella Herera —. *Purtroppo qualche problema è sorto sulla sistemazione alberghiera. Il fondovalle non è troppo ricettivo, ed è un vero peccato, perchè sono del parere che anche il filone cinematografico, se sfruttato a dovere, visto che c'è interesse in quel senso, potrebbe favorire l'immagine pubblicitaria della nostra regione».*

**Walter Barbero**

I consiglieri regionali riuniti nell'acciaieria

# Uno sciopero generale per difendere l'Ilssa?

**La proprietà aveva vietato assemblee in fabbrica: denunce?**

PONT ST-MARTIN — L'assemblea tra consiglieri regionali e lavoratori dell'Ilssa Viola, l'acciaieria di Pont Saint Martin in grave crisi occupazionale, si è svolta ieri mattina nella grande sala mensa dello stabilimento e si è conclusa con la prospettiva d'uno sciopero generale in Valle.

La direzione non aveva dato il consenso perché la riunione si svolgesse entro l'azienda, ma i ventidue consiglieri regionali si sono accodati ai lavoratori e sono quindi entrati nel recinto della fabbrica.

Per due volte la proprietà aveva respinto l'invito a concedere l'uso di alcuni locali rivoltole dal presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz. Ora bisognerà vedere se il gesto dei ventidue consiglieri avrà un seguito in sede giudiziaria.

La decisione della proprietà è stata definita «provocatoria» dai lavoratori. Ma si spera che non vi siano strascichi a quanto accaduto ieri, per evitare di esasperare gli animi e per cercare invece una soluzione alla grave crisi dell'industria al fine di evitare pesanti «tagli» o la minacciata chiusura.

L'assemblea è stata aperta dal segretario regionale della Fim, Piero Ferraris. Erano presenti i rappresentanti di tutte le forze politiche, tranne il gruppo liberale e Berti (artigiani Univa). Ha poi parlato l'assessore all'Industria, Angelo Pollicini. «Abbiamo alcuni sospetti — ha detto — sul'*effettiva volontà della famiglia Orlando di continuare l'attività dell'Ilssa Viola, ma anche se è difficile trovarci in una equilibrata sintonia con la controparte, non assisteremo da semplici spettatori alle manovre della proprietà*».

Pollicini ha poi spiegato alcune decisioni già prese dalla Regione. «*Il governo nazionale non può ignorare il fatto che i tagli occupazionali in Valle hanno già avuto un'incidenza del 37 per cento: quindi è giusto che la nostra Regione, sulla quale spesso si danno giudizi distorti, venga inserita nei bacini di crisi*».

Per la minoranza consiliare è intervenuto Alder Tonino, poi, che a proposito del caso Ilssa-Viola ha parlato di «*immobilismo della Regione nel prevenire una situazione che ora appare in tutta la sua drammaticità*». Tonino ha criticato il presidente della giunta, Andrione, «*che conduce le trattative, ma poi elude puntualmente il confronto con i lavoratori*».

«*Non credo fattibili le soluzioni alternative sinora prospettate* — ha detto Tonino — *sono araba fenici. Si deve salvare invece il patrimonio storico e produttivo d'uno stabilimento per anni all'avanguardia*».

w. b.

### Cerimonia il 1° Novembre

AOSTA — Il Presidio militare di Aosta e le Associazioni combattentistiche e d'Arma renderanno omaggio ai Caduti di tutte le guerre, il 1° Novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei Defunti.

Una cerimonia si svolgerà alle ore 10 nel Parco della Rimembranza.

Ultime trattative e proposte d'accordo della Regione all'Italgas

# Entro il 1986 metanodotto e rete per distribuire il gas nei paesi

**I collegamenti verranno allacciati al condotto già durante i lavori di costruzione**

AOSTA — Dopo l'incontro con i dirigenti della Snam per verificare il progetto relativo alla dorsale principale del metanodotto valdostano, il presidente della giunta Mario Andrione si è incontrato ieri mattina a Torino con il direttore generale dell'Italgas, ingegner Antonino Dell'Orto, che era accompagnato dal suo assistente Sergio Bocca.

In discussione il sistema di allacciamento agli utenti industriali e civili, una volta realizzato il «condotto» lungo il fondovalle. «*Il gasdotto della Snam sarà pronto entro la fine del 1986* — ha detto il dottor Bocca — *ma noi interverremo prima di quella data, allacciandoci alla dorsale man mano che i lavori procederanno, per non dilatare troppo i tempi relativi all'effettivo utilizzo del gas da parte delle aziende e dei privati*».

Si può prevedere che dopo il primo anno di lavoro le due aziende (Snam e Italgas) lavoreranno già in parallelo. Oltre ai problemi di allacciamento alle principali aziende lungo la strada del fondovalle, ieri a Torino si è discusso su quali saranno i Comuni che potranno usufruire del metano. I tecnici non hanno ancora terminato l'esame dettagliato di tutta la situazione valdostana, ma è prevedibile che il gas sarà portato in tutti i paesi lungo il fondovalle e in quei villaggi o agglomerati urbani con un numero minimo di residenti (almeno cinquecento) che non si trovino in condizioni geomorfologiche particolarmente sfavorevoli.

«*E' chiaro che se, ad esempio, per portare il metano a trecento persone occorre fare un attraversamento della Dora, a quel punto è più conveniente per tutti regalare loro il gas in bombole*», ha detto un tecnico dell'azienda torinese.

Andrione e Dell'Orto hanno discusso sulle modalità di carattere giuridico che dovranno essere seguite per stipulare un accordo con la Regione. Il sistema individuato è quello di cercare una convenzione regionale, che coinvolga tutti i Comuni e le aziende interessati, evitando di perdere tempo andando a trattare volta per volta con tutti.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario di tutta l'operazione, i circa trenta miliardi stanziati dalla Regione serviranno per realizzare la dorsale principale da Pont Saint Martin sino oltre Aosta (Villeneuve, Gressan, Jovençan). Per costruire la rete di distribuzione la Regione sarebbe orientata a far avere all'Italgas un finanziamento agevolato, da restituire in un tempo concordato, attraverso le tariffe.

L'Italgas avrebbe per la concessione, con un contratto della durata almeno ventennale, la gestione della rete che porterà il gas alle singole aziende e alle case. Sarà poi all'azienda torinese che i valdostani pagheranno le bollette.

Questo potrebbe avvenire verso la fine del 1987, quattro anni da oggi: sembrano tempi lunghi, ma l'opera richiede un notevole impegno di lavoro. Per la Nuova Sias e l'Ilssa (oltre che per molte famiglie di valdostani) sarà abbastanza consistente il risparmio economico che ne deriverà rispetto ai costi attuali dell'energia.

Il quantitativo di metano che dovrebbe essere consumato annualmente in Valle è stato stimato in 200 milioni di metri cubi, dei quali l'80 per cento assorbito dal settore industriale e il rimanente 20 per cento per usi civili. La dorsale principale si svilupperà per quasi settanta chilometri, partendo dalle porte di Ivrea.

E' stata anche valutata la possibilità di far proseguire il gasdotto oltre Aosta, verso l'alta valle, ma questa ipotesi è stata subito scartata, perché oltre Aosta non vi sono più aziende di una certa consistenza e perché l'attuale tracciato interessa già quasi il 70 per cento dell'intera popolazione residente in valle.

b. bas.

Una risposta alla lettera aperta

# Gli esami urgenti solo su richiesta del medico curante

**Dopo la lettera aperta all'assessore regionale alla Sanità sul ritardo nella consegna di alcune analisi mediche da parte dell'ospedale di Aosta riceviamo la seguente replica.**

«Venuto a conoscenza della "lettera aperta", pubblicata su "La Stampa" il 18 ottobre, il sottoscritto dottor Ugo Cicoira, operante presso la sezione di Ormonologia dell'Ospedale di Aosta, sente la necessità di chiarire gli aspetti della questione.

Il settore di Ormonologia è organizzato in modo da far fronte a una serie di esami urgenti e non urgenti, la risposta di questi ultimi viene evasa settimanalmente. Il criterio di non urgente è basato sul fatto che si indaga su patologie non acute o che comunque non necessitano di intervento immediato del medico.

Provvedere alla esecuzione di alcuni dosaggi ormonali una volta a settimana risponde a un criterio organizzativo che tiene conto della economicità e della ottimale utilizzazione del personale.

Di fronte alla "pressante" richiesta (come urgente) di un esame che viene eseguito settimanalmente, il sottoscritto, prima di sconvolgere l'organizzazione del lavoro di cui sopra, si sente in dovere di chiedere ulteriori informazioni al medico curante sul motivo dell'urgenza.

Qualora il medico curante dovesse prospettare situazioni cliniche particolari, si procede tempestivamente e senza difficoltà all'esecuzione degli esami in questione.

»Pertanto non mi sembra un "malcostume" il fatto che il medico di Laboratorio richieda ulteriori delucidazioni al medico curante sulla patologia da indagare con gli esami richiesti, anzi direi che, in ultima analisi, è nell'interesse dei pazienti.

Nel caso specifico della persona che ha sporto lamentele con "lettera aperta", ho potuto verificare che non portava affatto la dicitura di urgente la richiesta del medico curante a me pervenuta.

Il sottoscritto si è presentato alla persona interessata, come nel proprio costume, con nome e cognome (non come riferito dalla lettrice "un uomo, che qualificandosi...") ed ha impostato il discorso con estrema correttezza.

La stessa persona non ha consentito che le si fornissero tutte le spiegazioni del caso, poiché ha interrotto bruscamente la conversazione telefonica. La stessa persona si era spacciata per una impiegata del centro prelievi di Pré Saint Didier, cosa rivelatasi infondata ad una verifica presso lo stesso Centro».

*dottor Ugo Cicoira, Aosta*

Una famiglia salvata dai carabinieri di Etroubles

# Quattro persone rischiano la morte per assideramento

**Bloccate dalla neve in auto sulla strada del Colle del G. S. Bernardo**

ETROUBLES — «*Sentivo il suono che suonava le campane, su, al colle del Gran San Bernardo*», ha continuato a ripetere per dieci minuti Placido Casà, 42 anni, un italiano che abita a Losanna. Era ancora sotto choc, quasi allucinato (sul Colle non vi sono campane) dopo la tremenda avventura che avrebbe potuto costare la morte per assideramento a lui, alla moglie e ai due figli, di 15 e 9 anni.

Lunedì sera, verso le 19, la strada per il Colle era stata chiusa per la neve. Il maltempo incombeva sulla montagna, spazzata da raffiche di vento e neve. Placido Casà con la famiglia, su un'Opel Rekord 2300, non ha visto il cartello messo per avvertire che il valico era chiuso, ha imboccato la strada e ha cominciato a salire. E' giunto sino in località «Cantina», quindi ha proseguito per un chilometro e, a Torre dei Pazzi, s'è dovuto fermare.

La neve, portata da una forte tormenta, aveva formato alti cumuli. La vettura era bloccata, non si poteva più proseguire né invertire la marcia. La famiglia Casà ha trascorso la notte sull'auto, cercando di riscaldarsi con il motore, fino a quando nel serbatoio è rimasta benzina.

Il freddo era intenso, continuava a nevicare, e il vento «portava un suono di campane», come ha poi detto Placido Casà. I due ragazzi hanno cominciato ad aver paura. Al mattino, di fronte a una situazione che ormai era diventata drammatica, il Casà ha deciso di recarsi a chiedere soccorso.

E' sceso dall'auto e si è incamminato verso «Cantina» a piedi, tra la neve che in certi punti era alta un metro. Dopo circa due chilometri, mentre stava per svenire, ormai mezzo assiderato, è stato soccorso da una pattuglia di carabinieri che si recava a riordinare la caserma al Colle del Gran San Bernardo.

E' stato portato, insieme con la famiglia, al riparo. I quattro sono stati rifocillati e hanno potuto riprendersi. I carabinieri li hanno rincuorati, mentre Placido Casà continuava a ripetere d'aver sentito suonare le campane e spergiurava che sul Colle non si sarebbe recato mai più, «nemmeno d'estate».

Poco dopo, arrivavano i mezzi dell'Anas che sgomberavano la strada. La famiglia poteva, quindi, ripartire, questa volta passando per la più sicura strada del tunnel. «*Dobbiamo la vita ai carabinieri* — ha detto il Casà — *ero allo stremo. Se cadevo lungo la strada, sulla neve, per me era finita, e anche per i miei familiari. Sul Colle non passerò mai più. Quelle campane non le dimentico*».

b. m.

Due gravi incidenti a Nus e in frazione Teppe di Quart

# Cade da una scala e muore Scontro d'auto, un ferito

NUS — Un pensionato di 67 anni, Emanuele Christillin, residente a Lavanche numero 3, frazione della collina di Nus, è morto ieri mattina per lo sfondamento della base cranica.

Il Christillin stava salendo su una scala a pioli in legno per recarsi in un ripostiglio della sua casa, quando è caduto per l'improvviso cedimento di alcuni pioli. Ha battuto la testa sul cemento della stanza dove aveva messo la scala per recarsi nel ripostiglio.

E' stato soccorso da un vicino, che ha chiamato il medico: poiché le condizioni del pensionato erano gravissime, veniva fatta intervenire un'ambulanza dei Vigili del fuoco di Aosta. Prima che potesse essere adagiato sulla barella il Christillin spirava.

Il pensionato viveva solo e non era sposato. Sull'incidente stanno indagando i carabinieri di Nus.

● Mario Telesforo, di Saint-Marcel, è rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto sulla Statale Aosta-Pont Saint Martin ieri sera verso le 17,30. Sulla sua «124» stava recandosi verso casa quando all'altezza della frazione Teppe di Quart ha toccato un Tir francese.

La vettura veniva catapultata contro un camion che procedeva in senso opposto. Il pesante mezzo (della ditta Pollein) era guidato da Luigi Cerise, di Fenis, che non poteva evitare lo scontro. La «124» era completamente distrutta.

Il Telesforo veniva soccorso dai due camionisti, quindi dall'ambulanza dei Vigili del fuoco. Trasportato all'ospedale di Aosta, veniva ricoverato nel reparto di rianimazione per le gravi ferite riportate.

m. a.

### Fosson sul riparto

AOSTA — Il senatore Fosson è intervenuto ieri alla commissione Affari costituzionali del Senato per chiedere che nel parere da esprimere alla commissione Bilancio sulla legge finanziaria venga proposto lo stralcio del disegno di legge che prevede la riduzione di due decimi del «riparto fiscale» per la Valle.

Fosson si è richiamato agli articoli dello statuto regionale, spiegando che l'ordinamento finanziario della Valle d'Aosta non può essere modificato con la legge finanziaria.

### L'Associazione dei Finanzieri

AOSTA — Giovedì 27 ottobre, alle ore 20, in prima convocazione, e alle ore 20,30 in seconda, si svolgerà la riunione dell'Associazione Finanzieri d'Italia, sezione Valle d'Aosta.

L'assemblea avrà luogo nella sede dell'Associazione presso la caserma della Guardia di Finanza, in via Chambéry 80, ad Aosta.

Il commissario straordinario dell'istituenda sezione, Mario Picchiottino, rivolge un invito agli appartenenti alla Guardia di Finanza in congedo ad intervenire, data l'importanza della riunione.

La decisione del Consiglio comunale di Aosta nella riunione di martedì

# Due campi da tennis saranno coperti Liceo al freddo, studenti protestano

AOSTA — «*Le convocazioni non si fanno a colpi di maggioranza*», ha protestato martedì il gruppo comunista al Consiglio comunale di Aosta, attendendo che l'assemblea raggiungesse il numero legale prima di entrare in aula. Poi Oddone Bongiovanni ha chiesto una riunione di tutti i capigruppo per decidere la convocazione del Consiglio. Alle 18 sono cominciati i lavori.

Era accaduto che lunedì la maggioranza aveva deciso di proseguire i lavori dell'assemblea il giorno successivo esprimendo questa volontà con una votazione «invece di riunire i capigruppo», come hanno lamentato i comunisti.

La questione è stata così risolta e il Consiglio ha approvato alcune delibere importanti. Due campi da tennis di Aosta verranno coperti con una struttura rigida (una spesa di 160 milioni) consentendo così l'attività invernale al tennis-club senza l'uso dei costosissimi «palloni». Costerà invece 250 milioni la sistemazione dell'area dell'asilo Berra nel quartiere di Saint-Martin.

Il Consiglio ha poi approvato gli incarichi a due progettisti di Aosta per i lavori di ristrutturazione del palazzo del tribunale e della nuova caserma dei vigili urbani. Il municipio avrà entro la fine dell'anno un ascensore (54 milioni); l'assemblea consiliare ne ha approvato il progetto. Verrà installato nel vano scala di levante del palazzo civico, in via Xavier de Maistre.

Infine il Consiglio ha deciso di intitolare due vie a Lino Binel, scomparso lo scorso anno, e a Aimé Berthet, senatore della Valle morto circa vent'anni or sono. Via Lino Binel collegherà via Lys con la perpendicolare via Lanceri d'Aosta che conduce in regione Tamberlet; via Aimé Berthet sarà quella che conduce alle nuove case (cooperative edili) del quartiere Dora, di fianco ai capannoni dell'Alfa Romeo.

● Gli studenti del liceo scientifico di Aosta hanno lasciato le aule ieri mattina pochi minuti dopo le otto e sono andati nell'ufficio del sindaco in municipio per protestare contro il mancato funzionamento dei termosifoni.

Nel fabbricato di via Conseil des Commis la situazione è particolare: vi sono due caldaie e soltanto una è in funzione. Ieri mattina è giunto il gasolio che ancora mancava, ma una minima parte della scuola è stata riscaldata. Tutto il lato del primo piano rivolto a occidente e il secondo piano sono al freddo.

La situazione dura da qualche giorno e ieri gli studenti hanno deciso (alle 8 la temperatura era piuttosto rigida) un'azione di protesta. Sono stati ricevuti dal sindaco che ha loro ricordato che sono ancora in corso i lavori di ristrutturazione degli impianti. «*Occorre un po' di pazienza* — ha aggiunto Bich — *anche in municipio i termosifoni non sono ancora accesi*».

c. m.



## TACCUINO

### AOSTA

CORSO: 48 ore, regia di Walter Hill, con N. Nolte, E. Murphy, J. Remar (Usa 1983) — *Un poliziotto da la caccia a un criminale fuggito da un campo di lavoro; lo aiuta un detenuto che ha un conto in sospeso con l'evaso. Poliziesco metropolitano dal ritmo incalzante.*

GIACOSA: Octopussy operazione piovra, regia di John Glen, con R. Moore, K. Bedi, L. Jordan (G. B. 1983) — *Nel segno delle sequenze spettacolari e degli effetti speciali James Bond attraversa mezzo mondo per contrastare i piani della bella Octopussy e delle sue virago.*

ITALIA: Porky's 2, il giorno dopo, regia di Bob Clark, con D. Monahan, W. Knight, M. Herrier (Usa 1983) — *Proseguono le avventure erotico-goliardiche degli allievi del liceo di Angel Beach: comicità farsesca da avanspettacolo.*

LUX: film a luce rossa. Viet. m. 18.

SPLENDOR: L'ospedale più pazzo del mondo, regia di Garry Marshall, con S. Young, M. McKean, H. Dean Stanton (Usa 1983) — *Allegra parodie dei polpettoni sceneggiati televisivi su medici e infermiere: umorismo dilagante da consumare senza pensarci troppo.*

### VERRES

IDEAL: riposo.

### MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Pontboset, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney-la-Trinité, Cogne.

### FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

### IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 1, max. 16 (ore 14). Umidità: 40%. Vento: debole da Est.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

## RADIO E TV

**RADIO 2**
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La semaine de quatre jeudi. Un programme di Katy Pellet realizzato da Carlo Fosci
14,30 Voix de la Vallée

**TV3**
18,10 Tg3 Regionale
19,00 La nostra salute. Argomento di oggi: L'obesità, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto

**RADIO V. D'AOSTA**
7,05 Dai giornali di stamane
7,30 Divagando qua e là
8 — Liscio in libertà
10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri bimbi
13 — El mè piemontèis
14,30 Profumo di cucina
19,15 Musica
19,20 Notiziario
20 — Il nostro patois
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

**ANTENNE 2**
13,35 Les amours romantiques (feuilleton)
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 La maison des bories (film)
16,25 Ballets corrrane
16,55 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu. Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Expression directe
20 — Le journal
20,35 Masada
22,05 Alain Decaux: L'histoire en question
23,20 Edition de la nuit

**TV SUISSE ROMANDE**
15 — Point de mire
15,10 Football
16,10 La course autour du monde
17,05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Adam et Eve
21,15 Du Nil chez les Hommes
23,10 Téléjournal

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

EXPOCASE



MINIALLOGGIO

PRIVATO VENDE

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

(continua)